

Il leader della Margherita: «Il sì fa un macello. Non andare alle urne è l'unica scelta per ripensare la legge sulla fecondazione»

Rutelli: sui referendum mi astengo

Bondi: si aprono prospettive nuove. Critici Ds e Verdi. Illy: voterò quattro sì Primarie, Fassino: Prodi convochi vertice Fed e Unione. Bertinotti: mi ricandido

ANOMALIA TUTTA ITALIANA

di Roberto Bertinotti

Si torna ancora a parlare di primarie all'interno del centrosinistra dopo la lettera inviata da Romano Prodi ai leader dell'Unione. Un passaggio da molti ritenuto inevitabile per chiudere in maniera definitiva la spinosissima questione della leadership, riapertasi dopo l'improvviso mutamento di strategia della Margherita.

● Segue a pagina 2

ROMA «È una legge non perfetta, ma io mi asterrò». Francesco Rutelli rompe il silenzio e ufficializza la sua posizione rispetto ai referendum sulla procreazione assistita del 12 e 13 giugno. «Il

si fa un macello - dice - e produce una legislazione inaccettabile e lo strumento referendario contrasta con l'Ulivo».

Contrastanti le reazioni all'annuncio di Rutelli. A essere entusiasta è il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «È una posizione che apre prospettive politiche nuove e inusitate». Critiche arrivano dal centrosinistra e dai radicali. Enrico Boselli parla di «posizione

arretrata e conservatrice». Il governatore del Fvg Riccardo Illy, invece, si schiera con chi voterà quattro «sì».

Intanto per quanto riguarda le primarie invocate l'altro giorno da Romano Prodi, il leader dei Ds Piero Fassino chiede al Professore di convocare il vertice della Fed e dell'Unione.

Sconto Iva del 70%, infine, per le nuove auto e introduzione di una tassa per le vecchie macchine inquinanti: questo il nucleo del progetto messo a punto dal ministro Altero Matteoli, ritornato d'attualità.

● A pagina 2

«Torniamo alla lira» No all'ipotesi Maroni

ROMA Dalla Lega parte un siluro per l'euro: «Facciamo un referendum per tornare alla lira», dice il ministro Roberto Maroni. Ma la proposta viene subissata da un coro di «no» proveniente, oltre che dall'opposizione e da Bruxelles, anche dal governo italiano. Secondo il ministro degli Esteri e il vicepremier Fini, lo stesso Berlusconi «non approva» l'uscita leghista. L'Ue rilascia un seccato «no comment» mentre la Bce parla di «suicidio economico». Per Udc e An quella di Maroni è un'idea strampalata». Disapprova anche il commissario Ue Franco Frattini: «Soluzione improbabile». Completamente negativo il giudizio del segretario dei Ds Fassino.

● A pagina 3



Il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni.

UN GOVERNO IN CERCA DI ABBUONI

di Alfredo Recanatesi

Il governo credeva di avere un lasciapassare che gli consentisse di evitare sanzioni per lo squilibrio dei conti pubblici. Per l'aspetto politico, credeva di esserselo guadagnato quando, durante la presidenza italiana della Ue, favorì l'accomodamento che consentì a Francia e Germania di evitare la sanzione per l'eccesso dei loro disavanzi.

● Segue a pagina 13

Secondo il pm Frezza i buttafuori del locale picchiavano i clienti

Sequestrato il discopub «Hip Hop»

TRIESTE È stato posto sotto sequestro dalla magistratura triestina l'«Hip Hop», il discopub posto all'interno dell'ippodromo di Montebello. Il provvedimento è stato assunto perché secondo l'inchiesta del pm Federico Frezza nel locale da tempo avvenivano sistematici e gravi pestaggi di clienti, in gran parte giovanissimi. Ad alzare le mani un gruppo ben identificato di «buttafuori» o come vengono indicati oggi, «uomini della sicurezza».

Il magistrato inquirente non ha dubbi dopo otto mesi di indagini: i «buttafuori» non possono aver agito di propria iniziativa, all'insaputa del titolare del locale. Al contrario, come hanno riferito più testimoni, Vincenzo Lanciano, 24 anni, originario di Barletta, ha più volte assistito ai pestaggi dei clienti senza far nulla per fermare i suoi dipendenti. Oltre a quello di Vincenzo Lanciano, i nomi di altre nove persone tra cui quelli dei due pugili professionisti Alessandro Guni e Fabrizio Moresan, sono stati iscritti sul registro degli indagati per varie ipotesi di reato.

● Claudio Ernè a pagina 17

Continuano i controlli in città I legali: Denise è stata a Trieste

TRIESTE «Siamo convinti che Denise possa essere passata o si sia trovata nella zona di Trieste». Queste le parole dell'avvocato Giacomo Frazzitta, il legale della famiglia Pipitone, dopo aver appreso delle segnalazioni sulla bambina scomparsa a Mazara del Vallo lo scorso settembre riguardanti proprio Trieste. L'allarme ai carabinieri era scattato lo scorso 27 maggio quando verso le 19 un triestino, Walter Piccini, aveva visto su un autobus una bambina molto somigliante alla piccola Denise.

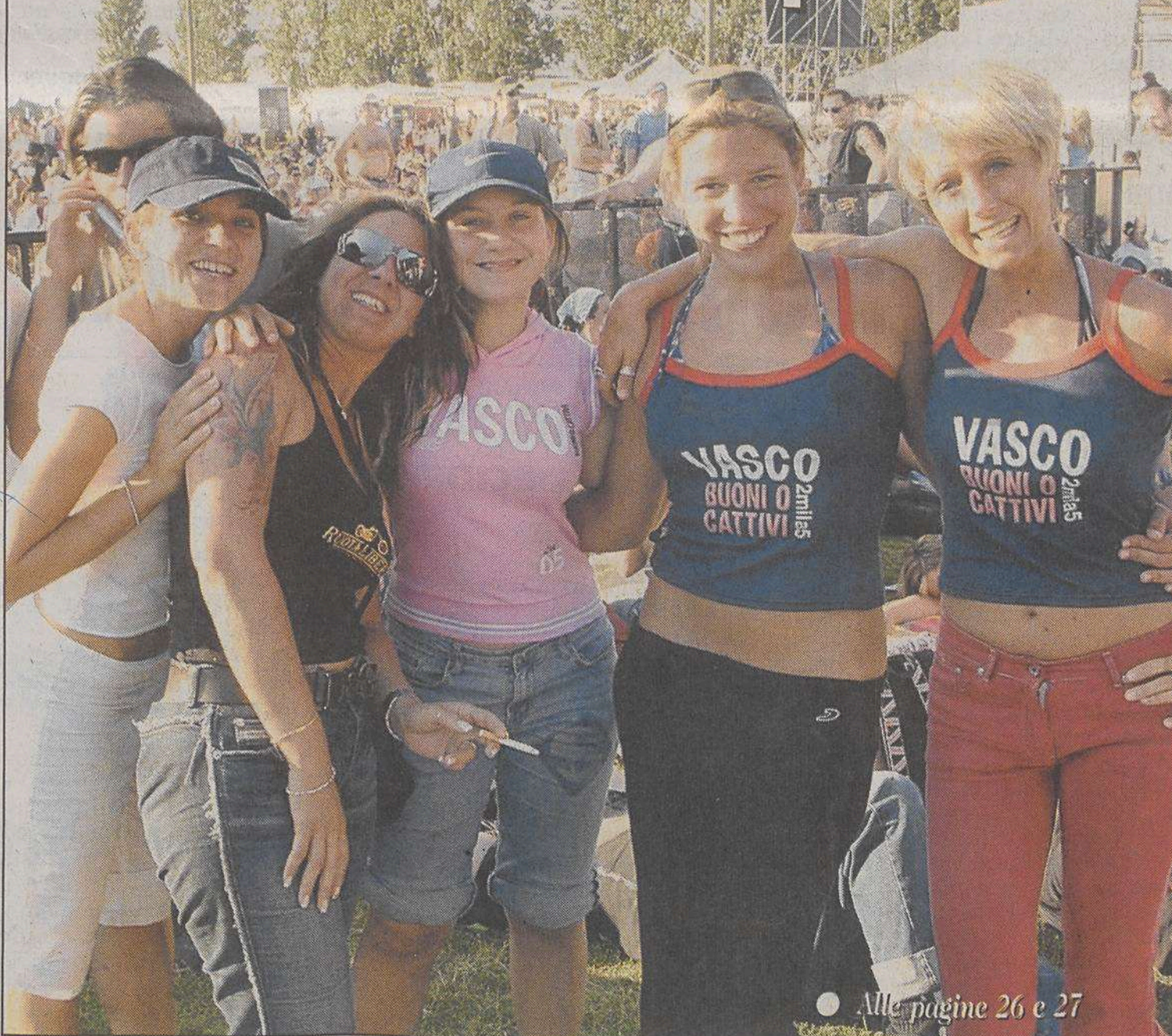
● Corrado Barbacini a pagina 5

Graz, uccide e mette in freezer 4 suoi bebè

GRAZ Quattro cadaveri di neonati sono stati trovati nell'appartamento di una villetta di Graz. Due dei corpicini erano in un contenitore di plastica nel congelatore, un altro era stato cementato e buttato in una botte. L'ultimo (almeno per ora) gli esterrefatti gendarmi l'hanno trovato sotto una pila di oggetti vecchi in un'altra parte dell'edificio. La donna che abita nella casa, 32 anni, ha ammesso di aver ucciso i piccoli dopo averli partoriti. Con lei è stato fermato anche il convivente, un uomo di 38 anni.

● A pagina 5

In 12 mila a Grado per Vasco



Alle pagine 26 e 27

La Regione spartisce 2,5 milioni. Torna a Trieste la sfida tra big della vela

Soldi a 500 eventi sportivi recuperata la Nations' Cup

TRIESTE Sono oltre 500 le manifestazioni sportive in programma in Friuli Venezia Giulia che ieri hanno ricevuto un contributo dalla giunta regionale. L'assessore allo Sport Roberto Antoniaz ha distribuito complessivamente 2,5 milioni di euro, accontentando tutti o quasi i richiedenti. Una pioggia di minifinanziamenti, da mille a cinquantamila euro, che aiuteranno le varie società a organizzare i singoli eventi.

Tra le manifestazioni di maggior rilievo, incassa a sorpresa 50 mila euro la Nations' Cup, la sfida internazionale tra i campioni della vela che era stata data per persa a favore di Napoli e che invece ora ritorna a Trieste: si svolgerà in settembre.

Cinquantamila euro finiscono anche nell'Isontino, assegnati al torneo di calcio giovanile Città di Gradisca. Altrettanto al Comune di Trieste per realizzare nella nuova piscina gli europei di nuoto in vasca corta.

Pari e patta tra la Bavisela di Trieste e la Maratona di Udine: entrambe le gare podistiche ricevono dall'amministrazione regionale 25 mila euro.

● Pietro Comelli a pagina 10

Tonellotto: «Voglio la Triestina in A»



TRIESTE «Il mio sogno era entrare nel calcio, per questo ho comprato la Triestina». Flaviano Tonellotto (foto), neopresidente alabarato, spiega che ora l'obiettivo è la salvezza, ma poi l'intenzione è di portare l'Unione in serie A.

● Maurizio Cattaruzza a pagina 13

Sistemata davanti allo squero di Barcola la statua di 2 metri e 15 realizzata da Spagnoli
La «mula de Trieste» in posa sugli scogli

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

TRIESTE Da ieri la «mula de Trieste», la statua realizzata dallo scultore Nino Spagnoli, dà mostra di sé sugli scogli davanti allo squero. Il luogo scelto per posizionare l'opera, alta 2 metri e 15, è uno dei più suggestivi. «Questa statua simboleggia le due bellezze di Trieste - ha spiegato il direttore dell'Aiat Franco Bandelli - lo splendore dei paesaggi e quello delle nostre «mule». A ispirare la «mula», che raffigura una ragazza intenta a coprirsi con una veste leggera, è stata la ventenne Giulia Menardi, vicina di casa dello scultore, che all'epoca aveva quindici anni.



La «mula» di Trieste.

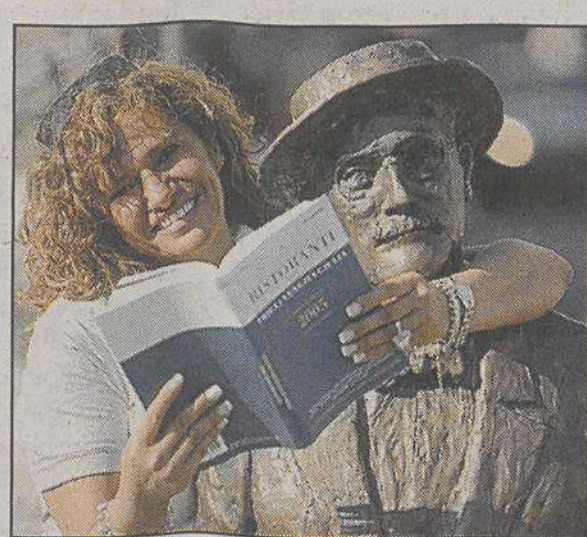
La «mula» di Trieste, una ragazza intenta a coprirsi con una veste leggera, è stata la ventenne Giulia Menardi, vicina di casa dello scultore, che all'epoca aveva quindici anni.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 19

Il direttore della Scuola di studi avanzati replica alle ipotesi di trasformare l'ex ospedale in un centro benessere o in una casa di riposo

«O ci date il Santorio o la Sissa lascia Trieste»

RISTORANTI



Successo della guida

TRIESTE Successo della guida dei ristoranti del Friuli Venezia Giulia. Il volume può ancora essere acquistato in edicola a richiesta con Il Piccolo a 7,90 euro.

● A pagina 28

TRIESTE «Se la Sissa dovesse perdere il Santorio, saremo costretti a prendere in considerazione la possibilità di abbandonare Trieste». Questo il commento di Stefano Fantoni, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, alle dichiarazioni del neo-presidente della Triestina, l'imprenditore Flavio Tonellotto, che vuole comprare l'ex ospedale Santorio e farci un centro fitness-sportivo. Da tempo la Sissa ha messo gli occhi sul grande complesso ora chiuso, che verrà messo all'incanto entro il 2005 a un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro. Adesso però non solo si fa avanti il nuovo patron della Triestina, ma anche una società tedesca che vuole trasformare l'ex ospedale in casa di riposo.

● A pagina 15
Pietro Spirito

set in S.p.A. non solo eldom...

OPERAZIONE ESTATE

Gamma completa di Frigoriferi da incasso e da appoggio in Classe energetica

A+ A++

...ai migliori prezzi di Trieste!!!

AEG REX

Electrolux Zoppas

VIA FLAVIA, 35

dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.30-18.30

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

A dieci giorni dalla consultazione il leader della Margherita dichiara il non voto nel referendum sulla procreazione assistita

Fecondazione, Rutelli: io mi asterrò

Il centrosinistra: pensi quello che vuole, ma non si permetta di criticare

ROMA Francesco Rutelli si asterrà al referendum sulla procreazione assistita. A dieci giorni dal voto il presidente della Margherita rompe gli indugi e attacca alleati e promotori dei quesiti abrogativi, scatenando l'ennesima bufera nell'Unione. «Valuto come una forzatura e un errore il fatto che alcuni partiti della federazione hanno compiuto la scelta, come partiti, di promuovere i quattro referendum sulla procreazione assistita», dice il leader della Margherita. Subito rintuzzato da diessini, socialisti, verdi e comunisti, in prima linea contro la legge 40. «Come si permette Rutelli di criticare le forze del sì? Lui voti quello che gli pare ma non può attaccare la gran parte del centrosinistra che si batte per abrogare una legge oscurantista» insorge Katia Bellillo del Pdc. Seguita a ruota da Boselli, Pecoraro Scanio e dai diessini.

Il nuovo casus belli che vede protagonista l'ex sindaco di Roma scoppiato di prima mattina. Rutelli convoca i giornalisti e rompe il silenzio. Creando di fatto una nuova frattura con Romano Prodi che, non specificando se e come voterà il 12 e 13 giugno, ha però annunciato che lui alle urne andrà perché è «un cattolico adulto». «E una legge non perfetta ma io mi asterrò perché l'astensione è una risposta legittima e giusta ed è l'atto più efficace e produttivo, visto che chi vota non aiuta involontariamente



Il leader della Margherita Rutelli disenterà i referendum sulla procreazione assistita.

te la battaglia del sì», esordisce Rutelli.

Nell'88, quando era ancora radicale, l'attuale presidente della Margherita firmò una legge per la fecondazione ete-

rologa. Allora il giovane Francesco denunciava le ingerenze della «teologia morale cattolica». Oggi, da leader del partito centrista nato anche da una costola democristiana, sposa

dai promotori del referendum, Rutelli motiva la sua scelta. «Il non raggiungimento del quorum lascia aperta la strada a un miglioramento della

GASPARRI DUBBIOSO

«È possibile che dietro la decisione di Rutelli di astenersi vi possano essere ragioni strumentali. E infatti evidente come in questi giorni Rutelli stia assumendo una serie di posizioni che probabilmente mirano più alla leadership di uno schieramento neocentrista futuro da contrapporre alla sinistra, anche facendo leva su spezzoni di centro del centrodestra». Lo ha dichiarato Maurizio Gasparri. «Ma tutto questo fa parte del futuro - continua il deputato di An -. Al momento è da considerare un fatto comunque positivo l'allargamento del fronte astensionista».

in pieno la linea della Cei e di Camillo Ruini. Convinto che la legge 40 non sia l'apripista per la revisione della legge sull'aborto, come paventato

legge mentre il sì farebbe un macello producendo una legge inaccettabile». Per il leader della Margherita «la legge non è perfetta e va migliorata ma per migliorarla è indispensabile verificarla e affinarla». Infine, specificando di parlare da politico e non da presidente della Margherita, l'ex sindaco di Roma critica chi definisce «immorale, furbesca e miserabile l'astensione attiva: il referendum è legittimo ma è legittima anche l'astensione», assicura. Un fallimento indispensabile per riflettere sulla necessità di dare dei limiti all'uomo che «non è onnipotente».

Apprezzata nella Cdl, la

scelta di Rutelli scatena molti maldipancia a sinistra ma anche nel suo partito. Rosy Bindi che andrà a votare quattro no s'interroga se sia lecito che il presidente di un partito che sulla fecondazione ha scelto la strada del pluralismo «possa permettersi posizioni personali annunciate con una solennità che solo i presidenti di partiti possono permettersi».

Due rutelianni doc, Ermene Realacci e Paolo Gentiloni, confessano di «non condividere la scelta di Rutelli» e rivendicano «a testa alta la decisione di andare a votare per il referendum e di votare almeno tre sì». Duro il commento del socialista Enrico Boselli che accusa Rutelli di sostenere le tesi più arretrate: «La Margherita porta avanti la battaglia contro i referendum nello stesso modo in cui avrebbe fatto il partito popolare che si definiva una formazione di cattolici democratici».

Contro Rutelli anche Alfonso Pecoraro Scanio e Antonio Di Pietro. «Il voto è un diritto fondamentale dei cittadini in democrazia, l'invito all'astensione lede i diritti», dice il leader Verde mentre Di Pietro invita Rutelli a «rispettare le scelte degli altri».

Moltissimi gli esponenti diessini intervenuti. Lanfranco Turci, tesoriere del comitato promotore, ritiene «inaccettabile politicamente e moralmente» la scelta di sottrarre agli elettori il diritto di pronunciarsi. Un giudizio ammorbato da Piero Fassino. «Rutelli non andrà a votare? È una posizione lecita e legittima noi però siamo convinti che le nostre siano buone ragioni».

Maria Berlinguer



Il governatore Riccardo Illy.

Riccardo Illy si schiera con il fronte del «sì»

TRIESTE Riccardo Illy andrà a votare al referendum sulla fecondazione assistita. E, anche se non esplicita la sua scelta, fa capire il suo orientamento a favore del «sì». Il governatore del Friuli Venezia Giulia, a pochi giorni dall'appuntamento che sta dividendo gli schieramenti politici, non ha dubbi sulla partecipazione al referendum: «In base alla Costituzione italiana - premette Illy - soltanto il voto per le elezioni politiche e amministrative è considerato un diritto-dovere mentre quello per il referen-

dum è un diritto. Ma io considero il referendum un istituto fondamentale della democrazia. Sono sempre andato a votare per i referendum, perché lo reputo un dovere morale, e quindi andrò a votare anche stavolta». Ma come? «Ritengo che il voto sia un fatto personale e che ognuno faccia bene a esprimersi in base alla sua coscienza ma, aggiunto, anche agli interessi del Paese. Non dimentichiamo - afferma il governatore - che le leggi devono fare gli interessi dell'Italia più che rincorrere obietti-

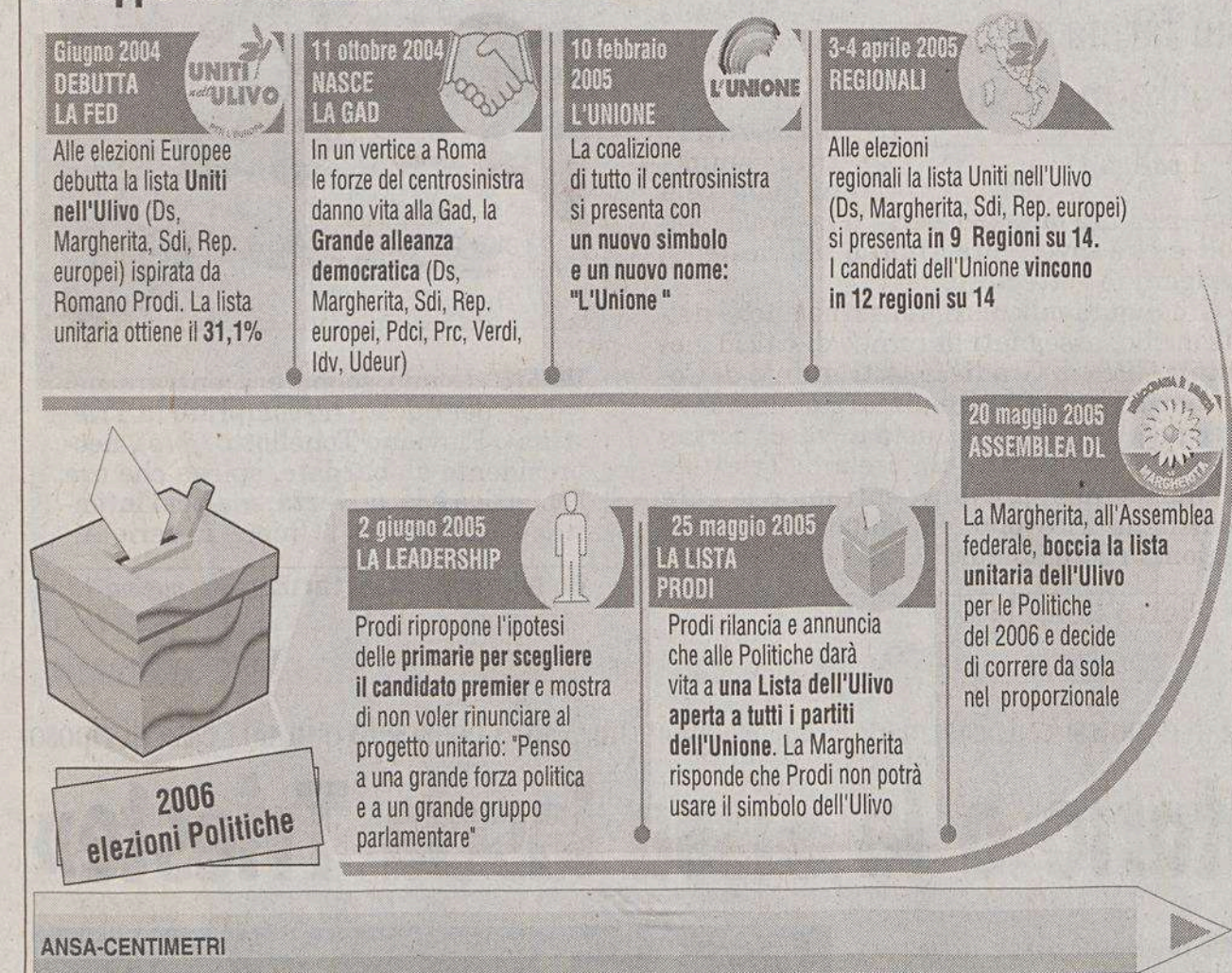
vi morali». Come ignorare allora, continua Illy, che «l'Italia è uno dei 25 Paesi della Ue»? «Con molti di questi Paesi - ricorda il presidente della Regione - condividiamo gli accordi di Schengen e la libera circolazione delle persone: abbiamo quindi la possibilità di usufruire delle loro strutture socio-sanitarie. Approvare allora una normativa che sia più restrittiva di quella in vigore negli altri Paesi europei non fa altro che obbligare i cittadini italiani ad andare in uno di questi Paesi».

Il segretario dei Ds interviene nel dibattito politico e chiede un summit per verificare i continui strappi dell'alleato centrista

Fassino: al più presto vertici dell'Ulivo e dell'Unione

Veltroni rilancia: la leadership del Professore è già da considerare un valore aggiunto

Le tappe dell'alleanza di centrosinistra



ROMA Convocare al più presto un vertice sia della Fed che dell'Unione per discutere le proposte di Prodi e per dare nuovo slancio alla coalizione, la cui tenuta è messa a dura prova dai continui strappi di Rutelli.

Strappi che non riguardano solo la guida del centrosinistra ma investono ormai quasi tutti i temi al centro del dibattito politico.

L'ultimo è quello che il leader della Margherita ha compiuto ieri attaccando i promotori del sì al referendum sulla fecondazione.

La richiesta dei due vertici, che raccoglie il consenso di tutto il centrosinistra, parte da Piero Fassino che ritiene «assolutamente possibile» trovare un accordo sulla leadership del Professore. «Penso che al suo rientro, Prodi debba promuovere un incontro sia con i leader della Federazione dell'Ulivo sia con quelli dell'Unione per discutere come rimettere in moto il percorso costruito in questi anni che ci ha portato a vince-

VIOLANTE: DECIDERE

«Credo che bisogna decidere per quanto ci riguarda come andare alle elezioni politiche entro il mese di luglio perché c'è bisogno che gli elettori sappiano con grande sicurezza già da adesso quale sarà il tipo di composizione che troveranno». Lo ha detto Luciano Violante

dei Ds ieri sera a Padova parlando dell'Unione in vista delle elezioni politiche del 2006. «Tanto nel centrodestra che nel centrosinistra - ha aggiunto Violante - si sta discutendo di come le coalizioni possano presentarsi in modo più aggregato alle prossime elezioni politiche».

re tante elezioni e creare così le condizioni per confermare il nostro successo anche nel 2006», dice il segretario della Quercia per il quale la lettera di Prodi, inviata ieri a tutti i parlamentari dell'Unione, rappresenta un «contributo» alla ricerca di soluzioni «condivise» per rilanciare la coalizione.

Fausto Bertinotti fa sapere di non aver rinunciato all'idea di una sua candidatura in caso di elezioni primarie: «Prodi è il nostro candidato ma un processo di partecipazione democratica per la scelta della leadership credo che farebbe bene a tutti» dice il leader di Rifondazione comunista. Il ri-

schio che le primarie si trasformino in un duello tra Prodi e Bertinotti è reale ed è per questa ragione che le forze dell'Ulivo cercano in tutti i modi di evitare una conta che potrebbe avere esiti disastrosi per la coalizione.

Si troverà una via d'uscita? Vannino Chiti, coordinatore nazionale della segreteria Ds, è convinto che sia possibile trovare una soluzione «alta, condivisa e coerente con il progetto dell'Ulivo». Nell'attesa che Prodi torni dalla Grecia e che dia il via al tour della Fabbrica del programma (che da Bologna si trasferirà a Bari) molti sono i leader politici che gli confermano la fiducia.

Walter Veltroni ricorda che la scelta è stata già compiuta ed è stata una scelta giusta: «La leadership di Prodi è già di per sé un elemento di valore aggiunto». Adesso - precisa il sindaco di Roma - dobbiamo superare le incertezze. Sulla questione interviene anche Alfonso Pecoraro Scanio per il quale la priorità è il programma e non le primarie. Un invito alla conciliazione parte da Enrico Boselli mentre Clemente Mastella lancia un nuovo ultimatum agli alleati e fa sapere che se entro quindici giorni non si tornerà alla normalità, il suo partito assumerà «clamorose iniziati-

ve di totale dissociazione politica».

Mentre sta per avviarsi il confronto sul programma con il quale l'Unione si presenterà alle prossime elezioni politiche (il 9 giugno si terrà la prima riunione del Comitato per il programma), la maggioranza della Margherita contesta il metodo scelto dal Professore per comunicare con gli alleati. Dario Franceschini appoggia la richiesta di Fassino e ricorda che «è utile parlarsi di persona piuttosto che on line» mentre Renzo Lusetti chiede a Prodi di rispettare le scelte assunte dalla Margherita e Giuseppe Fiorini conferma il suo no alla lista unica.

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Margherita che ha deciso di presentare il proprio simbolo alle politiche del 2006 nella quota proporzionale. Se davvero si faranno, queste primarie all'italiana rappresenteranno una novità assoluta nel panorama delle democrazie occidentali. In nessun Paese, infatti, vengono organizzate all'interno di una coalizione, ma si svolgono sempre tra esponenti di un'unica forza politica. Seguendo il modello messo a punto negli Stati Uniti poco più di un secolo fa per la scelta del candidato alla Casa Bianca e affermatosi in via defi-

nitiva a partire dal 1972. In America gli elettori democratici sono chiamati a scegliere solo tra gli aspiranti democratici alla presidenza e i repubblicani tra quelli repubblicani. Per poter esprimere la propria preferenza i cittadini devono registrarsi in apposite liste, dichiarando così la loro appartenenza politica. Al termine di un percorso di selezione che si protrae per circa un anno viene designato un vincitore per ciascun partito e i sostenitori dei diversi protagonisti della battaglia - che non hanno alcuna difficoltà a mettersi alle spalle

gli antagonismi alimentati dalla lotta per l'investitura e le normali differenze sul piano programmatico - dedicano per intero il loro tempo, senza alcuna ferita da ricucire, alla campagna elettorale per la conquista della Casa Bianca.

Un meccanismo analogo, anche se meno rigido sul piano delle norme legali, segna le scelte in gran parte dell'Europa. Nel Regno Unito, in Germania, in Svezia e in molti altri Paesi gli iscritti ad ogni partito sono spesso chiamati a decidere sulle candidature attraverso consulta-

Anomalia tutta italiana

zioni postali. Si vedono recapitare a casa una busta che contiene una scheda con i nomi dei possibili candidati a una carica in ambito locale o nazionale, esprimono la loro preferenza e la inviano ad un centro di raccolta, gestito in maniera autonoma dai partiti, che poi si occupa di elaborare i conteggi. E, dunque, evidente che le primarie organizzate al di fuori dell'Italia hanno per protagonisti gli iscritti a una singola forza politica,

non gli elettori di una coalizione. Si tratta di una differenza fondamentale, che spiega l'origine dei problemi con i quali l'Unione si troverebbe a fare i conti se decidesse di raccogliere l'invito di Prodi. Perché questo strumento viene utilizzato per trovare risposte a domande diverse se poste all'estero o nel centrosinistra italiano. «Chi candidiamo all'interno del nostro partito?» è il quesito che si trova di fronte a un iscritto ad una forza politi-

ca europea o americana. «Desidera affidarmi la forza indispensabile per superare i veti incrociati delle singole forze politiche?» è, invece, l'interrogativo che vorrebbe implicitamente porre Prodi al suo elettorato di riferimento per sconfiggere il disegno di Rutelli e della Margherita.

La differenza ha un'importanza fondamentale. Se, infatti, le primarie negli Usa e nel resto dell'Europa rappresentano un meccanismo democratico di selezione della classe dirigente di un unico parti-

to, nel nostro paese potrebbero invece approfondire le fratture già esistenti all'interno del centrosinistra. Con il risultato di sconcertare ancora di più i cittadini che, da tempo e a gran voce, chiedono unità al leader di questo schieramento. L'anomalia politica italiana, sulla quale gli studiosi hanno scritto ottimi volumi e costruito prestigiose carriere accademiche, torna dunque a manifestarsi ancora una volta, dimostrando che un meccanismo di scelta utilizzato nei sistemi bipartitici non funziona - o, comunque, non produce gli stessi risul-

tati - dove il sistema è bipolare. I corrispondenti stranieri che seguono la politica romana non riescono a capire per quali motivi il centrosinistra voglia andare a cacciarsi in un simile labirinto, ma prendono appunti su quanto sta accadendo. Perché l'anomalia italiana resta sempre un buon tema per un articolo. E il dibattito acceso sull'utilità delle primarie di coalizione dopo la lettera aperta di Romano Prodi non manca certo di offrire utili spunti per aggiornare su questo argomento i lettori dei principali quotidiani europei o americani.

Roberto Bertinotti

Il portavoce Bondi

E Forza Italia apre: posizione importante

ROMA Molta soddisfazione e aperture di credito politico prevalgono sulla prudenza, nei commenti del centrodestra all'astensionismo proclamato da Francesco Rutelli.

«Una posizione di grande importanza e di grande significato», dice Sandro Bondi, nel commento più impegnativo di Forza Italia. Sbilanciandosi sul futuro prossimo, dice che la condivisione di valori essenziali «apre obiettivamente prospettive politiche nuove e inusitate».

Una dichiarazione che è all'origine di diverse reazioni nell'ala laica di Fi, dove il liberale Alfredo Biondi e l'ex socialista Fabrizio Cicchitto hanno ribadito la loro partecipazione al voto.

Ma è soprattutto l'Udc a contestare le riserve affiorate nel dibattito. Alle accuse di tatticismo, rivolte a Rutelli, Francesco D'Onofrio oppone la coerenza e la serietà delle sue motivazioni.

Luca Volontè, sempre in sintonia con Marco Follini, guarda alla prospettiva politica e vede nelle parole di Rutelli «la premessa di un bipolarismo maturo e adulto, di cui si sente oggi più mai il bisogno».

Nella sua polemica con Bondi, il vice presidente della Camera, Biondi, si augura che il coordinatore del partito parli a titolo personale. Fi si è già espressa per la libertà di coscienza e «non ha capipopolo che possano indovinare le coscienze altrui». Cicchitto, confermando i suoi tre sì, dice che «non sfuggono» alla sua attenzione le ragioni politiche che sono dietro le posizioni di Rutelli.

Un coro di aperta simpatia viene da molti altri di Fi. Tra i deputati, Mario Lupi incita Berlusconi a dichiarare l'astensione, come ha fatto Rutelli.

Dentro An, solo Maurizio Gasparri teme «ragioni strumentali», mentre altri, come Alfredo Mantovano, parlano di «assoluta coerenza». Adolfo Urso dice che l'astensionismo di Rutelli rende «più visibile la lacerazione nel centrosinistra».

Il leghista Roberto Calderoli paventa contraccolpi nell'elettorato: sostiene che Rutelli avrebbe dovuto parlare prima di astensionismo di Rutelli rende «più visibile la lacerazione nel centrosinistra». Il leghista Roberto Calderoli paventa contraccolpi nell'elettorato: sostiene che Rutelli avrebbe dovuto parlare prima di astensionismo di Rutelli rende «più visibile la lacerazione nel centrosinistra». Il leghista Roberto Calderoli paventa contraccolpi nell'elettorato: sostiene che Rutelli avrebbe dovuto parlare prima di astensionismo di Rutelli rende «più visibile la lacerazione nel centrosinistra».

Renato Venditti



Sandro Bondi di Fi.

La proposta dei ministri leghisti di un voto popolare per tornare alla vecchia moneta ottiene una sonora bocciatura a ogni livello. Pera: «Il problema è il rilancio economico»

Maroni e Calderoli rivogliono la lira: tutti contro

Per Bruxelles sono «assurde elucubrazioni». Fini: Berlusconi non è d'accordo. Follini: idea balzana

MILANO «Proposta eversiva e bizzarra». «Idea balzana». Non trova seguito l'idea lanciata dal ministro Roberto Maroni di tornare alla lira o di proporre un referendum consultivo in materia. Da Berlusconi a Fini, dai commissari europei ad esponenti di vari partiti arriva un coro di «no» alla proposta del ministro leghista. La prima bocciatura viene direttamente da Bruxelles. La Commissione europea ha fatto sapere di ritenere «non saggio» il ritorno alla lira. «Sono solo elucubrazioni. L'euro è per sempre», dice la portavoce del commissario Ue agli Affari monetari, Almunia. «L'euro è per sempre - continua - non solo per i Paesi che lo hanno già adottato, ma anche per quelli che intendono entrare a farne parte».

«Ritengo che sia assolutamente necessario consultare il popolo in merito al trattato di Maastricht e sull'euro: è quanto ha sostenuto anche il ministro Roberto Calderoli. Il ministro Maroni, però, non poteva aspettarsi un «via libera» da Bruxelles. E in patria? Quella di Maroni è una proposta fatta «a titolo personale e non a nome del governo, che io personalmente non condivido ma che soprattutto, sicuramente non è condivisa dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi», ha detto il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Ritirare l'Italia dall'Euro «non solo sarebbe costosissimo ma controproducente. Si tratta di una sua idea bizzarra e personale». Per Marcello Pera, presidente del Senato «il problema non è tornare alla lira, ma quello di decidere quali politiche di rilancio intenda assumere l'Europa».

«Il ritorno alla lira è un'idea balzana e contro l'interesse nazionale», spiega Marco Follini, leader dell'Udc. «Dopo i no di Francia e Olanda - continua Follini - è evidente che occorre uno sforzo per rilanciare il progetto e la costruzione di un'Europa meno burocratica e più competitiva». «L'idea di tornare alle monete nazionali - prosegue Follini - è semplicemente balzana, si annullerebbero in un sol colpo gli enormi vantaggi che il nostro Paese ha conquistato in termini di stabilità finanziaria, come sanno bene gli italiani che hanno beneficiato di tassi di interesse più bassi che in passato».

Più secco il commento del ministro alle Politiche agricole, Gianni Alemanno: «Un disastro, ecco che cosa sarebbe per l'Italia la fuoriuscita dall'euro». E dall'interno del governo si fa sentire anche il ministro delegato al commercio estero, Adolfo Urso: «Tornare alla lira è una strada impraticabile, così come non ha senso invocare tutti i giorni i dazi».

Il ministro del Welfare viene «bocciato» anche da Dario Rivolta, deputato di Forza Italia. «Con tutta la simpatia che ho nei suoi confronti - dice - non si può che definire bizzarra oltre che impraticabile la provocazione lanciata in merito ad un ritorno della lira». Invece con Maroni si schiera il suo compagno di partito Mario Borghesio. «L'abbandono della lira e il passaggio all'euro sono stati decisi da una classe politica subordinata alle decisioni delle oligarchie finanziarie, senza consultare minimamente il popolo, fonte di ogni legittimità». Gli esponenti del Centrosinistra, invece, sono compatti contro Maroni. Piero Fassino spiega che «il doppio no di Francia e Olanda ci obbliga ad una serie di riflessioni, ma non è con la nostalgia del passato che si affrontano i problemi del presente e del futuro».

Gigi Furini



Il ministro Maroni



Il commissario Almunia

Bce: «Sarebbe un suicidio economico»

FRANCOFORTE L'uscita dell'Italia dall'Uem sarebbe «un suicidio economico». Così il capo degli economisti della Bce, Otmar Issing. Per Issing una tale proposta, avanzata dal ministro del Welfare Roberto Maroni, suona «demagogica». La politica monetaria della Bce - ha aggiunto - «è stata un successo incontestabile dal lancio dell'euro nel 1999. Abbiamo seguito il nostro mandato: stabilità dei prezzi all'interno di Eurolandia». Anche «la debole crescita economica della Germania non ha niente a che fare con l'euro, ma con la

debolezza della domanda interna». L'Uem è andata a vantaggio di tutti i paesi, ha detto, anche se alcuni potevano prepararsi meglio all'introduzione dell'euro. Per Issing quello che manca è «una maggiore flessibilità dei mercati delle merci e del lavoro». «L'Italia dovrà pensarci su molte volte - ha detto Issing che ha definito anche «demagogica» la proposta di Maroni - lasciare l'Unione monetaria sarebbe infatti un suicidio economico». Issing ha anche aggiunto che «l'euro va bene per tutti i paesi».

Bruxelles annuncia che la procedura per deficit eccessivo verrà aperta martedì. Il ministro Siniscalco deplora ancora la «fuga di notizie»

Ue: sotto accusa i conti pubblici dell'Italia

BRUXELLES La Commissione europea ha ufficializzato ieri che la procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia verrà aperta martedì prossimo. Ma ha precisato che l'argomento non è all'ordine del giorno della riunione dell'Ecofin programmata, sempre il 7 giugno, in parallelo al meeting dei commissari, la quale prevede invece la sospensione della procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Olanda, l'adozione dei Gope della Commissione Ue e la nuova veste delle monete euro per i paesi entrati in Europa l'anno scorso. «Non possiamo presentare ai ministri qualcosa che la Commissione non ha ancora deciso e non ha ancora

discusso», ha spiegato Amelia Torres, portavoce del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia, che ha intenzione di mettere in mora l'Italia sostenendo che si trova in una situazione di deficit eccessivo a partire dal 2003.

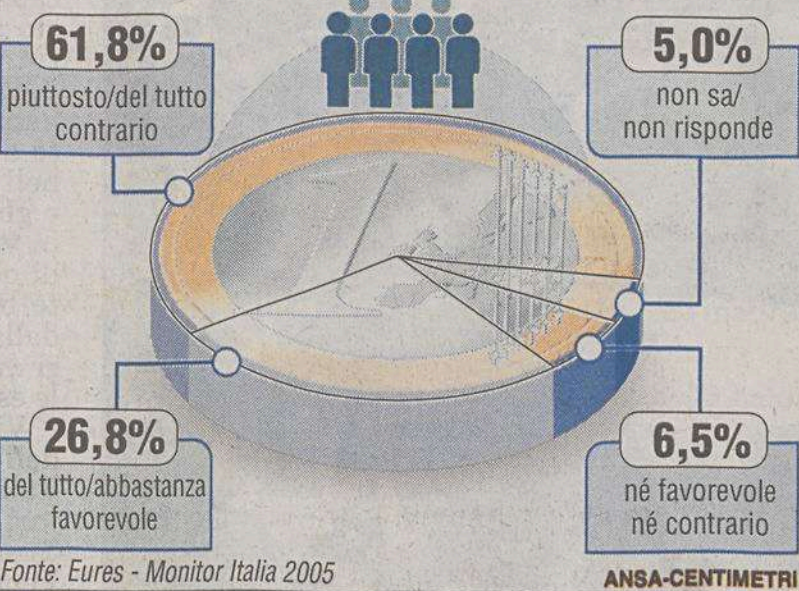
La discussione del dossier italiano, quindi, avverrà all'Ecofin del 12 luglio, dopo che il rapporto «fatuale» della Commissione sarà stato vagliato dal comitato Ecofin e lo stesso esecutivo europeo avrà messo a punto la «raccomandazione» vera e propria da sottoporre ai ministri delle Finanze. Nel frattempo, dall'Italia, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha

«deplorato» la fuga di notizie relative al rapporto che sostanzialmente già dichiara l'Italia in deficit eccessivo, dicendosi pronto a dare battaglia a Bruxelles per difendere i conti pubblici e opporsi all'avvio di una procedura. Un incontro con il commissario Almunia è previsto a Lussemburgo già lunedì, a margine dell'Eurogruppo che precede abitualmente l'Ecofin, ma il ministro - hanno fatto sapere sempre dal Tesoro - si opporrà in tutte le sedi competenti (dal Comitato economico e finanziario, all'Eurogruppo, all'Ecofin) alle obiezioni mosse ai nostri conti nel rapporto dei tecnici di Bruxelles, cui verranno contrapposte «argomentazioni puntuali».

Senza entrare eccessivamente nel dettaglio delle argomentazioni che presenterà la settimana prossima all'attenzione di Almunia e, molto probabilmente, anche degli altri ministri, ieri Siniscalco ha rimarcato che il rapporto - i cui contenuti sono «non condivisibili e inaccettabili» - è stato redatto «unilateralmente» dagli uffici tecnici della Commissione e «non prende in considerazione misure ed interventi già adottati o chiariti dall'Italia». Quanto alle previsioni di crescita, che i tecnici di Almunia definiscono «ottimistiche», da via XX Settembre si osserva come siano state fatte sulla base delle stime della stessa Ue.

Gli italiani e l'euro

Sarebbe favorevole o contrario all'uscita dell'Italia dal sistema monetario europeo ed al ritorno alla lira?



Le date della moneta unica europea



CONFINDUSTRIA

Frattini: «Improbabile»

Industriali e banche: rinunciare all'euro? Stupidata del secolo

SANTA MARGHERITA LIGURE È stato il fantasma del ministro del Welfare Roberto Maroni ad animare la prima giornata dei lavori del convegno dei giovani industriali. Nessuno vuole tornare indietro, nessuno vuole un referendum sulla lira, è stata la risposta degli industriali alla proposta del ministro dopo i 2 «no» di Francia e Olanda alla costituzione europea. È stato Franco Frattini, vicepresidente della commissione europea, a rompere il ghiaccio definendo la proposta di Maroni «un'improbabile soluzione». Ma i referendum sono stati «una scossa» per i legislatori europei. Secondo Frattini, nel momento in cui l'Europa fa sul serio e fa cose concrete, allora i cittadini capiscono che è un passo avanti. Ad esempio la lotta al terrorismo e agli sbarchi clandestini che non possono essere fatti su base nazionale, ma devono essere perseguiti con norme condivise da tutti i paesi europei. La reazione ai due «no», ha aggiunto Frattini, deve essere quella di cercare un nuovo consenso, «perché l'Europa è un valore aggiunto e deve continuare ad esserlo».



Tronchetti Provera

Anna Maria Artoni, ex presidente dei giovani industriali, ha dichiarato che «l'euro è stato uno stimolo per l'Italia ad andare più in fretta rispetto al passato». Anche Matteo Colaninno, presidente dei giovani industriali da quest'anno, alla fine ha commentato: «Serve un'Europa più forte». L'ha definita «una reazione emotiva, a caldo» il presidente della Telecom e di Pirelli Marco Tronchetti Provera. E stato ancora più esplicito il presidente della Geox Mario Poletti Polegato, quarto gruppo calzaturiero del mondo: «Sono molto preoccupato e imbarazzato, perché da soli non possiamo reggere sui mercati mondiali». Per il presidente della Bnl Luigi Abete quella di Maroni è «la più grande stupidaggine del secolo».

Antonella Fanto

TUDOR
GENÈVE

www.tudorwatch.com
Gli orologi Tudor sono disponibili dai rivenditori autorizzati Rolex

Archéo Chronograph

Cerimonia nell'hangar della base nazionale dell'Aviazione. Una delle mogli, al settimo mese di gravidanza, assistita dai medici

«Elicotteristi caduti, è stato un incidente»

Lo affermano i vertici dell'Esercito. A Viterbo le esequie dei quattro militari morti in Iraq



Le salme degli elicotteristi morti in Iraq portate a spalla durante i funerali pubblici a Viterbo.

VITERBO Il generale di Corpo d'armata Cosimo D'Arrigo fugge i dubbi sulla sciagura: «È stato un incidente di volo e non assolutamente un evento causato da un attacco. Di questo siamo assolutamente certi».

Tante le corone di fiori che hanno adornato il monumento dell'Aviazione dell'Esercito nell'ampia piazza dei Caduti e gli altri tanti mazzi deposti in vari incroci, testimonianza di quanto l'intera città di Viterbo sia rimasta sconvolta dalla morte dei quattro militari di cui ieri si sono celebrate le esequie.

Viterbo è base nazionale dell'Aviazione dell'Esercito italiano, e sono migliaia i militari che si addestrano nella Tuscia. Nell'hangar del 28.º Tucano dell'aeroporto «T. Fabbrini» alle 10.30 in punto in un silenzio surreale rotto soltanto dal pianto dei parenti, sono atterrati due elicotteri CH47 dai quali a spalla sono stati portati i feretri avvolti nel tri-

colore del tenente colonnello Giuseppe Lima, del capitano Marco Briganti, del maresciallo capo Massimiliano Biondini e del maresciallo ordinario Marco Cirillo. Ad attenderli c'era un'enorme folla di militari, parenti, cittadini comuni, in parte la stessa che per tutta la notte si è trattenuta nella camera ardente, nella vicina caserma Chelotti. Presenti, tra gli altri, il vicepremier Gianfranco Fini, il ministro della Difesa Antonio Martino, autorità militari e locali.

Nell'omelia, l'arcivescovo ordinario militare per l'Italia, Angelo Bagnasco, ha invitato i fedeli a non insistere nella volontà di comprendere il disegno divino, talvolta insondabile e incomprensibile, e a tal proposito ha citato un autore francese non proprio allineato alle convinzioni religiose, Albert Camus: «Forse dobbiamo amare quello che non possiamo capire». E questo potrebbe spiegare in qualche modo la fine prematura dei quattro mili-

tari italiani. Comunque, spesso non si può parlare di «punizione e castigo», ma di «legge dell'esistenza esposta alla fragilità e alla morte», citando la vicenda di Giobbe.

Drammatica la partecipazione dei più stretti familiari delle vittime: la moglie di Lima, Leandra, incinta al settimo mese del terzo figlio, è stata assistita dalla psicologa dell'esercito e da altri ufficiali sin da molto prima dell'inizio della cerimonia, in preda a un totale sconforto. Tra le lacrime e i lamenti di tutti i parenti è sembrato inquietante la silenziosa compostezza della moglie di Briganti, Simona, che ha seguito la cerimonia tenendo stretto il cappello del marito. Terminata la benedizione, si è alzata e ha preso, per tenerla, la fotografia di Marco dal feretro, così come Leandra, al momento del trasferimento del feretro nel carro funebre, ha sfilato il tricolore, lo ha avvolto e lo ha portato via con sé.

Francesco De Filippo

IN BREVE

Aereo atterrato a Halifax
Falso allarme
dirottamento
sul Londra-Jfk

WASHINGTON Un aereo di linea della Virgin Atlantic in volo da Londra a New York è stato fatto scendere sulla Nuova Scozia, in Canada, dopo che a bordo era scattato l'allarme dirottamento. Ma s'era subito capito che si trattava di un falso allarme, dovuto a un problema tecnico «raro, ma possibile»: il pilota aveva assicurato che tutto era tranquillo a bordo e che la sua cabina era regolarmente chiusa. L'aereo, scortato da caccia canadesi CF-18 levatisi in volo dalla base di Bagotville nel Quebec, s'è posato senza problemi sull'aeroporto di Halifax.

Dieci anni di carcere
a un pedofilo canadese

TORONTO Un canadese di 41 anni, Donald Bakker, è stato condannato a dieci anni di carcere, diventando ieri il primo ad incappare nella nuova legge del governo di Ottawa contro il turismo sessuale. In base alla legge, entrata in vigore recentemente, si può essere condannati anche senza il consenso o la collaborazione del Paese nel quale i reati sono stati commessi. Bakker ha ottenuto una sentenza relativamente mite, dopo avere riconosciuto di aver molestato almeno 10 donne, e soprattutto sette bambine di età inferiore ai 14 anni in Cambogia.

Morto per enfisema
il fondatore di Batasuna

BILBAO Jon Idigoras, fondatore e leader storico del partito separatista basco Herri Batasuna - ora fuori legge - è deceduto ieri a Bilbao per le complicazioni di un enfisema polmonare. Aveva 69 anni, e nell'ultima fase era praticamente ai margini della vita politica, anche se aveva partecipato a alcune iniziative del suo partito. Nato il 3 maggio del 1936, Idigoras era stato un sindacalista e tra i fondatori del sindacato nazionalista Lab. Nel 1989 era uscito illeso da un attentato organizzato a Madrid.

Smentite le voci di una richiesta milionaria. Deputate italiane scrivono al presidente afgano per sollecitare la liberazione

Clementina: sfuma la pista del riscatto

ROMA «Noi non negoziamo attraverso i media». Lo afferma il portavoce del ministero dell'Interno di Kabul, Muttullah Mashal, a proposito del sequestro di Clementina Cantoni. «Nonostante le notizie di richieste che sono state trasmesse in tv - dice Mashal, facendo implicito riferimento al presunto riscatto milionario che sarebbe stato chiesto per la liberazione dell'italiana - i rapitori non hanno rivolto

queste richieste ai nostri negoziatori».

L'emittente Tolo Tv aveva detto che, secondo sue fonti al ministero dell'Interno, per la liberazione di Clementina Cantoni era stato chiesto un riscatto di dieci milioni di dollari all'ambasciata italiana. La notizia è stata però smentita dagli investigatori e da fonti dello stesso governo afgano.

Intanto le deputate del Gruppo di contatto a favore delle donne afgane (Paola

Manzini, Monica Baldi, Luana Zanella, Giovanna Bianchi Clerici, Dorina Bianchi, Elena Montecchi, Carla Castellani, Anna Maria Leone, Elettra Deiana) hanno inviato al Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan, Hamid Karzai, una lettera sul caso della cooperatrice italiana rapita: «Continuiamo a seguirvi con angoscia la sorte di Clementina Cantoni. All'indomani del suo rapimento avevamo pubblicamente chiesto al go-

verno italiano di adoperarsi al massimo per restituire Clementina alla libertà, ai suoi affetti ed al suo lavoro. Avevamo inoltre espresso il nostro vivo auspicio che le donne afgane, a partire da quelle impegnate nella ricostruzione del Paese, facessero sentire la loro voce per l'immediata liberazione di Clementina. Abbiamo apprezzato l'azione condotta dal suo governo, per una positiva conclusione della vicenda».



Fotogramma del filmato tv che fa vedere la Cantoni minacciata

Polacco, è stato sempre accanto a Karol Il braccio destro di Wojtyla nominato vescovo di Cracovia sulla «cattedra» del suo Papa

CITTÀ DEL VATICANO Per 26 anni tutto il mondo lo ha sempre visto accanto a Giovanni Paolo II, nei momenti felici degli incontri con milioni di persone e in quelli drammatici, come il 13 maggio 1981, quando quel giovane sacerdote polacco teneva fra le braccia il Papa ferito dall'attentato in piazza San Pietro. Da ieri monsignor Stanislaw Dziwisz, 66 anni, 40 dei quali passati accanto a Karol Wojtyla prima e durante il pontificato, siede sulla stessa cattedra arcivescovile, quella di Cracovia del «suo» Papa.

Mons. Dziwisz è nato il 27 aprile 1939 a Raba Wyżna, nell'arcidiocesi di Cracovia, figlio di Stanislaw e Sofia Bielarczyk. Dopo aver superato gli esami di maturità nel liceo classico a Nowy Tag, nel 1957 è entrato nel seminario di Cracovia, dove ha compiuto gli studi filosofici e teologici. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 23 giugno 1963 nella cattedrale di Cracovia dalle mani dell'allora arcivescovo Karol Wojtyla.

Prima di legare il suo destino con quello di Wojtyla, monsignor Stanislaw dal 1963 al 1965 ha lavorato come viceparroco nella parrocchia di Makow Podhalanski. Successivamente è stato inviato a continuare gli studi liturgici alla facoltà di teologia di Cracovia, dove ha ottenuto la licenza in Teologia (1967). Ma gli studi non si sono fermati negli anni, nonostante i tanti impegni e nel 1981 ha ottenuto il dottorato in Teologia presso la Pontificia facoltà di Teologia a Cracovia con la tesi di laurea «Il culto di Santo Stanislaw vescovo a Cracovia

fino al Concilio di Trento». E nel 1966 che inizia a svolgere la funzione di segretario particolare dell'arcivescovo di Cracovia, pur avendo una intensa attività in diocesi. Nello stesso tempo è stato insegnante di Liturgia presso l'Istituto superiore catechetico a Cracovia, redattore del periodico ufficiale della Curia vescovile Notificatioes e Curia metropolitana Cracoviensis, membro e segretario della Commissione liturgica arcidiocesana e membro del Consiglio presbiterale.

La sua vita cambia il 16



Il nuovo vescovo di Cracovia.

ottobre 1978: dall'elezione di Papa Giovanni Paolo II, ha svolto la funzione di segretario particolare del compianto pontefice. È stato nominato nel 1995 canonico del Capitolo metropolitano di Leopoli (Ucraina), nel 1996 Protonotario apostolico. Nel 1998 è stato promosso vescovo titolare di San Leone, con l'incarico di Prefetto aggiunto della Casa Pontificia e ha ricevuto l'ordinazione episcopale dalle mani di Papa Giovanni Paolo II il 19 marzo 1998. È stato elevato alla dignità arcivescovile nel 2003.

Almeno 8 mila i civili uccisi fra le famiglie musulmane nei tragici giorni del conflitto in Bosnia. Il «mattatoio» l'11 luglio del 1995

L'orrore di Srebrenica su tutte le tv di Belgrado

Ha visto il padre sparare alla schiena di un ragazzino e adesso temono che diverrà pazzo

BELGRADO Ha visto in televisione suo padre sparare alla schiena di un ragazzino legato, inerme, più giovane di lei: S.M., 19 anni, figlia di uno dei boia serbi di Srebrenica, non parla, non mangia, non dorme da due giorni, si limita a piangere e ogni tanto interrompe i singhiozzi con una rauca, agghiacciante risata.

«I medici mi hanno detto che non è solo uno shock temporaneo, che rischia di divenire pazzo per sempre», dice la madre N.M., moglie di Slobodan M. (il cognome, pubblicato dai giornali serbi, viene qui omissso per proteggere i familiari).

Suo marito era un membro della polizia jugoslava, in forza nell'unità speciale degli «Scorpioni» accusata di molte stragi durante le guerre balcaniche degli anni '90, e in particolare di quel mattatoio che l'11 luglio del 1995 divenne per i civili musulmani la cittadina bosniaca.

Slobodan è ben riconoscibile mentre spara al ragazzo. Per fortuna - prosegue la donna - le altre mie due figlie non erano presenti e non lo hanno visto. Ma temo che prima o poi anche loro dovranno fare i conti con quelle immagini».

Il crudo filmato trasmesso mercoledì nell'aula del Tribunale penale internazionale dell'Aja per dimostrare la responsabilità di unità della polizia serba nel massacro di Srebrenica mette per la prima volta i serbi direttamente a confronto con realtà sottaciute. Le televisioni locali, prima reticenti sulla vicenda, hanno deciso di non nascondere nulla, e hanno mandato in onda i momenti più drammatici di quel video di due ore. E le forze dell'ordine, su mandato del governo, sono intervenute immediatamente; oltre a Slobodan sono finiti in carcere Pero Petrasevic, Aleksander Medic e Aleksander Vukov. Restano latitanti altri tre ex «Scorpioni» che appaiono chiaramente nel filmato: due avrebbero peraltro già lasciato il paese.



Le drammatiche immagini dei cadaveri nelle fosse comuni a Srebrenica.

«Durante gli anni della guerra, mio marito partiva spesso per destinazioni ignote - racconta oggi N.M. - e quando tornava non mi

diceva nulla. Ma dai suoi occhi capivo molte cose. Forse anch'io ho una responsabilità, quella di non avere indagato: ma in Serbia noi don-

ne non chiediamo resoconti ai nostri uomini. Adesso però la verità la voglio: non su mio marito, quella è fin troppo chiara e dovremo far-

IL CASO

Fra gli indagati illustri l'ex segretario delle Nazioni Unite Boutros Ghali
«Oil for food», una tangentopoli

PARIGI Un ex segretario delle Nazioni Unite (Boutros Boutros-Ghali), un ex ministro degli Interni, Charles Pasqua, e con loro politici gollisti, mediatori e il gigante petrolifero Total: questi gli indagati nel file francese dell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti nel quadro del programma dell'Onu per l'Iraq «Oil for food».

Le Monde, che ieri presenta un quadro molto dettagliato dell'inchiesta, rivela che il pm della Mani Pulite francese, Philippe Courroye, si è informato presso le autorità di polizia sulla situazione dell'egiziano Boutros-Ghali, 83 anni, all'epoca dei fatti che gli sono imputati (1991-1996). Gli sarebbe stato risposto che l'ex segretario dell'Onu è coperto da immunità diplomatica per quel lasso di tempo, ma può essere chiamato a testimoniare. Secondo le accuse, suo cugino Fakhr Abdelnour avrebbe intascato 7,3 milioni di barili di petrolio iracheno.

Courroye lavora senza interruzione sul file francese dell'inchiesta internazionale fin dal 2002. Ora, secondo il quotidiano

francese, è giunto alla convinzione che - al di là dei personaggi coinvolti - era il gigante petrolifero Total a svolgere un ruolo di primo piano alla fine degli anni Novanta nei traffici per assicurarsi quantità enormi di barili aggirando le norme Onu e dietro pagamento di tangenti e «retrotangenti» al momento dell'arrivo dell'«oro nero».

«Le quantità che Total acquistava direttamente dalla SOMO (la società incaricata di assegnare il grezzo iracheno, ndr) non erano sufficienti», ha spiegato agli inquirenti il responsabile della contabilità del gruppo francese, Gilbert Covinhes.

Un rapporto finito nelle mani del quotidiano francese rivela che le autorità hanno qualche certezza in più dopo anni di inchiesta. «Numerosi elementi - spiegano - dimostrano che la società Total è stata particolarmente coinvolta in diverse infrazioni, sia direttamente con l'acquisto di prodotti petroliferi sia indirettamente, remunerando gli uni e gli altri tramite diversi intermediari».

Tullio Giannotti

ci i conti per tutta la vita, io e le mie tre figlie. Voglio sapere chi li ha portati lì, chi ha ordinato loro di ammazzare quei ragazzini inermi».

Fra le sei vittime viste nel filmato, identificate anch'esse dagli inquirenti serbi, ben quattro erano minorenni, rivela il portavoce del Tribunale speciale serbo per i crimini di guerra Bruno Vekarić: gli altri avevano meno di trent'anni.

Srebrenica è una delle pagine più nere delle guerre balcaniche. Nonostante richieste di aiuto internazionale e nonostante l'arrivo di un contingente di caschi blu - peraltro mandato come deterrente, e assolutamente impreparato a scontri - le forze serbo-bosniache, appoggiate come ormai pare chiaro da forze speciali jugoslave, entrarono nella cittadina già circondata, tirarono fuori casa per casa le famiglie musulmane, separarono gli uomini dalle donne e dai bambini, massacrando i primi e deportando le seconde. Il bilancio di quell'orrore, stando a fonti concordi, è stato di almeno 8.000 civili uccisi.

Per una volta, la Belgrado ufficiale non si tira indietro: «Se al parlamento serbo non passerà una risoluzione durissima su Srebrenica, e se non seguiranno azioni concrete, presenterò le mie dimissioni - ha annunciato ieri il ministro serbo montenegrino per i diritti umani Rasim Ljajic - spero solo che ciò che abbiamo visto serva a portare all'Aja i grandi responsabili di quel bagno di sangue, (l'ex leader dei serbi di Bosnia) Radovan Karadzic e (il suo ex comandante militare) Ratko Mladic».

A sorpresa, anche gli ultranazionalisti del Partito radicale serbo si schierano con l'accusa: «Dobbiamo trovare e arrestare gli individui responsabili della strage per non costringere l'intero popolo serbo a portarne il peso», ha detto il leader del partito Tomislav Nikolic.

Beatrice Ottaviano

Monete d'argento
del Quattrocento
ritrovate a Praga

PRAGA Un ritrovamento «particolare» è avvenuto ieri nella capitale cecoslovacca.

Una pentola di terracotta piena di monete d'argento del XV secolo è stata scoperta da studiosi nel centro di Praga sotto il pavimento di un palazzo in stile gotico vicino a piazza Venceslao.

Il recipiente di terracotta conteneva da 700 a 1000 monete d'argento battute a Kutna Hora, nella Boemia centrale, negli anni tra il 1450 ed il 1460.

Le monete sono rotonde, con l'effigie del leone ceco e pesano circa 0,4 grammi ciascuna. «Il valore di questo piccolo tesoro quando fu messo sotto terra equivaleva al prezzo di tre mucche al mercato del bestiame che veniva tenuto dove ora c'è la piazza Carlo, quindi rappresentava a suo tempo un patrimonio importante», ha spiegato l'archeologo Vojtech Kaspar, responsabile degli scavi.

Il valore attuale numismatico non è grande, ha detto Kaspar, una moneta del genere in un'asta spunta tra 0,6 e due euro.

«Il valore storico però non si può quantificare» e la conservazione del tesoro richiederà «molto più del suo valore», ha sottolineato l'archeologo.

Il legale della famiglia Pipitone segue con attenzione la pista dell'Est. Autorizzato l'esame del Dna su tutte le bimbe segnalate

L'avvocato: Denise è stata a Trieste

«Le segnalazioni dei giorni scorsi sono logiche: credo sia nelle mani di nomadi»

di Corrado Barbacini

TRIESTE «Siamo convinti che Denise possa essere passata o si sia trovata nella zona di Trieste. Per questo riteniamo che le segnalazioni della scorsa settimana siano logiche. Abbiamo certezza che la bambina sia in mano a qualche famiglia nomade che poi potrebbe averla portata all'estero passando proprio attraverso il confine del Nord Est e forse da Trieste». Lo ha detto l'avvocato Giacomo Frazzitta, il legale della famiglia Pipitone dopo aver appreso delle segnalazioni sulla bambina scomparsa a Mazara del Vallo lo scorso settembre riguardanti proprio Trieste. «Queste segnalazioni - ha aggiunto il legale - non sono da sottovalutare. So che i carabinieri hanno effettuato vari controlli e mi auguro che presto si arrivi a qualche indizio».

L'allarme ai carabinieri era scattato lo scorso 27 maggio quando verso le 19 un triestino, Walter Piccini che abita nella zona di via Hermet, e in quel momento stava viaggiando su un autobus della linea «8» aveva visto una bambina somigliantissima alla piccola Denise. «Sono una persona molto fisionomista e ho continuato a fissare il viso di quella bambina che si trovava assieme a una donna di

una cinquantina d'anni, dai capelli neri, pelle bianca e qualche lineamento vagamente zingaresco, che per tutto il tempo non ha mai parlato. Ambedue sono scese alla fermata successiva proprio di fronte al museo del mare. La donna, neanche in quella circostanza ha aperto bocca, ma si è limitata a tirare per la mano la bimba che è scesa con lei», aveva dichiarato la sera stessa Walter Piccini al cronista del Piccolo. Poi aveva aggiunto: «Quando ho visto che vicino al Museo del mare ci sono tanti camper non ho potuto fare a meno di pensare che forse qualcuno potrebbe portare la bambina, che magari è proprio Denise, oltre confine, in uno dei Paesi dell'Est, verso i quali, secondo quanto si sente dire, vanno a finire i bambini rapiti».

Due giorni dopo proprio nella zona oggetto della segnalazione era scattato un severo posto di blocco da parte



I controlli dei carabinieri sulle Rive davanti all'ex pescheria.

dei carabinieri. Centinaia di auto, furgoni e caravan erano stati passati al setaccio e per oltre due ore la zona del centro era stata di fatto blindata. Era stata un'operazione meticolosa che si era svolta davanti agli occhi increduli e curiosi di centinaia di perso-

ne. «Stiamo controllando tutte le segnalazioni riguardanti Trieste, ma per ora non abbiamo avuto alcun riscontro», ha dichiarato ieri sera un investigatore del comando provinciale dei carabinieri.

E intanto da Trapani si apprende che gli inquirenti hanno autorizzato l'esame del Dna su alcune bambine fermate recentemente in ogni parte d'Italia per la somiglianza con la piccola Denise. Una tecnica utilizzata alla luce delle decine di segnalazioni che continuano a giungere agli investigatori impegnati nella ricerca della bimba e tra cui anche quella di Trieste. Ma finora l'esame del Dna ha

sempre dato esito negativo.

«Gli esami - rivela la madre Piera Maggio - sono stati effettuati anche se io in alcuni casi non avevo riscontrato somiglianze tra le bimbe delle foto che mi hanno mostrato e Denise.

Penso che gli investigatori utilizzino questo strumento d'indagine per avere la massima certezza che non si tratti di Denise». Molte delle bambine, sottoposte all'esame del Dna, sarebbero nomadi. Piera Maggio aggiunge che negli ultimi giorni ha visionato diverse fotografie e continua ad aggrapparsi al viso della bambina impresso nel videoclip girato qualche mese fa con un telefonino da una guardia giurata a Milano. «Sono certa - ripete - che quella era mia figlia». Ad avvalorare le sensazioni della donna ci sono anche i rilievi dei Ris dei carabinieri che hanno sovrapposto il volto della bimba del videoclip con le foto di Denise. «Combaciano perfettamente - sostiene Piera Maggio - Gli investigatori non dicono che sia lei con certezza solo perché nel videoclip la bimba aveva le orecchie e l'attaccatura dei capelli coperte da un cappuc-



La madre della piccola mostra una foto di Denise.

cio. Per il resto è identica a Denise: il naso, gli occhi, le sopracciglia, le labbra, la forma del viso».

E proprio riguardo la segnalazione del videoclip nello scorso mese di marzo erano stati subito effettuati controlli a tappeto sia lungo l'autostrada da Milano a Trieste che in molti alberghi e locande anche di Gorizia. In quell'occasione i carabinieri e la polizia stradale avevano avuto una segnalazione «riservata» che la bambina si trovava in un'auto che faceva parte di una carovana di nomadi diretti verso la Slovenia. Ma anche in quell'occasione i controlli non avevano dato nessun risultato.

Orrore in Austria. Due corpicini nel congelatore, un altro cementificato in una botte, un quarto nascosto tra ferri vecchi. L'uomo: «Mai accorto che fosse incinta»

Graz, cadaveri di neonati nel freezer condominiale

La madre confessa poi ritratta. «Non volevo che soffrissero e avevo paura di perdere il mio compagno»

VIENNA Orrore in Austria per la scoperta di quattro cadaveri di neonati in una villetta bifamiliare alla periferia di Graz, in Stiria (Austria meridionale). Due erano stati messi nel congelatore.

Secondo le prime indagini della polizia i quattro sarebbero stati portati, in tempi diversi, da Gertrud A., 32 anni, ragioniera impiegata come contabile in una stazione di servizio e persona molto stimata dai vicini. La donna abitava nella casa dal 2000, quando l'aveva affittata insieme con il convivente, Hannes G., falegname di 38 anni.

Oggi i due sono stati arrestati, ma non è ancora chiaro se Gertrud - che dice di non ricordare nulla - abbia partorito i figli già morti o se li abbia uccisi subito dopo la nascita, in uno stato di shock da parto. Il primo cadavere di neonato è stato trovato lunedì scorso nel surgelatore comune nella cantina della villetta dall'inquilino dell'altro appartamento di cui è composto l'immobile. Un tassista che, andando a prendere una vaschetta di gelato per i figli, ha scoperto con orrore che una busta di plastica della spesa conteneva, invece che cibo, il corpicino di un bambino.

L'uomo, sconvolto - prima di fare i bagagli e lasciare di fretta con i figli la casa - ha avvertito la polizia. Gli inquirenti hanno portato via tutto il frigorifero e, svuotandone il contenuto in laboratorio, hanno aggiunto orrore all'orrore trovando il corpo di un secondo neonato, nascosto sotto il cibo congelato.

A quel punto si è deciso di allargare le ricerche a tutta la zona che circonda la casetta: una villa bianca con il tetto spiovente e i balconi in legno.

In un capanno usato come laboratorio da falegname da amici della coppia, sotto un mucchio di pezzi di legno, un cane della polizia fiutando ha trovato un secchio, di quelli da muratore, con dentro un terzo corpicino, quello di una bambina, ricoperto di cemento. Poiché la morte della neonata risalirebbe a circa due anni fa, per la polizia non è più possibile accertarne le cause del decesso.

Ma le sorprese non erano finite: questa mattina, poco dopo l'annuncio del ritrovamento dei tre cadaveri, gli agenti di polizia in tutta grigia e guanti di plastica, aiutati da cani da fiuto, hanno trovato nel giardino circostante la costruzione, che confina con una segheria in disuso, un quarto corpo, anch'esso cementato e sepolto sotto un mucchio di roba vecchia. In un primo tempo sembrava che la donna avesse confessato di averli uccisi, per paura che il marito la lasciasse. Ma la polizia ha poi smentito la dichiarazione. L'uomo invece ha sottolineato di essere stato ignaro che la donna fosse incinta.

La donna avrebbe solo detto di non essersi accorta di essere incinta: di avere partorito ogni volta all'improvviso, nella vasca da bagno piena d'acqua, e poi di essersi liberata dei corpicini.

Se siano stati uccisi, oppure se si tratti di bimbi nati morti, dovrà stabilirlo l'autopsia che verrà eseguita nelle prossime ore.



La villetta di Graz dove sono stati trovati i quattro cadaveri. A destra, gli agenti setacciano il giardino con l'aiuto dei cani.



STATI UNITI

Ammazza di botte la sorellina

MIAMI Un ragazzino di Tampa di sette anni di età ha ucciso a botte la sorellina di sette mesi, e le autorità giudiziarie della Florida stanno cercando di chiarirsi su come trattare il caso: il fatto risale al 22 maggio scorso, quando il padre del bambino riferì che il figlio andò a chiamarlo all'esterno della casa, dove lui era uscito insieme alla fidanzata, per dirgli che la sorellina sanguinava. I genitori della bambina uccisa, Jayza Laney Simms, sono subito entrati in casa, dove hanno constatato che le usciva sangue dal naso, e che non respirava. Il bambino negò di averla toccata, fino a che non uscirono i risultati dell'autopsia; e solo a quel punto ammise di averla presa a calci e a pugni, e di averla colpita alla testa con una tavoletta di legno. Secondo la polizia, il movente potrebbe essere stato la gelosia, arrivata al fatto che la piccina non smetteva di piangere.

MALTRATTAMENTI

Cane in lavatrice, un indagato

BOLOGNA C'è un indagato per la dimostrazione pratica della lavatrice per cani e gatti con sistema di asciugatura incorporata fatta il 6 maggio scorso a «Zoomark», una rassegna su prodotti ed accessori per animali da compagnia tenuta nel quartiere fieristico di Bologna. Nel frattempo un'altra inchiesta della procura del capoluogo emiliano su maltrattamenti ad animali ha portato ad uno sviluppo: è stato sequestrato il collare elettrico utilizzato da un addestratore del bolognese su un cane. Per la macchina lavatrice, il procuratore aggiunto di Bologna Luigi Persico ha deciso di procedere contro l'autore della dimostrazione pratica, un cittadino spagnolo rappresentante della ditta iberica costruttrice della macchina. L'uomo è indagato in base al nuovo reato di maltrattamento degli animali.

CASSAZIONE

Vinto un ricorso: spariscono i riferimenti anagrafici anche nelle condanne

Via i nomi dalle sentenze

ROMA Una spennellata di bianchetto sul nome dell'imputato che, diventato signor X, ha chiesto di eliminare qualsiasi riferimento ai dati che lo identificano dalla sentenza che lo riguarda. Con una richiesta ritenuta legittima dal giudice. La privacy sbarca in Cassazione e cancella nomi e cognomi dalle pronunce di assoluzione, ma anche da quelle di condanna. Così, a distanza di quasi dieci anni dall'approvazione della legge sulla protezione dei dati personali, per la prima volta la Suprema Corte si pronuncia sul ricorso proposto da... (omissis). Lo fa in base al codice in materia di protezione dei dati personali approvato nel 2003, che, fra l'altro, prevede la possibilità degli interessati di ottenere «per motivi legittimi», prima che sia definito il giudizio, l'eliminazione delle indicazioni delle generalità e di altri dati identificativi, nel caso in cui la sentenza o il provvedimento che li riguarda venga riprodotto in qualsiasi forma «per finalità di informazione giuridica» su riviste di settore, supporti elettronici o reti di comunicazione elettronica. Al di là quindi delle esigenze strettamente di giustizia.

Due le sentenze depositate senza nome. Tutt'e due di competenza della seconda sezione penale di Palazzaccio che, nelle pro-

nunce 18993 e 19451, sulla prima pagina appone un timbro: «In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi» come disposto con decreto, a norma dell'articolo 52 decreto legislativo 30 giugno 2003 numero 196. Nel primo caso la richiesta è stata avanzata da un avvocato condannato in appello a un anno di reclusione, 500 euro di multa con l'interdizione di due anni dalla professione per appropriazione indebita continuata ed aggravata. Secondo i giudici di secondo grado di Bari era colpevole di aver incassato del denaro non suo, usando il ruolo di procuratore speciale, nominato da un lavoratore, A.V., che, a causa di un incidente, aveva ottenuto il diritto ad un indennizzo.

I giudici di Palazzaccio, su richiesta dell'imputato e del suo difensore, hanno esaminato il ricorso presentato contro la decisione di secondo grado. Lo hanno rigettato ma nella loro pronuncia hanno cancellato il nome del ricorrente tutte le volte che in sentenza era stato citato. L'altro caso in cui il diritto alla privacy è stato invocato ed ottenuto è un caso di usura in cui l'imputato è stato condannato in primo e secondo grado, con sentenza confermata dalla Cassazione che ha giudicato inammissibile il ricorso.

IL CASO

Napoli: imprenditore toscano ferito gravemente. Volevano rubargli la Bmw. La moglie: «Non ci ha aiutato nemmeno l'automobilista che abbiamo tamponato»

Manager aggredito. L'amico: «Metto una taglia»

NAPOLI Una taglia, per smuovere torpore e coscienza. Una taglia «per svegliare l'Italia». A modo suo Pietro Vanni corre in soccorso dell'amico e socio Carlo Desideri, l'imprenditore toscano di Certaldo ferito gravemente in un tentativo di rapina nell'hinterland napoletano. Vanni è arrivato a Napoli ieri mattina insieme al figlio della vittima e d'accordo con i familiari di Desideri ha detto: «Abbiamo deciso di mettere una taglia, non per catturare questi quattro disgraziati, ma per svegliare l'Italia. Lo faremo solo se la legge ce lo consente».

Il ricordo corre al ministro Roberto Calderoli, che l'anno scorso propose una taglia sui rapinatori di Giuseppe Maver, il benzinaio di Lecco. «Ora la facciamo noi, quella proposta - ha continuato Vanni - e al Sud, perché da queste parti

qualcuno si deve svegliare. E' stata colpita l'Italia onesta, ed ora siamo stufo. Bisogna reagire».

Carlo Desideri, 57 anni imprenditore nel settore degli imballaggi industriali, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato 6 ore. Sulle sue condizioni i medici dell'ospedale napoletano San Giovanni Bosco

sono cauti: «I parametri vitali sono stabili, bisogna aspettare prima di giudicarlo fuori pericolo» ha spiegato il primario del reparto di Rianimazione, Ottorino Esposito. Desideri si era recato a Giugliano, in provincia di Napoli, con la moglie Luana di 48 anni, in visita da amici ed aveva forse intenzione di comprare una

barca in un cantiere nautico.

Giovedì sera il gruppo era diretto verso un ristorante di Pozzuoli. L'imprenditore a bordo di una nuovissima Bmw 530 con la moglie accanto e sul sedile posteriore l'amica Silvana, dietro la Ford Focus guidata da Luciano Benetozzi. Imboccavano la circonvallazione

ne esterna che fa da raccordo ai paesani della cintura nord di Napoli. I banditi hanno già notato l'auto, entrano in azione quando Desideri si ferma ad un semaforo nel territorio di Casavatore, confinante con Scampia. Due moto di grossa cilindrata con 4 uomini a bordo e casco integrale, affiancano la Bmw. I due passeggeri delle moto gli intimano di consegnargli l'auto e il Rolex, pistole in pugno. Al rifiuto di Desideri i rapinatori gli esplodono contro tre colpi, due lo colpiscono, uno all'avambraccio, l'altro si ferma in una costola a pochi centimetri dal cuore. I banditi fuggono e finora di loro non c'è traccia. A trasportare Desideri all'ospedale è stato l'amico di Giugliano, Luciano. «Nessuno ci ha aiutato, neanche il conducente dell'auto che era davanti a noi e che abbiamo tamponato», accusa Luana, moglie dell'imprenditore ferito.

ROMA

Difende la madre, ucciso a 17 anni

ROMA E' morto a 17 anni per difendere la madre dalle botte del convivente. E' successo a San Cesario, un paese alle porte di Roma. Il ragazzo C. M., romano, è ieri mattina all'ospedale di Frascati. L'assassino, anche lui romano, 42 anni, si chiama N.K., è fuggito a bordo di una Renault grigia ed è ricercato dai carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, N. K., come spesso gli accade, è rincarato ubriaco

e ha avuto un violento litigio con la convivente. Poi ha preso a picchiare la madre. Il ragazzo non ci ha visto più. E' intervenuto in difesa della madre e si è messo in mezzo. L'uomo ha estratto un coltello e l'ha colpito all'addome. Poi ha ferito alla schiena anche la donna in modo non grave. Portato all'ospedale di Frascati il giovane è deceduto questa mattina. L'aggressore è poi fuggito facendo perdere le proprie tracce.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A Tarvisio vendesi bilocale arredato terrazza cantina e garage. Riscaldamento centralizzato tel. 0432509454 (c.f. 2047). **PRIVATO** vende a Monfalcone via S. Marco attico da sogno in palazzina da poco restaurata. 3483861681.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3382489352. (Fil 47) **GRAN** Malabar di piazza S. Giovanni 6 circa n. 1 apprendista banconiera. Presentarsi ogni giorno dalle 10 alle 18. Non telefonare. (A3959)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate, ai selezionati si offre, corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla 1.a qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato, ore 9-19.30. (A00)

RISTORANTE livello alto cerca cuoco esperto in zona turistica montana del Friuli VG. Cell. 3479838319. (Cf2047)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs,

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSEGNI PER NASCITA DI FIGLI SUCCESSIVI AL PRIMO NELL'ANNO 2000

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che con le disposizioni di cui all'art. 3, comma 120 della legge regionale 2 febbraio 2005 n. 1 è stata estesa la possibilità di accedere agli assegni previsti dalla legge regionale 2/2000 per la nascita di figli successivi al primo avvenuto nell'anno 2000 anche ai seguenti soggetti:

- genitori all'epoca non coniugati
- coppie coniugate che erano prive del reddito minimo
- coppie coniugate cui non erano state concesse una o più annualità degli assegni mensili, a causa della variazione di reddito che aveva comportato il venir meno del requisito del reddito minimo previsto per l'accesso al beneficio

La domanda deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 31 agosto 2005. Per informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it e rivolgersi al Comune.

A.Bag. Garanzia Euro 11.600 Aerre Car. Tel. 040637484. **ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p**, Blu Met. 2004 Km 34.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800 Aerre Car. Tel. 040637484. **ALFA 156 1.8 T.S 16v Sport Wagon**, Blu Met. 2000 Klima, Abs, A.Bag, Garanzia, ottime condizioni, euro 9.800 Aerre Car. Tel. 040637484. **ALFA 166 2.0 V6 T.B.**, Grigio Met. 2000 Klima, Abs, Air Bag, con Garanzia Euro 10.800 Aerre Car. Tel. 040637484. **ALFA Gtv 2.0 T.S 16v Lusso**, Grigio Met. 2000 Km 39.000, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 9.800 Aerre Car. Tel. 040637484. **AUDI A2 1.4 Tdi Top Anno 2002** Colore Argento Euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. **AUDI A3 1.8 3 Porte Anno 1997** Euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782. **BMW 320d Touring Anno 2001** Pochissimi Chilometri Euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. **BMW 850r (Moto)**, 06/97, Verde Met, 42.000 Km, 2 Borse Lat.Bmw, Euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001. **CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom.** - 2000 - 79.000 Km - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 13.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782. **FIAT Multipla 1.9 110 Jtd Elx**, 07/01, Giallo Met, 81.000 Km, Klima Automatico, Abs, Due Tetti Apribili, Euro 10.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001. **FIAT Punto Van 1.9 Td**, Bianco 2001 Garanzia, Euro 4.400,00 con iva cetraibile, Aerre Car via S. Francesco 60, Tel. 040637484. **FIAT Seicento 900 Sx**, Azzurro Met. 1998, con garanzia Euro 3.400 ottime condizioni Aerre Car. Tel. 040637484. **FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999** - 46.000 Km - Klima - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 3.700. Padovan & Figli. Tel. 040827782. **FIAT Stilo 1.6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000km** - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamic 5p, Nero Met 2002 Klima Abs Radio, garanzia Euro 8.700 Aerre Car. Tel. 040637484. **FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p**, Grigio Met 2000, Klima, Abs, A.Bag, Km 20.000 garanzia Euro 4.800 Aerre Car. Tel. 040637484. **FORD Fiesta Van 1,8 Egr - Fine 1997** - 96.000 Km - Autocarro Fatt. I.V.A. Esposta - Klima - Certificata Euro 2.000 + I.V.A. Padovan & Figli. Tel. 040827782. **LANCIA Y 1.2 16v Unica**, Blu 2003 Klima R. Lega, Perfetta, con Garanzia Euro 7.700 Aerre Car. Tel. 040637484. **MAZDA Demio 75- Glx 1,3 16v**, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Klima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001. **MERCEDES Classe A 170 Cdi** Anno 2000 Euro 9.900 Automarket Monfalcone. Tel. 0481790782.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga Anno 2002 Euro 12.900 Automarket Trieste. Tel. 040381010. **MERCEDES Sllk 230** Kompressor Full Opt. Anno 1998 Perfetto Euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782. **NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 5 Porte Anniversary Anno 2001** Bellissimo Euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

OPEL Tigra 1.6 16v, 11/97, Giallo Micalizzato, Klima, Lega, Radio, Tetto Apribile, Euro 3.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001. (B00) **OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001** - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Klima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

PADRONCINO offresi per traslochi trasporti in genere anche sabato domenica anche piccoli trasporti. Tel. 3280149973. (A3958)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE novità olivastra 7.a 3207923809.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima. 3388037009. (A3961)

A.A.A.A.A.A.A. AIDA bellissima sexy caliente senza fretta. 3478037193. (A3820)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante prosperosa ti aspetta. 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Ferneti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A3956)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima completissima ti aspetta senza problema. 3404063070. (A3949)

A.A.A. TRIESTE bravissima 40.enne 5.a completissima disponibile senza limite. 3463018696. (A3825)

A.A. TRIESTE Manuela novità ti aspetta con grande sorpresa. 3343905912. (A3816)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima ti farà impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)

A. NOVITÀ Trieste completissima brasiliana 5.a bravissima coccolona 20 senza limite. 3206240105.

A. NOVITÀ vicino Grado dolce sexi 20.enne 7.a mis. disponibilissima tutti i giorni 3479839480.

A Trieste Letizia biondissima seno XXL bocca sexy, focosa e stuzzicante... 3404816296.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. 3287851391. (A3948)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A3810)

CUBANA bella 22.enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discezione. Cell. 3289517539. (A3813)

GIOVANE DOMINATRICE completissima provocante, ti farà impazzire, grossa sorpresa, grande emozione 3463033126.

INTRIGANTE segretaria molto calda accetta ogni tuo invito. 3386705924. (Fil 37)

KATYA AFFASCINANTE dominatrice completissima ti aspetta per farti impazzire di piacere. 3394141068. (A3797)

NOVITÀ MONFALCONE sexy bambolina 19.enne 4.a misura bocca sensuale completissima. 3463259677. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima argentina 4.a completissima senza limite. Non ti pentirai. 3396515414.

NOVITÀ VICINANZE Grado sexy bambolina 19.enne di passaggio 4.a misura disponibile. 3480753392.

PROIBITO 899544539 sexi 166128827 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (fil63)

TRIESTE 29.ENNE fotomodello caldissima disponibile per quello che vuoi tu. 3395958344. (A3824)

TRIESTE NOVITÀ. Affascinante tunisina 5.a misura. 21enne. Completissima. Impazzirai. Telef. 3488549838. (A394)

TRIESTE NOVITÀ. Sensualissima bionda top model 6.a naturale 20 anni completissima dominatrice. Molto affascinante. Contattami 3284468151. (A394)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20enne esegue rilassanti massaggi thailandesi orario 9-20. 3484116187. (A3812)

VICINANZE MONFALCONE novità bella 21 anni 6.a misura affascinante disponibile. Massima riservatezza. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità bella rossa sensuale 19 anni intrigante disponibile tutto. 3290989608. (A00)

Compra auto on line su
www.trivellato.it

Vendiamo auto dal 1922. Ora anche on line.

ESCLUSIVO!
La prima Mercedes-Benz con il terzo anno di garanzia incluso



TRIVELLATO®
Mercedes-Benz



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, last minute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

KataWeb

VIABILITA' Taglio del nastro del tratto fra Medaki e Umago. Spesa di 140 milioni di euro. E subito inizieranno i lavori fra Dignano e Pola

Sanader: la Ipsilon diventerà autostrada

Il premier, inaugurando la nuova arteria, promette che in futuro verrà ampliata

UMAGO «Con l'apertura del tratto occidentale della Ipsilon istriana (strada a scorrimento veloce) questo territorio sarà la destinazione che sulla carta turistica della Croazia e dell'Europa attirerà numerosi vacanzieri e diventerà uno dei segni di riconoscimento del turismo nazionale». Con queste parole il premier Ivo Sanader ha tagliato il nastro dell'ultima diramazione dell'arteria, da Medaki a Umago, per complessivi 42 chilometri e per la cui realizzazione sono stati investiti 140 milioni di euro.

Durante la solenne cerimonia il primo ministro ha anche promesso che in un futuro prossimo la Ipsilon diventerà anche una moderna autostrada.

«Tutti noi siamo convinti che la frequenza di automobili su questa arteria sarà notevole e quindi sarà necessario aumentare il numero delle corsie».

«Con l'apertura di questa superstrada è stato realizzato - ha aggiunto ancora Sanader nel suo discorso inaugurale - il desiderio pluridecennale al quale va aggiunto anche quello dell'autostrada che collega la capitale Zagabria a Spalato e che accoglie-



Il momento dell'inaugurazione con i ministri Kalmeta, Tropulic, il premier Sanader e Jakovcic. A destra i caselli del Quieto.

rà i primi automobilisti entro la fine del mese di giugno».

Anche Bozidar Kalmeta, ministro del Mare, del turismo, del traffico e dello svi-

luppo, ha espresso la propria soddisfazione, affermando che la Ipsilon è di notevole importanza per lo sviluppo del turismo nazionale.

«Bisogna sapere - ha sog-

giunto la Kalmeta - che il 90 per cento dei turisti raggiungono le località di villeggiatura croata in automobile e in questo senso va ricordato che il tratto occidentale dell'

arteria istriana è uno dei principali punti d'ingresso in Croazia dei vacanzieri dell'Europa occidentale».

Kalmeta ha concluso il suo intervento ricordando che il governo ha assicurato fino al termine del mandato un miliardo di kune (135 milioni di euro circa) per la rete stradale dell'Istria.

Raggiante Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione Istria, il quale ha dichiara-

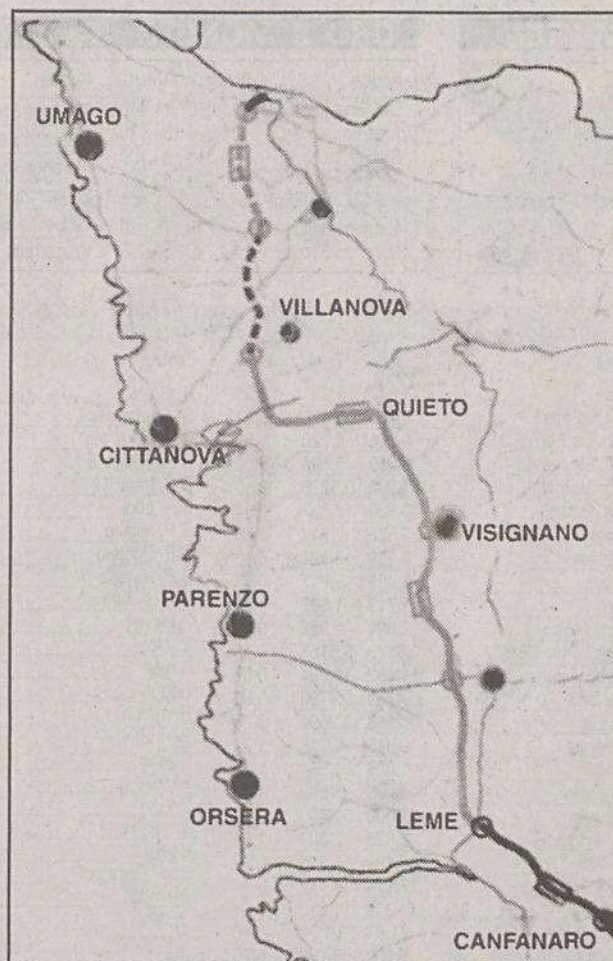
to che la Ipsilon permetterà un ulteriore sviluppo dell'economia e dimostra che l'Istria «mantiene il suo ruolo di leader nel Paese».

David Gabelica, direttore generale della Bina-Istra che gestisce l'arteria, ha assicurato che la prossima settimana inizieranno i lavori sull'ultimo tratto mancante, quello tra Pola e Dignano di circa 14 chilometri. «In settimana abbiamo ottenuto la licenza edile e quindi fra pochi giorni partiranno i preparativi per la costruzione dell'ultima diramazione che completerà la Ipsilon. Alla conclusione dei lavori la Bina-Istra gestirà una rete stradale per complessivi 145 chilometri».

Gabelica ha anche reso noto che tra breve inizieranno i lavori anche sui tratti più frequentati della Ipsilon, dove saranno costruite altre corsie, in modo da snellire il traffico.

Alla cerimonia di apertura, svoltasi ieri mattina al raccordo di Medaki, nei pressi del canale di Leme, hanno preso parte anche Marina Matulovic Dropulic, ministro dell'Edilizia e della tutela dell'ambiente, e numerosi parlamentari istriani.

b.s.



ABUSI EDILIZI

Abbattute varie case nella costa dalmata

SPALATO Non più preavvisi, ingiunzioni o che altro, ma demolizioni in serie. Il governo è stato di parola quando ha parlato di abbattimenti di case illegali in Dalmazia, regione dove il fenomeno dell'abusivismo edilizio è più radicato che altrove in Croazia.

Nell'isolotto di Ciovo (Bua), a due passi da Spalato, le ruspe del ministero dell'Ambiente hanno fatto crollare l'altro giorno quattro abitazioni. Gli immobili erano situati in riva al mare, precisamente nell'insenatura di Tatinja, e erano sprovvisti di qualsiasi licenza edile e di locazione. Case fuorilegge insomma e che sono venute giù in un batter d'occhio, senza che all'opera di distruzione assistessero i loro proprietari.

Una di queste abitazioni era davvero notevole, 18 metri per 14, da destinare insomma a appartamenti per turisti. Del suo titolare, Antonius Konrad, nemmeno l'ombra.

«Nessuno dei quattro immobili era pronto all'uso - ha dichiarato la portavoce del dicastero dell'Ambiente, Kata Gojevic - sorgevano in una zona che, stando al piano regolatore di Ciovo, sarà adibita alla costruzione di un albergo e di altri impianti ricettivi».

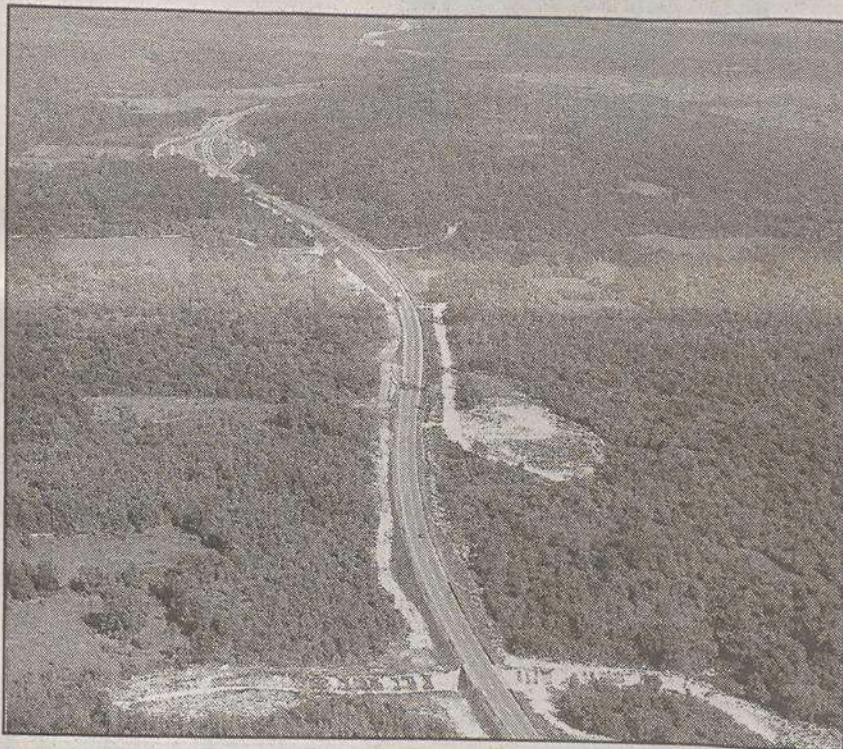
Ma nella piccola isola dalmata non finisce qui: nei prossimi giorni, le ruspe e decine di maestranze edili - adeguatamente protetti da agenti di polizia - daranno vita alla demolizione di altre dieci case, fatte sorgere senza i necessari permessi.

Come da noi più volte rilevato, la «capitale» dell'abusivismo edile in Dalmazia e nel Paese è l'isola di Puntadura (Vir), dove si calcola che le case non in regola con la legge siano almeno 10 mila, quelle in regola non più di cinquecento.

a.m.

VIABILITA' I 42 chilometri del nuovo tratto sono stati realizzati in due anni. L'opera più importante il viadotto Mirna lungo 1370 metri: si spendono 2 euro

Da Umago a Pola in poco più di un'ora. Pedaggio soltanto sul Quieto



Un tratto della Ipsilon in direzione di Pola.

UMAGO Una giornata storica per gli abitanti dell'Istria che da ieri finalmente possono percorrere la regione in modo veloce e comodo. La Ipsilon permetterà anche ai turisti, soprattutto italiani e sloveni, di raggiungere la penisola senza grosse difficoltà. Negli anni passati gli automobilisti hanno già avuto la possibilità di percorrere il tratto da Matuglie a Canfanaro e quello tra Canfanaro e Dignano. Mancava solo quello occidentale, forse il più importante, tra Canfanaro e Umago. Ma da ieri anche questa diramazione è diventata realtà. Così, la costa occidentale, la più attrattiva dell'Istria, è raggiungibile in modo veloce e comodo.

Si tratta di 42 chilometri che sono stati costruiti nell'arco di due anni. Il più importante im-

pianto di questo tratto è rappresentato dal viadotto Mirna, sul fiume Quieto, della lunghezza di 1.370 metri e sostenuto da 20 piloni. Proprio all'ingresso di questo viadotto gli automobilisti si fermeranno ai caselli per pagare il pedaggio di 14 kune (poco meno di 2 euro). Ricorderemo che il pedaggio bisogna pagarlo anche sulla diramazione orientale ossia all'ingresso del traforo del Monte Maggiore (28 kune - quasi 4 euro). Previsti anche due punti di ristoro "Mirna" e "Bacva", entrambi all'altezza di Visignano (a dieci chilometri circa da Parenzo).

Nei pressi del "Mirna" campeggia anche la scultura "Mani" (due mani che si stringono) realizzata dallo scultore Sime Vidulin, che ricopre anche l'incarico di presidente della Camera d'economia regionale.

I primi che hanno avuto l'onore di percorrere il tratto occidentale della Ipsilon hanno affermato che si tratta di un'arteria moderna e molto veloce. In alcuni tratti si possono raggiungere alte velocità, ma il limite consentito, come pure nelle altre diramazioni, è di 100 km/h. Comunque, rispettando i limiti di velocità, adesso si può percorrere il tratto da Pola a Umago in poco più di un'ora. Però, è stato subito notata l'assenza di distributori di benzina, problema che si verifica anche quando si percorrono gli altri due tratti dell'arteria istriana.

Naturalmente, alla vigilia della stagione turistica, la Ipsilon desta interesse anche in Italia e più precisamente tra i turisti che intendono raggiungere le località di villeggiatura istriane.

Offrendo un consiglio, si può dire che bisogna dirigersi verso il confine con la Slovenia di Alòbaro Vescovaa-Scoffie e subito dopo prendere la tangenziale di Capodistria e seguirla fino ai confini croato-sloveni di Castelvenera e Plovania. Una volta entrati in territorio croato si devono percorrere pochi chilometri di strade statali per entrare sulla Ipsilon all'altezza di Umago. Da lì parte il tratto occidentale che costeggia Buie, Villanova (uscita per Cittanova), il fiume Quieto (ingresso sul viadotto), Visignano (uscita per Parenzo), Mompaderno, Medaki, fino a arrivare al raccordo di Canfanaro, dove si può scegliere se proseguire in direzione di Pola o verso il traforo del Monte Maggiore e quindi verso Fiume.

b.s.

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Il ministero dell'Ambiente ha pronto un piano di eco-incentivi che prevede la riduzione dell'Iva di circa il 70 per cento

Auto, il governo punta alla rottamazione

Chi acquisterà vetture meno inquinanti potrà risparmiare circa 2 mila euro

ROTTAMAZIONE

Continua la corsa del titolo: ieri è passato di mano il 6 per cento

La Fiat vola a Piazza Affari

TORINO Il titolo Fiat continua ad infiammare Piazza Affari in questo primo scorcio di giugno. Ieri il titolo è salito dell'1,11% a 5,98 euro. Nell'ultima seduta, in particolare, è passato di mano il 6,19% del capitale ordinario. Il piano incentivi in preparazione presso il ministero dell'Ambiente italiano (un deciso sconto sull'Iva per le nuove auto e l'introduzione di una tassa per le vetture vecchie e inquinanti), destinato a entrare in vigore nel 2006 e a portare alla rottamazione di 16 milioni di vetture entro il 2010-2012 ha messo le ali al titolo. «Una rottamazione del genere ha una portata storica che, da sola, potrebbe cambiare faccia e conti dell'azienda», dicono gli analisti. Ed in effetti anche in ambienti vicini al gruppo torinese si fa notare che il provvedimento sarebbe molto positivo per il Lingotto, ma solo se entrasse in vigore con l'inizio del nuovo anno. La concorrenza, infatti, sta immettendo in queste settimane nuovi modelli che potrebbero favorirla, come ad esempio le «piccole» di Toyota e gruppo Ps, mentre la Casa torinese punta molto sulla nuova Punto, che non arriverà prima del prossimo autunno.

In più nei prossimi mesi è previsto il lancio dell'Alfa Romeo 159 e dell'Alfa Ro-

meo Brera, presentate in anteprima allo scorso salone di Ginevra.

Gli incentivi non sono l'unico argomento che hanno infiammato la Borsa. Anche ieri si è parlato di spin off di Fiat Auto, ma sono tornate alla ribalta anche le voci di dismissioni di asset considerati non strategici, come Atlante o le quote in Rcs e Mediobanca. Per Atlante, l'operatore di telecomunicazioni del gruppo Fiat, si parla di trattative in corso e di numerosi pretendenti: British Telecom, Deutsche Telekom, Fastweb e France Telecom. Altra partita aperta è quella Rcs, della quale la Fiat ha una quota conferita al Patto del 10,189%, ma più volte il Lingotto ha definito strategica la partecipazione.

Notizie positive sono arrivate anche dal Brasile, dove la Fiat si mantiene al primo posto nelle vendite con il 25,7% del totale nel maggio scorso, e dall'India. In Sudamerica, in particolare, la casa torinese è la marca più venduta dall'inizio dell'anno, con 153.224 auto vendute (25 per cento del totale), davanti alla Volkswagen (22 per cento) e alla General Motors (21,8 per cento), mentre nel paese asiatico la Fiat intende razionalizzare le proprie operazioni modificando la strategia di brand, per riaffermare e rafforzare la propria presenza nel Paese.

MILANO Si torna a parlare di eco-incentivi sull'acquisto di nuove automobili poco inquinanti. E quanto contenuto in un piano messo a punto dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. Il piano è tornato d'attualità nei giorni scorsi dopo le dichiarazioni, a Bruxelles, del commissario europeo all'Ambiente, Stavros Dimas. Che cosa dicono le autorità europee? Che anche i gas di scarico delle auto dovranno rientrare entro i parametri del Trattato di Kyoto. Il piano si basa, naturalmente, su calcoli presunti e il via libera definitivo dovrà venire dal ministro dell'Economia perché, a conti fatti, l'impegno finanziario dello Stato non sarà trascurabile.

Vediamo un po' di numeri. Il ministro vorrebbe applicare misure in grado di abbattere l'effetto serra del 60%. Il piano prevede l'eliminazione entro il 2009 di tutte le auto immatricolate prima del 1996 (si tratta di 15 milioni di veicoli, che provocano emissioni inquinanti anche superiori di 20 volte allo standard Euro 4, cioè lo standard al quale si dovranno uniformare tutte le case automobilistiche a partire dal 1 gennaio 2006). Togliendo queste auto dalla circolazione verrebbe eliminata una buona dose di Pm10 (che questi vecchi auto-



Altero Matteoli

mezzi provocano) e nel contempo verrebbero ridotte le emissioni di anidride carbonica (ora oltre 160 grammi a Km) proprio in funzione del Trattato di Kyoto.

E siamo al capitolo degli incentivi. Il ministro prevede una riduzione del 75% dell'Iva a patto che il veicolo nuovo abbia emissioni inferiori a 145 grammi di anidride carbonica (CO2) per Km e, naturalmente, la conte-

stuale rottamazione del vecchio veicolo. I tecnici del ministero hanno stimato che, ogni anno, 3 milioni di italiani potrebbero aderire al piano di ecoincentivi. Calcolando un costo medio per auto di 13 mila euro, il risparmio per l'acquirente (vista la riduzione dell'Iva) sarebbe di 1.930 euro.

Ma lo Stato dove va a prendere questi soldi? Come fa a rimpiazzare i minori introiti di Iva? Da una tassa che verrebbe imposta sui veicoli troppo vecchi. Il piano prevede una tassa «disincentivante» sulle automobili ante 1996: 150 euro all'anno per i veicoli immatricolati fino al 1992 e 80 euro all'anno per le macchine immatricolate dal 1993 al 1995. Questa ecotassa porterebbe nelle casse statali 1830 milioni di euro nel 2005; 1380 milioni nel 2006; 930 milioni nel 2007; 480 milioni nel 2008 e 240 milioni nel 2009.

«Gli eco-incentivi per l'acquisto di auto nuove hanno senso solo se sono legati a parametri seri, ad indicatori veritieri dell'inquinamento e dei consumi delle vetture. Altrimenti si riducono ad essere solo un favore alle case produttrici, come è successo con gli incentivi per gli scooter: così il deputato della Margherita Ermete Realacci.

Gigi Furini

IN BREVE

Il risiko bancario

Nuovo prospetto dell'Opas di Lodi Abn non molla

MILANO La Lodi deposita il nuovo prospetto dell'Opas su Antonveneta, reso necessario dopo che le modifiche introdotte in extremis avevano indotto la Consob a non poter dare il via libera all'offerta, e prosegue così nella sua strategia per dare vita all'aggregazione con la banca padovana. Uno scontro che la Lodi, che è ricorsa al Tar contro la delibera Consob sul concerto, affronta avendo alle spalle il rafforzamento patrimoniale da 3 miliardi approvato dai soci nelle assemblee del 2 giugno. Dall'altra parte dello schieramento Abn non demorde, e rammenta che saranno gli ultimi giorni quelli decisivi per l'esito della propria Opa da 25 euro in contanti.

Hvb e Unicredit accelerano i tempi del negoziato

MILANO Incontri continui tra gli advisor di Unicredit ed Hypovereinsbank - Merrill Lynch e Goldman Sachs per la prima e JP Morgan per la seconda - che stanno definendo quelli che dovrebbero essere i futuri assetti del nuovo colosso bancario europeo destinato a nascere dalla fusione tra i due istituti. «La volontà di procedere c'è da entrambe le parti», informa una fonte finanziaria, non sembra vi siano ostacoli di natura politica, e quindi si va avanti. Si procede quindi anche con una certa rapidità, tanto che la due diligence avviata da Piazza Cordusio sui conti di Hvb viene definita ormai a buon punto. Tuttavia, non sono attese particolari novità nel week end, mentre al contempo viene rilevato da più parti come ancora decisamente prematuro un incontro tra i vertici dei due gruppi.

Il gruppo Grimaldi compra l'11,6 per cento di Finnlines

NAPOLI Il gruppo Grimaldi Napoli, formato dalla Grimaldi Compagnia di Navigazione, Atlantica di Navigazione, Industria Armamento Meridionale ed Atlantica Container Line, ha acquistato l'11,61% delle azioni della finlandese Finnlines, divenendone così il maggiore azionista. Il gruppo armatoriale finlandese è leader nei traffici RoRo, contenitori e passeggeri nel Mar Baltico con una flotta di oltre 60 navi, serve circa 30 porti tra Europa e Mar Baltico ed è tra i principali operatori del Nord Europa. I due gruppi hanno caratteristiche simili, ma mercati di riferimento diversi. Il gruppo Grimaldi di Napoli ritiene che, integrando i rispettivi servizi marittimi, sarà possibile creare opportunità logistiche nel settore multipurpose RoRo assolutamente nuove, collegando Mosca a New York, Helsinki a Rio de Janeiro, Riga a Roma, Dakar a Stoccolma. La Finnlines, lo scorso anno, commissionò a Fincantieri 5 maxi-traghetti da oltre 40 mila tonnellate.

Il 9 giugno il ministro esporrà ai sindacati le ultime modifiche alla bozza dei decreti

Maroni stringe i tempi sul Tfr

Irrisolto il capitolo Covip. Misure compensative per le aziende

ROMA Il ministro del Welfare è pronto. Roberto Maroni il 9 giugno prossimo esporrà ai sindacati le ultime modifiche alla bozza dei decreti attuativi della riforma previdenziale. Uno dei punti non chiariti riguarda il ruolo che avrà la Covip, la commissione di vigilanza sui fondi pensione. Non si è ancora capito infatti se i fondi pensione saranno trattati come strumenti finanziari come tutti gli altri e quindi assoggettati al controllo della Consob o dell'Isvap o se invece continueranno ad avere una loro specificità e quindi trattati dalla Covip. Il documento preparato da Maroni prevede invece tutti i passaggi che riguardano le imprese e i lavoratori. Per le imprese che dovranno cedere il Tfr, utilizzato oggi come fonte di finanziamento, sono previste speci-

che misure compensative. Le imprese potranno infatti dedurre dal reddito di impresa un importo pari al 4% dell'ammontare del Tfr annualmente destinato ai fondi integrativi. Questa percentuale verrà poi aumentata al 6% per le imprese con meno di 50 dipendenti.

Il legislatore tenta anche di intervenire in campo fiscale, visto che finora è stato uno degli ostacoli allo sviluppo della previdenza integrativa. Sulle prestazioni previdenziali dovute ai fondi pensione l'imposta sarà del 15%, ma calerà dello 0,30% per ogni anno di versamento al fondo pensione, dopo i primi 15 anni. Con il nuovo testo viene infatti stabilito che il lavoratore possa avere anticipi dal fondo pensione così come avveniva per la liquidazione, ma solo nei casi di malattie gravi, o dopo otto anni dall'iscrizione al fondo pensio-

ne. In caso di anticipazioni per motivi sanitari, sarà possibile chiedere il 75% del versato al fondo fino a quel momento (ovvero la posizione maturata). Dopo anni di iscrizione al fondo si potrà chiedere un importo non superiore al 50% per l'acquisto della prima casa o importi del 30% per altre esigenze.

I decreti attuativi prevedono l'applicazione del sistema del silenzio-assenso. Inizialmente Maroni aveva previsto il passaggio obbligatorio di tutto il Tfr ai fondi pensione. Ora invece la scelta viene lasciata al lavoratore. Passaggio molto delicato della bozza di decreto attuativo è quello relativo alle polizze individuali. I lavoratori potranno infatti anche scegliere di destinare i propri soldi alle polizze individuali delle assicurazioni.

p.a.

Indagine anche sull'impiego di lavoro nero

Fisco, stretta sull'evasione 80 mila controlli in vista

ROMA La lotta all'evasione cambia marcia. E, finita la lunga stagione dei condoni, il fisco lancia l'operazione verità sugli Studi di Settore. Gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate nei prossimi giorni - in base ad alcune direttive inviate la scorsa settimana agli uffici decentrati - effettueranno controlli blitz, e poi verifiche più approfondite, nei confronti di 80.000 commercianti, artigiani, piccoli imprenditori già individuati e considerati a rischio. L'obiettivo sarà quello di scoprire perché, nonostante mostrino indici di produttività particolari, si sono limitati a dichiarare il reddito minimo richiesto dal fisco con gli studi di settore. Ma si punterà anche a trovare chi impiega lavorato-

ri in nero o dichiara di appartenere a categorie sbagliate. E così partirà l'operazione controllo sugli studi di settore che riguarderà l'anno 2003. Gli ispettori dell'Agenzia hanno già in mano due diverse liste. La prima è di 80.000 contribuenti (lavoratori autonomi e piccole imprese) che pur risultando in regola con il fisco, cioè congrui con i parametri fissati dagli studi di settore, mostrano però qualche incongruenza nei dati comunicati all'erario. Anche la Guardia di Finanza ha parallelamente avviato controlli su questa tipologia di contribuenti, ma la lista è diversa e complementare. L'Agenzia delle Entrate ha poi messo a punto un secondo elenco di artigiani, commercianti e piccoli imprenditori a rischio.

Il mercato aspetta indicazioni sulla possibilità di una contro-Opa della compagnia assicurativa

Bnl, riflettori puntati su Unipol

Il Bilbao potrebbe essere costretto a rivedere al rialzo l'offerta

ROMA Occhi puntati su Unipol. Il mercato aspetta una indicazione sulla possibilità di una contro-Opa della compagnia assicurativa sulla Bnl e tiene sotto pressione i titoli coinvolti nella partita. Ieri penalizzata è stata in particolare Unipol, che ha pagato con un calo dello 0,93% la minaccia di taglio del rating da parte di Standard & Poor's. Bnl da parte sua ha perso lo 0,18%. Soffre anche il Bbva (-0,85%), i cui titoli sono stati in tensione per l'ipotesi che un'offerta alternativa possa costringere gli spagnoli a

rivedere al rialzo l'opa lanciata su Bnl.

Proprio a causa del rafforzamento nell'istituto capitolino, Unipol finisce nel mirino di Standard & Poor's, che mette sotto osservazione con implicazioni negative il rating, in attesa dell'incontro programmato con il management della compagnia assicurativa il prossimo 4 luglio. Nell'arco delle ultime due settimane Unipol ha portato la propria partecipazione in Bnl al 9,9%: lo scorso 24 maggio la compagnia assicuratrice ha reso noto di con-

trollare il 4,9% e di essere in attesa del via libera della banca d'Italia per salire sopra il 5%. Il 28 maggio, poi, Via Nazionale aveva autorizzato il gruppo guidato da Giovanni Consorte a salire entro il 10% di Bnl. Il futuro ruolo che Unipol potrebbe giocare nella Bnl si intreccia anche con un emendamento alla riforma del risparmio presentato da Maurizio Eufemi (Udc), relatore del ddl in seconda lettura al Senato. Se approvato consentirebbe alle compagnie assicurative di superare nel capitale di una banca l'attuale soglia limite del 15%.

IL CASO

Svimez: nel 2004 Pil in frenata nel Fvg

ROMA Cresce il Sud, ma non abbastanza da tenere il passo con il Centro-Nord e, dopo una progressiva riduzione del gap da metà degli anni '90, nel 2004 la forbice del Pil torna ad allargarsi. A fare i conti sull'andamento del Pil nelle nostre macroaree geografiche è lo Svimez nel suo tradizionale Rapporto sull'economia del Mezzogiorno. Il Friuli Venezia Giulia cresce solo dello 0,2%: fanno peggio solo Valle d'Aosta, Liguria e Abruzzo. Conti alla mano, nel Centro-Nord l'incremento del prodotto interno lordo è stato pari al +1,4%, con uno scarto in avanti notevole rispetto al +0,2% del 2003. A Sud la crescita è stata dello 0,8%, a fronte di un incremento dello 0,4% dato 2003.

Analizzando l'andamento di tutte le Regioni in pole position si piazza la Sardegna, che ha totalizzato un

+2,6% (seconda nella scala nazionale dopo il Lazio). Medaglia d'argento per la Calabria con il +2,4%. Segno meno, invece per l'Abruzzo (-1,7%) e sostanziale stagnazione per la Basilicata (-0,1%). Valori superiori alla media si sono registrati solo in Molise (+1,4%) e Campania (+0,9%).

Una frenata brusca dei consumi interni e un minor impatto esercitato sul Sud dalla ripresa della domanda estera sono, secondo l'analisi dello Svimez che si basa su dati Istat, i principali motivi che hanno determinato l'inversione di tendenza nella riduzione del gap Nord-Sud. Tirando le somme, la media del prodotto interno lordo per abitante del Meridione è commisurato sui 15.950 euro. Una cifra che corrisponde al 59,6% di quello del Centro-Nord (29.750 euro).

La classifica

L'andamento del Pil delle regioni italiane nel 2004

Regione	2004	2003
Lazio	4,6%	4,6%
Umbria	2,6%	2,6%
Sardegna	2,6%	2,6%
Calabria	2,4%	2,4%
Trentino A.A.	2,2%	2,2%
Molise	1,4%	1,4%
Piemonte	1,2%	1,2%
Marche	1,1%	1,1%
Lombardia	1,0%	1,0%
Veneto	1,0%	1,0%
Campania	0,9%	0,9%
Toscana	0,7%	0,7%
Sicilia	0,6%	0,6%
Puglia	0,3%	0,3%
Em. Romagna	0,2%	0,2%
Friuli V. G.	0,2%	0,2%
Basilicata	-0,2%	-0,2%
Valle d'Aosta	-0,3%	-0,3%
Liguria	-0,5%	-0,5%
Abruzzo	-1,7%	-1,7%
Centro-Nord	1,4%	0,2%
Sud	0,8%	0,4%

AZIENDE APERTE 2005
DOMENICA 5 GIUGNO
DALLE 10 ALLE 20

AQUILEIA, BICINICCO, BAGNARIA ARSA, CERVIGNANO DEL FRIULI, CHIOPRIS VISCONI, FIUMICELLO, PAVIA DI UDINE, RUDA, S. MARIA LA LONGA, S. VITO AL TORRE, TERZO D'AQUILEIA, TRIVIGNANO, VILLA VICENTINA

LE AZIENDE AGRICOLE DEI TREDICI COMUNI ADERENTI ALL'INIZIATIVA AZIENDE APERTE 2005 VI OFFRONO L'OCCASIONE DI UNA VISITA GUIDATA PER CONOSCERE ED APPREZZARE I PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA

N.B. IN OGNI COMUNE VERRANNO ALLESTITI DEGLI INFO-POINT DOVE TROVARE MATERIALE INFORMATIVO

www.aziende-aperte.it

†
Ha raggiunto in Cielo i Suoi genitori

Liliana Ierini

La piangono ANNAMARIA, MIRIZIA e MARIELLA. Il funerale avrà luogo lunedì 6 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 2005

†
Si è spento serenamente

Gaetano Prisciandaro

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 10 in Costalunga.

Trieste, 4 giugno 2005

XXV ANNIVERSARIO

Renato Moreal

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro pensiero.

Tue figlie
Trieste, 4 giugno 2005

XXIII ANNIVERSARIO

AVV.

Ferruccio Stradella

Sempre fra i suoi cari
Trieste, 4 giugno 2005

VI ANNIVERSARIO

Nazario Zettin

Ricordandoti sempre
ARGIA e figli
Trieste, 4 giugno 2005

La giunta regionale approva la delibera di Antonaz. L'assessore: «Dal 2006 contributi solo alle manifestazioni più importanti»

Soldi a pioggia sugli eventi sportivi

Alla Bavisela 25 mila euro, 50 mila per il ritorno a settembre della Nations' Cup

TRIESTE Roberto Antonaz alla fine sceglie di premiare un po' tutti. L'assessore allo Sport spalma i 2 milioni e 500 mila euro a disposizione su 529 manifestazioni e iniziative sportive: contributi «a pioggia», quindi, un metodo che però scontenta Riccardo Illy.

Ma tra le manifestazioni che hanno ottenuto il contributo più alto spicca anche la Nations' Cup. Una regata tra i migliori skipper di Coppa America che gli organizzatori volevano spostare in Tirreno e che invece si disputerà, come negli ultimi anni, a settembre a Trieste.

MAXI CONTRIBUTO Nel prossimo riparto le tabelle della Regione premieranno solo le manifestazioni più importanti. Eventi che già adesso si possono individuare scorrendo i contributi più sostanziosi. La Nations' Cup, organizzata dall'associazione Tutta Trieste, ha beneficiato di 50 mila euro. La stessa cifra assegnata al Comune di Trieste per svolgere nella nuova piscina i campionati europei di nuoto in vasca corta 25 metri. Porta a casa 50 mila euro anche il torneo internazionale di calcio Città di Gradisca dell'Italia San Marco.

IL RICHIAMO In giunta la delibera è passata senza pro-

blemi, ma il governatore Illy ha fatto chiaramente capire al suo assessore che «così non va bene». «Nel 2006 si cambia, non ci sarà più questo tipo di riparto», dice non a caso Antonaz nella presentazione post-giunta dell'infinito tabellone. Iniziative sportive di tutti i tipi e per tutti i gusti.

«Dal prossimo anno la Regione premierà - aggiunge l'assessore allo Sport - solo le manifestazioni di respiro internazionale e, nell'ottica della riforma degli enti locali, trasferirà ai Comuni e alle Province il resto del riparto».

LE SCELTE Quest'anno è invece andata diversamente, con tre fasce di contributo:

quello per manifestazioni sportive di rilievo nazionale (da mille a 10 mila euro), a carattere internazionale (da 2 mila a 50 mila euro), nonché iniziative, sempre nel campo dello sport, di particolare interesse sociale ed educativo (da mille a 10 mila euro). A cominciare dai corsi di formazione e aggiornamento, di educazione e promozione a un corretto esercizio delle attività fisiche, fino alle iniziative di informazione sui danni derivanti dall'uso di sostanze dopanti.

PAR CONDIZIO Per non sbagliare, anche se la spesa ammissibile è decisamente diversa, la Regione ha scelto di

dare la stessa cifra (25 mila euro) all'associazione Bavisela per la kermesse di Trieste e alla Maratonina città di Udine. Una par condicio territoriale che trova anche un'inedita convergenza politica. Franco Bandelli, presidente onorario della Bavisela ed esponente di An, plaude alle scelte di Antonaz, assessore di Rifondazione comunista, che ha aumentato i fondi per la manifestazione triestina: «Finalmente qualcuno che riconosce la professionalità delle iniziative». Le cose non vanno allo stesso modo nel Turismo...

MINI FINANZIAMENTI Ma nel tabellone ci sono anche i mini finanziamenti da

mille euro. Qualche esempio? Il campionato nazionale Yoseikan budo per bambini di Valvasone Arzene, oppure un non meglio specificato Pasianon day. Sono piccoli eventi, che diventano grandi per un paese, destinati però a sparire nel 2006. I fondi che avanzeranno saranno così dirottati, ad esempio, sull'associazione eventi di Pordenone, che quest'anno organizza un incontro Italia-Austria, oppure sul 10.º torneo giovanile internazionale dell'amicizia di San Giorgio della Richinvelda. Manifestazione di carattere internazionale che abbraccia tutte le discipline sportive.

Pietro Comelli



Assegnati alla Bavisela 25 mila euro.

CONTRIBUTI REGIONALI PER LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE DEL 2005

PROV. ASSOCIAZIONI RICHIEDENTI	CONTRIBUTO	PROV. ASSOCIAZIONI RICHIEDENTI	CONTRIBUTO	PROV. ASSOCIAZIONI RICHIEDENTI	CONTRIBUTO	PROV. ASSOCIAZIONI RICHIEDENTI	CONTRIBUTO	PROV. ASSOCIAZIONI RICHIEDENTI	CONTRIBUTO
UD A.C. CARNIA BIKE - TOLMEZZO	10.000,00	UD A.C. CERNIGLIONE 87	3.000,00	UD A.C. MONFALCONE	2.000,00	UD A.C.S. SPORT PLANET	18.000,00	PN A.C.S.D. YOSEIKAN BUDO VALVASONE - ARZENE	1.000,00
PN A.D.S. LIBERTAS - Fiume Veneto	3.000,00	PN A.I.C.S. COM. PROVINCIALE PORDENONE	1.000,00	PN A.I.C.S. COM. REGIONALE DEL F. VEN. GIULIA	1.000,00	UD A.S. APNEA EVOLUTION	2.000,00	GO A.S. BOXE MONFALCONE	1.000,00
UD A.S. BOXE STELLA	1.000,00	PN A.S. D. ATLETICA LEGGERA LIBERTAS CASARSA	2.200,00	PN A.S. D. DOJO SAGILE LIBERTAS	5.000,00	PN A.S. GYMNASIUM - PORDENONE	8.000,00	UD A.S. GREEN TEAM TARGENTO	5.000,00
TS A.S. MUGLIA BASKET	3.000,00	UD A.S. N. TARVISIO ASS. SP. DILET. - TARVISIO	2.000,00	GO A.S. S.Z. GOVULLEY - GORIZIA	2.950,00	TS A.S. TRIESTE HAMMER - TRIESTE	15.000,00	GO A.S.D. C. GO & GO	3.000,00
PN A.S.D. - A.C.F. PASIANO	1.000,00	PN A.S.D. EQUIPE	3.000,00	GO A.S.D. RONCHI CALCIO	3.000,00	PN A.S.D. 3S BASKET CORDENONS	3.000,00	UD A.S.D. A&F POLISP.	1.000,00
PN A.S.D. AMICI DELLA PISTA - PORDENONE	20.000,00	PN A.S.D. APERTI PER FIERE	3.900,00	UD A.S.D. ATLETICA BLVA	1.000,00	UD A.S.D. ATLETICA UDINESE MALIGNANI	5.250,00	GO A.S.D. AUDAX SANROCCHESE - GORIZIA	2.000,00
UD A.S.D. BASKET CERVIGNANESE	1.000,00	GO A.S.D. BLACK	5.000,00	PN A.S.D. BOCCIOFILO FORTITUDO - Fiume Veneto	2.000,00	GO A.S.D. CALCIO STARANZANO	2.000,00	UD A.S.D. CENTRO IPPICO CAMPO DI BONIS	2.000,00
GO A.S.D. CICLISTICA CORMONESE	2.000,00	TS A.S.D. CICLISTICA GENTILEMAN - TRIESTE	1.000,00	PN A.S.D. CICLO TEAM GORGGAZZO	4.000,00	PN A.S.D. CLUB SCHERMA PORDENONE	2.000,00	GO A.S.D. CSKS SANKUAI ISONZO	2.000,00
UD A.S.D. DEPORTIVO F.C.	1.000,00	TS A.S.D. ESPERIA ANTHARES	1.000,00	GO A.S.D. ETSI GORIZIA SPORTING CLUB	2.000,00	PN A.S.D. EURO KART	3.000,00	PN A.S.D. EURO TENNIS CLUB	7.000,00
PN A.S.D. FIANCIANTIERI	2.000,00	UD A.S.D. GRUMO	2.000,00	PN A.S.D. JUDO CLUB GIANFRANCO FENATI	3.000,00	PN A.S.D. JUDO LIBERTAS PORCIA	2.500,00	UD A.S.D. KICK BOXING-F.	1.000,00
UD A.S.D. LATISANA RICREATORIO	2.000,00	PN A.S.D. MONTEPEALE - VALCELLINA CALCIO	2.800,00	TS A.S.D. MOTOCUB TRIESTE	1.000,00	TS A.S.D. MUGLIA	1.000,00	TS A.S.D. MULI TRIESTE	5.000,00
PN A.S.D. NUOVO BASKET 2000 - PORDENONE	3.000,00	TS A.S.D. PALLAVOLO ALTAURA	3.000,00	PN A.S.D. PALLAVOLO PORDENONE	2.000,00	PN A.S.D. PN TEAM 90	2.000,00	PN A.S.D. POLISP. SAN GIORGIO - PORCIA	1.000,00
PN A.S.D. POLISP. SAN GIORGIO - PORCIA	12.000,00	PN A.S.D. POLISP. VILLANOVA	11.000,00	GO A.S.D. RANGERS BASEBALL CLUB	2.000,00	PN A.S.D. RANIERA PORDENONE	1.850,00	UD A.S.D. RISANESSE	1.000,00
PN A.S.D. SAGILESE CICLISTICA	5.000,00	TS A.S.D. SAN LUIGI CALCIO	2.500,00	PN A.S.D. SCI CLUB PANORAMA - PORDENONE	1.000,00	PN A.S.D. SCI CLUB PORDENONE	1.000,00	GO A.S.D. SOVONJIE	3.000,00
GO A.S.D. STARANZANO DUCKS B.C.	3.000,00	PN A.S.D. TEAM ORO GILDO 2000	3.000,00	PN A.S.D. TENNIS CLUB AZZANO X	2.000,00	UD A.S.D. TENNIS CLUB MORENA 2000	2.000,00	PN A.S.D. TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANISSIMI	14.000,00
GO A.S.D. TORRIANA	2.000,00	PN A.S.D. TRIATHLON TEAM	18.000,00	UD A.S.D. UDINE CALCIO FEMMINILE	2.000,00	PN A.S.D. VECCHIE GLORIE CALCIO CORDENONESI	1.000,00	PN A.S.D. SERENISSIMA CAVALLI - SAGILE	4.000,00
PN A.S. TEAM F. COLONNA	1.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00
UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00	GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00
GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00	TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00
UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00	PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00
PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00	PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00
PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00	GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00
PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00	UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00
GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00	GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00
TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00	UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00
PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00	PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00
PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00	PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00
GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00
UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00	GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00
GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00	TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00
UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00	PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00
PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00	PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00
PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00	GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00
PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00	UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00
GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00	GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00
TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00	UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00
PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00	PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00
PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00	PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00
GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00
UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00	GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00
GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00	TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00
UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00	PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00
PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00	PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00
PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00	GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00
PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00	UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00
GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00	GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00
TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00	UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00
PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00	PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00
PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00	PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00
GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00
UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00	GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00
GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00	TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00
UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00	PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00
PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00	PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00
PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00	GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00
PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00	UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00
GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00	GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00
TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00	UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00
PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00	PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00
PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00	PN IL PROGETTO	10.000,00	GO INTERCOM. LE BALONCESTO ISONTINA	3.000,00	PN IPPICA CULT. ED. ECO. A.I.C.E. GELINDO SP. EQUES.	2.000,00	UD ITA. ALLENATORI CALCIO - GRUPPO CARNICO	1.000,00
GO ITA. CULTURA SPORT - AICS - COM. PROV. DEL F. GO	2.000,00	TS AICS RED DANCE STUDIO - TRIESTE	1.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. - COM. PROV. DI PN	2.000,00	PN ALLEANZA SP. ITA. F. - V. GIULIA - TRIESTE	5.000,00	UD AMICI DEL BIATHLON - FORNI AVOLTRI	18.000,00
UD AMPILO MAURO	3.500,00	TS ASS. ACCADEMIA DELLO SPORT	1.000,00	GO ASS. S.PORTIVA DILETTANTISTICA OK VAL	2.800,00	PN A CAVALLI - PORDENONE	1.000,00	UD BACHMANN CULTURA E SPORT	5.000,00
GO CACCIATORI SLOVENI FVG DOBERDOO	1.000,00	UD CALCIO - PAGNACCO	1.000,00	TS CARPE DIEM	4.000,00	PN CICLISTICA DILETTANTISTICA VALVASONE	10.000,00	GO CICLISTICA PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO	3.950,00
UD CULT. SP. CORPO FORESTALE IN FVG	1.500,00	TS CULTURALE NO PROFITI TERGESTI ON-LINE	1.000,00	PN EVENTI - PORDENONE	22.000,00	PN G.M. GYMNAS & MUSICA - CASARSA DELLA DELIZIA	3.000,00	TS GINNASTICA ARTISTICA '81 TRIESTE	9.000,00
PN GLI AMICI DEL BALLO	1.000,00	PN GOMMONAUTI PORDENONESI	8.000,00	PN GRUPPO SP. CONDOR	7.000,00				

La possibile vendita di prodotti al supermarket apre il dibattito sulle competenze legislative locali. Federfarma: «Già in vigore sconti fino al 20%»

Caro-medicine, più farmacie in regione

An: una legge per ampliare le piante organiche. Beltrame: cambiamo i criteri distributivi

TRIESTE La proposta a livello nazionale di estendere la vendita dei farmaci da banco anche nei supermercati per abbassare il prezzo tocca anche la politica regionale. Se all'abbattimento dei prezzi può contribuire la concorrenza, questa potrebbe venir certamente favorita da un aumento della pianta organica, tuttora soggetti a criteri assai restrittivi delle farmacie. Ugualmente - secondo i parametri nazionali - la Regione potrà intanto bandire un concorso per l'apertura, fra Udine e Pordenone, di una quindicina di nuove farmacie. Ma l'assessore alla Sanità, **Ezio Beltrame**, anticipa che qualche Regione, e anche la nostra, sta attivandosi per incidere, benché tale normativa sia di esclusiva competenza dello Stato, sui criteri che presiedono alla distribuzione territoriale delle farmacie. Attualmente ve ne sono 1 ogni 4 mila abitanti nei comuni minori e 1 ogni 5 mila in quelli maggiori. Ma anche An, con **Bruno Di Natale** e **Luca Ciriani**, sta approntando un di-



L'assessore Ezio Beltrame.

seno di legge che - individuando nelle pieghe dei nuovi assetti costituzionali uno spiraglio di potestà regionale - consenta, come già proposto da **Alessandra Battellino** (Ipr), l'adozione di più larghi criteri per l'ampliamento delle piante organiche delle farmacie. E ciò, dichiaratamente, in funzione anti-oligopolistica e calmieristica. «Una via, anche questa, per favorire - dice Ciriani - una riduzione dei prezzi».

FEDERFARMA «Ogni farmacia può già applicare - per effetto del decreto taglia-prezzi del ministro Storace - sconti fino al 20 per cento per i farmaci che il servizio sanitario non passa gratuitamente». La conferma viene dal presidente della Federfarma di Trieste, **Alessandro Fumaneri**, il quale non è però in grado di specificare quanti iscritti si siano finora avvalsi di tale facoltà; e in ogni caso recrimina: «Noi non volevamo sconti per pochi, ma prezzi equi per tutti; infatti la Federfarma nazionale aveva dato al ministro della Sanità la piena disponibilità per un immediato abbassamento del 10 per cento per tutti i farmaci di fascia «C», il cui costo è a totale carico dei cittadini, ma egli ha infine preferito «metterci l'uno in concorrenza con l'altro. Con il risultato, negativo per gli utenti, che le farmacie più avviate praticavano forse qualche piccola autoriduzione e quelle minori e decentrate no».

FASCIA A. Nell'ambito delle proprie competenze la Regione



Nel Friuli Venezia Giulia potrebbero aumentare le farmacie.

ne punta intanto a ridurre al massimo la spesa farmaceutica a proprio carico, quella per le medicine dal cui pagamento i cittadini sono esenti. Ed ecco che a Trieste un protocollo fra l'Azienda territoriale e le Aziende ospedaliere prevede che determinate categorie di farmaci possano essere distribuiti direttamente ai pazienti, all'atto della dimissione o al termine di una visita, anziché in farmacia tramite ri-

cetta: così la Regione, che è tenuta a rimborsare la relativa spesa, può risparmiare sia la quota del distributore che quella del farmacista. E a Udine una convenzione fra l'Azienda sanitaria, i grossisti e i farmacisti permetterà che le medicine, acquistate a prezzi di gara, siano consegnate dai grossisti direttamente dalle farmacie e che a queste ultime sia riconosciuto un margine di guadagno sensibilmente

inferiore. «Queste negoziazioni fanno sì - rileva il triestino **Sergio Lupieri** (Margherita) - che agli ospedali, e quindi alla Regione, molti farmaci costino quasi la metà».

SUPERMARKET. Se il ministro della Sanità viene sollecitato dall'autorità garante della concorrenza a liberalizzare la vendita dei prodotti da banco estendendola per esempio ai supermercati, Lupieri ammonisce: «Tutto ciò che può contribuire a ridurre la spesa farmaceutica a carico dei cittadini va bene, ma bisogna ricorrere al metodo della concertazione, bisogna coinvolgere le parti per soluzioni condivise». E «come per il numero delle farmacie, attenti - esorta anche Ciriani - alle liberalizzazioni selvagge». Inoltre Fumaneri, a nome dei farmacisti: «Ma chi sconsiglierebbe poi gli acquirenti di aspirine di non usarle qualora soffrano di disturbi gastro-intestinali? I problemi esistono, «ma lo stesso Storace - osserva **Bruno Zvech** (ds) - si è infine convinto dell'opportunità di una più attenta riflessione».

Giorgio Pison

PARCHI SCIENTIFICI

A Friuli Innovazione 1,5 milioni
Fondi per la ricerca,
quasi due milioni
all'Area Science Park



Riccardo Illy e Roberto Cosolini.

TRIESTE La scommessa sull'innovazione tecnologica, tanto cara a Riccardo Illy, può avere inizio. Ieri pomeriggio il governatore, assieme agli assessori Roberto Cosolini e Enrico Bertossi, ha presieduto a Gorizia la riunione del Comitato per l'innovazione. Un tavolo chiamato a distribuire le risorse destinate alle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico per il 2005. Un riparto molto delicato, viste le polemiche del passato, chiamato a finanziare i Parchi tecnologici della regione. Il distretto per la Biomedicina molecolare, insediato nell'Area Science Park di Trieste, ha beneficiato di 1,9 milioni di euro, mentre 750 mila euro sono andati al progetto «Innovation network» dedicato alla creazione di una rete di centri di competenza nel Friuli Venezia Giulia e 500 mila euro al «Progetto Sister». Nel riequilibrio territoriale tra i diversi Poli scientifici, come da convenzione della Regione, per i progetti di trasferimento tecnologico sono stati assegnati 1,450 milioni di euro a Friuli Innovazione e 200 mila euro per il Consorzio per lo sviluppo industriale Ponterosso di San Vito al Tagliamento. Fondi che ha soddisfatto in particolare Annachiara Danielli e Furio Honsell, rispettivamente presidente di Friuli Innovazione e direttore del Parco scientifico udinese: «Grazie a queste risorse - dicono - potremmo cominciare ad avviare i primi progetti importanti, come quelli nel settore delle genetica vegetale e della metallurgia e, più in generale, dare concretezza alle azioni volte a sostenere le imprese ad alto contenuto di conoscenza». Gli interventi sull'innovazione potranno contare su 18,6 milioni di euro, ma grazie ad altri capitoli di spesa i fondi totali supereranno i 55 milioni di euro. Come indicato ieri dagli assessori Cosolini e Bertossi la ripartizione delle quote 2005 è stata così definita: 6 milioni per interventi a favore delle imprese industriali; 900 mila per interventi a favore imprese artigiane; 1,6 milioni per interventi a favore agricoltura e itticoltura; un milione per interventi a favore imprese trasporti e logistica; 200 mila per favorire realizzazione e sviluppo del Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura-Crita. Oltre 2,2 milioni finanzieranno progetti di ricerca scientifica e applicata di diffuso interesse economico-produttivo; 300 mila per progetti formazione di ricercatori e tecnici di ricerca; 4,8 milioni per azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione; 400 mila per interventi nel welfare; 200 mila per interventi a favore delle pubbliche amministrazioni E-government; 800 mila per interventi per favorire l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca; 200 mila per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali e crescita dimensionale.

p.c.

Primo si all'assestamento da 39 milioni. Più soldi alle mense biologiche. Federalismo fiscale: rassicurazioni alla maggioranza

Passa la manovra, «salvo» il contratto unico

Del Piero: «Garantiremo la copertura». Quasi 20 milioni per la prima casa

ULTIMA UDIENZA

Centri commerciali, il Tar verso la sentenza

TRIESTE Si avvia all'epilogo il ricorso amministrativo presentato un anno e mezzo fa dai titolari di oltre 40 esercizi commerciali del pordenonese, che chiedono l'annullamento dei provvedimenti con i quali il Comune di Fiume Veneto (Pordenone) ha stabilito le attuali destinazioni d'uso riservate alla grande distribuzione sul territorio di propria pertinenza, suffragate dal «nulla osta» della Regione. Ieri pomeriggio infatti, davanti al collegio del Tar si è svolta la discussione di merito, che di norma precede di 30-40 giorni il pronunciamento definitivo. A meno che, in questo caso, vista e considerata la complessità della materia, non si renda necessaria una diluizione dei tempi per ulteriori consulenze tecniche, volte ad esaminare atti, planimetrie o qualsiasi altro documento «decisivo», da ricercare nella marea di carte presentate a più riprese dai legali dei ricorrenti e delle controparti.

Erano sette, addirittura, gli avvocati comparsi ieri davanti ai giudici del Tar: i commercianti erano rappresentati da Marco Marpillero, opposto ai colleghi Guido Mansutti per il Comune di Fiume Veneto, Vinicio Martini per la Regione, Guido Zago e Giuseppe Shisà per la Unicom Srl (attuale proprie-

taria dell'area dove dovrebbe sorgere il centro commerciale), Cristiano Leone e Renato Fusco per la Sirio Srl (la società che ha venduto la superficie in oggetto).

Marpillero ha ribadito che «le varianti e i piani particolareggiati che si sono susseguiti negli anni, con lo scopo di consentire in quell'area l'insediamento di un centro commerciale, hanno stravolto l'impostazione urbanistica del piano regolatore generale del Comune di Fiume Veneto, che nel 1990 aveva fissato destinazioni d'uso diverse da quelle di tipo «HC», cioè attinenti alla grande distribuzione».

«Nel 1990 - ha replicato in particolare Zago - non esisteva ancora la definizione «HC». All'epoca, infatti, i centri commerciali potevano essere realizzati su zone miste industriali, artigianali e commerciali di tipo «D6», così com'erano indicate nel piano regolatore generale le superfici in questione».

La decisione sarà maturata dal Tar proprio mentre prosegue l'iter politico del nuovo piano regionale del commercio, deliberato dalla Giunta lo scorso 15 aprile, che prevede per Fiume Veneto l'insediamento di quasi 11 mila metri quadrati destinati alla grande distribuzione.

Piero Rauber

TRIESTE Michela Del Piero incassa il primo, atteso sì: la giunta, in trasferta nel borgo medievale di Clauiano, licenzia la manovra estiva. Quella che conta su 39 milioni di risorse fresche e ne destina, senza vincoli, ben 24 alla sanità «pigliatutto».

Ma l'assessore alle Finanze guarda già avanti. Alle prossime tappe. Ai passaggi con le parti sociali, le autonomie locali e i consiglieri che si preannunciano più delicati. E allora, d'intesa con il presidente Riccardo Illy, lancia due messaggi chiari. Anzi, due rassicurazioni. I sindacati rioreggiano sul contratto unico degli enti locali? «Abbiamo stanziato, accanto ai 2 milioni che servono a sanare il debito di dicembre, 1,1 milioni freschi. L'abbiamo fatto sulla base dei dati che avevamo. Ma se la somma non fosse sufficiente - dice Del Piero - siamo pronti a intervenire. L'ha ribadito anche il presidente: riteniamo strategico il comparto unico e intendiamo garantirne la piena copertura».

La maggioranza, in parallelo, avanza dubbi sul federalismo fiscale? E teme che, premiando i comuni che pagano più Irpef, si penalizzino i più poveri? «Abbiamo stabilito - ricorda l'assessore - che il 50% delle risorse aggiuntive che abbiamo stanziato vengano assegnate in base all'ex Irpef e il 50% in base a indicatori socio-demografici. Ma dobbiamo definire qual è il peso da attribuire ai singoli indicatori: lo faremo, ai fini di garantire il massimo equilibrio, con una delibera di giunta, d'intesa con l'Assemblea delle autonomie locali, sentito il parere della commissione». Nessuna fuga in avanti, insomma.

ma. Nessun diktat: la maggioranza, quella che l'assessore vedrà già lunedì, può star tranquilla. «Stiamo raccogliendo studi e simulazioni per trovare la formula migliore» ricorda Del Piero.

Nel frattempo, a suon di comunicati stampa, sindaci e opposizione scendono in campo sui fondi aggiuntivi agli enti locali, in tutto 11 milioni di euro. L'Anci, con il vicepresidente Paolo Dean, applaude la Regione: «La manovra assegna il 2% in più di risorse alle autonomie locali. E la decisione è ancor più apprezzabile se rapportata alla politica di tagli del governo nazionale». Forza Italia, con Isidoro Gottardo, denuncia invece i ritardi sul federalismo fiscale e invita a non cercare alibi: «Non è vero che il federalismo fiscale penalizza i Comuni piccoli, perché tutto dipende dalla proporzione tra tasse pagate e popolazione, semmai penalizza quelli montani o agricoli. Ma le correzioni si possono individuare facilmente. Intesa democratica faccia quello che ha promesso di fare».

Intanto, a Clauiano, la manovra appena licenziata conferma 5 milioni per l'innovazione, 2 per il turismo (1 per le Aiat), 1,5 per nuove scuole, 1,5 per la legge sul lavoro, 1,7 per la cultura, 2,5 per le spese di funzionamento. E ancora, un milione per le perizie della holding, 1,3 per le mense biologiche e gli interventi ambientali, 500 mila euro per i parchi scientifici, 600 mila per ridurre il costo degli affitti, 400 mila per i centri storici. Eppoi, come annuncia il vicepresidente Gianfranco Moreton, libera ben 19,5 milioni per la prima casa.

r.g.



L'assessore alle Finanze Michela Del Piero durante una seduta di giunta.

ASSEGNI DI STUDIO

TRIESTE Roberto Antonaz, assessore alla Cultura, punta sul deserto. E annuncia alla giunta che il centro di Villa Manin, in tandem con il ministero per i Beni culturali, scende in campo nella «Salvaguardia Biblioteche del deserto»: ce ne sono quattro, in Mauritania, da salvare. E il centro regionale di catalogazione intende fare la sua parte.

Ma in giunta, a Clauiano, Antonaz determina la misura massima degli assegni di studio riservati alle famiglie che non godono del bonus Moratti per l'anno scolastico 2004-2005: 1.100 euro per la scuola primaria, 2.000 euro per la scuola secondaria di primo grado e 2.400 per quella di secondo grado.

Enzo Marsilio, assessore alla Montagna, stanza invece 93 mila euro affinché rifugi, bivacchi del Cai e vie attrezzate possano rifarsi il look, con una manutenzione adeguata. A beneficiarne il sentiero Ceria Merlone sullo Jof, la ferata Cassiopea, i Rifugi Paussa, Maniago, De Gasperi, Pellarini, Casera Pangrande e il bivacco Del Torso.

AMBIENTE

Ragazzi e esperti a Grado per la Giornata nazionale dei Parchi

GRADO Non solo la «Giornata nazionale dei Parchi» con un ricco calendario di appuntamenti in programma al Palazzo Regionale dei Congressi, ma anche delle speciali iniziative che vedranno coinvolte l'oasi naturalista della Valle Cavanata e quella della Foce dell'Isonzo, sono in programma fra oggi (sabato 4 giugno) e domani. «Parchi in Piazza» così è definita quella giornata che la Federazione Europea dei Parchi ha istituito per ricordare il giorno in cui,

nel 1909, venne ufficialmente riconosciuto, in Svezia, il primo parco europeo.

Sulle oasi naturalistiche regionali si sono cimentati anche i ragazzi delle elementari e delle scuole medie della nostra Regione che hanno partecipato al concorso «Un'idea per il mio ambiente». Questi lavori, che saranno premiati domenica dalle 10 alle 13, sono esposti nei gazebo posti all'esterno della struttura congressuale all'inter-

no della quale si svolgerà il convegno «Riserve Naturali una risorsa per la regione Friuli Venezia Giulia» alla quale interverranno autorità ed esperti provenienti anche dal Veneto e dalla Slovenia e dall'Austria. La manifestazione comprende visite guidate gratuite (compreso bus navetta), dalle 10 alle 16, alla Valle Cavanata (il centro rimane aperto dalle 9.30 alle 18.30) e alla Foce dell'Isonzo.

Antonio Boemo

Lagundo
MERANO - ALTO ADIGE

andare, vedere, scoprire
Lagundo - a due passi da Merano
Vi attendono magnifiche passeggiate, tranquillità e relax. Anche per famiglie.

Quota a persona al giorno:
albergo a 3-4 stelle con mezza pensione a partire da Euro 53,00
agriturismo a partire da Euro 22,00
appartamenti a partire da Euro 40,00
e-mail: info@lagundo.com - www.lagundo.com

Ufficio Turistico Lagundo
1-39022 Lagundo presso Merano 8
Tel. 0473 448600
Fax 0473 448917

fuoco lento

da oggi in tutte le edicole

L'Enciclopedia Universale. È in edicola il 4° Volume.



**Un'iniziativa editoriale straordinaria:
tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.**

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- 8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.
- Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.
- 2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.



AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il 4° Volume di 832 pagine

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

Ho acquistato questa società perché è sempre stato un mio piccolo sogno entrare nel calcio

L'INTERVISTA

LA NUOVA ALABARDA

Io sono soprattutto per il bel gioco che diverte, e confesso di avere una certa simpatia per il Milan

È un altro Ufo sbarcato sul pianeta-calcio. Proprio come il suo predecessore Amilcare Berti. Tanto è vero che nei salotti del calcio, una volta venuti a conoscenza della cessione della Triestina, in maniera un po' snob si sono chiesti: Tonello chi? E qui sta il punto. Flaviano Tonello, immobiliare milanese di successo, è un uomo senza passato calcistico, almeno da dirigente. Un neofita che si è buttato in questa nuova avventura anche con troppo entusiasmo e con un'overdose di decisionismo utile a volte nel suo lavoro.

» Dal menù dei calciatori ho tolto il prosciutto? Sì, ha troppe proteine

«Io rischio, io metto la grana e quindi io decido», è il comandamento del nuovo presidente alabarato che non delega nulla. Un uomo molto diretto e risoluto, istintivo come un attaccante sotto porta. Un presidente assolutamente immarcescibile, deciso a rompere gli schemi tradizionali del calcio. Quando diceva che nella Triestina può fare il magazziniere come l'allenatore non scherzava. Un presidente così sopra le righe ci ha messo poco tempo per farsi conoscere. Ora tutta l'Italia pallonara sa già chi è: è quel castigamatti che mette a stecchetto i giocatori togliendo dalla tavola tutti i cibi saturi di grassi.

Tonello, ha bandito il prosciutto dal menù dei giocatori. Eppure in Friuli Venezia Giulia siamo degli ottimi produttori, come a San Daniele e a Sauris... Ma proprio non le piace?

No, a me piace tantissimo. Ma per quanto riguarda i calciatori è un'altra questione. Nei cibi che mangiano c'è un eccesso di proteine animali. Bisogna mangiare invece alimenti più sani, naturali. Mi baso sulla mia esperienza personale: meglio si mangia e meglio si sta. E da trent'anni che ho adottato questo stile di vita e sono spariti il mal di testa, la gastrite e la colite.

Ma cosa è successo trent'anni fa, ha conosciuto qualche guru?

Nessun guru. Mio fratello mi ha fatto assaggiare cibi più naturali e mi sono convertito.

Lei lavora e ha famiglia a Milano. Scusi, ma chi gliel'ha fatto fare di prendere una squadra a Trieste?

Era un mio piccolo sogno quello di rilevare una società di calcio e magari anche di creare una polisportiva. Quando ho saputo che Berti vendeva la Triestina mi sono fatto vivo attraverso l'onorevole Ferruccio Saro che è un suo amico.

Perché tutta questa fretta nel voler concludere l'affare? Non sarebbe stato più logico acquistarla a fine stagione?

Quando ho in mente una cosa devo farla subito, fino a quando sono caldo. Sono fatto così, altrimenti mi passa la voglia.

» Il pallone non è per forza un aiuto per i miei affari, soprattutto se va male...

«Lo sa cosa si dice in giro? No. Che tutto sommato non le dispiacerebbe che la Triestina retrocedesse in C1 perché così risparmierebbe due milioni sul contratto d'acquisto...»

Assurdo. Io l'ho presa per restare in B e adesso sto buttando via dei soldi per fare in modo che la squadra riesca a salvarsi.

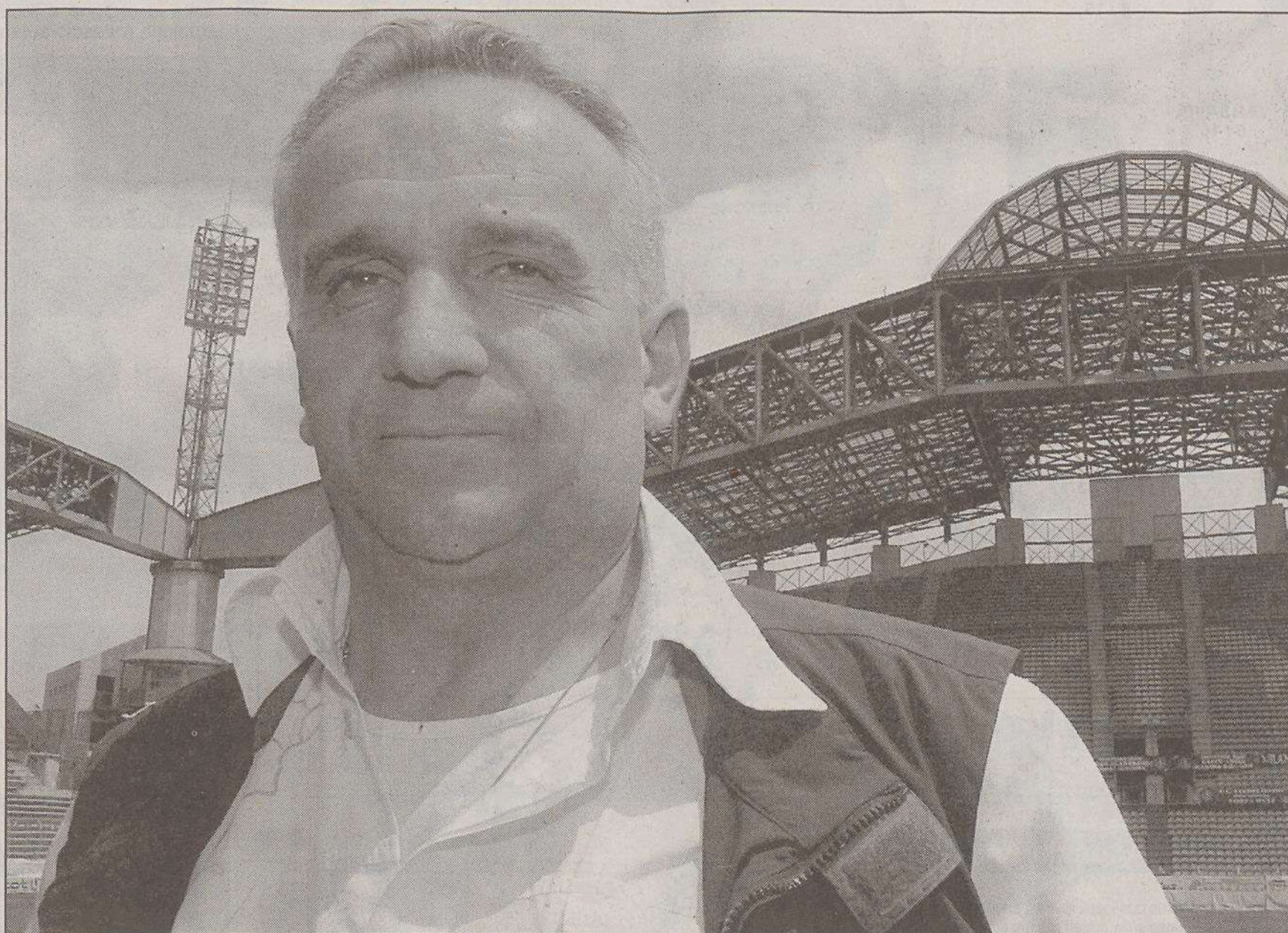
Come?

Ingaggiando delle persone di mia fiducia per curare la parte atletica e alimentare.

Ma potrebbe rivelarsi anche un autogol. Non sarebbe stato più logico dare fiducia allo staff preesistente fino alle fine? Il rischio è quello di destabilizzare squadra e ambiente.

Ma ha visto la media punti? No, sto rischiando del mio. Ho messo i soldi, ci sto dedicando tanto tempo sottraendoli anche alla famiglia ma adesso si fa come dico io...

Sembra che a parlare sia il presidente del Borsellino Football Club: l'ha visto il film con Alberto Sordi?



Il neo-proprietario delinea con decisione i suoi progetti per il rafforzamento della squadra

«Voglio la Triestina in serie A»

Tonello: ma ora dobbiamo salvarci, mi sto inventando di tutto

di Maurizio Cattaruzza

Si. Ma anche il cinema è vita. Se queste sono le premesse, Tesser non sembra avere molte chance di conservare la panchina la prossima stagione.

Si e no, dipende da lui. Non da me.

Una domanda da un milione di euro ma che i tifosi si fanno ormai ogni giorno: questa squadra ce la farà a salvarsi?

Se dicessi di sì sarebbe troppo banale. Mi sto inventando di tutto. Speriamo.

Torniamo alle malignità. Chi c'è dietro a Tonello?

Tonello e basta.

Nessuna cordata, proprio sicuro sicuro...

Sì, ma non sono un solista come Berti. Se qualcuno vuole accodarsi è il benvenuto... Al limite potrebbe entrare in

società il mio socio, che ha delle quote nella Ipg. Mi è parso entusiasta.

Padrini eccellenti? A Milano dicono che sia ben accreditato sia nell'entourage del presidente dell'Inter Massimo Moratti che in quello di Silvio Berlusconi.

Non è vero. Conosco solo il presidente dell'Inter Point.

Già che ci siamo, Milan o Inter?

Io sono soprattutto per il bel calcio, quello che diverte, e allora confesserò che ho una piccola simpatia per il Milan.

Destra o sinistra?

Sono un uomo d'affari e quindi destra, centro e sinistra.

Dicono anche che la Triestina può essere una sorta di cavallo di Troia per le sue attività di immobiliare...

Non lo so, bisogna vedere...

LA SCHEDA

Un impero immobiliare nel Nord Italia

Delle origini contadine della natia Cavarzere (Venezia) ha conservato la tenacia e una grande cultura per il lavoro. Flaviano Tonello, 54 anni, nato sotto il segno dell'Ariete, titolare dell'Immobiliare Prestige Group di Milano (dove vive), è il classico imprenditore partito da zero. A cinque anni aveva dovuto lasciare Cavarzere perché la campagna non dava lavoro alla sua famiglia. Papà Umberto e mamma Orietta avevano deciso così di trasferirsi nel capoluogo lombardo. «Mio padre ha fatto per tanti anni l'artigiano, poi ha preso un piccolo supermarket dove gli dava una mano anch'io», racconta il nuovo presidente della Triestina. Tonello ha frequentato prima le scuole commerciali e poi ha cercato di prendere il diploma di ragioniere. «Ho fatto solo quattro anni...». Ma i libri non era-

no la sua vera passione, non appena era possibile scappava in oratorio per dare quattro calci al pallone. A 13 anni, mentre stava giocando una partita a Sesto San Giovanni, il giovane Flaviano è stato notato da un talent scout dell'Inter. Non è stata una grande carriera ma è arrivato fino alla formazione «Primavera». «A 14 anni mi hanno portato per la prima volta a San Siro per vedere l'incontro Inter-Liverpool. Ne sono rimasto rapito». Dopo aver frequentato un corso di arredatore, Tonello ha presto trovato la sua strada. La piccola edilizia. Un passo per volta, con prudenza e grande determinazione. «Mi sono specializzato nel realizzare locali pubblici chiavi in mano». E dopo vent'anni di questa attività lo hanno premiato conferendogli la laurea honoris causa in architettura. «Dove? In un'università americana,

Cosa? Non è detto che il calcio possa aiutare i miei affari, potrebbe essere anche controproducente nel caso in cui le cose andassero male.

Ormai conosce Trieste, non le interesserebbe costruire qualcosa in Porto Vecchio?

Lasci che le dica una cosa, non so nemmeno dove sia il Porto Vecchio. Ma sia chiaro che lo sport va sostenuto anche con l'economia, il business e il commercio. Ho scelto Trieste anche perché mi piace lo stadio Rocco, è come San Siro. Solamente in un formato più ridotto. Vorrei aprirci uno show-room come hanno fatto a Barcellona e anche dei bar. A parole i rappresentanti delle istituzioni locali mi hanno subito appoggiato, spero che poi le promesse si concretizzino... Allora è deciso a rimanere qui a lungo...

Ho fatto un programma quinquennale ma se mi troverò bene e ci saranno le condizioni per andare avanti potrei fermarmi anche per una ventina d'anni.

Lei ha tutti questi bei progetti ma questa è la città del «non se pol».

Lo so, lo so, ho già trovato ostacoli sulla mia strada. Mi sono scontrato con questa realtà ma io sono uno che non molla mai. Non mi scoraggio tanto facilmente. Vorrei, per esempio, realizzare nell'ex ospedale Santorio una cittadella dello sport con annesso un albergo per la salute...

Anche i progetti per il calcio sono così ambiziosi?

La serie A è il mio pallino, vorrei il derby con l'Udinese ma prima dobbiamo pensare a salvarci. Mi sono già guardato attorno sul mercato: sei-sette giocatori di esperienza e tanti giovani di valore. Questa è la ricetta vincente. Se dovessimo andare in C1, invece, bisognerebbe cambiare di più. Ma il mio programma non si ferma alla prima squadra. Il mio obiettivo è quello di creare uno dei centri giovanili più importanti d'Italia, anche se ci vorrà tempo. E pazienza.

Lei è anche deciso a dichiarare guerra a quei tifosi che allo stadio non si comportano civilmente... Una sfida e un atto di coraggio.

Lo confermo. Pretendo educazione e rispetto. Provocatori e teppisti non entreranno più allo stadio. E un mio impegno. E gente che viene a sfogare sugli spalti altri problemi... Tuttavia devo sottolineare che sabato scorso il pubblico è stato eccezionale. Meraviglioso per come ha sostenuto la squadra. Non ho approvato la contestazione all'arbitro. Ma questo vale anche per i miei giocatori e per i vari dirigenti. Loro mi hanno già sentito... Mi sforzerò per migliorare l'immagine complessiva della Triestina.

Sarà possibile un giorno abbattere le reti di recinzione del «Rocco»?

E quello che mi auguro. Lo stadio deve essere accessibile a tutti, alle famiglie soprattutto.

Gli arbitri però, come sabato scorso, a volte fanno arrabbiare... Forse la Triestina conta poco?

Gli arbitri fanno parte del gioco. Dobbiamo creare uno stile Triestina. Mercoledì ho fatto la mia prima apparizione in Lega, anche se non ho ancora i titoli... Ho spiegato la nostra posizione e ho trovato una grande disponibilità in Galliani. Un grande dirigente.

Tonello, per finire un piccolo test per verificare cosa ha già capito della Triestina: chi sono o chi erano Totò De Falco, Stefano Furlan e Adriano Buffoni?

Il primo era un attaccante, il secondo non so e il terzo mi pare sia un allenatore.

Prossimo con riserva. Deve ripassare solo i nomi delle curve.

» Mi piace il «Rocco»: è come San Siro, solo in formato ridotto

DALLA PRIMA

Per l'aspetto tecnico, credeva di esserselo guadagnato avendo promosso (a dispetto della Commissione, è bene ricordare) una riforma della interpretazione del Patto di stabilità in senso, se non più permissivo, almeno più elastico. Ritenendo di essere in possesso di questo lasciapassare, guardava con serenità al momento in cui il progressivo deterioramento dei conti dovuto alla stagnazione, e l'esaurimento degli effetti della finanza creativa con la quale gli squilibri degli anni passati erano stati nascosti sotto il tappeto, avrebbero fatto emergere un eccesso di disavanzo prima moderato, poi tendenzialmente cospicuo.

Venuto questo momento, però, ha scoperto che quel lasciapassare non è stato ritenuto valido; anzi, è esistito solo nella sua immaginazione. Di qui le sue stizzose reazioni contro l'Europa, le sue regole, l'operato delle sue istituzioni; con una scompostezza che si spiega col fatto che il tutto sta avvenendo a meno di un anno dalle elezioni e, dunque, con la prospettiva che il contenimento con la Commissione e le manovre di aggiustamento finiscano per connotare la campagna elettorale.

Questa è la storia che spiega l'inusuale tono che hanno assunto i rapporti tra il nostro governo e la Commissione di Bruxelles. Vediamone ora il merito, con una precisazione che dobbiamo a chi ci legge. Parteggiamo, anche smaccatamente se volete, per la Commissione, in quanto, seppure tardivamente, sembra es-

sere l'unica istituzione in grado di impedire un ulteriore deterioramento degli equilibri e della qualità della finanza pubblica del nostro Paese, dopo il deterioramento già prodotto, che è di entità e di natura tali da richiedere anni per essere risanato (lo ha detto il Governatore della Banca d'Italia, e ciò dovrebbe bastare).

Non ripeteremo le cifre di questo deterioramento, ormai fin troppo note, per fermarci invece sulla logica di questo contenimento che va sempre più assumendo la forma e la sostanza di uno scontro. Del governo si è detto: dopo aver sperato, fin dal suo insediamento, in una ripresa che, dall'esterno, avrebbe messo tutto a posto, gli è cascato un mondo quando la ripresa mondiale, e persino la ripresa

europea, hanno ignorato l'Italia, rendendo così esplicito l'errore davvero marchiano di aver ritenuto congiunturale una crisi che al contrario era strutturale.

Il governo continua poi a sbagliare anche nell'impostazione della sua difesa davanti alla Commissione. In linea meramente astratta può anche aver ragione nel sostenere che una manovra di aggiustamento dei conti accentuerebbe la recessione dell'economia, ma questo assunto si scontra con un bilancio di quattro anni di questo governo nei quali lo stato della finanza pubblica è fortemente peggiorato senza produrre alcuna contropartita sulla dinamica dell'economia, il cui tasso di crescita, già modesto, si è anzi del tutto annullato. E allora, guardando le cose dal punto di vista della Commissione, con quale motivazione potrebbe essere abbonato l'eccesso di deficit dell'Italia? In regime di moneta unica il finanziamento di un disavanzo riguarda tutti i Paesi che quella moneta condividono; tutti ne pagano le conseguenze in termini di tassi di interesse e di credibilità della moneta (le sa Maroni queste cose?). Ne discende che un disavanzo può anche essere accettato se serve per finanziare la ripresa economica di un Paese (è quanto sta avvenendo con la Francia, la cui economia è tornata a crescere, o con la Germania, che sta esibendo una invidiabile e promettente forza competitiva), ma quando a questi fini è già dimostrato che non serve a niente, come è appunto il caso dell'Italia, perché gli altri Paesi dovrebbero accettarlo e accettare di sostenerne la loro parte di conseguenze?

Si aggiunga, infine, che l'iniziativa per allentare il Patto di stabilità a dispetto della Commissione (che vi vedeva nient'altro che il tentativo del Paese più indebitato di avere licenza per indebitarsi ulteriormente) fu tanto improvvida che ora l'Italia, proprio l'Italia, si offre come caso emblematico per dimostrare che le modifiche che non hanno indebitato il Patto, che la disciplina finanziaria rimane il cardine della convivenza nella moneta unica, e in definitiva che la crescita dell'economia va perseguita con una appropriata politica economica, non con la permissività dei conti pubblici.

Alfredo Recanatelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 219, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

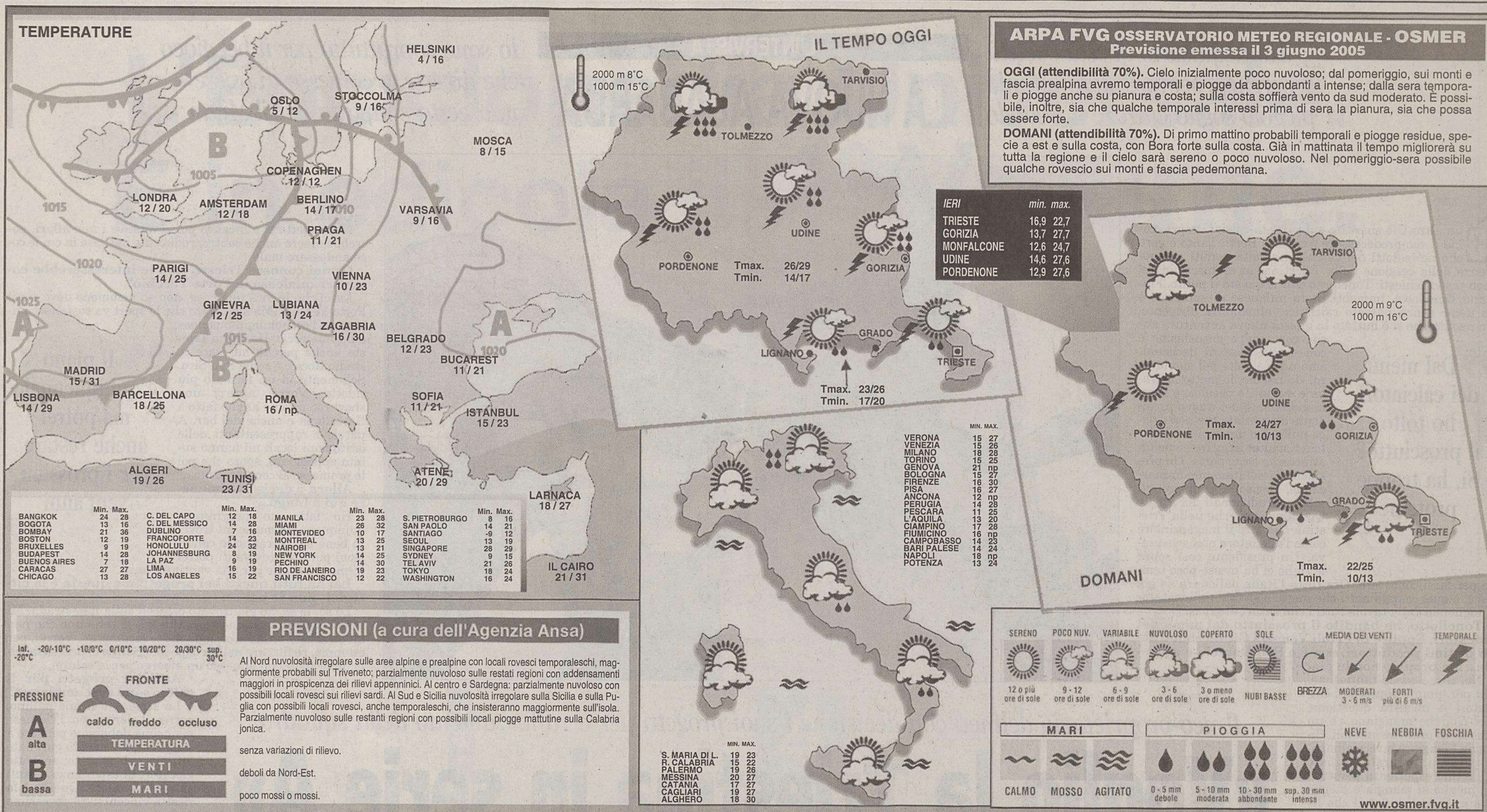
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre (1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; cronaca € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici (vedi rubriche «Iva»), Manichette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 giugno 2005 è stata di 61.050 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 67/96) PAOLO PALOSCHI



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

SI DICE

Ricerca all'incontrario per trovare il termine dialettale di un oggetto

Un mattarello per fare la pasta o per una lite «da vignetta»

Non è a senso unico la strada delle domande in tema di espressioni dialettali, anche se capita molto più spesso di voler conoscere il corrispettivo italiano d'una parola triestina che non il contrario, cioè l'equivalente vernacolo d'un termine della buona lingua qual è matterello o mattarello.

Sebbene lo strumento così chiamato sia reperibile in ogni cucina (o, meglio, lo fosse quando si usava ancora far la pasta in casa) è dubbio se, dalle nostre parti, esista una versione popolare del nome con cui esso viene designato da secoli in tutta Italia.

In fondo ai dizionari più accurati delle parlate nostrane ci sono elenchi di voci della lingua letteraria con a fianco le loro volgarizzazioni e il Manzini-Rocchi del dialetto di Capodistria propone per matterello la locuzione «rodolo della pasta» o «lasagnol», definito «lessotipo di buona diffusione» che, peraltro, viene ignorato sia dall'

ampio Vocabolario giuliano del Rosamari sia dal Pinguentini, ed è ricordato fuggacemente dal Doria soltanto perché compare in un'edizione del «Piccolo» datata 14 marzo 1982.

Neppure nel venerando Kosovitz di fine Ottocento c'è traccia del «lasagnol» ma, in cambio, si ha la sorpresa di imbattersi nel matterello che, «se della pasta», viene registrato alla voce «mescola» come suo primo ed unico equivalente italiano, distinto da quello «della polenta» detto «mestone». Per la verità, dalla cortese segnalazione di un conoscente, avevamo appreso che anche a casa sua il matterello viene chiamato «mescola», ma egli stesso mostra di dubitare della fondatezza di questa ipotesi priva di conferma negli altri quattro dizionari nostrani.

E i vocabolari della buona lingua? Per lo Zingarelli, «mescola» è «sovrapposizione di mescolare a mestola» (che deriva da «me-

stare», donde il già ricordato «mestone, matterello appiattito inferiormente per rimastare la polenta» e, in senso figurato, «intrigante mestatore»). Dal canto suo il Tommaso avverte che la mestola (viva come «mescola» anche nel dialetto senese) è più grande del mestolo, ha varie forme e serve per diversi usi, tra cui quello di cazzuola da muratore. Sintomatico della parentela tra la mescola o mestola e il matterello (da «mattaro», mazzapicchio, bastone, randello) è il fatto che entrambi, in mano a una donna decisa, possono venir usati efficacemente come armi improprie.

Ne fa fede (oltre a una gran quantità di vignette vecchio stile) il resoconto d'una battaglia coniugale pubblicato dal «Piccolo» nel 1923: «Lei - Mi no lo go bastonato che co la mescola de la polenta... Lui - Prima la me ga dado lignade co la mescola, dopo col manigo dela scova e dopo con un toco de fero...».

Lino Carpinieri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 Toro 21/4 20/5

Vi darete da fare per favorire la riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

Gemelli 21/5 20/6 Cancro 21/6 22/7

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.

Leone 23/7 22/8 Vergine 23/8 22/9

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi. Ottima la salute.

Bilancia 23/9 22/10 Scorpione 23/10 21/11

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

Sagittario 22/11 21/12 Capricorno 22/12 19/1

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole e interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

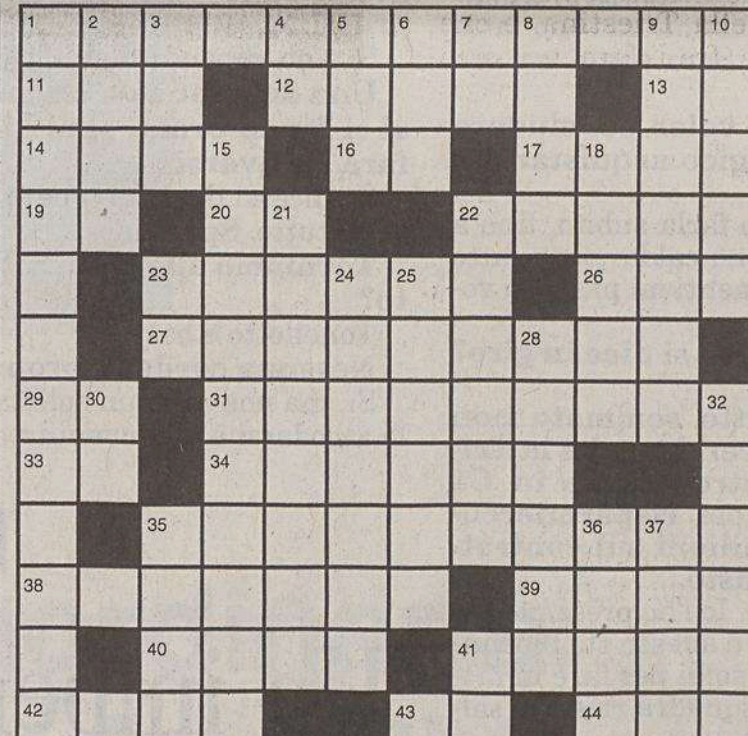
Aquario 20/1 18/2 Pesci 19/2 20/3

Oggi avvertirete dentro di voi una certa inquietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'istinto. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LO SPAZZOLINO PER I DENTI.

Indovinello:
LA TELEVISIONE.

ORIZZONTALI: 1 Una che sa risparmiare - 11 Fa binomio con tv (sigla) - 12 La maga che tramutava gli uomini in animali - 13 Le prime in platea - 14 Cetaceo temutissimo - 16 Pio... Achille Ratti - 17 Segue il battello - 19 Bolle nel samovar - 20 La Reggio più meridionale (sigla) - 22 Li concertano gli strateghi - 23 Violente lesioni - 25 L'attore e regista Howard - 27 Medico inglese che ha dato il nome a un morbo - 29 La cantante Bert (iniziali) - 31 La capitale belga - 33 Si dice rinunciando - 34 Versi di petrarche - 35 Rinno... il libro - 38 Si prende per le spalle - 39 Combinazione a poker - 40 Gabbie per volatili - 41 Saluto tra Omer e Ahmed - 42 È simile all'agave - 43 La provincia di Orgosolo (sigla) - 44 Scorre presso Ascoli Piceno.

VERTICALI: 1 L'eroe del romanzo - 2 Bagna Olten - 3 Regolamento Internazionale Carrozze - 4 Cuore di scoiacci - 5 Tom dei vecchi western - 6 Oggetti preziosi - 7 Lancio in centro - 8 Vi nacque Federico II di Svevia - 9 Un cane da ferma - 10 Il divo Delon - 15 Colta da collera - 18 Nome di re di Romania - 21 Sono utili nei supermarche - 22 Bosco odoroso di resina - 23 Iniziali di una Pavlova - 24 La chitarra hawaiana - 25 L'incisione di voci, suoni e colonna sonora di un film - 28 Ha due lunghi pattini - 30 Il «Rio» di una poesia di Palazzeschi - 32 Contrazione dolorosa di un muscolo - 35 Si usa per il suppli - 36 Si lanciano a bocca aperta - 37 Insenatura galiziana - 41 Preposizione semplice.

SCIARADA (6/7 = 13)
I figli, che faticati
Al potere occorrono gli imbecilli
e sono sempre stati al loro posto.
Io per loro stravedo, pure se
per lo strappazzo da soffrire c'è.

ANAGRAMMA (4/5 = 2,7)
Al potere occorrono gli imbecilli
che con candor si beve infantilmente
cioè che autorizza ancora la presenza
di chi è alla guida e non può farne senza.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"** affitti turistici su:
www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

TEST DI AMMISSIONE ONLINE
ogni mese

iscriviti subito su

www.laureaonline.it

Ingegneria Informatica OnLine



POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.18**
tramonta alle **20.49**
La Luna: si leva alle **3.35**
cala alle **18.37**

22.a settimana dell'anno, 155 giorni trascorsi, ne rimangono 210.

IL SANTO

San Quirino Vescovo

IL PROVERBIO

Guai a chi non ha mai torto: non avrà mai ragione.

INQUINAMENTO

Frazione P_{m10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Pitacco	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	17
Via Tor Bandena	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	21

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,8
Via Battisti	mg/m³	np
Piazza Vico	mg/m³	1,5
Via Carpineto	mg/m³	0,2
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	9.25	+20	cm
	ore	20.25	+49	cm
Bassa:	ore	3.04	-55	cm
	ore	14.13	-12	cm

DOMANI

Alta:	ore	10.03	+24	cm
Bassa:	ore	3.34	-60	cm

TEMPO

Temperatura:	16,9 minima
	22,7 massima
Umidità:	67 per cento
Pressione:	1017,2 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	4,3 km/h da O
Mare:	18,7 gradi

symantec.
software partner
MCS
VENDITA ED INSTALLAZIONE
PRODOTTI EDUCATIONAL E
MULTILICENZA CON RILASCIO
DELLA CONFORMITA'
MCS sas di G. Pagliaro & M. Vignini - www.mcsweb.it -
commerciale@mcsweb.it - tel. 040632622 - fax 040775290

symantec.
software partner
MCS
GLI ESPERTI NELLA
PROTEZIONE E SICUREZZA
DEGLI ARCHIVI INFORMATICI
Legge sulla Privacy D.Lgs. 196/03
MCS sas - www.mcsweb.it - Via Rossetti, 37/C - Trieste
commerciale@mcsweb.it - tel. 040632622 - fax 040775290

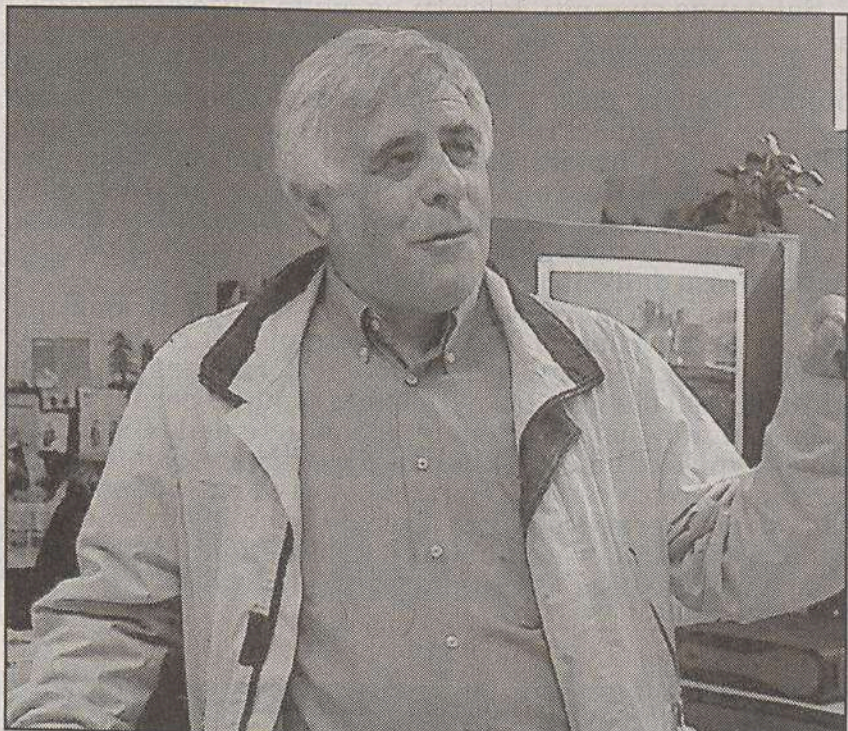
TRIESTE

Cronaca della città

Di fronte all'ipotesi di trasformare l'ex ospedale in un centro fitness il direttore della Scuola internazionale ipotizza l'abbandono

«0 al Santorio o la Sissa se ne va»

Fantoni: «Non possiamo più aspettare. Abbiamo offerte di trasferimento»



Stefano Fantoni, direttore della Sissa.

di Pietro Spirito

«Se la Sissa dovesse perdere il Santorio, saremmo costretti a prendere in considerazione la possibilità di abbandonare Trieste».

Non usa mezzi termini Stefano Fantoni, neodirettore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, nel commentare le dichiarazioni del nuovo presidente della Triestina, l'immobiliare Flavio Tonello, che ha ventilato l'idea di dare battaglia per comprare l'ex ospedale Santorio di via Bonomea e farci un centro fitness-sportivo.

Da tempo la Sissa ha messo gli occhi sul grande complesso ora chiuso, che verrà messo all'incanto entro il 2005 a un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro, e anzi ha già realizza-

to un capitolato per poter partire a razzo con i lavori di ristrutturazione non appena entrati in possesso dell'immobile. Soluzione tutt'altro che scontata, ora che si fa avanti il nuovo patron della Triestina, e che spunta, fra l'altro, un terzo compratore (vedi servizio in basso).

«Ma per noi il Santorio è vitale - dice Stefano Fantoni - e se lo dovessimo perdere dovremmo prendere in considerazione offerte di trasferimento che ci sono giunte da altre città; non c'è tempo per trovare un'altra sede, la scuola, una delle tre che ci sono in Italia, è cresciuta molto in questi anni, e siamo già in ritardo su un accorpamento che è ormai indispensabile per le discipline delle tre aree che compongono la Sissa, e cioè fisica, matematica e

LA SISSA DI MIRAMARE

- COS' E':** Scuola internazionale di studi avanzati
- OBIETTIVI:** Preparazione post-laurea e trampolino di lancio per la ricerca nei settori della fisica, della matematica e delle neuroscienze. Uno dei maggiori istituti scientifici in Italia
- CHE TITOLO RILASCI:** Un titolo PhD, il dottorato internazionale equivalente al Dottorato di ricerca italiano
- STUDENTI:** 230
- DOCENTI:** 70 di staff fisso, altri 70 a tempo determinato e 70 tecnici amministrativi
- QUANDO E' NATA:** Fondata nel 1978 ha formato 550 persone per carriera nella ricerca e nell'insegnamento
- COME FUNZIONA:** Nella scuola operano otto settori con staff internazionale di professori e ricercatori: Astrofisica, Neuroscienze cognitive, Teorie degli stati condensati, Teoria delle particelle elementari, Analisi funzionale e applicazioni, Fisica e Matematica, Neurobiologia, Fisica statistica e biologica. Possiede un laboratorio interdisciplinare di studi avanzati

neuroscienze». Attualmente la Sissa è divisa in tre maxi-aree, con una componente centrale a Miramare, una sezione di neurobiologia che si sta momentaneamente spostando a Basovizza, e una di scienze cognitive in centro città in procinto di trovare una sistemazione temporanea nell'ex comprensorio della Stock.

«La notizia mi ha stupito

molto - continua Fantoni - sappiamo benissimo che ci sarà un'asta pubblica, ma finora sia la Regione che la città di Trieste hanno dimostrato di voler bene, speriamo davvero di non dover perdere il Santorio perché sarebbe un colpo durissimo per noi e per tutto il Sistema Trieste».

La Regione ha già messo a bilancio un milione di euro all'anno per trent'anni a

favore della Sissa per la nuova sede, un investimento enorme, sul quale la scuola fa molto affidamento visto che fra acquisto e ristrutturazione l'operazione dovrebbe costare intorno ai 50 milioni di euro. La Sissa, fra l'altro, essendo ente pubblico, non può partecipare direttamente all'asta, ma deve trovare un compratore privato che acquisti l'immobile, lo ristrut-

turi e poi lo rivenda «chiavi in mano».

La collocazione nell'ex ospedale è considerata ideale per una realtà che impiega circa cinquecento persone fra studenti, docenti, ricercatori di fama mondiale, oltre a un qualificato personale tecnico e amministrativo, e che sta compiendo passi enormi soprattutto nel campo delle neuroscienze.



Uno scorcio dell'ex ospedale Santorio, a Opicina.

Il «patron» della Triestina ha provocato un terremoto

Il terremoto che si sta scatenando intorno al «Santorio» è nato dalle intenzioni dichiarate del neo presidente della Triestina, Flavio Tonello, che ha messo gli occhi sull'edificio per realizzarne una cittadella dello sport con annesso centro di benessere con vista panoramica sul golfo. Tonello, che di mestiere fa l'immobiliare, a Trieste è venuto non solo per fare il presidente della squadra di calcio. Ha in serbo alcuni progetti e altre idee sono da sviluppare. Una di queste riguarda proprio l'ex ospedale di via Bonomea, che fa parte del «pacchetto» delle cartolarizzazioni di beni pubblici della Regione, ma rimasto invenduto per mancanza di offerte alla prima asta, nello scorso autunno.

L'immobiliare lombardo ha in mente di fare dell'immobile un mega complesso per ospitarvi il centro di medicina dello sport, un centro antidoping e un altro di ricerca per l'alimentazione naturale, collegato all'Ate-neo cittadino. E poi il centro di benessere. O per meglio dire, un «albergo della salute», come l'ha definito lo stesso Tonello.

In soldoni, un posto dove la gente stressata e sovrappeso verrebbe a trascorrere periodi fatti di ginnastica e diete bilanciate. Ne stanno spuntando come funghi un po' ovunque, sono la nuova frontiera nella ricerca dell'equilibrio psico-fisico perduto, messo a rischio tutti i giorni dal logorio della vita schizofrenica che viviamo. Un luogo, il «Santorio», ideale per ritornare in pace con se stessi: in mezzo al verde, con un panorama mozzafiato, lontano dallo stress anche se a un passo dalla città. La scienza o il business? Tra questi due poli di dibattito il futuro dell'ex ospedale.

Reazioni preoccupate, anche se l'operazione appare troppo onerosa per un'impresa privata

Dipiazza: «Non se ne parla, ci opporremo»

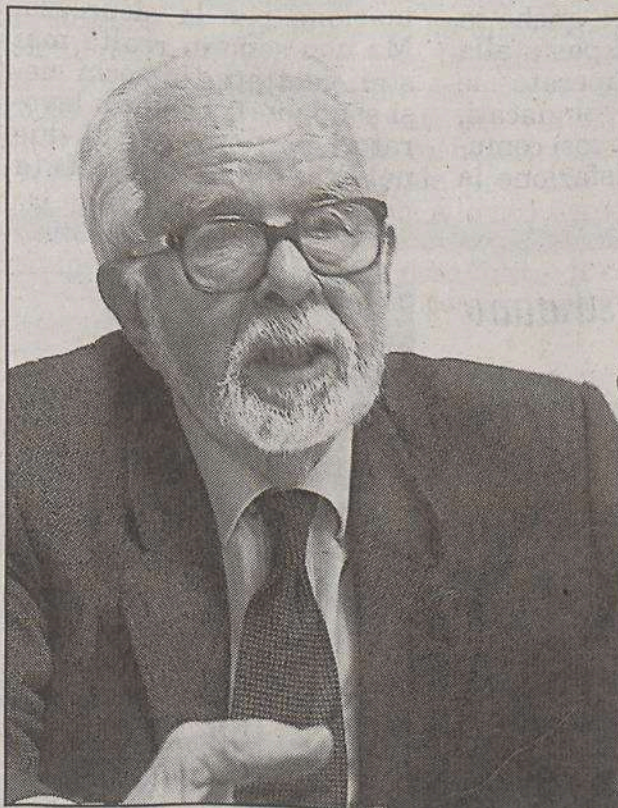
Budinich: «E' una realtà scientifica che ci invidia tutta l'Europa»

Romeo: «Quella in via Bonomea è la sistemazione ideale»

Preoccupate, ma con riserva, le prime reazioni all'ipotesi che la Sissa possa perdere la sede cui aspira, l'ex ospedale Santorio, e quindi abbandonare con armi e bagagli la città.

Ostenta ottimismo, per cominciare, il sindaco **Roberto Dipiazza**: «Certo - afferma il primo cittadino - ci sarà un'asta pubblica e quindi non si può sapere come andranno le cose; però, fatti due conti, non so quanti imprenditori privati - e parlo da imprenditore - possano azzardare un investimento così enorme per attività, come quella di centro di fitness, piuttosto a rischio».

«Un investimento di almeno 50 milioni di euro su un immobile di quel tipo - continua il sindaco - credo possa solo essere appannaggio di un ente pubblico, e con finalità pubbliche». Detto questo, Dipiazza non vuole «nemmeno sentir parlare di un abbandono di Trieste da parte della Sissa». «Faremo di tutto - continua - perché questo



Paolo Budinich, primo direttore della Sissa.



Domenico Romeo, magnifico rettore.

non accada, e faremo di tutto per aiutare Tonello a realizzare il suo sogno in un altro posto qui in città».

Più preoccupate le reazioni negli ambienti scientifici. «La Sissa è fra le istituzioni scientifiche di massimo prestigio non solo in Italia, ma in tutta Europa; se dovesse lasciare Trieste

il danno, non solo di immagine, sarebbe enorme per la città e per tutto il Sistema Trieste». Parole di **Paolo Budinich**, fondatore, nel 1978, e primo direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, realtà già allora considerata un «fiore all'occhiello» per la pubblica istruzione in Italia. «Crearla - rac-

conta Budinich - fu un'autentica scommessa anche sotto il profilo normativo: riuscimmo a realizzare un piano legislativo molto agile e funzionale, che permise l'arrivo di tanti scienziati di fama mondiale, e mi se d'accordo tutti».

«Ora - continua Budinich - se davvero la Sissa dovesse perdere la sede del

Santorio e fosse costretta a lasciare la città la perdita sarebbe enorme per tutti, e proprio in uno dei pochi settori trainanti di Trieste».

Anche il magnifico rettore dell'Università degli studi, **Domenico Romeo**, si dice preoccupato, nonostante creda poco all'ipotesi di un abbandono: «Il Santorio è il luogo ideale per unificare le discipline della Sissa, ma se proprio non si dovesse riuscire ad acquisirlo si dovrebbe pensare a soluzioni alternative, certo da realizzare in tempi molto brevi». «Del resto - continua Romeo - è anche vero che la Sissa fa gola a molti, è una scuola che ci viene invidiata a livello nazionale e non solo; lo so bene perché» Sissa e Università lavorano in stretto contatto, nella ricerca e nella definizione di nuovi brevetti».

Fra le ultime scoperte nate in ambito Sissa c'è quella sul meccanismo di auto-propagazione dei dani neuronali nella malattia di Alzheimer, scoperta che ha fatto fare un balzo in avanti nelle ricerche sulla terribile malattia.

p.s.

Il doppio ruolo della Regione fra investimenti e vendita

E spunta un terzo acquirente: vuole farci una casa di riposo

La Regione ha investito un bel po' di soldi per la nuova sede della Sissa, ma essendo anche il soggetto venditore del complesso dell'ex ospedale Santorio spera di ricavarci il massimo. «Per noi sarebbe molto importante che vincesse la Sissa - dice l'assessore al Patrimonio e alle finanze **Michela Del Piero** -, sulla quale abbiamo investito molto, ma come proprietari dell'immobile saremmo felici che all'asta pubblica questo fosse aggiudicato al prezzo più alto».

Di più l'assessore non dice. Entra invece nel dettaglio **Luciano Caruso**, amministratore delegato della Gestione immobiliare Fvg, la società mista pubblico/privato cui è demandata la cartolarizzazione degli immobili di proprietà regionale, società controllata al 51 per cento dalla Regione, al 30 per cento dalla Gefi spa (di cui Caruso è socio) e al 19 per cento da altri enti locali.

«Parliamoci chiaro - dice Caruso, che indossa volentieri la veste del venditore - la Sissa ha due ordini di problemi: uno di carattere



Michela Del Piero

finanziario e l'altro di carattere procedurale, dovendo affidare la partecipazione all'asta a un privato o a un gruppo di privati, secondo la formula dell'acquisto di bene futuro». «E un iter più complicato rispetto a quello di un soggetto privato - continua Caruso - il quale privato potrebbe però portare una ricaduta occupazionale maggiore di quanto non possa fare la Sissa; in più sembra che la Sissa non voglia mettere sul piatto della bilancia il proprio attuale patrimonio immobiliare in conto prezzo, cosa che

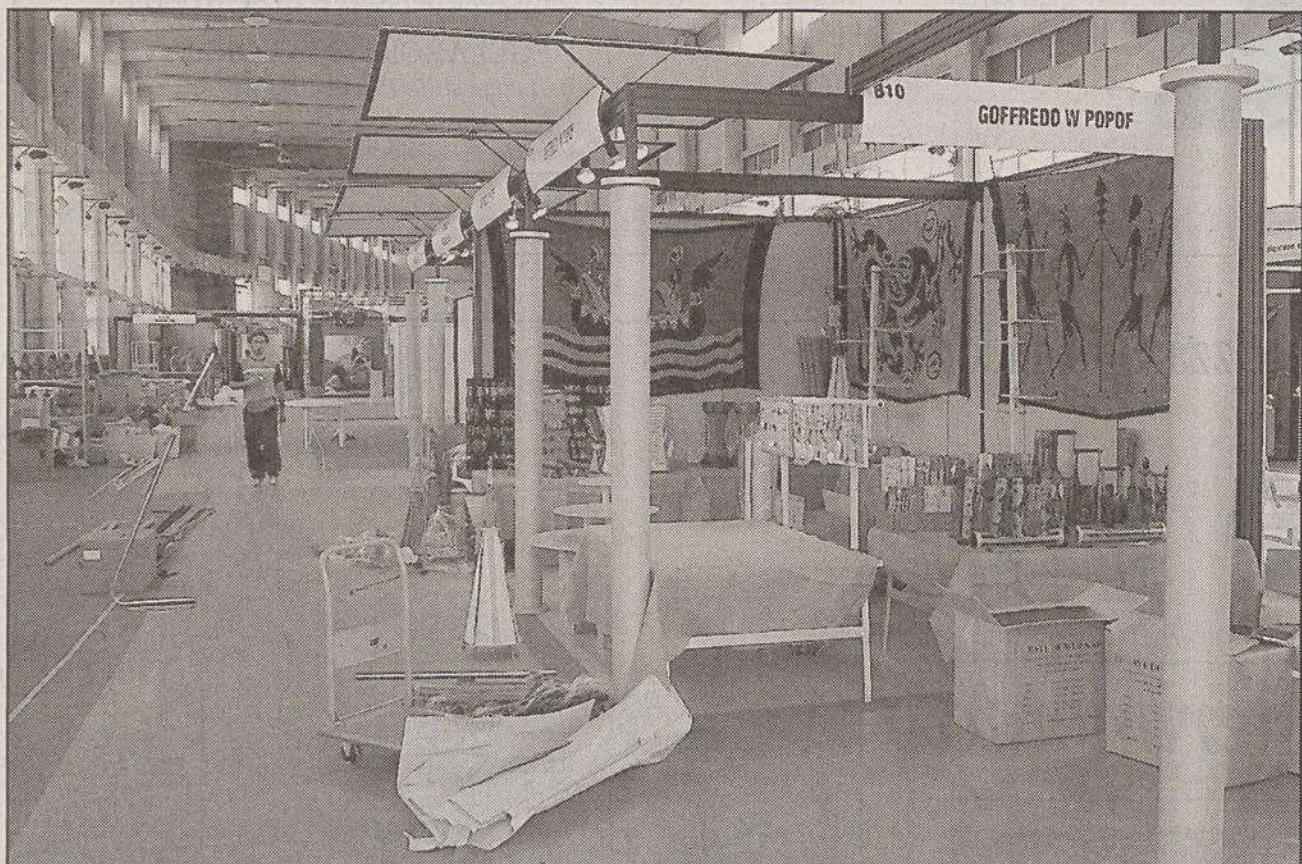
senza dubbio aiuterebbe nel reperire un gruppo disposto a partecipare all'asta». Anche perché, rivela l'amministratore delegato della Gestione immobiliare, oltre alla Sissa e a Tonello sembra ci sia un terzo incomodo «molto interessato» al Santorio, un gruppo immobiliare tedesco che ha già investito parecchio in Germania, Austria e Cecoslovacchia e «che vorrebbe realizzare nell'ex ospedale un residence-casa di cura per anziani».

In quanto all'asta, «non so ancora con precisione la data - afferma Caruso - ma senza dubbio sarà indetta entro il 2005, non appena gli acquirenti saranno «caldi»». Caruso, che ha da poco venduto l'ex Hotel Europa portando a casa 9,3 milioni di euro, ha comunque un suo suggerimento su come risolvere la questione: «Secondo me - dice - 24 mila metri quadrati sono tanti anche per la Sissa; forse nel comprensorio potrebbero trovare posto tutte e due le iniziative, sia la nuova sede della scuola internazionale che il centro sportivo di Tonello».

Apra oggi alle 15 nello storico comprensorio di Montebello la rassegna espositiva. Ingresso gratuito e ritorno al passato

La gastronomia si fa spazio in Fiera

Degustazioni di gelato e acrobati della pizza tra le maggiori attrazioni



Standisti al lavoro per gli ultimi ritocchi ieri nei padiglioni della Fiera di Trieste.

Sarà una Fiera campionaria dedicata in particolare ai settori dell'Artigianato, dell'Enogastronomia e dei Servizi. La 57.a edizione della manifestazione, che si apre oggi alle 15 si propone al pubblico come un «ritorno al passato», per l'utilizzo del comprensorio di Montebello, e al tempo stesso come il punto di partenza per il futuro di Fiera Trieste spa. Il ritorno al passa-

to riguarda gli ambienti, con la scelta, effettuata dai nuovi vertici della società, di effettuare la manifestazione nel tradizionale comprensorio di Montebello.

La 57.a edizione della campionaria, che si chiuderà il 12 giugno, prevede un'affluenza di almeno 50.000 persone, visto anche l'ingresso gratuito, e propone iniziative di enogastronomia e di intrattenimento

enogastronomico: degustazioni di gelateria e relative degustazioni, gli acrobati della pizza, presenti in fiera con l'Associazione pizzaioli napoletani (che organizzeranno corsi per imparare a fare la pizza in casa), i prodotti tipici della provincia, dal caffè all'olio e al formaggio, fino al miele e al prosciutto, con degustazioni e corsi per la conoscenza dei prodotti. Ancora, la bir-

ra bavarese, con 20 tipi di birra prodotti da undici aziende «doc» della Baviera. Una scelta enogastronomica di grande valore, che farà da contorno alla tradizionale esposizione di prodotti e servizi, dal miglior artigianato locale e internazionale, con una finestra dedicata al settore turistico.

Non manca nemmeno la competizione: una vacanza in palio, per la miglior foto

amatoriale scattata nel corso e nell'ambito dell'esposizione fieristica, a chi meglio saprà cogliere il valore del progetto di animazione economica locale promosso dall'iniziativa.

«In passato - ha dichiarato il presidente di Fiera Trieste spa, Fulvio Bronzi - ho sentito molte critiche a una manifestazione considerata da molti obsoleta. Tuttavia, vorrei sottolineare alcuni elementi: la presenza di

numerosi centri commerciali fuori città facilitata la perdita di clienti a detrimento del tessuto economico locale; la globalizzazione e la vendita di prodotti di bassa qualità minano il valore dei prodotti locali, che questa manifestazione, invece, vuole sottolineare». Orari di apertura del comprensorio fieristico: da lunedì a venerdì dalle 17 alle 23, i sabati e le domeniche dalle 16 alle 24.

I NUMERI DELLA FIERA DI TRIESTE



In città il summit dei produttori
Trieste fa da anfitrione
alle Città dell'olio
e lancia l'«extravergine»

Che l'olio extravergine triestino sia riuscito a ritagliarsi uno spazio di rilievo nel novero delle grandi produzioni olearie italiane è cosa ormai certa. Prova ne sia l'ospitalità che la città ha offerto in questo fine settimana alla prestigiosa associazione «Città dell'olio» che qui ha organizzato la XIX Assemblée Nazionale, partecipando inoltre con un proprio stand alla Fiera Campionaria di Montebello.

Ieri, nella giornata di apertura, Enrico Lupi, presidente dell'associazione che della cultura olearia è portavoce e padrona, ha consegnato al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti le bandiere delle «Città dell'olio». Un riconoscimento importante, a sottolineare - come ha avuto modo di affermare Lupi ai rappresentanti di Comune, ente camerale e ai soci nella sala grande della Camera di Commercio che ha ospitato i lavori dell'assemblea - la crescita esponenziale di un settore produttivo che negli ultimi anni ha consentito alla provincia di Trieste una visibilità «olivicola» di non poco conto.

«Anche per l'extravergine - ha detto Lupi - Trieste è in grado di recitare un ruolo di primo piano con quelle realtà olivicole slovene e croate che stanno iniziando a crescere oltre confine, in un percorso ideale che dalla porta triestina sui Balcani potrà portare sino alla Grecia, un altro dei paesi storici che ospitano l'antica pianta mediterranea». Salutando gli ospiti, Paoletti ha avuto modo di sottolineare come la Camera di Commercio abbia sostenuto sin dagli inizi il lavoro degli olivicoltori della provincia, giunti proprio qualche mese a ottenere la fondamentale Denominazione d'Origine Protetta «Tergeste» per l'extravergine locale. Paoletti ha ricordato come il proprio ente abbia acquistato 18 mila nuove piante d'olivo che troveranno collocazione lungo alcune zone del ciglione carsico, area agricola d'antica vocazione interessata da un progetto di recupero promosso dall'ente provinciale.

E prima dell'inizio dei lavori, una curiosa rivelazione del primo cittadino di Trieste. Ricordando il ruolo fattivo dell'ex sindaco di San Dorligo/Dolina Boris Pangerc per lo sviluppo dell'olivicoltura nel piccolo comune periferico - il primo, in provincia, a ottenere la bandiera delle Città dell'Olio - Dipiazza ha confessato di appartenere da quest'anno alla ristretta cerchia dei produttori di extravergine locale, dopo aver raccolto per il primo anno le olive nel suo podere. «Una quantità minima - ha affermato il Sindaco - ma sufficiente per poter apprezzare un olio locale di qualità eccellente».

m.l.



Il parlamentare motiva le ragioni del suo «sì»
Damiani: «Tutti alle urne, il referendum indirizzerà scelte importanti della ricerca»

Roberto Damiani, parlamentare triestino ed ex vicesindaco della città all'epoca delle giunte Illy, portacolori del comitato per il sì al referendum del 12 e 13 giugno, non è molto ottimista sull'esito della consultazione. «Da ciò che posso constatare nel contatto con il pubblico in questi giorni - ha detto ieri, parlando dal gazebo allestito in piazza della Borsa dal quale si sollecita l'attenzione sulle problematiche sulle quali i triestini saranno chiamati a esprimersi nel prossimo fine settimana - vedo che i triestini sono propensi a votare per il «sì», ma anche che essi sono troppo pochi. La maggioranza - ha aggiunto - mi sembra orientata a disertare le urne».

Damiani ha accettato di partecipare alla campagna



Il Comitato per il sì, con Roberto Damiani al centro.

referendaria «perché la patologia della quale soffro oramai da molti mesi - ha spiegato - mi ha portato a contatto con una realtà che reclama l'atteggiamento solidale. Bisogna operare a tutti i livelli - ha proseguito il parlamentare - per ridare speranza alla vita e alla dignità della persona. Penso soprattutto ai ragazzi e ai bambini afflitti da

tempi della ricerca non sono compatibili con quelli del decoro della mia e di altre malattie simili. In ogni caso - ha concluso l'ex vicesindaco - vedo che l'attenzione su queste problematiche è piuttosto limitata. Ci sono coloro che sono convinti del sì, ma sono pochi. Nella grande maggioranza delle persone noto disinteresse o per lo meno pigrizia».

Incontro stamane al Caffè Tommaseo
Il Comitato scienza e vita illustra oggi le ragioni sulla proposta di astensionismo

Oggi, alle 10.30, al Caffè Tommaseo si terrà una conferenza stampa - incontro con i cittadini del Comitato scienza e vita, indetto in vista del referendum sulla procreazione assistita. Il Comitato, che invita i cittadini a non andare a votare, nel corso della conferenza stampa spiegherà le ragioni dell'astensionismo, «e sarà l'occasione per fare una serie di precisazioni», spiega Marco Gabrielli, medico e portavoce del comitato. «Per esempio - spiega Gabrielli - a proposito di una lettera recentemente pubblicata dal giornale a firma di Claudio Cossu sul tema delle cellule staminali, voglio ricordare che l'appello dei premi Nobel è stato indirizzato all'Onu, la cui assemblea generale l'8 marzo 2005 ha adottato la «Dichiarazione sulla Clonazione Umana» nella quale gli stati membri sono richiamati «a proibire la clonazione umana in quanto incompatibile con la dignità umana e la protezione della vita umana». «Nella stessa dichiarazione - continua Gabrielli - gli stati membri sono invitati ad «adottare le misure necessarie per proibire le tecniche di ingegneria genetica che possano essere contrarie alla dignità umana» e a «prendere le misure per prevenire lo sfruttamento delle donne nell'utilizzo delle tecniche di riproduzione».

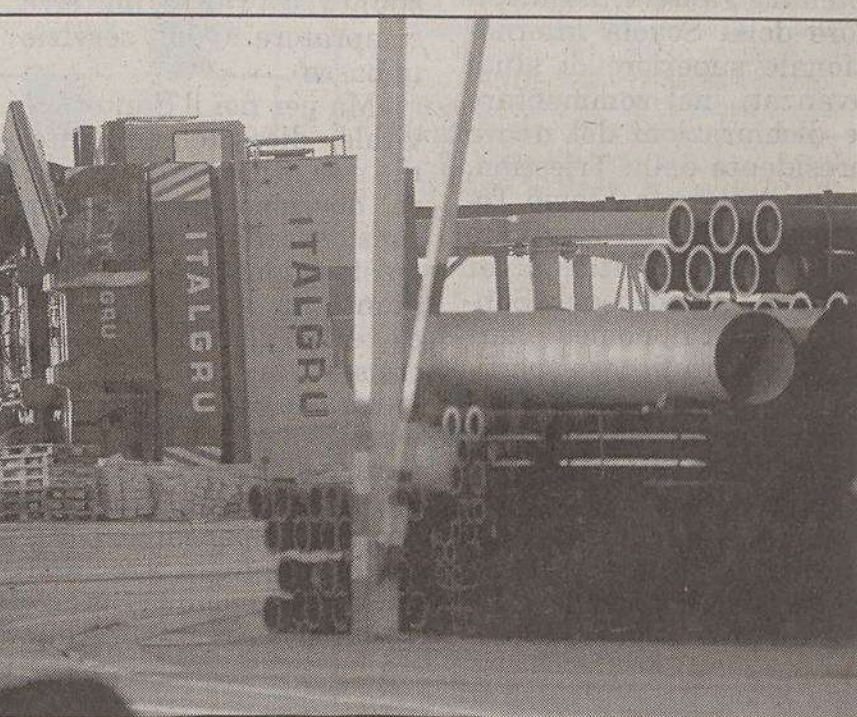
L'Italia, ricorda Gabrielli, stato membro dell'Onu, «aveva già recepito le indicazioni della dichiarazione contro la clonazione umana con la legge 40/04 sulla procreazione medical assistita nella quale viene vietata «qualsiasi sperimentazione clinica su ciascun embrione umano» (Art. 13, comma 1) «clonazione» compresa». Quindi, dice ancora il medico, «di fatto chi propone l'abrogazione degli articoli della legge 40/04 che proibiscono esplicitamente la clonazione, tecnica utilizzata per produrre cellule staminali embrionarie, va anche contro le linee guida dell'Onu, siano pure dei Premi Nobel».

«Proibendo la ricerca sugli embrioni umani - conclude Gabrielli - non si vuole fermare la scienza, ma solo proteggere degli esseri umani indefesi indirizzando la ricerca scientifica verso altri campi quali le cellule staminali adulte. A questo proposito va ribadito che attualmente si curano una sessantina di malattie diverse con linee cellulari derivate da cellule staminali adulte, mentre nessuno è mai stato curato con le cellule staminali embrionarie».

Riuscita la protesta di 24 ore per la sicurezza del lavoro
**Adesione totale allo sciopero
Porto completamente bloccato**

C'è stata una risposta massiccia dei lavoratori. Anzi, plebiscitaria. Il porto di Trieste è rimasto quasi completamente bloccato, ieri, dallo sciopero nazionale di 24 ore indetto da Filt Cgil, Filt Cisl, Uiltra, Uglm e Unionquadrati contro la mancata emanazione dei decreti attuativi in materia di sicurezza e formazione. Se si eccettua una parte di operazioni cosiddette emporiali, per il resto tutto è rimasto immobile, dall'Adriaterminal fino al canale navigabile.

Anche al terminal container del Molo VII, dove erano state messe in preventivo le presenze di almeno una parte del centinaio di giovanissimi lavoratori assunti da poco con contratti a termine. Invece anche in questo caso la risposta alla protesta ha superato le aspettative dei sindacati, che hanno potuto così comunicare con soddisfazione la



La scena dell'incidente mortale sul lavoro all'Adriaterminal.

piena riuscita dell'iniziativa. Addirittura in alcuni settori si è arrivati al cento per cento di adesioni. La mancata emanazione dei decreti attuativi del decreto legge 272/99 avrebbe richiesto la definizione di parametri obbligatori di formazione per la sicurezza. Ma non sono in realtà mai stati adottati e in pochi mesi sono morti ben otto lavoratori portuali, di cui due nel Friuli Venezia Giulia (a

Trieste Gianluca Fiori, 24 anni, pesatore del Consorzio commesse sovraccarico, schiacciato da una cascata di tubi di ghisa all'Adriaterminal il 6 dicembre dello scorso anno) in conseguenza di infortuni sul lavoro. Un'adesione totale allo sciopero si è avuta anche nel vicino porto di Monfalcone, anche questo completamente bloccato dalla protesta.

Pronta replica del Comune alle considerazioni dell'ultima erede della storica famiglia sulla possibile intitolazione in italiano e sloveno della struttura

L'assessore Brandi: «Mai bilingue la targa al ricreatorio Fonda Savio»



L'assessore comunale all'istruzione Angela Brandi.

«Condivido le sue considerazioni e desidero perciò rassicurarla sulla ferma intenzione dell'Amministrazione comunale a mantenere la targa originale all'esterno della nuova sede del Ricreatorio di Opicina». Angela Brandi, assessore all'educazione e alla condizione giovanile non perde tempo e risponde in tempo reale alla richiesta dell'ultima erede della famiglia Fonda Savio, Letizia Pizzarelli Fonda Savio, con una lettera inviata all'assessore e al sindaco, ha sottolineato la propria ferma contrarietà all'apposizione di una targa bilingue su quell'edificio di via Doberdò che ospita il nuovo ricreatorio di Opicina. Insegnanti, allievi e attrezzature didattiche si sono infatti ufficialmente

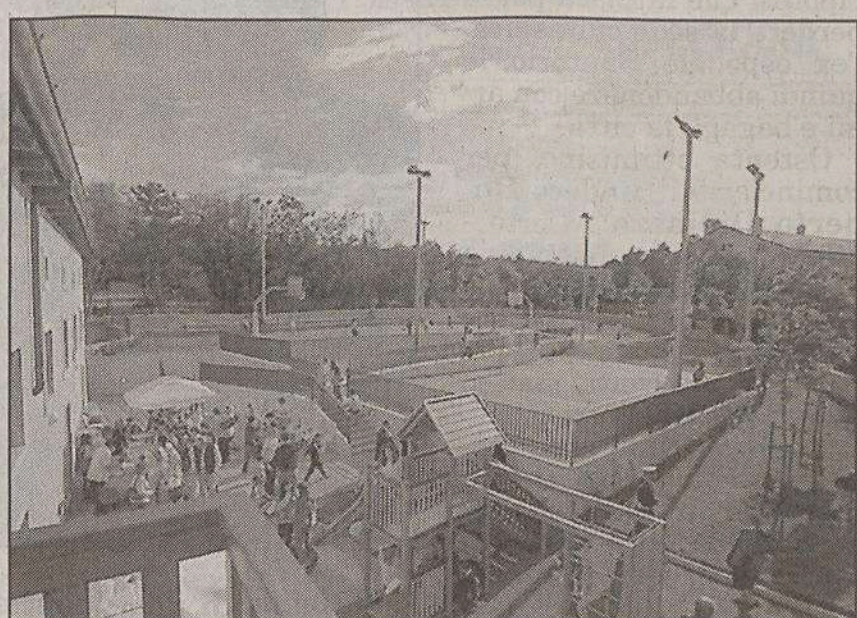
trasferiti da qualche settimana dalla vecchia sede di Campo Romano al moderno e confortevole comprensorio contiguo al Centro Civico opicino. In occasione dell'inaugurazione, il presidente del competente circolo circoscrizionale, a nome della locale popolazione slovena, aveva sottolineato la necessità di predisporre sul nuovo edificio una targa identificativa bilingue, a ausilio delle due principali comunità che risiedono nella principale frazione dell'altipiano. Una posizione affatto condivisa da Letizia Pizzarelli, nipote adottiva dei Fonda Savio e ultima erede di una famiglia che dell'amor di Patria aveva fatto una ragione d'esistenza. «Non intendo polemizzare né innescare una

diatriba - aveva sottolineato proprio da queste pagine la signora Letizia - ma proprio per la dedizione assoluta all'Italia dimostrata dalla mia famiglia, ritengo prioritario il mantenimento della vecchia targa identificativa all'esterno del nuovo ricreatorio. Mi sembra doveroso rispetto al nome dei Fonda Savio che tanto hanno dato e pagato per l'italianità di Trieste».

«Ho risposto in data odierna (ieri, per la cronaca) alla signora Pizzarelli Fonda Savio - afferma Angela Brandi - rassicurandola sul nostro proposito di mantenere la targa originale all'esterno del nuovo ricreatorio. Non solo: abbiamo ritenuto di ripristinare anche il bassorilievo che raffigura i fratelli

Piero, Paolo e Sergio Fonda Savio con la dicitura «La vita per la Patria». L'opera, realizzata dall'artista Tristano Alberti, venne collocata nel 1957 accanto alla targa marmorea identificativa. Il tutto nel segno di una continuità educativa e didattica che, io credo, non difetterà pure nella nuova sede. Il Ricreatorio Fonda Savio - informa l'assessore - esisteva nella zona di Campo Romano dal 1956, assieme a una scuola materna, grazie all'Opera Nazionale Profughi. Dalla sua fondazione ha garantito in quell'area una importante funzione educativa e sociale».

Riguardo alla richiesta, di carattere completamente opposto, rivolta dal presidente di Altipiano Est Albino So-



L'interno del ricreatorio Fonda Savio a Opicina.

sic, la Brandi così si esprime: «La decisione di mantenere la targa originale nella sola lingua italiana è stata condivisa e apprezzata dall'erede dei Fonda Savio con delle considerazioni di cui abbiamo dovuto tener conto. Riguardo all'ulteriore richiesta del presidente di af-

fiancare nel ricreatorio agli educatori di lingua italiana anche quelli di lingua slovena, l'assessore sottolinea come dal settembre del 2004 un educatore con conoscenza della lingua slovena sia stato già applicato al Fonda Savio.

Maurizio Lozei

Il locale di Montebello sequestrato in seguito a un'ordinanza del Gip Sarpietro

Troppe risse, sigilli all'«Hip Hop»

Indagati i «buttafuori» tra cui c'è anche il pugile Guni

di Claudio Ernè

La Procura ha sequestrato ieri l'Hip Hop, la discoteca con musica dal vivo posta all'interno dell'ippodromo di Montebello.

Il provvedimento è stato assunto perché, secondo l'inchiesta del pm Federico Frezza, all'interno del locale da tempo avvenivano costanti, sistematici e gravi pestaggi di clienti, in gran parte giovanissimi. Il magistrato inquirente ha chiesto il sequestro preventivo dell'Hip Hop al Tribunale e il presidente del Gip Nunzio Sarpietro lo ha concesso dopo aver esaminato gli atti.

Ieri il provvedimento è stato eseguito dalla polizia. Ora su tutti gli ingressi del locale sono ben visibili i sigilli della Procura. La chiusura è a tempo indeterminato ma i legali della società che gestisce la discoteca con buona probabilità ricorrono al Tribunale del riesame per cercare di ritornare in possesso dell'Hip Hop.



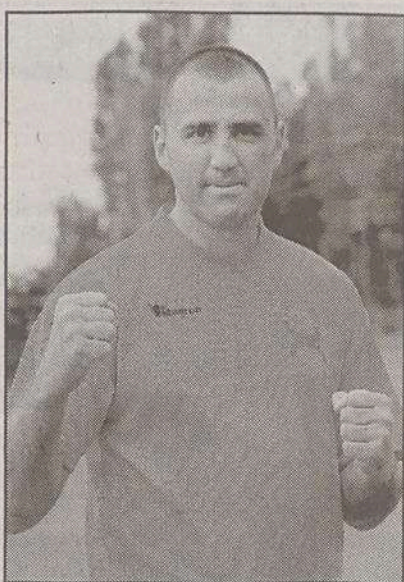
Il Gip Nunzio Sarpietro

Ad alzare le mani e a picchiare i clienti, secondo l'inchiesta, è un gruppo ben identificato di «buttafuori» o come vengono indicati oggi, «uomini della sicurezza». Tra essi due pugili triestini ancora in attività: il peso massimo leggero Alessandro Guni e il peso medio, esperto in «full contact», Fabrizio «Iaio» Moresan.

Il magistrato inquirente non ha dubbi dopo otto mesi di indagini: i «buttafuori» non possono aver picchiato di propria iniziativa, all'insaputa del titolare del locale. Al contrario, come hanno riferito più testimoni, Vincenzo Lanciano, 24 anni, originario di Barletta, ha più volte assistito ai pestaggi dei clienti senza far nulla per fermare i propri dipendenti.

Oltre a quello di Vincenzo Lanciano i nomi di altre nove persone tra cui, come dicevamo, quelli dei due maturi pugili professionisti, sono stati iscritti sul registro degli indagati per varie ipotesi di reato che vanno dal concorso in lesioni personali aggravate, alle ingiurie, alla violenza privata, al favoreggiamento personale.

Ecco gli altri indagati. Filomena De Santis, 48 anni, originaria di Barletta; Giorgio Degraffi, 38; Zarko Danik, 30, nato a Pristina, nel Kosovo; Roberto Ganz, 32 anni; Giorgio Deperis, 23;



Alessandro Guni

Ladio Mislej 45, Alessandro Stulle, 39 anni.

Quattro i pestaggi presi in considerazione dagli investigatori della polizia. Il primo risale al 19 settembre 2004; ne è stato vittima Stefano V. E' stato insultato con parole pesanti e non vere: poi è stato colpito e trasportato di peso al di fuori del locale, contro la sua volontà. In questo episodio, secondo l'accusa sono coin-

volti Fabrizio Moresan, Giorgio Degraffi, Filomena De Santis e altri buttafuori rimasti al momento senza nome.

Il secondo episodio è del 6 febbraio 2005. Vittima una ragazzina Sara S. colpita all'occhio con un pugno e con un calcio in faccia. Picchiato anche Francesco, un suo amico. Per questo episodio sono indagati Zarko Danic e un secondo buttafuori, rimasto ignoto.

La terza aggressione documentata risale al 13 febbraio 2005. Picchiato e ferito Tiziano C. Secondo la denuncia è stato immobilizzato a terra. Poi Zarko Danic gli ha strappato dal labbro l'anello del piercing, procurandogli una lesione personale. Infine lo ha trasportato di peso fuori dal locale. Il quarto episodio è del 25 febbraio scorso. Vittima Brian S., prima aggredito a pugni, poi immobilizzato a terra e colpito con calci che gli hanno procurato la frattura di un dito e altre lesioni. Contro di lui, secondo l'accusa, si sono accaniti



L'avviso di sequestro su una delle porte dell'«Hip Hop» di Montebello. (Lasorte)

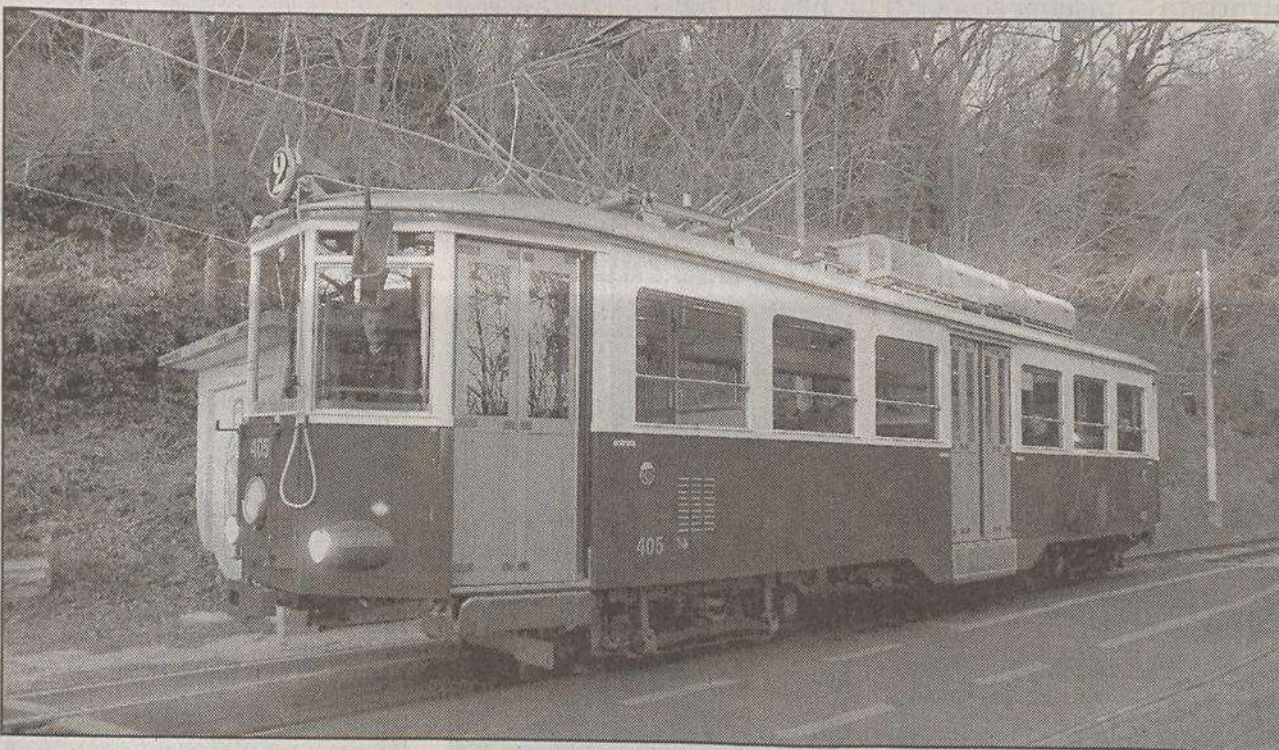
Giorgio Peris, Zarko Danic, Alessandro Guni, Ladio Mislej, Fabrizio Moresan, Alessandro Stulle. Ma c'è di più. Per fermare gli uomini della «sicurezza» che stavano picchiando Brian S. alcuni clienti dell'Hip Hop avevano chiesto l'intervento del gestore del locale. Ma Vincenzo Lanciano non ha mosso un dito per bloccare il pestaggio del ragazzo. Questo dice

l'inchiesta del pm Federico Frezza. «L'attività illecita dei buttafuori» scrive il magistrato «non è né occasionale, né sporadica ed è quantomeno tollerata dal gestore del locale. All'Hip Hop avvengono costanti e sistematici pestaggi a opera di un gruppo di energumani che circondano il malcapitato ragazzino e prima di buttarlo letteralmente fuori, senza alcuna

ragione lo picchiano, spesso in maniera grave e odiosa, com'è accaduto nell'episodio in cui un anellino del piercing è stato strappato dal labbro di una vittima». «Le condotte delittuose sono estremamente gravi» scrive anche il presidente del Gip Nunzio Sarpietro. «Si impone un intervento che faccia cessare la protrazione del reato». Da qui il sequestro e i sigilli.

Chiesta la sospensione della gara per i lavori di riqualificazione

Appalto per il Tram di Opicina ultimo rinvio della causa al Tar



Il Tar deve pronunciarsi sull'appalto per la riqualificazione della trenovia di Opicina.

Dopo il recente «start» operativo, i lavori per l'adeguamento tecnologico e la revisione ventennale degli impianti del tram di Opicina, che dovrebbero protrarsi per circa sei mesi, rimangono in attesa di ricevere un secondo «via libera», di natura giuridica, previsto per il prossimo 16 giugno.

In quella data, infatti, il Tribunale amministrativo regionale dovrebbe decidere, una volta per tutte, se accogliere o meno la richiesta di sospensione cautelare dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la riqualificazione della trenovia, avanzata dalla Poma Italia Spa di Aosta, ovvero la società che si è vista escludere dalla gara, vinta dal raggruppamento temporaneo d'impresa composto dalla milanese C.T. Crane Team Srl, dalla vicentina Met Srl e dalla trevigiana Luigi Bonaventura Srl.

La risposta del Tar, in realtà, sarebbe dovuta arrivare già ieri, in occasione dell'udienza a porte chiuse nella quale i legali della Poma (che fanno riferimento allo studio Baldi-Carucci di Salerno) e gli avvocati del Comune erano stati chiamati a discutere davanti al collegio. I ricorrenti, tuttavia, hanno chiesto e ottenuto un ulteriore rinvio dell'esame, per poter approfondire una nuova memoria depositata dal Comune stesso soltanto 48 ore prima. Proprio a

causa dell'abbondante produzione di documenti a ridosso delle udienze, il contenzioso ha già subito tre slittamenti in poco più di 40 giorni. E, nel frattempo, i lavori sugli impianti del tram sono ben che cominciati.

Ieri in effetti, Serena Giraldo, avvocato del Comune, si era opposta all'ennesima richiesta di rinvio, ma il presidente del Tar, Vincenzo Borea, ha deciso di fissare un'ultima data (cioè quella del 16 giugno), stavolta non più prorogabile, per venire incontro alle esigenze dei ricorrenti, in ossequio alla prassi della giustizia amministrativa. I legali della Poma - per voce dell'avvocato Antonio Salerno - hanno giustificato come necessario quest'ulteriore slittamento, pur consapevoli che, generalmente, più passa il tempo più si assottigliano le possibilità di successo di un'istanza del genere.

In ogni caso, ha fatto sapere lo stesso Salerno, anche se la richiesta di «sospensiva cautelare» dovesse essere respinta, il ricorso andrà avanti per via ordinaria, fino a giungere alla cosiddetta decisione di merito, per la quale potrebbe passare anche più di un anno, a lavori ben che conclusi. A quel punto un eventuale successo darebbe alla Poma la possibilità di rivalersi economicamente nei confronti del Comune.

Piero Rauber

San Giovanni, gruppo di cittadini si oppone alla variante al piano regolatore e parla di «forti interessi e pressioni speculative»

Timignano, un Comitato contro gli espropri

Rossi replica: capacità edificatoria abbattuta, c'è un miglioramento urbanistico

Sono in rivolta gli abitanti di Timignano, vallata del rione di San Giovanni alle pendici del Monte Spaccato, nota come antica riserva d'acqua della città. Dopo trent'anni vissuti nell'angoscia di vedersi espropriare terreni in virtù del vecchio Piano di edilizia economica popolare (Peep), nel momento in cui il Comune si appresta ad approvare una variante al Peep gli abitanti della vallata vedono tornare l'antico spettro dell'esproprio. Da tempo i residenti a Timignano chiedono la «restituzione» di case, campi, giardini, orticelli, beni di proprietà che in alcuni casi si tramandano da generazioni, e l'adozione di indici di edificabilità bassi. Il vecchio Peep aveva diviso la zona in sette lotti di intervento, distribuiti a macchia di leopardo, che interessavano l'ampia area fra le vie Lotto e Sottolunga e sul versante opposto fra le vie Chiesa e Metlicovitz, percorsa dalle vie Timignano e Dudovich. La capacità edificatoria era di 15 metri di altezza - zona C1 - ed esternamente di 14,50 metri (B3). E in effetti negli anni Settanta erano sorta palazzine di edilizia popolare che ancora oggi sono un autentico pugno nell'occhio. Adesso gli abitanti di Timignano hanno appreso che la variante al piano regolatore comunale inserisce di nuovo le aree libere di Timignano nelle zone residenziali di espansione di tipo «C», per le quali, fra l'altro, la legge regionale 52/91 contempla l'esproprio.

Per opporsi a tutto ciò è nato il Comitato di Timi-



Il sindaco Dipiazza circondato dagli abitanti della zona durante un sopralluogo a Timignano, nell'aprile del 2003.

gnano - San Giovanni, che accusa il Comune di essere pressato «da forti interessi e pressioni speculative» per fare gli interessi dei costruttori. «Chiediamo giustizia con il diritto, finalmente, alla piena certezza e disponibilità dei nostri beni», dice Nevla Babich, portavoce del Comitato. «Con la revisione degli indici - continuiamo a chiediamo l'abbassamento della capacità edificatoria, per preservare quest'area dalla speculazione edilizia in una città dove ogni anno si costruiscono 3 mila appartamenti nuovi mentre si perdono 2 mila residenti, con una costante aggressione all'ambiente». «Siamo andati alla presentazione della variante - ag-

giunge la portavoce del Comitato - senza però la possibilità di chiedere nulla, e sulla base delle informazioni disponibili abbiamo solo capito che è stata sì un po' ridotta la capacità edificatoria, ma anche che le aree libere di Timignano, come per Poggi Sant'Anna, sono state inserite ancora una volta nelle zone residenziali di espansione C, per le quali è contemplato l'esproprio, secondo la logica per cui se un proprietario decide di non investire deve mettere sul mercato la sua area: in pratica una programmazione «furba», che mette il Comune in condizioni di dover dopo espropriare, come atto dovuto, cittadini già vessati da

trent'anni, a beneficio di pochi speculatori».

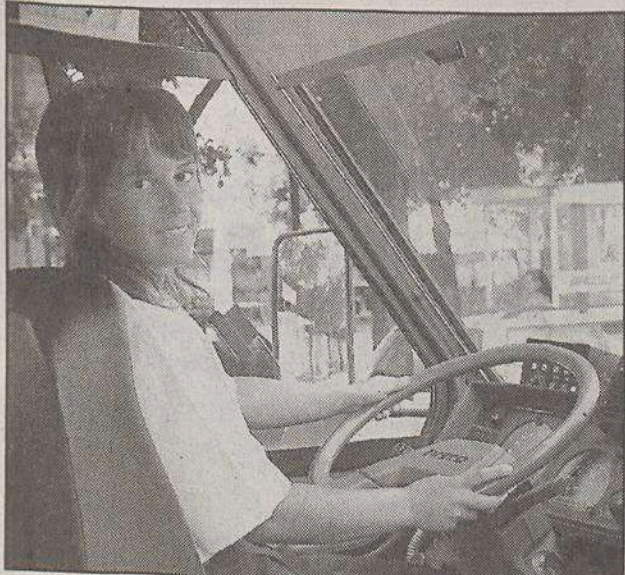
«Le cose non stanno esattamente così», replica l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «Proprio accogliendo le proteste degli abitanti di Timignano - continua Rossi - abbiamo studiato a fondo una variante che abbatta gli indici di cubatura del 66 per cento, riducendo quindi di un terzo la capacità edificatoria; significa che adesso invece di palazzine popolari da quattro piani, come quelle realizzate negli anni Settanta, si potranno costruire al massimo casette unifamiliari o bifamiliari». «In più - dice ancora l'assessore - abbiamo ridisegnato la viabilità in una zona del tutto priva di

infrastrutture, dividendo l'area in comparti e appezzamenti ben delimitati; insomma è un miglioramento urbanistico che andava fatto, senza poter pensare di lasciare indici da zone agricole, un'idea questa sì demagogica». In quanto agli espropri, l'assessore spiega come «i proprietari dovranno senza dubbio mettersi d'accordo: chi ha il 70 per cento della proprietà ha il diritto di presentare un piano particolareggiato, mentre gli altri, ad esempio chi detiene il restante 30 per cento, può aderire oppure no, e comunque c'è una lunga trafila prima che il Comune espropri come atto dovuto».

p.s.

Patrizia Gruden ha inaugurato l'arrivo delle donne al volante dei mezzi pubblici della località bisiaca

Bus in rosa a Monfalcone: è triestina la prima conducente



Patrizia Gruden al volante.

Sarà un caso, o forse no, ma la prima donna autista di Monfalcone presta servizio, per il suo primo giorno sulle linee urbane, proprio sulla tratta 12, che collega piazza Unità all'ospedale San Polo. Che cosa c'è di particolare? Che sui cartelli orari dell'Azienda provinciale trasporti questa è indicata come la linea... rosa.

Una curiosa coincidenza che però ha ben sottolineato il primo giorno di attività di Patrizia Gruden, 30 anni, residente a Trieste, che ha inaugurato l'arrivo anche a Monfalcone del gentil sesso alla guida degli autobus. Alla faccia di tutti i detti secondo i quali la buona guida è una prerogativa maschile. Invece pa-

re che i passeggeri si siano dimostrati ben contenti del cambiamento. Che, se è una novità a Monfalcone, non lo è certo nelle corse extraurbane e a Gorizia, dove le autiste sono più d'una e si sono sempre distinte nel loro compito. Finora Monfalcone era rimasta fuori da questa «svolta epocale», ma solo per motivi occupazionali. «E capitato che posti disponibili poi assegnati alle autiste si siano resi tali solo a Gorizia e nell'extraurbano - spiega l'Apt - ma, appena c'è stata la possibilità, anche a Monfalcone ne abbiamo assegnata una». Come è arrivata Patrizia a decidere di guidare un autobus? «Prima lavoravo con una cooperativa di pulizie - spiega - e puliva-

mo anche gli autobus. Da lì mi sono appassionata a questi mezzi e deciso di imparare a guidarli».

Una vera passione, dunque, più che un lavoro. «Oggi è la mia prima corsa - racconta - anche se, naturalmente, ho fatto moltissima scuola guida». E come è andato il primo giorno? «Devo confessare che l'impatto impressiona, perché ci vuole tempo per avere una buona pratica - spiega - Per il momento sto facendo la conoscenza di tutte le linee, poi entrerà nell'organico dell'Apt e nella turnazione normale». Assieme agli altri colleghi, tutti uomini. In attesa dell'arrivo della seconda «pioniera».

ele

BioCormons
altre informazioni su
www.cormonsincontriamoci.it

domenica 5 giugno
dalle ore 9
isola pedonale: Via Friuli, Piazza Libertà, Via Matteotti, Piazza XXIV Maggio

mostra mercato
dei prodotti biologici
e della bioedilizia
inoltre...

- > La Via degli Artisti
- Gara tra assaggiatori dilettanti - Piazza Libertà
- > ore 18.00: Dario Zampa
presenta il suo nuovo Spettacolo - Piazza Libertà
- > ore 19.00: Danza orientale egiziana
esibizione del gruppo "Dahab El Sahar" - Piazza XXIV Maggio

-> **NEGOZI APERTI**

-> **in collaborazione con la**
Cantina Produttori Cormons
ore 17.00: 1° Trofeo Indo...Vino

Inaugurata la vasca scoperta, di primo mattino servirà agli agonisti mentre dalle 10 alle 17 resterà a disposizione dei triestini

«Sant'Andrea beach», 8 corsie da 50 metri

Ai campionati italiani master dovrebbe gareggiare anche il governatore Illy

I PRO	I CONTRO
● E' un impianto all'avanguardia, la prima piscina scoperta da 50 metri mai realizzata a Trieste ● La pulizia ● Lo spazio	● Il pavimento delle docce e degli spogliatoi è troppo scivoloso ● Il costo del biglietto d'ingresso (4,50 euro) è meno economico rispetto ad alcuni stabilimenti balneari veri e propri



I lettini accanto alla nuova piscina scoperta da 50 metri del polo natatorio di Sant'Andrea. (Foto Lasorte)

Del Campo commosso: «Rivive in grande la mitica Ausonia»

«Il risveglio, dopo settimane di lavoro forsennato ed alienante, è improvviso. Una vasca olimpionica (da 50 metri) scoperta a Trieste, acqua azzurra e tiepida, corsie bianche e rosse regolamentari, è finalmente diventata realtà. Il sogno inseguito da quasi mezzo secolo, da quando si è estinta la possibilità di utilizzare per l'agonismo la mitica vasca di mare dell'Ausonia, esposta alle onde, alle maree, alle meduse e al petrolio, si è avverato».

Lo scrive Franco Del Campo, triestino, primatista italiano e due volte finalista alle Olimpiadi di Città del Messico ('68), che come gestore del nuovo impianto natatorio per conto della Fin si mangia letteralmente con gli occhi la nuova «creatura». Quasi a dire: troppa grazia, due piscine coperte e una scoperta dopo anni di «magra», di trasferite proibitive per allenarsi, di talenti buttati via per le strutture che non c'erano. Dice: «Me ne accorgo solo adesso, guardando quasi sorpreso il risultato di tanto impegno, mentre dall'acqua mi saluta un amico, a pochi minuti dall'apertura, un vecchio dorisista anche lui, forse con qualche dolore reumatico in meno, sorridente e felice per poter nuotare in una vera vasca da 50 olimpionica, con 40 anni di ritardo, rispetto alla nostra giovinezza sportiva. La nostalgia per il profumo di sale e di legno dell'Ausonia e per la penombra protetta della vecchia Bianchi, rimane intatta, ma adesso inizia una nuova stagione per lo sport triestino e per l'intera città. Grazie, allora, a chi l'ha voluta a tutti i costi, a chi l'ha realizzata, e soprattutto a chi sta lavorando con passione per rendere la nuova Bianchi sempre più bella ed efficiente».

di Donatella Tretjak

Devono averlo fatto apposta. Nella calura afosa di ieri mattina, accentuata da un paio di «pattine» (antisdrucchiolo sì, ma appiccicaticce come poche), la nuova piscina scoperta della Bianchi, inaugurata giust'appunto ieri, sembra davvero ancora più invitante. E in effetti tra tavolini, sedie, sdraio e un'unica, per il momento - doccia, la voglia è quella di farsi un tuffo e rinfrescarsi.

Il taglio del nastro non c'è stato per le otto corsie della scintillante vasca da 50 metri, ma l'emozione per una struttura che riporta alla memoria i fasti della gloriosa Ausonia, quella, proprio non è mancata.

Per allenare i virgulti delle onde l'orario è da Barcola: il mattino, dalle 8 alle 10, la nuova

vasca sarà riservata all'attività agonistica, dalle 10 alle 17 rimarrà a disposizione di bagnanti e acquatici. E dalle 17 alle 20 di nuovo divieto di accesso: ci sono allenamenti, quelli «seri». In pratica, grazie a questa vasca scoperta d'acqua dolce (tra l'altro, è la prima che Trieste abbia mai avuto) saranno tre le piscine a operare contemporaneamente, se teniamo conto anche di quelle all'interno della struttura.

E lo stadio del nuoto inizia a fare gola anche fuori Trieste: dal 23 al 29 giugno si allenerà qui la nazionale femminile di nuoto sincronizzato (niente paura, non verrà intaccato lo spazio pubblico), mentre dal 6 al 10 luglio toccherà ai campionati italiani master che attireranno migliaia di appassionati. Saranno cinquemila gli attesi-

mi ospiti, si è - quasi - iscritto pure il presidente della Regione Riccardo Illy. A dir la verità, una nuotata l'ex primo cittadino di Trieste l'aveva già fatta a Sant'Andrea: era il 9 aprile, e Illy, da provetto nuotatore, aveva voluto «testare» l'impianto aperto il mese prima.

Adesso, però, le cose stanno diversamente. Qui il governatore entra in vasca per «competizione». Magari è ancora tutto un «se», una sorta di segreto di Pulcinella comunque visto che le gole profonde, sempre ben informate, lo danno per sicuro partente alle gare di stile libero. Insomma, sarà l'occasione per sbirciare dagli ottocento posti della tribuna rossa Illy che si riscalda, che nuota. E che si riposa sulla sdraio, o sotto l'ombrellone. Di certo, sarà

difficile vederlo mentre si fa la doccia, visto che ce n'è una sola per tutto l'impianto. Di sicuro, ci sono alte probabilità di una sua scivolata, dato che spogliatoi e docce interne dalle «mattonelle «saponette» verranno sistemate appena dopo la gara del governatore. Sospetto: che il Comune sapesse già in anticipo dell'iscrizione» di Illy ai campionati master?

Altro appuntamento da segnarsi in agenda, gli Europei di nuoto, a metà dicembre, che consacreranno internazionalmente l'impianto triestino. Dal 13 agosto, si chiude per un mese, fino a metà settembre. Chiusura che sarà sfruttata per la ripavimentazione antisdrucciolo (circa 300-400 metri quadri) di spogliatoi e docce, che fanno scivolare anche i piedi più palmati.

Per l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi «si sta marciando verso l'ottimizzazione dell'impianto, che non ha pari in Europa». Una struttura, afferma Rossi, «che ha provocato parecchio mal di fegato all'amministrazione. Ma il mal di fegato si cura con l'entusiasmo, sorride l'assessore, e noi siamo soddisfatti di aver costruito in appena due anni (e 15 milioni di euro di spesa, ndr) questo stadio del nuoto. Abbiamo dato a Trieste una Ferrari, abbattendo un'utilitaria» conclude Rossi riferendosi alla Bianchi delle Rive. Però, a voler essere cattivi, la piscina scoperta un neo ce l'ha: di pomeriggio qui il sole non batte mai, finendo dietro alle case. «Un errore del progettista...» commenta Del Campo. E allora, tutte quelle sdraio?

Le impressioni dei primi clienti dell'impianto

«Il vantaggio? Lo spazio enorme Fa dimenticare il cemento»

Tutti soddisfatti della nuova piscina all'aperto nel nuovo polo natatorio. E sta inaugurata ieri mattina e ha già riscosso un certo successo tra i triestini, che ieri hanno scelto di andare a provare la nuova struttura, piuttosto che andare al mare. La piscina piace perché è grande, è lunga 50 metri e il bordo vasca è dotato di un ampio spazio per sedie, ombrelloni e sdrai. La maggior parte dei triestini che ieri hanno fatto una nuotata e hanno preso il sole nella nuova vasca di Sant'Andrea hanno dichiarato soddisfatti che un posto così ci voleva proprio a Trieste: un'alternativa all'affollatissima Barcola e uno spazio all'aperto per chi vuole fare lunghe nuotate, sia per piacere che per allenamento.

«È proprio bello qui - commenta Denis Scala, studente - è grande, è molto pulito ed è accogliente. Sicuramente verrò altre volte durante l'estate, mi piace lo sport in generale e

per questo sono già stato nella piscina al coperto, ma questa è decisamente un'altra cosa».

Secondo **Federica Trevisan**, informatrice medico, c'è molto spazio, anche perché ieri era il primo giorno e non c'era ancora molta gente. «Si riesce a nuotare bene - spiega Federica - e poi era da tanto che non andavo a nuotare, la piscina all'aperto è sicuramente un incentivo a fare qualche vasca».

Massimiliano Giadi, perito elettronico, è di Bergamo ed è venuto a fare un giro a Trieste per il week end lungo. Appassionato nuotatore, ne ha approfittato per fare un tuffo nella nuova piscina: «È un impianto meraviglioso, bello e spazioso. Ho fatto per anni nuoto agonistico e parteciperò proprio in questa piscina ai prossimi campionati Master». Anche **Eros Losa**, perito elettronico, si è dedicato al nuoto a livello agonistico, parteciperà ai campionati e apprezza la

nuova struttura: «Spesso ci troviamo di fronte ad impianti limitati, questo invece è fatto molto bene e anche la vasca interna è bella».

«Era ora - esordisce **Emanuela Cazzaro**, studentessa della Scuola di traduttori e interpreti - ci voleva proprio un posto così. Io faccio parte del circolo sommozzatori e vado spesso in piscina, sono proprio contenta di questa nuova struttura, ci verrò spesso. E poi si sta così bene qui all'aria aperta».

Secondo l'allenatore di pallanuoto **Janos Varga** di Budapest, che di piscine ne ha viste, è addirittura uno degli impianti più belli d'Europa. «È grande, è nuovo - commenta - c'è spazio per qualsiasi cosa: gare, semplici nuotate e prendere il sole».

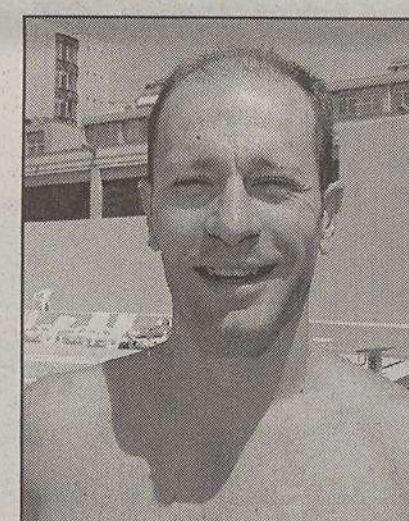
«Avevo sentito - dice **Margherita Nicotra**, studentessa di Scienze della comunicazione - alcuni commenti negativi: che mancavano alcune strutture,



Denis Scala



Federica Trevisan



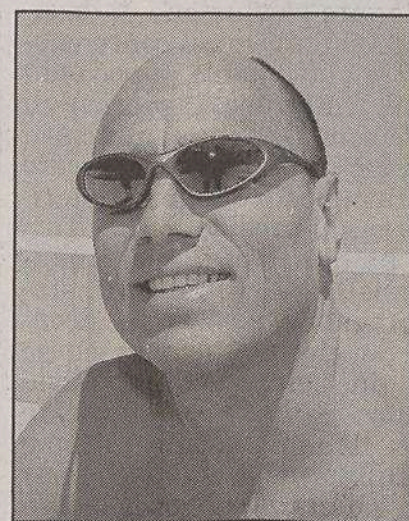
Massimiliano Giadi



Eros Losa



Emanuela Cazzaro



Janos Varga



Margherita Nicotra



Francesca Nicotra

re, e gli spogliatoi non erano adeguati, invece è fatta bene. E grande è pulita, il prezzo è un po' alto ma è giusto per il servizio offerto. E la prima volta che vengo qui a Sant'Andrea, da piccola nuotavo molto di più, ora ho meno tempo».

«È una cosa nuova per Trieste - afferma l'impegnata turistica **Francesca Nicotra** - e in generale sono poche le piscine all'aperto in un complesso così grande. Adesso che è chiuso l'Ausonia, la piscina può essere un'alternativa ai bagni. E poi si trova in un posto comodo e strategico. Insomma la prima impressione è molto positiva. Quando ero più piccola frequentavo di più la piscina, ora ricomincerò con questa bella struttura».

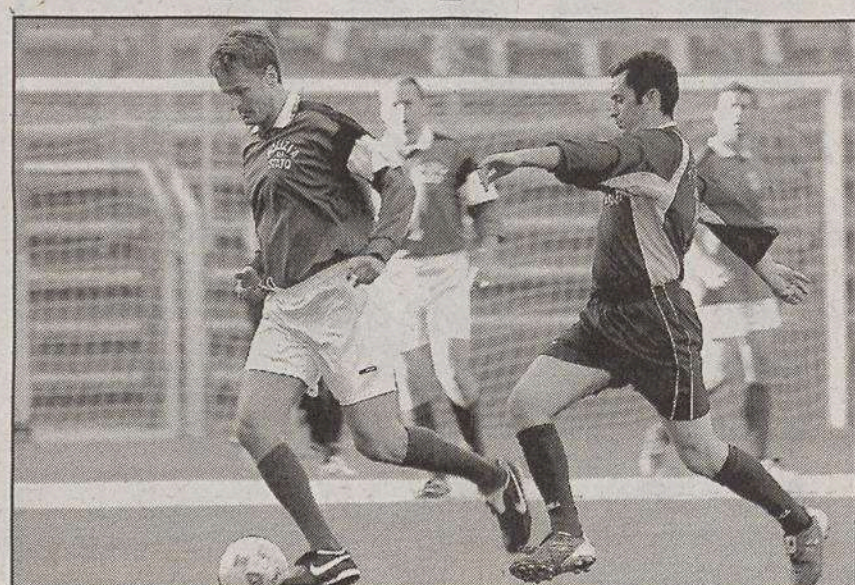
L'unica lamentela di ieri

è stata fatta da un pasticcere, che ha affermato che negli spogliatoi e nelle docce si scivola: «Comunque è molto pratico per me - ha aggiunto - io abito qui vicino e verrò spesso, anche perché la piscina è bella».

Ilaria Gianfagna

Successo della manifestazione «Un pallone per amico» che si è conclusa allo stadio Rocco con un incontro quadrangolare

Lo sport per sconfiggere la violenza negli stadi



Leonardo Boido, dirigente della Questura, in azione.

Lo sport come invito alla legalità contro ogni forma di violenza.

È stato questo il significato della manifestazione «Un pallone per amico» organizzata dal Dipartimento della pubblica sicurezza, in collaborazione con i giornalisti Rai, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Unicef che ha avuto il suo culmine ieri allo stadio «Rocco» con il quadrangolare tra la squadra della fanfara della polizia, una formazione di sindacati e la nazionale dei giornalisti Rai

ai quali è andata la vittoria.

All'incontro hanno assistito oltre un migliaio di persone tra cui moltissimi ragazzini delle scuole medie ed elementari accompagnati dagli insegnanti.

Erano presenti il presidente provinciale del Coni Stelio Borri e il dirigente del provveditorato Fulvio Bagon. La manifestazione è iniziata con il concerto della fanfara della polizia.

Ha commentato con soddisfazione il questore Domenico Mazzilli: «Siamo riusciti a far recepire il

messaggio fondamentale dell'iniziativa. E cioè che la violenza non fa parte dello sport. Ma con questa manifestazione abbiamo anche dato una grossa mano alle associazioni benefiche alle quali è stata corrisposta una buona parte dell'incasso».

Nei giorni scorsi è stato allestito in piazza della Borsa uno stand in piazza della Borsa in cui sono state esposte alcune divise storiche della polizia una vecchia «volante» e un furgone utilizzato dagli agenti negli anni Cinquanta.



Foto di gruppo allo stadio Rocco per i partecipanti all'iniziativa. (Foto Carlo Giovannini)

Dopo cinque anni di attesa la statua è stata collocata sugli scogli dello squero della pineta

Barcola ha la sua «Mula»

L'opera di Spagnoli si candida a nuovo simbolo turistico

Positivi i commenti dei bagnanti, solo una voce contraria

«È la Sirenetta di casa nostra»



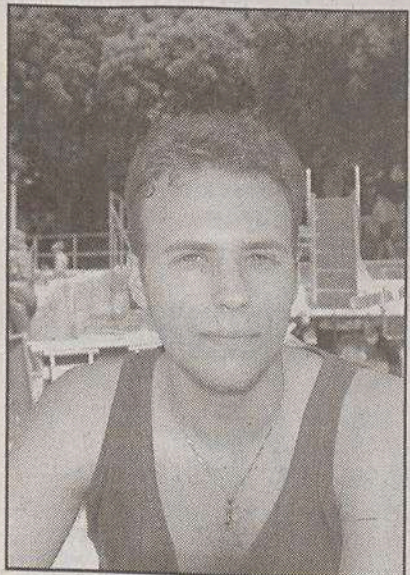
Rita Milossa



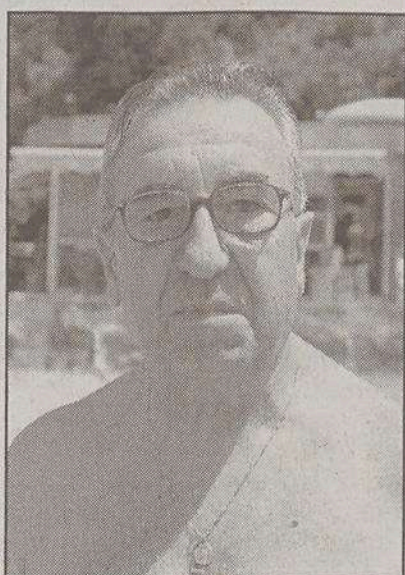
Franca Nodus



Barbara Baskar



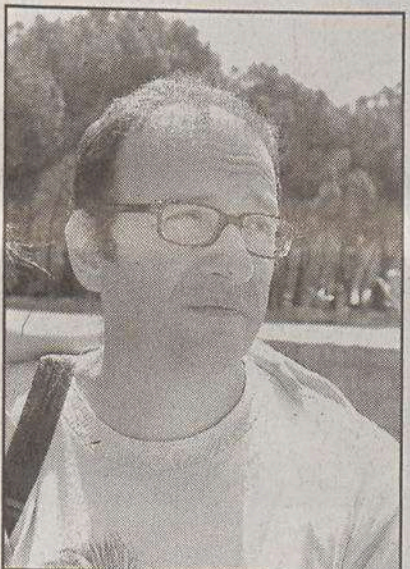
Roberto Stella



Tristano Franzelli



Tatiana Titic



Fabio Tizianel



Clara Depase



Silvio Mahorcic

Promossa a pieni voti. La statua di Spagnoli non ci ha messo molto ad entrare nei cuori dei triestini, che fin dalla prima occhiata hanno riservato elogi alla nuova «mula de Trieste». Interpellati tra un tuffo e una passeggiata in riva al mare, infatti, quasi tutti i bagnanti presenti ieri mattina allo squero di Barcola si sono detti soddisfatti del nuovo simbolo di Trieste, giudicato elegante, genuino e per nulla volgare.

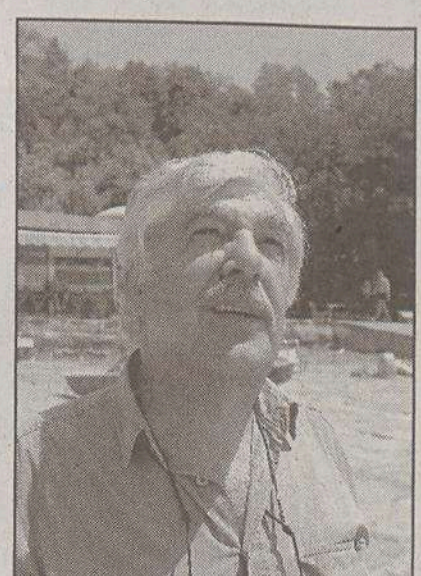
«Più la si guarda e più sembra bella - commenta Clara Depase - sono davvero entusiasti per quest'opera e devo dire che vista da dietro, nella zona dello «scandalo», è ancora più bella».

«Anch'io la trovo davvero carina - aggiunge la sua amica Egle Greco - anche se non trovo giusta la posizione in cui è stata collocata: con la bora e l'acqua alta rischia di rovinarsi. Io la sistemerei piuttosto dall'altro lato dello squero, verso la Pineta» propone.

«Qualsiasi cosa nuova fatta a Trieste è un qualcosa di positivo - sottolinea Fabio Tizianel, al mare con la figlia Sidonia - questa «mula», poi, è davvero molto carina e per niente volgare: ci sono sculture classiche molto più nude di questa e che sono passate alla storia, quindi...».

«Si vedono cose molto più volgari sulle spiagge, tutti i giorni - rincara Tristano Franzelli - questa statua invece è proprio bella, soprattutto in questa posizione, ideale per le foto, visto che sullo sfondo c'è il castello di Miramare, sempre molto suggestivo».

Chi vedrà ogni giorno la «mula» di Spagnoli è Lino Maino, titolare del chiosco



Bruno Driussi

sopra lo squero: «Non credo che la statua mi porterà nuovi clienti, ma credo che costituirà un beneficio per tutta Barcola. L'opera di per sé è bellissima e penso che d'inverno lo sarà ancora di più: con le mareggiate sullo sfondo sarà davvero stupenda. Qualcuno dice che è volgare? Se è così allora dovremmo buttare a mare tutte le opere classiche, greche e romane...».

Nessuno la trova volgare, qualcuno avrebbe scelto come sito un altro punto della riviera. «Con la bora e l'acqua alta si rovinerà»

A pensarla allo stesso modo è Tatiana Titic, barista dello stesso chiosco: «Figuriamoci se qualcuno non doveva andare a cercare proprio il pelo nell'uovo - commenta ironica - al contrario la trovo stupenda, anche se secondo me era meglio posizionarla con lo sguardo rivolto verso il mare e non viceversa».

«La posizione mi ricorda quella della sirenetta di Co-

penaghen - nota il giovane Roberto Stella - comunque non è male, la trovo carina e per niente scandalosa».

Chi si dice addirittura entusiasta è Rita Milossa: «È una bella ragazzaina che rappresenta tutte le belle «mule» di Trieste - sottolinea - le ragazze giovani possono mostrare tutto senza essere volgari, e in più in questa statua c'è una grande naturalezza: un colpo di bora che apre la veste, bellissimo».

«Rappresenta perfettamente la spontaneità e la genuinità delle giovani - aggiunge l'amica Franca Nodus - mi ricorda com'ero io da tanti anni fa. La posizione, poi, è perfetta, con il castello e il mare che fanno da sfondo».

A sottolineare la spontaneità impressa nella pietra da Spagnoli è anche Silvio Mahorcic: «La trovo molto naturale e bella - spiega - e inoltre non si può certo dire che sia volgare, dal momento che è rivolta sul davanti».

«La prima impressione è quella di simpatia: è una figura sbarazzina, acerba, tipica delle ragazze di quell'età - commenta Bruno Driussi - l'unica cosa che non mi piace è l'altezza: io l'avrei scolpita a grandezza naturale, come le altre statue di Spagnoli sparse per Trieste».

L'unica nota fuori dal coro viene dalla giovane Barbara Baskar, alla quale la «mula» di Spagnoli proprio non va giù: «La trovo orribile - afferma - non sa di niente e in più mi mette tristezza. Un bella statua in quella posizione io l'avrei anche messa, ma questa qui proprio no: potevano scegliere qualcosa di molto meglio».

Dopo cinque anni di attesa, in cui sono susseguite tante chiacchiere e polemiche, finalmente ieri mattina la città si è impadronita della sua «Mula de Trieste», la statua realizzata dallo scultore Nino Spagnoli, che si è già candidata a diventare uno dei simboli turistici della città.

Il luogo scelto per posizionare l'opera, alta 2 metri e 15, è uno dei più suggestivi della costiera barcolana: la scogliera prospiciente lo squero al termine della pineta, dalla quale si possono ammirare tutto il golfo triestino e il Castello di Miramare.

Lo scoprimento della statua è avvenuto ieri mattina nel corso di una breve cerimonia alla quale hanno preso parte, oltre allo scultore Spagnoli, il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e Giorgio Tombesi della Fondazione CrTrieste. «Questa statua simboleggia le due bellezze di Trieste - ha spiegato Bandelli - lo splendore dei paesaggi e quello delle «mule» della nostra città». «Speriamo che sia di buon auspicio per Trieste - ha aggiunto Giorgio Tombesi - affinché ci sia finalmente quel giro di boa verso lo sviluppo che tutta la città aspetta da tempo».

A ispirare la «Mula de Trieste», che raffigura una giovane ragazza intenta a coprirsi con una veste legge-

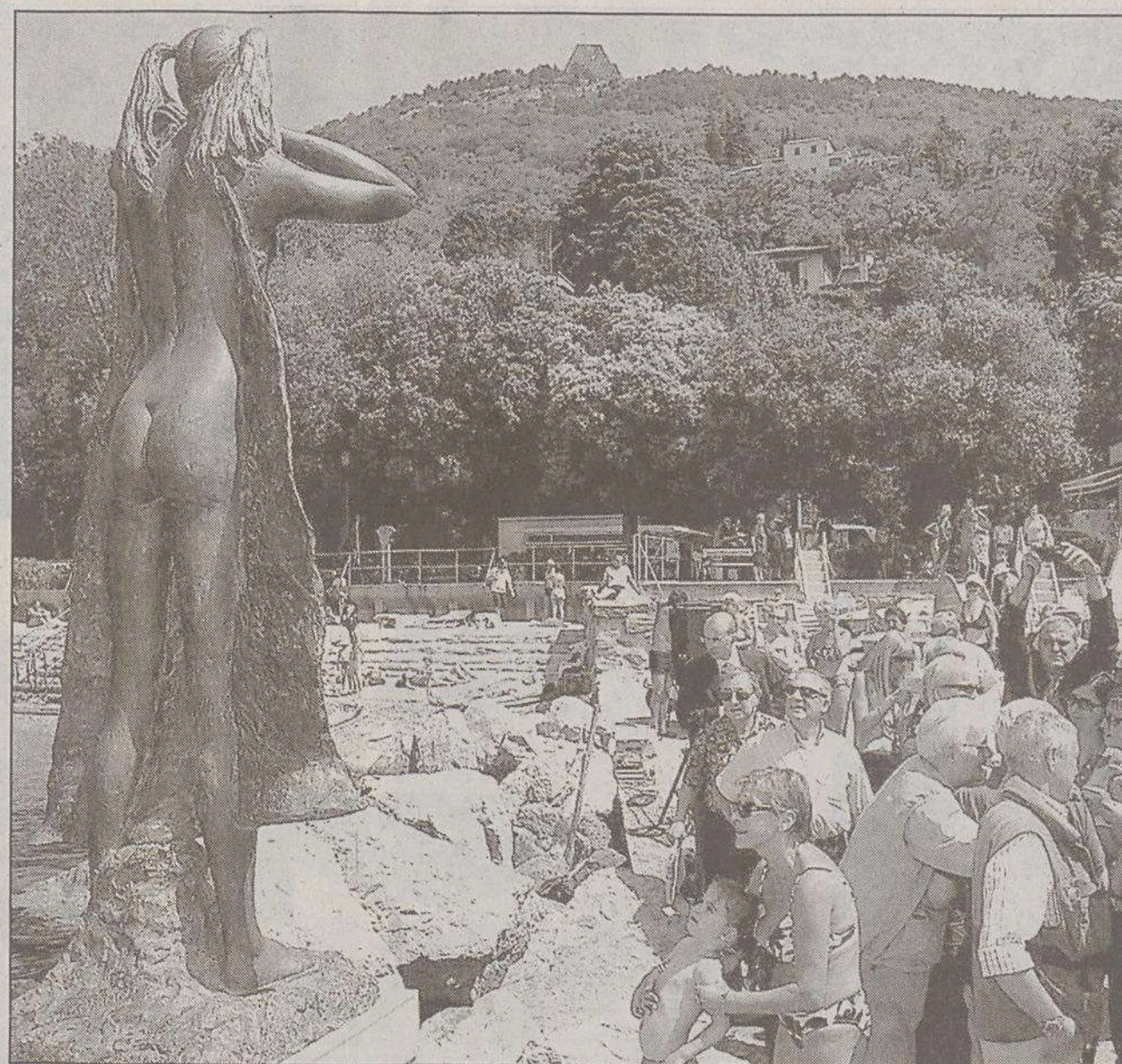
ra, è stata una vicina di casa dello scultore, che all'epoca della realizzazione aveva quindici anni.

L'idea di collocare la statua sulla costa triestina era stata lanciata nel 2001 dalla Società canottieri Adria, che propose di sistemarla nei pressi del parco marino del Castello di Miramare.

Per una serie di problemi burocratici il progetto è rimasto però a lungo in sospeso fino a quando l'Aiat non sbloccò la situazione con l'acquisto dell'opera, reso possibile grazie al contributo della Fondazione CrTrieste e del Comune di Trieste. Nel frattempo Spagnoli ha realizzato le tre sculture di Saba, Svevo e Joyce che sono state collocate in punti centrali della città.

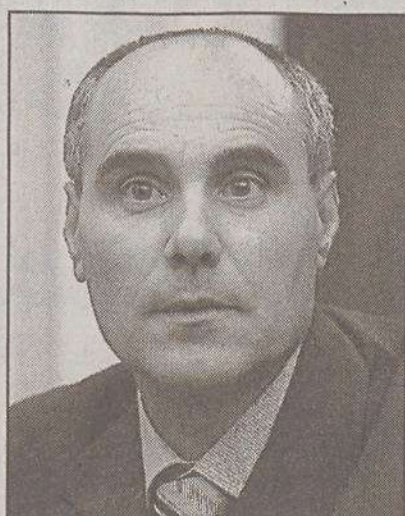
La travagliata storia della «Mula» aveva poi incontrato nuove polemiche pochi mesi fa, quando le annunciate «nudità» posteriori della ragazza avevano fatto gridare addirittura allo scandalo il consigliere comunale di An Salvatore Porro. Una posizione che non era stata condivisa dagli esponenti della sua stessa coalizione. «Se questa è volgarità, allora non c'è proprio limite al peggio - ha commentato ieri Bandelli in risposta alla vecchia polemica - questa è arte che rispetta tutte le donne, semmai la volgarità sta proprio in certe esternazioni».

Elisa Lenarduzzi



Alcuni bagnanti osservano incuriositi la «Mula de Trieste». (Lasorte)

Porro non molla: «Esibizione da evitare»



Salvatore Porro

Salvatore Porro non molla. Il consigliere comunale di Alleanza nazionale che ha contestato fin dall'inizio le caratteristiche della «mula de Trieste», ha trovato ancora una volta il modo di intervenire. «Qualcuno dice che sono stato zittito dal mio partito - ha affermato con forza - e dalla coalizione della quale esso fa parte. Nulla di più errato - ha sottolineato - perché nella mia vita due sole persone hanno potuto farmi tacere, e sono i miei genitori. Sulla morale non accetto lezioni - ha aggiunto - in particolare quando si tratta, come in questo caso, di una statua che rimarrà lì a offendere il senso del pudore».

All'epoca della presentazione dell'opera Porro aveva parlato di «offesa per tutte le donne di Trieste, rappresentate con il sedere nudo, come se fosse l'unica qualità - aveva spiegato Porro - della quale possono andare fieri. Invece a mio modo di vedere le triestine hanno ben altre doti per le quali venir ricordate. Contro questo tipo di esibizione mi schiererò per sempre e nessuno me lo potrà impedire».

Il concorso di bellezza locale torna a garantire alla vincitrice una chance per le finali nazionali

Miss Trieste potrà puntare a Salsomaggiore

Cambiato il regolamento: ora è necessaria la nazionalità italiana

La vincitrice del concorso «Miss Trieste 2005» parteciperà di diritto alle finali di «Miss Italia». Torna allo schema classico il più affascinante concorso di bellezza nazionale. Dopo anni di vicissitudini, che talvolta hanno visto coinvolte anche le autorità giudiziarie, finalmente la popolare manifestazione garantirà a colei che indosserà l'immacabile coroncina di reginetta il passaporto per la fase conclusiva di Salsomaggiore.

L'annuncio è stato dato ieri dall'organizzatore del concorso per il Friuli Venezia Giulia, Dario Diviacchi. Il patron della manifestazione ha infatti detto che «in questa maniera saranno messi a tacere tutti coloro che nel corso degli ultimi anni hanno utilizzato a sproposito il titolo di «Miss Trieste», illudendo ragazze che, una volta conquistata la fascia di vincitrice - ha sottolineato - rimanevano tristemente a guardare le altre finaliste in televisione». Diviacchi ha pure confermato che «la notte della bellezza sarà



quella del 16 agosto e si svolgerà in piazza dell'Unità d'Italia».

Quest'anno dunque tutte le partecipanti avranno un obiettivo ben definito: arrivare prime per staccare il biglietto per la finalissima di Salsomaggiore. Il regolamento eviterà anche altre polemiche: quest'anno per iscriversi sarà ne-

cessario avere cittadinanza o nazionalità italiana. L'esperienza dello scorso anno, quando a conquistare il titolo in un mare di imbarazzi e code di pesanti contestazioni fu Sara Jug, slovena al 100% con residenza a Nova Gorica, ha insegnato molto anche da questo punto di vista.

«Non è un problema di raz-

zismo - ha puntualizzato Diviacchi - ma di buon senso».

E tanto per essere chiari, l'articolo 8 del regolamento disciplina anche un altro aspetto: per essere ammesse bisogna essere di sesso femminile fin dalla nascita. I «cambi in corsa» non sono contemplati. Chiarita la componente regolamentare, Diviacchi ha invitato tutte le «mule» triestine comprese fra i 18 anni compiuti e i 26 da compiere a iscriversi «perché ormai il concorso di Miss Italia è diventato una sorta di ufficio di collocamento. Le più belle, le più spigliate, le più fotogeniche - ha aggiunto - solitamente sfondano nel mondo dello spettacolo e in questo contesto le portabandiera della nostra regione ha sempre offerto esempi vincenti».

Accanto al patron di «Miss Trieste» c'era ieri anche l'assessore comunale

Maurizio Bucci: «L'amministrazione contribuirà alla riuscita della serata con risorse finanziarie che però non sono infinite - ha precisato - perciò invitiamo fin d'ora tutti coloro che hanno a cuore le sorti della città a farsi avanti per aiutarci. Evidente l'appello alle aziende e agli enti che possono avere interesse a venir coinvolti nella serata del 16 agosto. Che non sarà l'unica per quanto concerne la presenza del marchio «Miss Italia» in città».

Il 4, il 5 e il 6 luglio lo staff del concorso sarà in città per

intervistare le partecipanti nella cornice del castello di Miramare. Le riprese, riassunte in uno speciale, andranno poi in onda sui canali della Rai nazionale. A presentare la serata di piazza dell'Unità del 16 agosto ci sarà una Miss Trieste storica, Susanna Huckstep, che vinse il concorso nel 1984.

Ugo Salvini

La più bella di Alpe Adria Selezioni a Ponziana

In attesa di Miss Italia, stanno prendendo piede gli altri concorsi di bellezza.

L'altra sera nell'ambito della Festa dello sport e dello spettacolo di Ponziana si è svolta la selezione del concorso Miss Alpe Adria International 2005 che hanno visto la partecipazione di otto candidate provenienti dalle province di Trieste, Gorizia e Udine.

La giuria, composta dal presidente del Circolo sportivo di Ponziana Alessandro Davanzo, dall'ex Miss Trieste Lorella Meneto, da Bobbi Costantini e dall'organizzatore della Festa di

Ponziana, Graziano Bubola, ha valutato le aspiranti miss che hanno sfilato in abito e bikini, presentate da Giulia Grilli.

La scelta è caduta sulla ventunenne triestina Daniela Festa che si è aggiudicata la fascia Miss Alpe Adria Ponziana. Seconda a terza classificate due gemelle ventenni udinesi, Edita e Edisa Miso, premiate rispettivamente con le fasce Grand Casino Portorose e Linea Sprint. Tutte e tre sono ammesse alle finali nazionali italiane del concorso, in programma in ottobre.



Le tre ragazze premiate nel corso della serata a Ponziana.

fiera^{57^a}

campionaria internazionale

La 57ª edizione della Fiera Campionaria Internazionale rappresenta un punto di partenza per Fiera Trieste S.p.A., la nuova società che gestisce la struttura, che vede tra i soci di maggioranza le tre principali istituzioni triestine, il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio. Il mandato di Fiera Trieste S.p.A. si esplica, su indirizzo dei soci, nell'organizzazione di eventi espositivi che possano promuovere e favorire l'economia giuliana, in un contesto internazionale che deriva direttamente dalle relazioni e dai rapporti che Fiera Trieste ha saputo costruire in oltre cinquant'anni di animazione economica del territorio.

La Fiera Campionaria di quest'anno rappresenta proprio in questo senso un punto di partenza, proponendo la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, inquadrando in un contesto di relazioni internazionali e puntando ai settori che sono stati individuati quali portanti per l'economia locale, che ha tra i propri obiettivi strategici lo sviluppo delle piccole e medie imprese. La 57ª edizione della Campionaria internazionale punta quest'anno a valorizzare l'artigianato e l'enogastronomia, aprendosi alla promozione turistica e valorizzando la presenza di oltre una ventina di Paesi esteri, che ogni anno considerano l'evento triestino importante per promuovere prodotti e servizi nel Nord Est italiano.

Fiera Trieste S.p.A. riparte dunque dalla Campionaria, riportando l'evento all'interno dello storico comprensorio fieristico: una scelta senza dubbio provvisoria, auspicando che nel più breve tempo possibile si concretizzi il trasferimento nel nuovo sito individuato dai soci di maggioranza all'interno del Porto Vecchio di Trieste.

Cav. Fulvio Bronzi
Presidente Fiera Trieste S.p.A.

trieste

4 » 12 giugno 2005

Orario:

lun - ven 17.00 - 23.00

sab - dom 16.00 - 24.00

www.fiera.trieste.it
info@fiera.trieste.it

INGRESSO GRATUITO



Si ringraziano per la collaborazione
l'A.I.A.T. di Trieste e il Comando
Reclutamento e Forze di
Completamento Regionale del FVG

L'ARTIGIANATO

Artigianato italiano e
artigianato dal mondo

GELATO e GELATO

... IN FIERA
LA FESTA DELLA
TRADIZIONE ITALIANA
Maestri gelatai con le loro
specialità, si sfideranno e
faranno dimostrazioni su come
realizzano tale "gustoso"
prodotto.

LA TRADIZIONALE PIZZA NAPOLETANA IN FIERA

Prodotto tipico della storia di
Napoli riconosciuto in tutto il
mondo, portato in fiera dal
Consorzio Italiano di Tutela
della Pizza Napoletana assieme
all'Associazione Pizzaiuoli
Napoletani. L'iniziativa ha come
scopo la promozione della Pizza
Napoletana in un gemellaggio
enogastronomico contornato
da cultura e tradizioni. Verranno
allestiti gli spazi dedicati alla
lavorazione e produzione della
pizza con forni a legna
tradizionali, allietati da musica
e spettacoli della tradizione
napoletana. Saranno presenti
gli "acrobati della pizza".

PROFUMI E SAPORI DELLA MITTELEUROPA

I prodotti tipici della nostra
provincia in degustazione, con
la partecipazione di: Comitato
per la valorizzazione dei Dolci
Tipici Triestini, Comitato
promotore per la valorizzazione
dei prodotti lattiero-caseari
dell'altopiano carsico, Comitato
promotore per la valorizzazione
del Prosciutto cotto di Trieste,
Comitato promotore per la
valorizzazione dell'Olio di oliva
extravergine di Trieste,
Consorzio per la tutela della
denominazione di origine
controllata dei Vini "Carso",
Consorzio tra gli apicoltori della
provincia di Trieste,
Associazione Caffè Trieste.
Il tutto organizzato dal
Consorzio "Expo Trieste -
Profumi e Sapori della
Mittleuropa", nato sotto
l'egida della Camera di
Commercio di Trieste e con il
concorso di 21 enti tra
Associazioni di Categoria,
Consorzi e Comitati per la
valorizzazione delle produzioni
"agro e "ittico" alimentari del
comprensorio triestino.

I CAMPIONI MONDIALI DELLA BIRRA BAVARESE

Dalla Franconia, patria del gusto
in Baviera, in fiera si potranno
assaggiare 20 tipi di birra
prodotti da 10 aziende
artigiane. La birra verrà spillata
dal fusto o venduta in bottiglie
da asporto. Dalla bionda alla
scura, e specialità come la
"birra affumicata" e la "birra
erotica".

SCATTA IN FIERA

"Gesti e persone
durante la fiera"
Scatta le tue foto in fiera: alla
foto più bella... una sorpresa
per le tue vacanze.

IL TURISMO

Approfitta della fiera per
prenotare la tua vacanza.

Fiera
Trieste

turismo artigianato enogastronomia tipica

nella storica sede della Fiera
TORNA LA CAMPIONARIA DI GIUGNO

PROGRAMMA

Sabato 4/6 ore 11.00 ore 16.00	Inaugurazione (Centro Congressi) Conferenza: "Impiego gastronomico dell'olio d'oliva" - "L'olio d'oliva abbinato ai prodotti tipici della provincia di Trieste" "Cultivar a confronto nelle Città dell'Olio senza confini" (Centro Congressi)
Domenica 5/6 ore 20.00	Evento teatrale "Per bacco... prositi" (Centro Congressi)
Lunedì 6/6 ore 19.30	Assemblea Generale Confartigianato di Trieste (Centro Congressi)
Martedì 7/6 ore 17.00 Ore 18.00	Conferenza stampa CROAZIA "Ente turistico della Città di Fiume" Giornata della CROAZIA (Pad G - G13)
Mercoledì 8/6 ore 10.00/16.30 ore 15.00	Incontro su "La certificazione energetica degli edifici - Nuovi adempimenti connessi con la direttiva europea 2002/91/CE" in collaborazione con il Collegio dei Periti industriali della Provincia di Trieste (Centro Congressi) Seminario tecnico in collaborazione con UnaHom "Digitale terrestre e digitale satellitare" (Sala B Centro Congressi)
Giovedì 9/6 ore 17.30/19.00 ore 19.00/21.30	Seminario "Mettiamo i punti sulla patente a punti" (Sala B Centro Congressi) Convegno tecnico: "Gas compressi: caratteristiche e loro manipolazione in sicurezza" in collaborazione con SIAD
Venerdì 10/6 ore 19.00/20.30	Incontro su "Opportunità di lavoro nel settore della Nautica" - Organizzato dall'Istituto Nautico di Trieste (Centro Congressi) Giornata della SLOVENIA (Pad G)
Sabato 11/6 Domenica 12/6 ore 17.00	Stand Acconciatori Confartigianato (pad. B) Concorso di Acconciatura organizzato dalla Categoria Servizi alla persona in collaborazione con il Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini e lo IAL FVG
da Sabato 4 a Sabato 11 ore 20.00/22.00	Stand Acconciatori Confartigianato (pad. B) Dimostrazioni delle abilità tecniche e professionali dell'arte dell'acconciatura

PARTECIPAZIONI ESTERE

AUSTRIA COLOMBIA CROAZIA EGITTO
GERMANIA INDIA IRAN
MAROCCO PAKISTAN PERU REPUBBLICA Ceca
RUSSIA SENEGAL SERBIA e MONTENEGRO
SLOVENIA SOMALIA SVIZZERA
TUNISIA UNGHERIA



MUGGIA Accusato di abuso paesaggistico per l'interramento senza autorizzazione: dovrà ripristinare il sito

Acquario, condanna al direttore dei lavori

Assolto perché all'epoca era uscito dalla società l'ex amministratore Dario Macor

DUINO AURISINA Nel gruppo che vive sul monte Ermada, monitorato dalla Provincia

Sono nati tre piccoli camosci



Uno dei tre cuccioli nati sul monte Ermada in un gruppo di camosci già monitorato.

Sul monte Ermada sono nati tre cuccioli di camoscio. La provincia triestina continua a riservare queste bellissime sorprese, uccelli rari, o caprioli, o appunto camosci che trovano nelle «retrovie» carsiche e verdi un habitat felice. Dei nuovi cuccioli si è accorta la Provincia, che tiene d'occhio la fauna selvatica. «Alcuni esemplari di camoscio - afferma l'assessore Fulvio Tamaro - vengono costantemente monitorati con l'utilizzo di radiocollari nell'ambito del progetto che l'assessorato alle Politiche ambientali della Provincia di Trieste sta curando assieme al Museo civico di storia naturale di Trieste».

L'occasione è importante anche per avvertire di nuovo i cittadini (così come regolarmente fa l'Enpa, e di recente a proposito dei caprioletti): «Particolarmente in que-

sto periodo dell'anno - spiega Tamaro -, si possono trovare nei boschi e prati del Carso cuccioli di capriolo, di cinghiale e altre specie appartenenti alla fauna selvatica locale. Facciamo viva raccomandazione a chi frequenta l'altipiano di non toccare o prendere in mano i piccoli. Seppure essi possono essere soli e in apparente stato di abbandono, in realtà sono costantemente sorvegliati dalla madre. Se l'uomo dovesse trasferire il proprio odore al cucciolo, la madre non lo riconoscerebbe più come proprio, quindi lo abbandonerebbe, destinandolo così a morte sicura». Per evitare incidenti, inoltre, è d'obbligo in Carso tenere i cani al guinzaglio: gli animali selvatici s'impauriscono e finiscono sulla strada, con pericolo proprio e per chi guida.

di Claudio Ernè

Venti giorni di arresto, quattromila euro di multa. Lucio Russo Cirillo, 47 anni, già direttore dei lavori di interrimento della società «Acquario» a Punta Olmi, è stato condannato a questa pena dal giudice Sergio Carnimeo. Gli è stata concessa la condizionale ma allo stesso tempo il magistrato gli ha ordinato di ripristinare a proprie spese l'area coinvolta nell'interrimento ritenuto abusivo dal punto di vista paesaggistico.

Nelle motivazioni della condanna, depositate pochi giorni fa in cancelleria, il giudice Carnimeo ha ricostruito tutta la vicenda della discarica di materiali inerti che avrebbe dovuto diventare un'area turistica, «correggendo» con un'immensa massa di detriti tutta la linea di costa da Punta Olmi a Punta Sottile.

Secondo la Procura della Repubblica Lucio Russo Cirillo ha realizzato nel febbraio del 2001 una discarica di materiali inerti in una zona sottoposta a vin-

colo paesaggistico, senza aver preventivamente ottenuto dalla Regione la prescritta autorizzazione.

Dello stesso reato doveva rispondere Dario Macor, già amministratore della società Acquario. È stato assolto con la formula più ampia: «per non aver commesso il fatto». All'epoca dell'interrimento, era decaduto sia dalla carica di presidente, sia da quella di consigliere di amministra-

menti prodotti in aula dalla difesa è emerso inoltre che Dario Macor già dal marzo precedente aveva ceduto tutte le proprie quote della srl.

La condanna è stata pronunciata proprio perché l'autorizzazione paesaggistica non è mai stata chiesta dalla società Acquario e conseguentemente la Regione non l'ha mai concessa. «La considerazione inoltre del fatto che già in data 17 dicembre 1997 la Direzione regionale della Pianificazione territoriale si fosse espressa per la necessità dell'autorizzazione, e che tale determinazione fosse stata sottoscritta personalmente dal Macor, convince sull'irrelevanza di una delle tesi sostenute dalla difesa. E in particolare di quella relativa all'inesistenza del vincolo al momento dell'inizio dei lavori».

Ed ancora. «Non si può prescindere dalla constatazione che il vincolo paesaggistico è ritenuto sussistere in ragione, non di un pregio intrinseco del terreno o della fascia di mare

Il giudice ha ritenuto che il pregio della zona stia nell'«eccezionale panorama». Si deve perciò abbassare il livello del riempimento

zione dell'Acquario srl. Secondo le visure della Camera di commercio il 22 maggio del 2000 non era più al vertice della società. Al contrario questa carica era stata assunta da Maurizio Marzi Wildauer; dai docu-

LA MANIFESTAZIONE

Dalla vela alla danza, dal canottaggio alle prove subacquee



Il bagno San Rocco

Si terrà domani a Muggia, a partire dalle 10, nella cornice dello stabilimento balneare San Rocco, la ottava edizione di «Invito allo sport», la manifestazione di promozione delle discipline sportive per i giovani di Muggia.

Organizzata dal Comune di Muggia con la Consiliazione dello sport e il Coni e con la collaborazione di un

MUGGIA Domani al bagno San Rocco venti società a disposizione dei ragazzini

Una giornata di gioco e sport

gran numero di società sportive, addirittura una ventina, la giornata è rivolta ai giovani che potranno provare a cimentarsi, al mattino, in varie discipline: dalla vela al canottaggio, alla pesca sportiva, all'attività subacquea, e poi

anche nell'acqua gym, nel nuoto e nel tennis-tavolo.

Nel pomeriggio ci sarà una miniregata di vela con equipaggi principianti, esibizioni di vela e canottaggio con equipaggi a livello agonistico, tornei di tennis-tavolo per principianti e

anche aerobica e acqua gym per mamme e papà. La sera sono previste quasi tre ore di «Sport spettacolo»: danza moderna, aerobica, breakdance, ginnastica artistica. In caso di maltempo, la manifestazione sarà sospesa.

DUINO AURISINA Voto bipartisan quasi unanime

Approvata dalla Camera la legge che finanzia il Collegio

Prossimo passo il Senato

Importante passo avanti per la proposta di legge presentata a livello nazionale relativa al finanziamento del Collegio del Mondo unito di Duino. Con 315 sì, 14 astenuti e 5 voti contrari il documento è stato approvato alla Camera, e passa ora all'esame del Senato. Soddisfatto il deputato triestino Ettore Rosato, primo firmatario del documento: «L'approvazione alla Camera - ha dichiarato in una nota - è stata un risultato di un lavoro "bipartisan": il testo, che ho presentato in luglio del 2004 è stato infatti sottoscritto da quasi tutti i parlamentari della nostra regione, e a rappresentare il governo in aula, per assicurarsi che non ci fossero ostacoli, era presente il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione».

Sempre secondo Rosato, si tratta di «un passo importante verso la stabilità finanziaria di una prestigiosa istituzione internazionale che negli anni ha dato l'opportunità a migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, e che oggi in molti casi sono classe dirigente nei loro paesi, di fare un'esperienza unica di formazione e di vita». Il provvedimento richiesto dal Collegio è sostenuto dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia mira ad assicurare costanza di finanziamento da parte dello Stato al Collegio del Mondo unito attraverso la definizione di una legge autonoma, in modo da evitare che l'entità del finanziamento flutti annualmente.

Negli ultimi due anni proprio la diminuzione del contributo statale ha rischiato di far chiudere il Collegio; solo il ripianamento del disavanzo in bilancio da parte della Regione ha permesso di evitare una situazione finanziaria incompatibile con la continuazione dell'attività.

fr.c.

Serie di dibattiti sul referendum del 12 e 13 giugno

I Democratici di sinistra dell'altipiano organizzano da oggi ai primi giorni della prossima settimana una serie di appuntamenti per discutere del referendum sulla fecondazione assistita che si terrà il 12 e 13 giugno.

In particolare, oggi a Prosecco organizzano un banchetto informativo sulle tematiche referendarie. Lunedì invece si terrà un'assemblea pubblica dal titolo: «Fecondazione assistita: perché votare quattro "sì" ai referendum del 12 e 13 giugno». L'incontro, organizzato dai Ds e da Rifondazione comunista, si terrà al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, a San Dorligo.

Interverranno i consiglieri regionali Tamara Blazina e Igor Canciani, assieme a Giuseppina D'Ottavio (responsabile dell'Unità diagnostica prenatale-ecografia dell'Istituto «Burlo Garofolo»), e infine Daniele Decorti, socio dell'associazione «Cercio un bimbo».

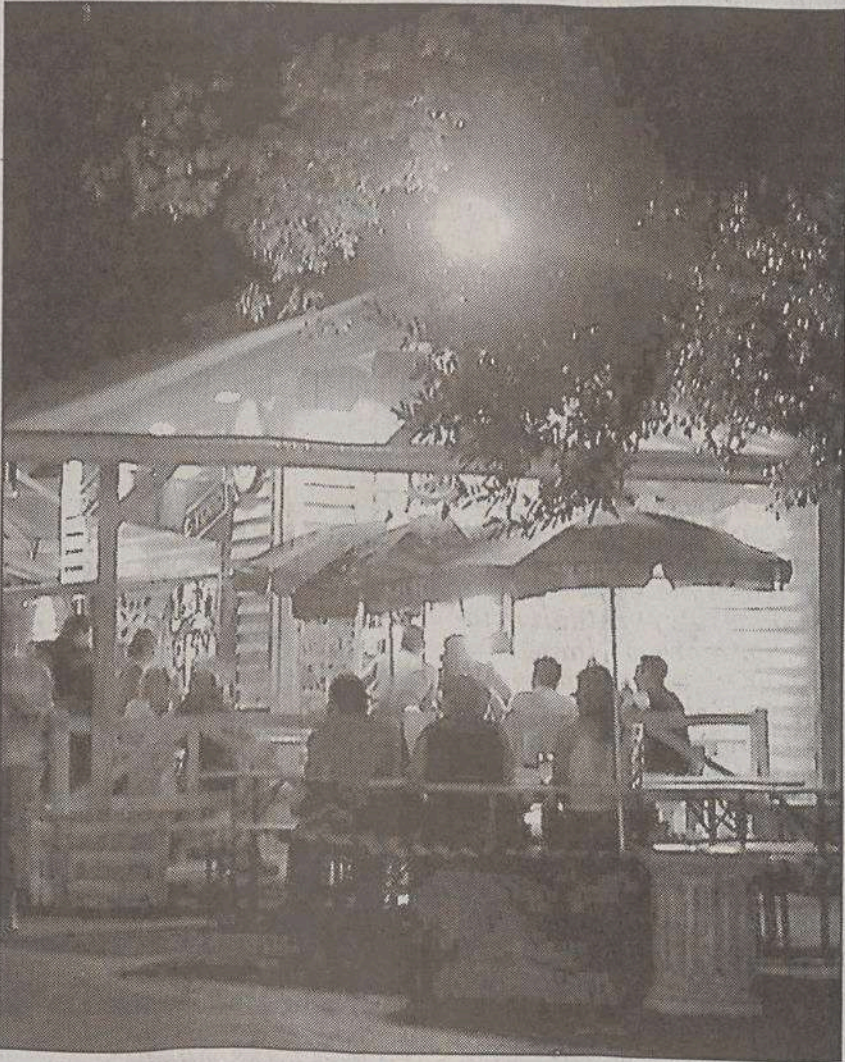
Martedì 7 giugno una analoga assemblea, con il medesimo titolo, si ripeterà alla Casa della Cultura di Borgo Grotta Gigante, organizzato questa volta dall'unità di Sgonico dei Ds.

Oltre alla Blazina sarà presente all'incontro Antonella Zadini, primario all'ospedale Maggiore di Trieste.

DUINO AURISINA I «baracchini» con musica danno lavoro a 30 persone e ora con la minaccia della strada chiusa temono per l'attività

I gestori di Sistiana: «Troppi guai, perdiamo clienti»

«Si amplia l'orario notturno e poi si impedisce l'afflusso». Anche la «navetta» non convince



Uno dei «baracchini» che anima le notti di Sistiana.

«È inutile che il sindaco firmi un'ordinanza che ci permette di tenere aperto fino alle quattro del mattino, se poi la strada viene chiusa per mancanza di parcheggi e la gente non viene in Baia». È la voce dei gestori dei baracchini della Baia di Sistiana, strutture provvisorie allocate su spazi di proprietà del Comune, nella zona antistante il porto. «Baracchini» che danno lavoro a più di una trentina di persone, che tengono aperto tutto il giorno e anche di notte, e rappresentano una delle offerte più apprezzate dai giovani, assieme ai locali più organizzati dal punto di vista logistico, che si trovano tra Castelreggio e la ex Cava.

I gestori dei «baracchini», pagano ogni anno circa 20 mila euro ciascuno per l'utilizzo del suolo pubblico, oltre alle spese derivanti dalla gestione delle strutture, spese certe a fronte di un guadagno non altrettanto certo: «Siamo preoccupati - dichiara Stefano Lazzarini, il gestore di una delle strutture - perché si sta spargendo la voce della chiusura della strada, e già giovedì sera, a mio parere, avevamo meno lavoro del solito. Le persone vogliono poter arrivare con la macchina fino in Baia, altrimenti cercano altre soluzioni più comode».

Il rischio che il lavoro cali non è quindi

Mare di Duino: la Regione consente la balneazione

Diventa anche ufficialmente balneabile il tratto di costa prospiciente il porticciolo di Duino, che in quest'ultimo periodo il Comune ha provveduto a «ripulire» con lavori di manutenzione al depuratore, dotato anche di sistemi di sicurezza per impedire che vi siano flussi impropri di acque «sporche» in mare.

Oggi la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, lo ha stabilito ufficialmente. Beltrame ha spiegato che gli ultimi monitoraggi hanno rilevato parametri che consentono di annullare il precedente divieto di balneazione.

Da sottovalutare, anche se in questo primo scorcio d'estate si è lavorato bene: «I volumi d'affari dei primi giorni sono stati paragonabili a quelli dell'anno scorso, quindi le premesse erano positive, ma se chiudono la strada le cose possono cambiare in peggio. Non mi sembra particolarmente positiva nemmeno l'idea di mettere una navetta: le persone vogliono poter essere indipendenti e muoversi con la propria automobile. Tra noi andiamo d'accordo e c'è disponibilità a discuterne, ma non sono certo che si tratti di una cosa fattibile».

Così non manca la preoccupazione, assieme alla certezza che non sarà facile trovare una soluzione: «Aspettiamo di capire cosa succederà nei prossimi giorni, anche se mi sembra che il proprietario della Baia sia molto determinato. Vedremo che cosa l'amministrazione intenderà fare: per noi, comunque, la situazione non è semplice, poiché di giorno i parcheggi a pagamento non facilitano la fruizione nei nostri locali, e di sera, se la strada chiude, rischiamo di avere molti clienti in meno. A ciò aggiungiamo anche che il mese di maggio è andato quasi perso a causa delle condizioni meteorologiche».

Francesca Capodanno

I Verdi ricordano le loro proposte per il sito e chiedono provvedimenti

«Ora il sindaco torni indietro»

«Non ci sorprende le dichiarazioni di Dodi sulla questione della Baia: è sufficiente leggere le nostre previsioni di cinque anni fa in merito ai rischi derivanti dal monopolio del sistema di viabilità e parcheggi per capire che questo non è che l'antipasto di quello che potrebbe succedere». Lo scrivono Maurizio Rozza, responsabile Ambiente e territorio della Federazione regionale dei Verdi (a suo tempo assessore a Duino nella Giunta Vocci) e Rossano Bibalo, presidente dei Verdi-Carso isontino, i quali aggiungono



L'ex albergo austriaco in attesa di restauro.

che ora «il Comune, se difendesse veramente gli interessi pubblici e non quelli privati, dovrebbe proporre una variante urbanistica urgente, fondata sull'esigenza di garantire la fruizione e la sicurezza pubblica, variante che dovrebbe precludere a un veloce esproprio delle aree utili a garantire la mobilità, l'accesso alla spiaggia e ai parcheggi».

Polemiche, i Verdi aggiungono: «Aspettiamo Ret al varco per dimostrare che è il sindaco dei cittadini e non della società della Baia».

In sostanza i due esponenti politici che da tempo sono tra coloro che osteggiano il piano turistico ricordano di aver già proposto a suo tempo il mantenimento della variante 18 (il piano regolatore generale), cui anche la proprietà della Baia

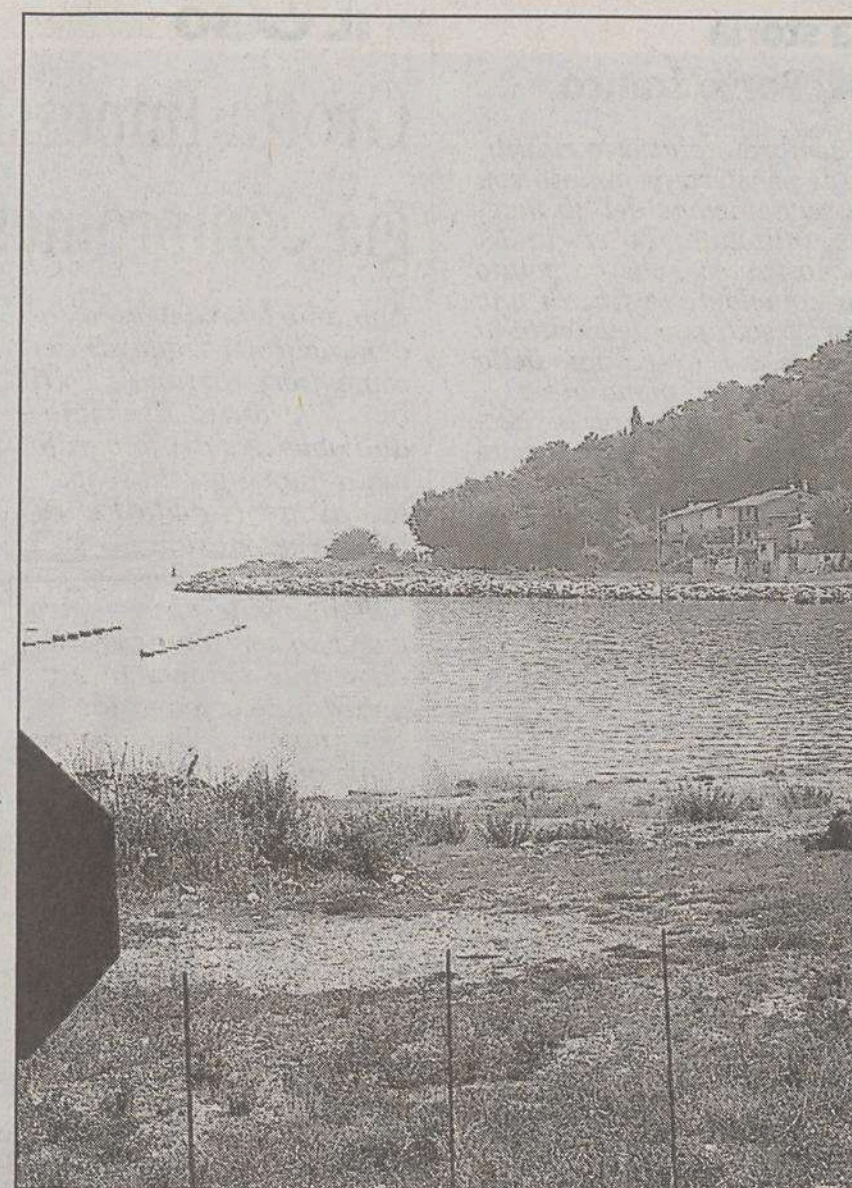
si sarebbe dovuta attenere, e che prevedeva «il riassetto di varie strutture, tra cui l'ex albergo austriaco, i manufatti della Caravel-la e di Castelreggio, la sistemazione di aree di parcheggio anche al di fuori del sito della Baia, infrastrutture per la mobilità carrabile e pedonale, il piano regolatore del porto, il modellamento del fronte e del fondo della cava, con il parere favorevole del Comune e delle altre autorità».

Secondo Rozza e Bibalo, dunque, in questo modo «già da cinque-sei anni queste opere sarebbero state messe in cantiere, assieme a quelle per la viabilità. I proprietari privati invece - conclude la nota dei Verdi - hanno scelto una strada diversa, quella cioè di ottenere una ulteriore variante urbanistica, scelta legittima da parte del privato, che però ha fatto i conti solo con l'amministrazione, e non con associazioni e partiti, delle cui azioni ora si lamenta».

Romita (An): «Solo errori di valutazione»

«Errori, sulla Baia di Sistiana, a questa amministrazione e a questo sindaco se ne possono imputare veramente pochi, e se ci sono stati sicuramente non sono dovuti a incapacità nell'amministrare, ma a errori di valutazione». Lo dice il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, nelle vesti tuttavia di esponente di Alleanza na-

zionale, proseguendo: «La Giunta Ret paga 11 anni di immobilismo e continui ostacoli di forze che hanno voluto che a Duino Aurisina non si realizzasse nulla. An ritenere che bisogna portare quanto prima il progetto in consiglio comunale, al di là dei segnali della proprietà, perché lo sviluppo della Baia è lo sviluppo del Comune».



L'interrimento Acquario: sentenza sul discusso sito.

La storia del Porto franco

È sembrato piuttosto riduttivo il pensiero formulato con la segnalazione del 25 maggio, intitolata «La storia del Porto franco», che ha voluto far coincidere la fine di uno storico sviluppo della città di Trieste, con lo «scoppio della Prima guerra mondiale».

Senza «ripassare la Storia», ma solo in base a semplici esperienze di vita vissuta, ritengo di poter dire che nel periodo successivo alla Prima guerra, vennero consolidati i traffici e le principali linee marittime di Trieste, per l'estremo Oriente e le Americhe, con i nuovi straordinari transatlantici, appositamente costruiti dai prestigiosi cantieri navali triestini, per cui si ha motivo di ricordare che la «grande stagione» di sviluppo della nostra città abbia potuto continuare anche dopo la citata fine.

Dello stesso periodo si ricordano pure le grandi opere legate all'attività del Porto, come la costruzione del Faro della Vittoria, della Stazione marittima, dell'Idroscalo, della Casa del lavoratore portuale nonché di numerose altre realizzazioni di rilevanza imprenditoriale e sociale, come la Raffineria Aquila e l'imponente edificio della nuova Università. La conclusione quindi dello «sviluppo straordinario» di Trieste dovrebbe coincidere solo con l'inizio della Seconda guerra, cui forse si potrebbero aggiungere anche gli anni del Governo militare alleato, dopo l'avvenuto restauro dei danni causati dalla stessa guerra e il momentaneo ripristino delle attività produttive.

Guido Placido

Gli agenti di viaggio

Rispondo con piacere alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» di lunedì 30 maggio del sig. Fabio Giuretti per poter sinteticamente rappresentare l'attività delle agenzie di viaggio.

L'attività precipua dell'impresa di viaggio, oltre alla vendita di biglietti aerea-ferrovieri e di pacchetti turistici, è quella di consulenti di viaggio, ed è su tale attività che le imprese di viaggio hanno maggiormente investito negli ultimi anni sia con la formazione degli imprenditori e di tutte le risorse umane che in investimenti tecnologici.

L'attività delle imprese di viaggio, infatti, consiste nella vendita di una prestazione futura, e in tal senso interpretare le esigenze della clientela e le aspettative della stessa rappresenta uno degli elementi più importanti dell'attività svolta dalla nostra categoria.

IL CASO

Grotta Impossibile, stalattiti già compromesse dalle mine

Abbiamo letto dell'esposto-denuncia nei riguardi dei consiglieri comunali colti in «flagranza di reato» dall'obiettivo del fotografo nella nuova grotta scoperta dai lavori della Padriano-Cattinara.

Per chi bazzica un po' nell'ambiente speleologico viene da sorridere pensando a tale azione. Infatti, guardando le fotografie incriminate, si può vedere come quasi tutte le stalattiti della caverna siano tranciate, anche quelle fuori portata di consigliere. E quindi ovvio che le stalattiti sono state distrutte dalle volate delle mine. E ventualmente, i colpevoli avranno un bene esente: quelle già compromesse.

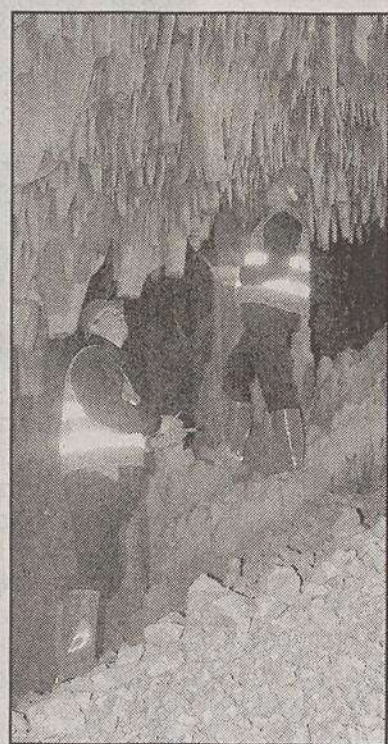
Quindi, se può andare bene, per una questione di educazione ambientale, bacchettare i consiglieri, dovremmo dall'altra denunciare il Comune di Trieste o la ditta esecutrice dei lavori, per le restanti concrezioni distrutte, nonché per le altre grotte chiuse, distrutte, inquinate, eccetera. Il discorso della tutela speleologica è molto complesso perché, pur disponendo la nostra Regione sin dal 1966 della prima legge a tutela delle grotte, la legi-

slazione attuale non permette un'effettiva azione di salvaguardia, se non con lunghissimi procedimenti. Dal 1966 fino a oggi, infatti, solo 25 grotte (sulle quasi 7000 grotte attualmente catastate) possono contare su una blanda forma di tutela. Figuriamoci la grotta in questione appena scoperta!

Risulta pertanto urgente una posizione ben precisa degli amministratori

nei confronti del suolo e sottosuolo carsico, al fine di un'effettiva tutela, non tanto per le belle concrezioni che vi si possono ammirare, quanto perché i territori carsici (che occupano il 40% del territorio montano della nostra Regione) ospitano al loro interno un bene essenziale: quell'acqua che rivestirà in futuro sempre più importanza per l'approvvigionamento idropotabile. Ricordiamo inoltre che recentemente il governo sloveno ha emanato, proprio in questa prospettiva, una restrittiva legge per la tutela dei fenomeni carsici sotterranei. E quindi anche delle grotte e quanto in esse contenuto.

Gianni Benedetti
presidente della
Federazione
speleologica regionale



La grotta «depredata».

Ritengo quindi che quanto richiesto dall'agenzia sia perfettamente legittimo, e rappresenti il giusto compenso per l'attività professionale svolta.

Roberto Cividin
presidente Fiaet
Friuli Venezia Giulia

Le cellule staminali

Leggo la lettera scritta da Claudio Cossu sul tema delle cellule staminali embrionali e mi permetto di fare alcune precisazioni.

Innanzitutto l'appello dei «nobel» è stato indirizzato all'Onu la cui Assemblea Generale l'8 marzo 2005 ha adottato la «Dichiarazione sulla clonazione umana» nella quale di Stati membri sono richiamati «a proibire la clonazione umana in quanto incompatibile con la dignità umana e la protezione della vita umana». Nella stessa Dichiarazione gli Stati membri sono invitati ad «adottare le misure necessarie per proibire le tecniche di ingegneria genetica che possano essere contrarie alla dignità umana» e a «prendere le misure per prevenire lo sfruttamen-

to delle donne nell'utilizzo delle tecniche riproduttive». L'Italia, Stato membro dell'Onu, aveva già recepito le indicazioni della Dichiarazione con la legge 40/04 sulla procreazione medicalmente assistita nella quale viene vietata «qualsiasi sperimentazione clinica su ciascun embrione umano» (Art. 13 comma 1) clonazione compresa. Va precisato che l'utilizzo delle cellule staminali embrionali si realizza attraverso una clonazione con il nucleo prelevato da una cellula della persona malata inserito in una cellula embrionale privata del suo nucleo.

Di fatto chi propone l'abrogazione della legge 40/04 va anche contro le linee guida dell'Onu, siano pure dei premi Nobel.

Proibendo la ricerca sugli embrioni umani non si vuole fermare la scienza, ma solo proteggere degli esseri umani indefessi indirizzando la ricerca scientifica verso altri campi quali le cellule staminali adulte. A questo proposito va ribadito che attualmente si possono curare almeno 58 malattie diverse con linee cellulari derivate da cellule staminali adulte, mentre nessuno è mai stato curato con le cellule staminali embrionali.

Troppe volte ci si è sentiti accusare di essere irrazionali, oscurantisti, arretrati culturalmente solo perché ci si pone a difesa di esseri umani al loro stato iniziale, dimenticando che embrioni lo siamo stati tutti. Altri embrioni, invece, fanno la fine delle persone private di ogni diritto e utilizzate come cavie nei lager nazisti.

Anche per questi motivi al referendum io non andrò a votare.

Marco Gabrielli
medico

Nostalgia di Pirano

Non rammento l'anno, ma rivedo come fosse ieri quei due coniugi piranesi che, tenendosi per mano, fermi in mezzo alla Riva Nova, guardavano con il cuore, senza parlare, una di quelle casette che sembrano voler sprofondare nel mare. Non ebbi dubbi, stavano guardando, forse per l'ultima volta, una parte importante del loro mondo, della loro vita passata. Quel pezzo di mondo iniziato migliaia di anni fa dai loro antenati che avevano scelto di vivere in quella striscia di terra senza far del male ad alcuno. Chissà che parole poi si dicevano quei miei concittadini! Vidi che entrambi avevano gli occhi lucidi ma mi allontanai senza distogliermi.

Passaggiando per il Carso di Basovizza con un gruppo di amici piranesi, Lucio mi si avvicinò, e, serio, mi disse: «Te sa Marino che il mio povero papà e me par-

Caro sposo...

Mio caro, quando tornerai, troverai tutto a posto, perché, in tua assenza, qui abbiamo cambiato poco e niente. Vedrai, ci saranno le tende a fiori che avevamo acquistato insieme, l'odore di cedro che ti piaceva tanto, poi la tovaglia rossa ricamata col filo d'oro, e sul tavolo la torta con un altro numero, per festeggiare il compleanno di nostro figlio. Proprio come l'anno scorso, quando, con la fretta dei vigiliacchi, mi hai detto: «Vado a comprare le sigarette e torno!». Quel giorno ti abbiamo atteso fino a quando la cera delle candeline non si è confusa con la panna, poi, dopo aver esaurito tutte le bugie per motivare al piccolo la tua assenza, abbiamo ingoiato il dolce, spento la luce, e non ti abbiamo aspettato più! Caro sposo, come diceva il prete in chiesa: nella buona e cattiva sorte, io, subito dopo la tua scomparsa, ho provato a fare la brava, e ho pianto solo per una settimana, poi,



La Trieste di Pino Roveredo

siccome c'era così tanto da fare, ho smesso, e rimboccandomi maniche e voglia, sono andata avanti a vivere. Dopo la tua uscita, un po' io e un po' mia madre, abbiamo sostituito la stanchezza del tuo muscolo per riempire l'assenza che avevi lasciato addosso a nostro figlio, e lui, grazie a Dio, dopo una settimana è tornato a sorridere, e dopo un mese non ha più chiesto di te! Intanto, visto che tu non ti facevi più vedere e sentire, io sono andata a fare la generica in una cooperativa, e lo ammetto, il grattare le scale dei condomini è stato molto più faticoso del mio uso casalingo di servirti di barba e capelli, però ce l'ho fatta, la dignità fa miracoli, e poi, ti dirò, quando la stanchezza

diventa consuetudine riesce anche a diventare meno pesante. Fossoro queste le tragedie! L'unico disturbo è venuto dalla fame dei curiosi, quando mi assillavano e chiedevano di te, e io, trattenendo rabbia e maledizione, mi sono travestita con la serenità e ho fantasticato sui tuoi innumerevoli impegni di lavoro, o sulla premura per una sorella tanto lontana e ammalata, e pensa che sono riuscita persino a comparti in un immaginario ricovero ospedaliero. Ti giuro mio caro, davanti agli altri, mai l'indizio di un occhio umido, o lo sfogo di una lacrima. Mai!

Vedrai, mio caro, vedrai, quando tornerai sarà tutto a posto, e a parte qualche piccolo e minimo particola-

re, tutto o quasi è come quando sei andato... Ecco, forse non troverai più le ciabatte del capofamiglia, perché le ho riposte o buttate non mi ricordo più dove, e non troverai nemmeno il tuo posto preferito nel divano, visto che da quasi un anno è occupato da un enorme coniglio di peluche. Anche i posacenere, li abbiamo tolti tutti, ma d'altronde sarebbero inutili visto che mi hai raccontato che sei diventato bravo e hai smesso di fumare! Certo, l'accoglienza non sarà come quella di una volta, ad esempio, facile che il bambino non sappia più come chiamarti, e io non abbia più un sorriso per riceverti, ma cosa vuoi, il tempo cancella le abitudini, e l'assenza rivoluziona gli umori. Però, mio caro, se non ci saranno le braccia aperte da dedicare al «figliol prodigo», sicuramente troverai la cordialità che si dedica all'ospite, quello che, si dice, come il pesce, dopo tre giorni puzza! Perciò, vedi tu, se vuoi venire, vieni, altrimenti... riprendi a fumare!

50 ANNI FA

4 giugno 1955

● Nei giorni scorsi, il commissario generale del Governo ha emanato un decreto per l'istituzione di un Istituto d'arte per l'arredamento delle navi.
● Come dichiarato dal consigliere prof. Furlan, gravi sono le condizioni economiche della Triestina, pressata da scadenze per 10 milioni, con i dirigenti già esposti con un'analoga somma. Causa soprattutto della diminuzione degli incassi, con un calo medio pari a un milione e 800 mila lire a partita.
● Si è aperta ieri la nuova sede del Centro giovanile del «Villaggio sereno», la comunità istituita da don Fragiaco in Villa Necker per i ragazzi del rione e che ha per insegna «Forti - lieti - leali - generosi». I nuovi locali sono stati aperti in via Lazzaretto Vecchio 12, divisi nelle sezioni maschili e femminili.

per il mio compleanno con tre foto di famiglia ai primi di marzo e ho aspettato fino a oggi prima di scrivervi: non ho ancora ricevuto niente.

La spedizione è stata fatta in una busta con la protezione di nylon. I francobolli erano a tema direttamente da un ufficio postale di Melbourne e quindi l'affrancatura doveva essere esatta, per via aerea.

Ho già parlato con il mio portafoglio - siamo ottimi amici - e lui mi ha suggerito di aspettare. Ormai per la speranza se ne è andata.

Luciano Maranzana

I costi dei referendum
Non sarebbe male e sarebbe molto apprezzato dalla gente se venisse approvata dal Parlamento una legge che recitasse, pressappoco, così:

«Se un referendum, nazionale o regionale, non raggiunge il quorum, i costi dello stesso referendum verranno addebitati (in toto o in parte, questo si deciderà) ai promotori del referendum stesso. A tale fine i promotori dovranno depositare opportuna cauzione, esclusa specificatamente la formula fideiussoria».

Fabrizio Belloni

Un soccorso immediato

Il 30 aprile 2005 mentre percorrevo in bicicletta la strada costiera sono stato investito da un furgone. Desidero ringraziare le persone che mi hanno soccorso immediatamente per la loro disponibilità e umanità, il 118 per la professionalità del primo intervento e i vigili urbani di Opicina. Gra-

zie anche al pronto soccorso e al reparto di clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara.

Redento Bertolini

Le «altre» macellazioni

Leggo che la Commissione ha proseguito l'esame del provvedimento riguardante la Protezione degli animali durante la macellazione e mi chiedo: è stato previsto il divieto della macellazione con rito ebraico e musulmano che, salvo errori, anche in Italia permette lo sgozzamento e la lenta morte per dissanguamento? Non è possibile che ciò che sia vietato - ed è giusto - perché crudele e non etico e reato per un cittadino sul territorio italiano sia invece etico e permesso per un altro cittadino. Non ha senso pensare che il dolore durante l'uccisione cambi a seconda della religione di chi macella.

Che siano vietate tali macellazioni con morte lenta, anche perché l'Italia è un Paese laico e dovrebbe vietare a qualsiasi religione i riti religiosi quando questi portino sofferenza. Le leggi italiane dovrebbero, a mio parere, tutelare i diritti degli animali: perlomeno a una morte, come stride diritto, civile (la prepotenza dell'uccisione può mai essere civile?).

Giuseppe Casagrande
Roma

PROGETTI

Le aspettative sulla creazione di un'oasi naturalistica a cavallo del confine finora sono andate deluse mentre la Regione tace
Parco del Carso, un'occasione europea. Forse perduta



Un appello eloquente al Parco del Carso.

Le aspettative relative all'istituzione del Parco internazionale del Carso sono andate sinora deluse e ci domandiamo, preoccupati, se, da parte della Regione, ci sia sempre l'intenzione di portare avanti questo straordinario progetto. E infatti da lunghi anni, ormai, che l'idea ci sembra bloccata, non si sa a causa di quali impedimenti.

La Slovenia, nel frattempo, è entrata nell'Ue dichiarandosi sempre disponibile a finanziare progetti transfrontalieri. Le occasioni vanno colte quando vengono offerte e pertanto dispiacerebbe un domani rammaricarci per averle perse.

Il Carso italo-sloveno, con le sue caratteristiche naturali, si presterebbe in modo eccezionale al go-

dimento culturale, ambientale, turistico e sportivo proprio dei più importanti parchi europei e sarebbe delittuoso sprecarne le potenzialità, sia per la miglioramento della vita della popolazione residente, sia per i vantaggi derivanti da nuove occasioni di lavoro. Alla base di tutto questo ci dovrebbe essere una chiara normativa che dovrebbe regolare il funzionamento senza ledere naturalmente quelle attività esistenti che con i parchi naturali sono non solo compatibili ma dovremmo dire addirittura connaturate.

Purtroppo, è calato il silenzio anche sulla recente intenzione del presidente Illy di accelerare i tempi di una sua esecuzione; sarebbe quindi molto importante che la

Regione facesse conoscere i suoi intendimenti sulla creazione di un Parco naturale transfrontaliero, nonché i tempi necessari per la sua istituzione, gli eventuali ostacoli che potrebbero impedire l'iter legislativo di approvazione, l'istituzione con la Repubblica slovena di rapporti per la definizione dei limiti territoriali e gestionali.

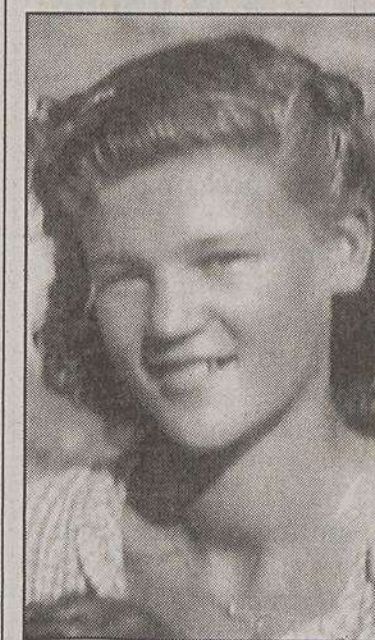
In attesa di avere delle concrete risposte, non possiamo fare a meno di esternare l'incompatibilità tra la realizzazione di questo tipo di parco con le vendite a privati di ampie zone di bosco carsico attuate recentemente dalla Regione.

Gianna Crismani
presidente
Ass. difesa di Opicina



Aldo, viva i 50

Silvana, Marco, Piero e Red festeggiano con Aldo i suoi primi cinquant'anni.



Ondina, auguri

La ragazzina sorridente è Ondina, che oggi compie 70 anni. Auguri dai familiari.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maiuscole non comprensibili non saranno presi in considerazione

LA POLEMICA

Un lettore si lamenta dell'«abbondanza» dei ratti che infestano persino piazza Oberdan
Quanti topi in via Rossetti: ma dov'è l'Ass?

Come alcune altre persone, mi capita spesso di tornare a casa dopo mezzanotte, ma mai mi era successo negli anni (premetto che ne ho solo 23) di assistere a una simile abbondanza di ratti.

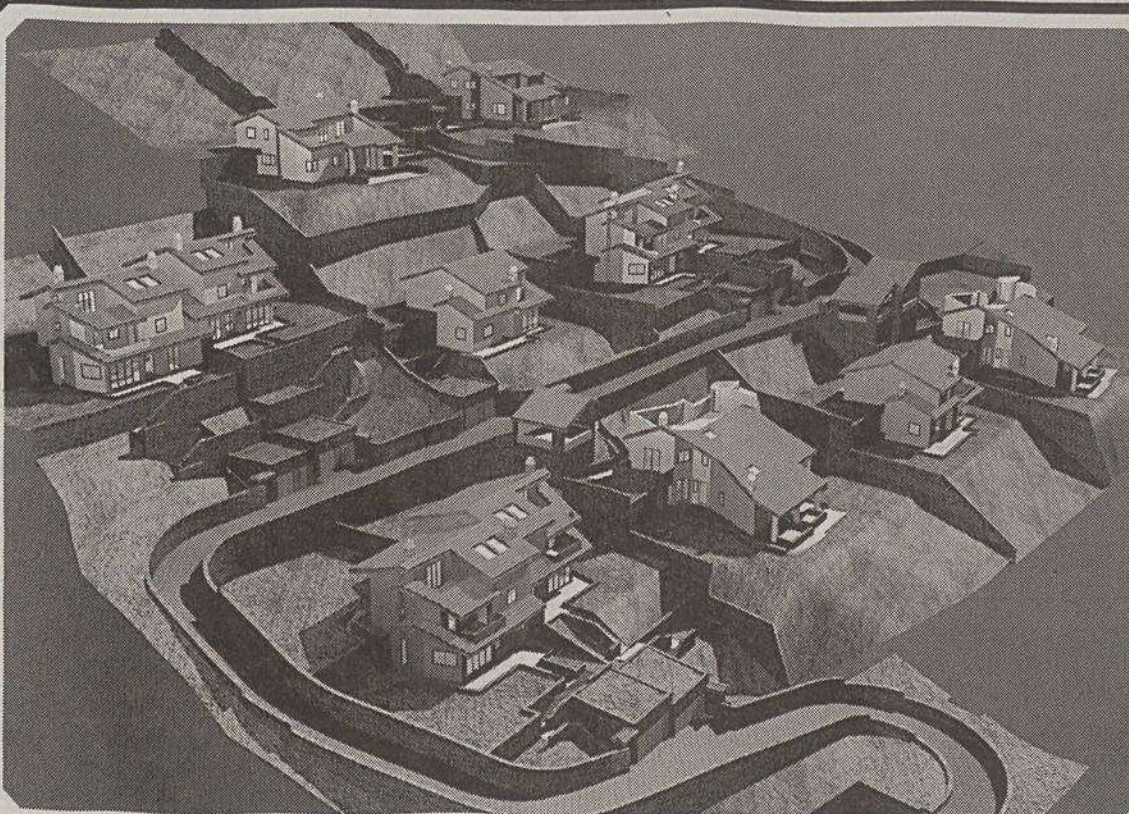
Ieri stavo tranquillamente tornandomene a casa a piedi percorrendo via Rossetti, quando, tra le ombre di alcuni cassonetti, all'altezza della chiesa Beata Vergine delle Grazie, noto un'ombra nera grossa come un gatto che scappa via vicino a un bidone dell'immondizia. Il «simpatico» animale è rimasto alcuni secondi a fissarmi con fare minaccioso senza trasmettere alcun buon sentimento: forse era anche colpa mia, l'avevo disturbato passando nella via dove cercavo di passeggiare?

Con passo calmo e tranquillo mi sono mosso e mi sono allontanato, considerando la presenza di quella bestia una stranezza della città notturna. Purtroppo poi mi sono dovuto ricordare. Vicino a ogni bottino in via Rossetti e nella parte bassa di via Piccardi vi era un gran numero di «simpatici» animali che, complice il gran caldo, stavano cercando cibo e si sentivano disturbati dalla mia presenza.

Dopo aver raggiunto la mia abitazione e aver conversato con alcuni amici, ho scoperto che il fenomeno è tutt'altro che strano, anche loro hanno notato che l'altra sera ce n'erano parecchi in giro, uno di loro mi ha addirittura raccontato che i «roditori» infestano molte corti interne dalle parti di piazza Oberdan e non è la prima volta che qualcuno s'inizia a preoccupare vedendo queste «bestiole» scalare le pareti fino ai primi piani, specie vicino ai box esterni dei condizionatori, creando così grande pericolo per la salute pubblica.

Ma non c'è un modo per fermarli? Non esisteva tempo fa un'Azienda sanitaria che si occupava di proteggere la salute del cittadino? Non esiste più un ufficio di igiene? Forse almeno è il caso che il Comune provveda a una derattizzazione di via Piccardi e via Rossetti, e forse anche in altre zone della città, almeno prima che i due riflessi che vedo nei vetri al primo piano non siano quelli degli occhi di un qualche roditore.

Dario Visaggio



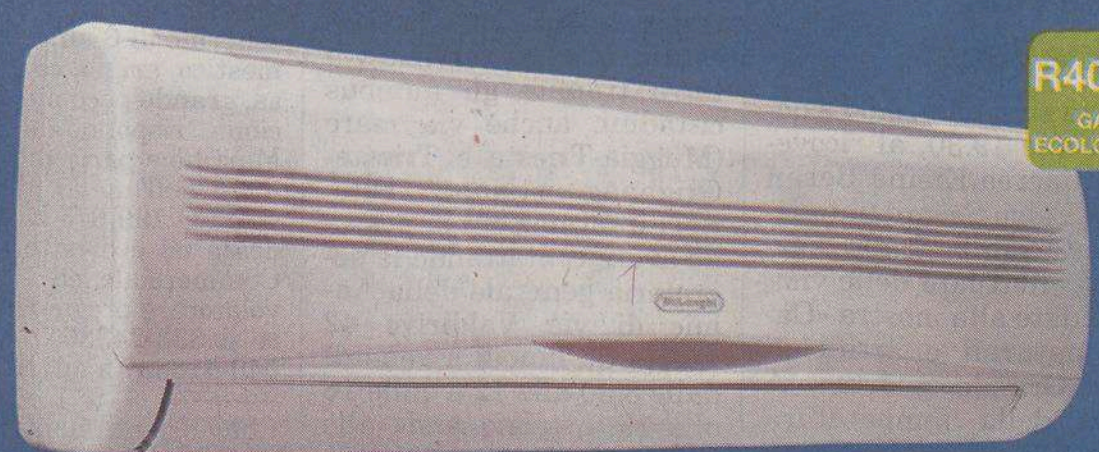
PRODAN e SACCOMANI srl tel. 0431/422273 cell. 348/2509763

GRIGNANO:
IMPRESA
COSTRUISCE
E VENDE
VILLE SINGOLE
E BIFAMILIARI
CON VISTA

EURONICS

COMPRA ADESSO IL TUO CLIMATIZZATORE.

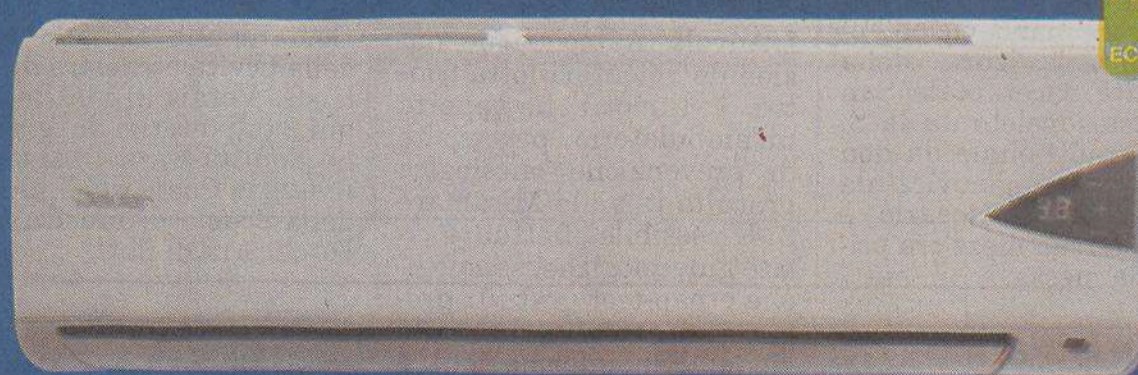
Paghi da gennaio 2006 con Micro Rate a partire da 10€*



R407C
GAS
ECOLOGICO

DE'LONGHI
CLIMATIZZATORE FISSO
MONO SPLIT
Mod. CKP 20E04
9000 BTU
Pompa di calore
Funzione Deumidificazione

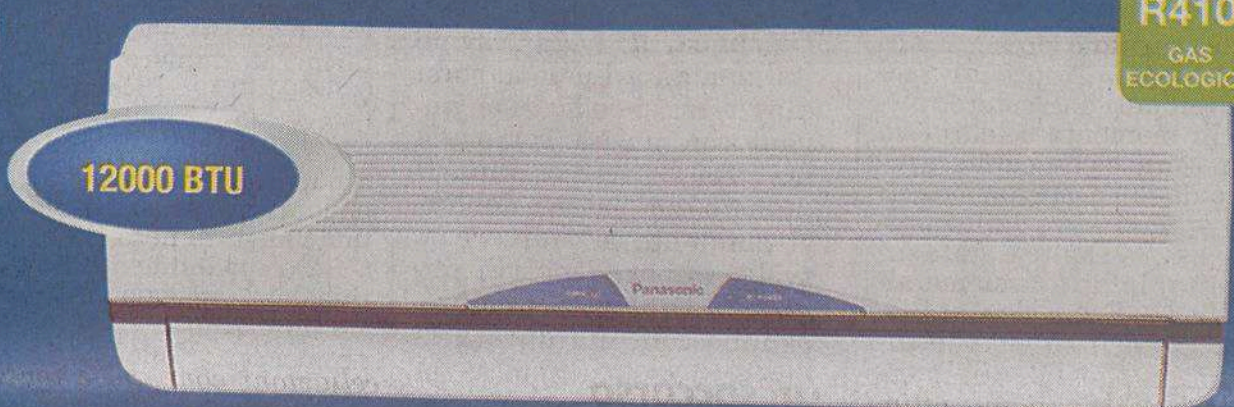
339€



R407C
GAS
ECOLOGICO

DAUER
CLIMATIZZATORE FISSO
MONO SPLIT
Mod. DMS9000
9000 BTU - Pompa di calore
Funzione Deumidificazione

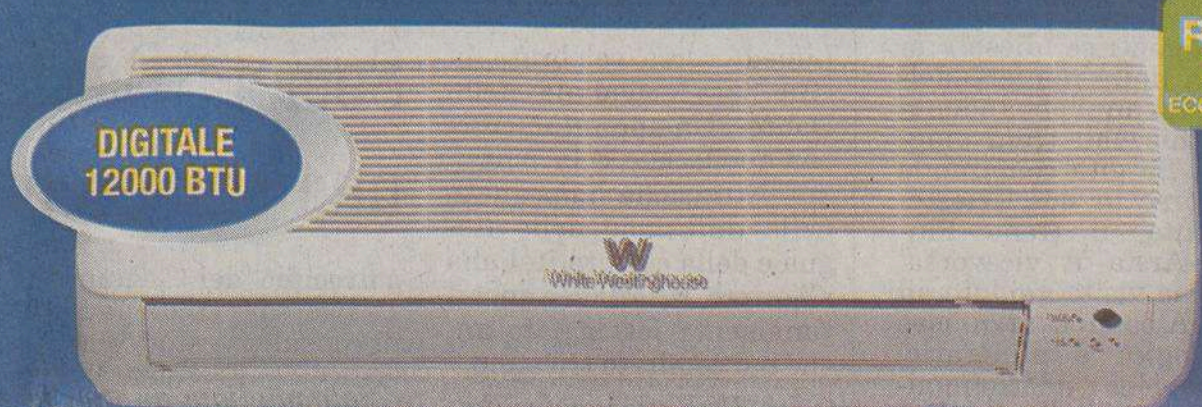
199€



R410
GAS
ECOLOGICO

PANASONIC
CLIMATIZZATORE FISSO
MONO SPLIT
Mod. CSPW12CKE+CUPW12CK
12000 BTU - Pompa di calore

599€



R407
GAS
ECOLOGICO

WHITE WESTINGHOUSE
CLIMATIZZATORE FISSO
MONO SPLIT
Mod. WSA 12 PTG MS
12000 BTU - Digitale

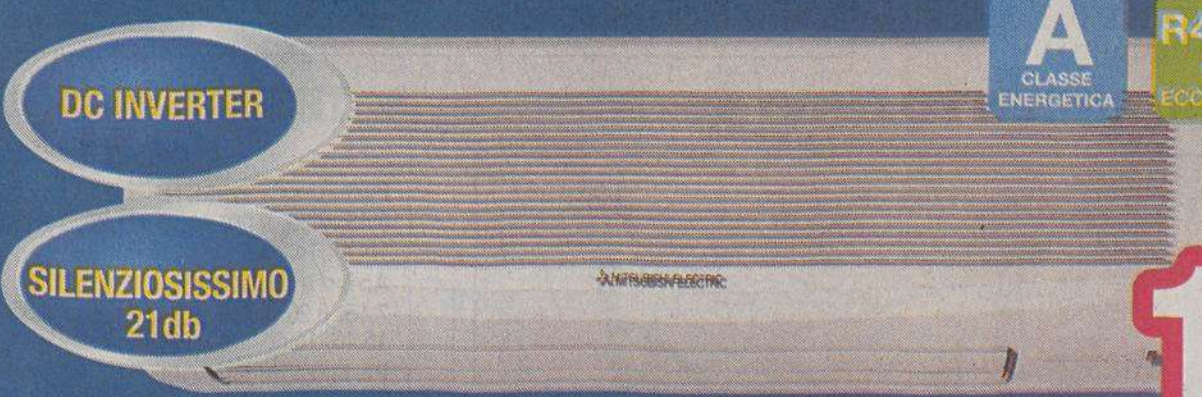
579€



R407
GAS
ECOLOGICO

NIKKEI DUAL
CLIMATIZZATORE FISSO
DUAL SPLIT
Mod. NK
9000 + 9000 BTU
Pompa di calore

629€



A
CLASSE
ENERGETICA

R410A
GAS
ECOLOGICO

MITSUBISHI
CLIMATIZZATORE FISSO
MONO SPLIT
Mod. MSZCA35VB
12000 BTU - Pompa di calore
Funzione Deumidificazione

1099€



A
CLASSE
ENERGETICA

R410A
GAS
ECOLOGICO

MITSUBISHI
CLIMATIZZATORE FISSO DUAL SPLIT
Mod. MXZ-A14WV + MSC-A07WV + MSC-A09WV
7000 + 9000 BTU - Pompa di calore
Funzione Deumidificazione

1879€

Climatizzatori portatili



ARGO
Mod. OSCAR JUNIOR
6400 BTU
Funzione deumidificatore

499€



R407C
GAS
ECOLOGICO

DAUER
Mod. DPE 9000
9000 BTU

249€

Per preventivi gratuiti a domicilio telefonare allo 040 6765111

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lions
San Giusto

Oggi alle 19, al ristorante «Daneu» di Opicina, si festeggia il passaggio del martello tra l'attuale presidente del Lions Club Trieste Sergio Visintini e Fulvio Piller, che guiderà il club sino al giugno 2006.

Lotta
all'alcol

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio che possono causare incidenti stradali, sul lavoro, oltre che a numerose malattie alcolcorrelate. Per aiutarci, l'Associazione per il trattamento delle alcolizzazioni ha aperto anche a Muggia una «stanza d'ascolto». Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 al Distretto sanitario n. 3, in via Valmaura 59, e a Muggia, all'Usl in via Battisti 6 (II piano), tutti i lunedì dalle 12 alle 13. Inoltre, la nostra associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, in via dell'Abro 11. Telefono 040/639152.

Corsi
di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese, che avranno luogo all'Associazione italo americana di via Roma 15 da lunedì 6 giugno al 1.º luglio. I corsi hanno la durata di 20 ore e sono disponibili per tre diversi livelli: Beginning-intermediate, Advanced-intermediate e Advanced-conversation. I nostri insegnanti sono a disposizione per la scelta del corso più adatto alle proprie esigenze e su richiesta sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza. Per informazioni l'Associazione italo americana è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040/631240 fax 040/631240, e-mail: info@assitam.com.

FARMACIE

Dal 3 al 4 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Club
Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 17, doppio concerto: Erica Carpenedo (violin) accompagnato dal fratello Edoardo (pianoforte) suoneranno musiche di Wieniawski, mentre Elia Macri (pianoforte) eseguirà brani di Mozart e la celebre «Rapsodia in blu» di Gershwin.

Circolo
Sweet Heart

Oggi, nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart»-«Dolce cuore» di via Massimo d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Santa
Messa

Domani alle 18, in via Imbriani 1 (II piano, vicino Foto Rolli), a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Gita in Istria
in ferrovia

L'associazione Ferstoria promuove per il 18 giugno una gita in Istria per percorrere con un treno speciale (automotrice diesel) la ferrovia delle miniere dell'Arsia, da anni abbandonata dai normali treni viaggiatori. La gita comprende il percorso in bus Trieste-Pinguente, il treno Pinguente-Arsia e viceversa, nonché la visita guidata ad Arsia, Albona e al museo archeologico e minerario. Informazioni e adesioni: all'Associazione culturale «Il Centro» (via Coroneo 5). Apertura il martedì e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30. Tel.-fax 040/630976, cellulare 340/7839150. E-mail: ilcentro@infinio.it.



I bambini della II B della «Biagio Marin» alla scoperta dell'Acquario

Una mattinata speciale, di quelle da ricordare per i bambini della classe II B della scuola «Biagio Marin» di Servola. Belli e sorridenti, per qualche oretta hanno lasciato aula, banchi, lavagna e gessi per visitare l'Acquario marino, accompagnati dalle pazienti maestre Antonella Monbello e Rossana Pintaldi.

Prevenzione
oncologica

L'Anvot (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha aperto un ambulatorio per visite di prevenzione oncologica gratuite in viale Miramare 3. È possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e pap-test gratuiti previa una semplice prenotazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 040/416636 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15.

Lunedì verrà celebrata la «Giornata mondiale della Dante». Un appuntamento, per quella che è la massima istituzione impegnata nella diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, ricordato e opportunamente festeggiato anche dal comitato triestino.

L'appuntamento è fissato alle 16.45, naturalmente di lunedì, all'auditorium del museo Revoltella. Relatore ufficiale della manifestazione, che ha ottenuto il

Saggio
di fiati

Domani alle 11, alla sede della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» di via Besenghi 2 (all'interno del giardino Pontini-Baschi), si terrà il saggio finale degli allievi della scuola di musica dell'orchestra di fiati.

Pro
Senectute

Il centro diurno della Pro Senectute rimane aperto dalle 9 alle 19.

A scuola
di tennis

Anche quest'anno la Società Borgolauro Muggia organizza la scuola tennis per ragazzi/e. I corsi hanno una durata di quattro settimane con inizio il 13 giugno, da lunedì a venerdì, con orario dalle 8.30 alle 14, compreso il pranzo. Per maggiori informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 20 con telefono 040/275354, oppure al cellulare 3383999046.

Visita alla
Kleine Berlin

Questa sera alle 19.30 e domani alle 19.30, al ricevimento antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina), verranno effettuate delle visite guidate alla mostra «Cavità naturali e artificiali della Grande guerra». A causa della temperatura interna di 15 gradi, si consiglia di munirsi di abbigliamento adeguato. Ingresso libero.

Società Dante, al Revoltella
una conferenza su Mazzini

patrocinio del Comune di Trieste, sarà Giuliana Limiti, consulente storico archivistico del Presidente della Repubblica nonché sovrintendente onorario dell'Archivio storico della Camera dei deputati.

Vista la ricorrenza del bicentenario della nascita di

Giuseppe Mazzini, la Limiti terrà una conferenza dal titolo «Dante e Mazzini. Dalla coscienza della nazionalità agli Stati Uniti d'Europa, alla Santa alleanza dei popoli». Ha già confermato la sua presenza il prefetto di Trieste Anna Maria Sorge. Inoltre, al Revoltella, saranno presenti anche alcuni gruppi di soci provenienti dall'estero.

Un momento celebrativo importante che capita proprio dopo l'assegnazione di un premio altrettanto prestigioso: la Dante è stata insignita, infatti, assieme all'Alliance Française, al British Council, al Goethe Institut, all'Istituto Cervantes e all'Istituto Camoes, del più prestigioso riconoscimento spagnolo, il Premio 2005 Principe delle Asturie, sezione comunicazione e umanistica.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 6 It SIDER TIDE da Ravenna e Afs; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul da orm. 31; ore 10 It COSTA ADRIATICA da Caorle a orm. 30; ore 11 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 15 Ag GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 21 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 14 Mt GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Pa BEAUTY SEA da Afs per ordini; ore 16 It COSTA ADRIATICA da orm. 30 a Caorle; ore 18 Vc ASPENDOS da Safa per ordini; ore 20 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Mt SEARACER da Siot 4 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 12 BRO STELLA da rada a Siot 1; ore 20 ECO EUROPA da rada a Siot 3.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE

8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA

8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA

8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO

8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenze da GRIGNANO

9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA

9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA

9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE

10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.

biciclette:

Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

Riconoscimenti ai ragazzi più bravi dall'associazione degli ex alunni del liceo

«Petrarca», una pioggia di premi

Atmosfera di

grande festa, martedì, nell'aula magna del liceo «Petrarca». E non solo per un anno scolastico avviato alla fine, ma anche perché sono stati consegnati molti premi in diverse discipline. L'associazione degli ex-alunni del liceo classico triestino, infatti, ormai da molti anni ha istituito i premi Verzegnassi e Mercanti in ricordo dei due eminenti docenti. Quest'anno il premio Verzegnassi è stato assegnato a Mauro Schulz, della II C, per la sua bravura in matematica, mentre Sarah We-



Un momento della premiazione al «Petrarca».

ber della II A, migliore studentessa di italiano, si è aggiudicata il premio Mercanti.

Sono stati inoltre premiati i vincitori della IX edizione del concorso musicale «Petrarca», che ha visto al

primo posto per la categoria A (riservata al ginnasio) Caterina Crosilla e per la categoria B (solo per i liceali) Salvatore Perri.

I due musicisti vincitori hanno dato subito prova della loro abilità esibendosi in tre brani difficili ma eseguiti con stile e passione: la Crosilla ha suonato al pianoforte il dolcissimo «Clair de lune» di Debussy, Perri ha eseguito all'oboe due pagine molto intriganti di Astor Piazzolla. E non poteva certo mancare il coro del liceo «Petrarca», applauditissimo, per concludere questa gioiosa e tutta giovane manifestazione.

ber della II A, migliore studentessa di italiano, si è aggiudicata il premio Mercanti.

Sono stati inoltre premiati i vincitori della IX edizione del concorso musicale «Petrarca», che ha visto al

primo posto per la categoria A (riservata al ginnasio) Caterina Crosilla e per la categoria B (solo per i liceali) Salvatore Perri.

I due musicisti vincitori hanno dato subito prova della loro abilità esibendosi in tre brani difficili ma eseguiti con stile e passione: la Crosilla ha suonato al pianoforte il dolcissimo «Clair de lune» di De-

bussy, Perri ha eseguito all'oboe due pagine molto intriganti di Astor Piazzolla. E non poteva certo mancare il coro del liceo «Petrarca», applauditissimo, per concludere questa gioiosa e tutta giovane manifestazione.

Prenotazioni e informazioni allo 040/229573 o sul sito www.carsiana.it.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Cartoleria ABC - Nodi d'amore
Viale XX Settembre 23

Chiude ed elimina tutta la merce con sconti fino al 50%.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Alzetta per il compleanno (3/6) dalla fam. Piras 30 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.

— In memoria di Silvio Bruss nel III anniv. (4/6) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. «I Girasoli», 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

— In memoria di Ermenegildo Glavina ved. Peteani (4/6) dal figlio Edoardo 20 pro Aire.

— In memoria di Giuseppe Maluta nel XXVIII anniv. (4/6) dalla figlia Liliana Tevini 100 pro Gatti di Cociani.

— In memoria di Renato Trani per il compleanno (4/6) da moglie e figlia 50 pro Enpa.

— In memoria di Attilio Trevisan nel XXIV anniv. dalla figlia Lilia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Gatti di Cociani.

— In memoria di Iolanda Reggio per il compleanno dalla figlia Nerina 30 pro Agmen.

— In memoria di Elena Buffo dai condomini di via Carpineto 27 e 27/1 95 pro Aire.

— In memoria di Ettore D'Andrea dagli amici Generutti, Luchesi, Vascotto, Zoc 35 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

— In memoria di Stefano mdi Martino da famiglia Lucantoni 100, dalla famiglia Rosario Di Martino 50, da Stefano Lucantoni 50, da Mariagrazia, Barbara, Fabrizio, Paolo, Maura, Massimo, Nadia 40, da Lella, Cinzia, Bru-

na, Cristiana, Sergio, Gaja 30 pro Uildm (sezione di Trieste).

— In memoria di Maria Dusì da Marina Del Bello 30 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Tea Favretto da fam. Rugliano ed Evelina Destradi 15 pro Agmen.

— In memoria di Ortensia Hrusav ved. Marchesich da Rosanna e famiglia 20 pro Amare il rene, 20 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Mario Lupidi da amici e parenti 480 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvana Vechiet ved. Delak da Marina, Nevio, Davide 50 pro Ass. Azurra (malattie rare).

— In memoria di Gisella Visintin Perlunga dal figlio Giorgio 100 pro Anfas, 100 pro Agmen, 100 pro Astad, 100 pro Gatti di Cociani, 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 150 pro Cest2.

Domani (e il 19 giugno) due visite guidate per imparare a conoscere tasso, dittamo, veratro, gigaro e cicuta
Carsiana, passeggiare sul «Sentiero delle piante velenose»

Il dittamo, una delle piante velenose presenti a Carsiana.

Con la bella stagione è tempo di gite, magari tra il fresco della Natura. E allora un'idea potrebbe essere quella di passare qualche ora al giardino botanico Carsiana, a Sgonico, che raccoglie centinaia di piante e fiori del Carso. Proprio questa domenica, alle 16 e alle 17, sono in programma due visite guidate al «Sentiero delle piante velenose».

Il sentiero fa vedere alcune specie presenti in Carso e nel Friuli Venezia Giulia: alcune sono molto pericolose, altre risultano irritanti solo per la pelle. Tra le piante da cui stare alla larga fi-

gurano il tasso, il veratro, il dittamo, il gigaro e la cicuta.

Oltre alle visite guidate di domani (appuntamento che verrà ripetuto anche il 19 giugno), il sentiero può anche essere percorso tutti i giorni con l'aiuto di un depliant in vendita alle casse.

Sempre a Carsiana, sono aperte le iscrizioni alle visite guidate e ai laboratori di giardinaggio per centri estivi e ricreatori, che avvicinano attivamente i bambini al mondo vegetale.

Prenotazioni e informazioni allo 040/229573 o sul sito www.carsiana.it.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/639006 040/630037

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

2005

RISTORANTI • OSTERIE ED ENOTECHE • AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE • PIZZERIE • PUB
• BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

GUSTARE:

ristoranti, osterie, enoteche,
agriturismi, osmize, frache,
malghe, pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:

Indici per nome, provincia e località
ideati per trovare facilmente
il locale adatto alle proprie esigenze

ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della Regione con gli
indici delle località, le mappe dettagliate dei
capoluoghi di provincia con il relativo stradario

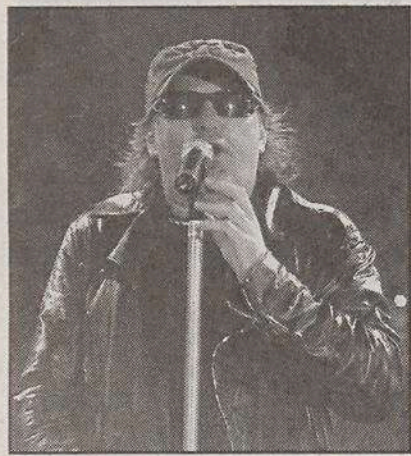
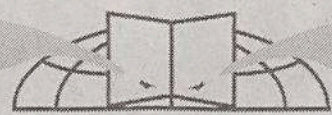
RISTORANTI		FRIULI VENEZIA GIULIA	
NOME	ESERCIZIO	LOCALITÀ	ESERCIZIO
VINNAERIA LA BAITA Cervia (Gorizia) Tel. 0481/881021 Chiuso: martedì Ferie: variabili X 40 nella sala regionale, 20 nel salotto, 20 in cucina tutte: Piu - 5 si A si - 8 si - 2 no Prezzo medio, vini esclusi: menu degustazione di 6 portate di pesce € 45 Caneva: singola da 100 a 180; doppia a partire da € 100 con prima colazione	ALLA RISATA Cervia (Gorizia) Tel. 0481/881021 Chiuso: martedì sera e mercoledì Ferie: metà gennaio e inizio luglio X 200 in 4 sale tutte: Piu - 5 si A si - 8 si - 2 no Prezzo medio, vini esclusi: € 45	NOVECENTO Cervia (Gorizia) Tel. 0481/881021 Chiuso: martedì Ferie: 15 giorni a gennaio X 50 - mezzogiorno e Piu - 5 si tutte, anche Bancomat Piu - 5 si A 25 - 10 si - 6 non fumatori Prezzo medio, vini esclusi: € 30 menu degustazione di 6 portate di pesce € 42	GLI ESERCIZI SONO ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO DI LOCALITÀ

In edicola

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

CULTURA & SPETTACOLI



EVENTI Trionfale data zero del «Buoni o Cattivi Tour» ieri sera nel campo sportivo dell'isola della Schiusa a Grado

Vasco, festa rock in laguna per 12 mila

Parte da «Un gran bel film» per concedere poi i classici «Bollicine», «Cosa c'è», «Albachiara»

GRADO Bisogna intendersi subito su cosa ci si aspetta dal nuovo rock'n'roll show di Vasco Rossi, provato ieri sera al campo sportivo di Grado nell'attesa di prendere la via del Delle Alpi, lo stadio tricolore di Torino dove martedì prossimo è fissato il debutto ufficiale.

Il rocker di Zocca era stato chiaro nel parlare di ripresa del «Buoni o Cattivi Tour», ma dopo il trionfale cammino della scorsa estate e la coda post-ferragostana culminata davanti ai quattrecentomila di Catanzaro, ci si sarebbe forse attesi una ridefinizione dello spettacolo e dei suoi contenuti, così come fanno pure gli Stones quando riassemblano i loro spettacoli.

Non fosse altro che per incrementare le quotazioni delle nuove date in calendario.

Ma Vasco è Vasco, un gladiatore degli stadi, che può anche rinunciare a rifarsi il trucco. Se quella dello scorso anno era una sfida, una prova di forza per dimostrare a tutti, e in primis a se stesso di essere il più grande, questa è innanzitutto sentimento, la voglia di concedersi un giro d'onore per ringraziare tutti della smisurata passione riversata nei concerti, nelle lettere, nelle formidabili performance da hit-parade dell'ultimo disco.

Una generazione «senza

più santi né eroi» a cui Vasco, unica eccezione, riesce ad apparire santo ed eroe allo stesso tempo. Te ne accorgi appena entra in scena per attaccare «Un gran bel film», col pubblico che piglia sulle transenne e l'emozione dell'intimità voce e chitarra che esplode nella forza tellurica del rock.

Il palco appollaiato in riva alla laguna è una cattedrale di luce e acciaio alta venti metri e larga quaranta, con al centro un grappolo di fari sorretti da tralicci e due schermi verticali che rilanciano filmati e primi piani del cantante.

Sostenuto dalla ritmica rocciosa di Mike Bairds, batteria, e Claudio Golinelli, basso, da Riccardo Mori, Stef Burns e Maurizio Solieri alle chitarre, dal «lupo

maremmano» Alberto Rocchetti alle tastiere, da Andrea Innesso al sax, da Frank Nemola alla tromba

e da Clara Moroni ai cori, il dottor Rossi taglia dal repertorio tutto l'inizio dello show di un anno fa, dando

fuoco alle polveri con «Deviazioni», «Dimentichiamoci questa città», «Cosa vuoi da me», «Dillo alla luna» e

poi pigiare sull'acceleratore.

Vasco non è un rocker alla Johnny Hallyday, tutto

remoto. Meglio, infatti, lasciarsi trascinare dalla forza di «Portatemi Dio», «Come stai», «Cosa succede in

abbronzatura e tinta per capelli, ma un ex ragazzo che non ha paura dell'età, che non tira indietro la pancia, che si offre spudoratamente così com'è. «Buoni o cattivi» non è forse il miglior album della discografia vasciana, ma sicuramente è uno dei più fortunati, come dimostrano quelle 800 mila copie vendute che in altri tempi sarebbero state il doppio.

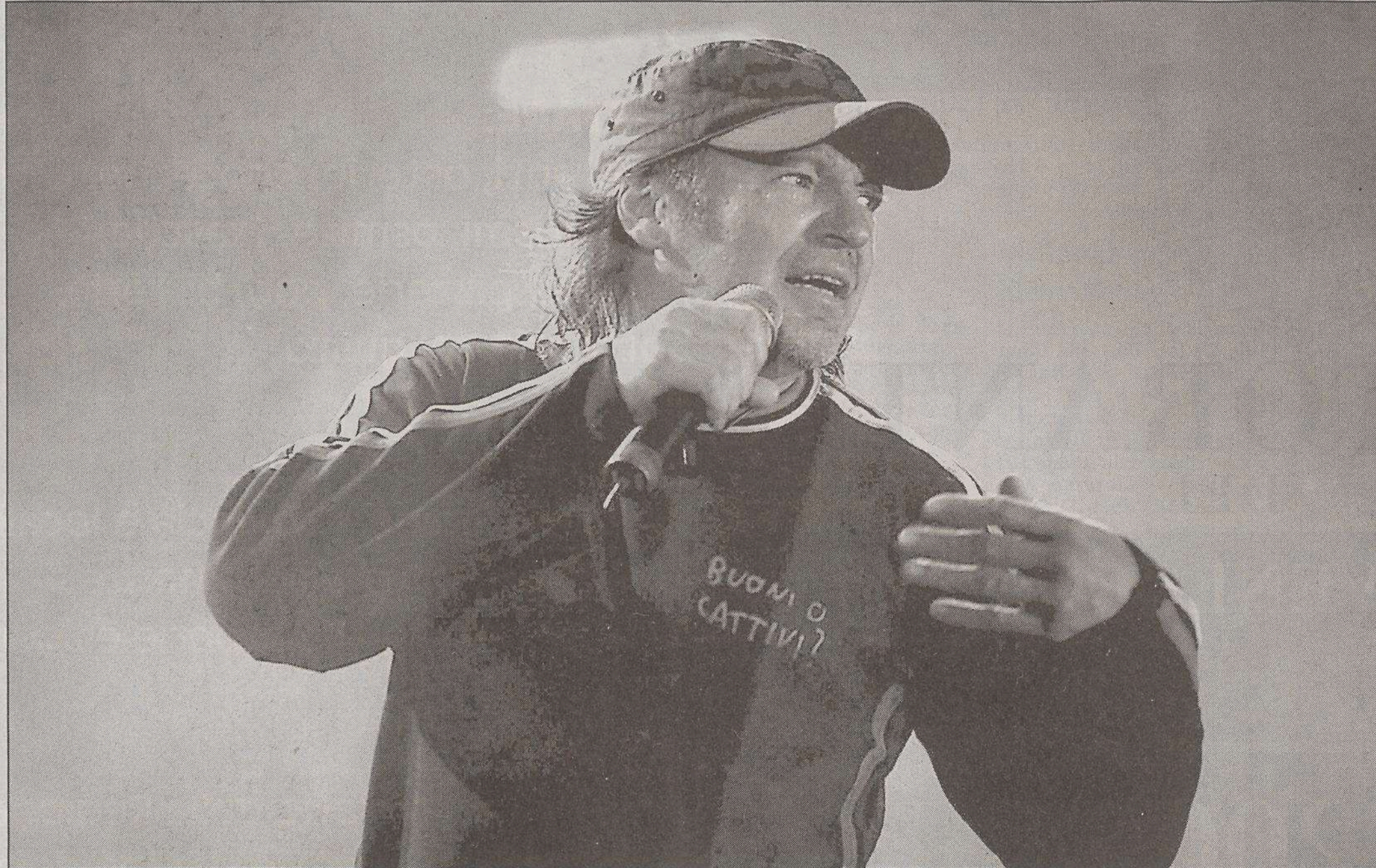
Deve essersene reso conto pure lui se è vero che alla fine dello spettacolo dal confronto con lo scorso tour rimangono fuori cose come «Non basta niente», «Hai mai», «Anymore» per dare spazio al prossimo e

«Un senso» è un tuffo al cuore. Ma i dodicimila (meno di quelli attesi, ma c'è Udine il 9 luglio) non ci stanno.

E la macchina da rock più poderosa del Belpaese inizia a marciare sui binari di «Bollicine», di «Senza parole», di «Vivere» e di una medley che lega tra loro «Brava», «Cosa c'è», «Brava Giulia», «Dormi dormi», «Ridere di te».

Ancora un saluto, ancora una chiamata, per rimandare tutti a casa con «Vita spericolata» e, naturalmente, «Albachiara».

Andrea Spinelli



Era soltanto la «data zero», ma il nuovo round del tour di Vasco Rossi è partito alla grande ieri sera da Grado. (Fotoservizio Altran-Coco)

Proiettato ieri pomeriggio per i fan il nuovo «movie-clip», ma lui non s'è fatto vedere

Un colpo di pistola e il Mito muore. In video

Nel lungometraggio una ragazzina lo segue rapita, poi preme il grilletto

GRADO Ore 19: sono passate quattro ore dall'apertura dei cancelli del campo sportivo dell'Isola della Schiusa e il popolo del Blasco è un grande mostro che baciava dormiente in attesa di svegliarsi. Accampato sull'erba aspetta in religiosa tensione l'inizio dello show: la tappa zero del «Buoni o Cattivi Tour 2005» di Grado.

È un'entità meno voluminosa rispetto a quella che ha inaugurato, lo scorso anno, la serie di concerti di Vasco Rossi, ma non per questo meno presente. «Ole, ole, ole Vascoole!»: i cori di incitamento si sollevano da più parti. E poi striscioni, ovunque, coloratissimi. Con scritte tradizionali, ma anche pittoresche, come ad esempio: «Baciamo le mani».

«Siamo venuti da Milano - spiega QU, l'autore dello slogan - e ci siamo accampati a Grado mercoledì pomeriggio. Ho scelto questo motto perché, oltre a far parte della community di Vasco con la chat vivereunafavola.com, abbiamo un'altra passione: il «Padrino», memorabile pellicola di Francis Ford Coppola. Ecco cos'è Vasco per noi: un Padrino da rispettare». «Nell'accezione positiva del termine», s'affretta a specificare.

Jeans e maglietta rigorosamente targata «Blasco», la carovana del rock è carica: ha l'adrenalina che scorre a fiotti nelle vene e lo sguardo che s'illumina quando qualcuno intona una canzone del Mito. C'è chi manda foto con il telefonino, per immortalare l'evento, chi beve una birra acquistata dal venditore

ambulante e chi prende il sole a torso nudo, per ammazza il tempo. Ma soprattutto è un continuo gridare. «Matto per Blasco» è solo uno dei tanti slogan che si sollevano, ed è la standing ovation di una comunità di Bergamo.

Già, perché i fan sono venuti davvero da tutta Italia: Sicilia, Lazio, Calabria, Piemonte e Liguria. Ad attenderli, Diego Spagnoli, tifoso numero uno di Vasco. Accanto al Palazzo dei congressi i fan si fanno fotografare con lui: lavorando gomito a gomito con la rockstar, pure lui è diventato

un personaggio. Qualcuno ha macinato la bellezza di 1100 chilometri per assistere alla tappa zero, come Marco De Marchi, che viene da Cosenza: «Ascolto le sue canzoni dall'età di sette anni - spiega -, cioè da quando mia mamma (che è una fan ancor più accanita di me) l'ha visto a Sanremo, mentre cantava «Vita spericolata». Oggi ho trent'anni e lo continuerò a seguire per sempre». E su questo non ci sono dubbi: Marco era ai cancelli di Catanzaro, la città dove Vasco ha chiuso i concerti estivi del 2004, alle 6.25 del mat-

tino. Ma per un fan non è un sacrificio.

Le luci si spengono e la proiezione del «movie-clip» - questo è il termine che Vasco ha coniato per etichettare la sua ultima prodezza artistica - ha inizio. Su una carrellata di emozioni a tutto rock sfilano, una dietro l'altra, le canzoni di «Buoni o Cattivi», l'album italiano più venduto del 2004, nonché quello più longevo della hit parade. Firmato dal regista Stefano Salvati, il lungometraggio racconta in anteprima per i fan Vasco, colto dallo sguardo azzurro di un'adolescente diafana. La

ragazza lo segue tra immagini di titoli strombazzati, rivelazioni televisive ed autoconfessioni, sino al concerto di Milano 2004, dove, alla fine, da una torretta dello stadio prende la mira e tira il grilletto contro Blasco. Ma niente scene di sangue. Cala il nero cinematografico e ritorna protagonista la musica, con un «Senso».

Durante la visione esplodono applausi, cori e qualche lacrima, ma solo da parte delle ragazze più emotive. Una scena, in particolare, fa calare il silenzio: quella in cui si vede un Vasco Rossi in bianco e nero condannato dal Tribunale del «Popolo Italiano Perbene». La pena comminata? Ventidue giorni di cella d'isolamento, quelli che gli furono inflitti nel 1984, quando venne arrestato perché trovato in possesso di 25 grammi di cocaina, nel suo capannone di Casalecchio. Fu rinchiuso il 20 aprile nella prigione di Rocca Costanza, in provincia di Pesaro, e uscì il 12 maggio. Da quest'episodio nacque la canzone «Cosa c'è».

Al termine della proiezione intervengono, invece, i chitarristi Stef Burns e Riccardo Mori, presenti per parlare con i fan al posto di Vasco, inaspettatamente assente. Un po' di delusione, ma ormai la massa si è già spostata allo stadio, dove, alle 20, Simone, il cantante che apre tutti i concerti di Vasco, inizia ad accendere gli animi. Poco dopo le 21 la grande carovana del rock si sveglia improvvisamente: maglietta nera e cappellino calato sulla fronte, Vasco parte da «Un gran bel film».

Tiziana Carpinelli

Ha funzionato il piano predisposto per il concerto

E sull'Isola d'Oro s'inventano anche la «promozione Blasco»

GRADO Grigliate di pesce e di carne, insalate miste e tranci di pizza innaffiati da vino o da bicchieri di birra. E il menù di quelli che ieri sera hanno cenato sui loro terrazzi con vista diretta sul campo dell'Isola della Schiusa. Persone (quelli di casa) che normalmente assistono a qualche partita di calcio ma che in questi giorni hanno avuto a che fare con Vasco Rossi. Anzi, in due giornate, al microfono Blasco ha urlato loro «buon appetito!». Un gesto che è stato apprezzato dal volto sorridente dei gradesi. Solo che ieri sera non c'erano solo i padroni di casa ma anche gli amici, e gli amici degli amici. Insomma festa grande anche per loro. E non sono mancati nemme-

Che dire poi dell'effetto Tonello? L'imprenditore, neo proprietario e presidente della Triestina che ha già assicurato il suo appoggio alla Gradese calcio ma che con Grado - dove vive - ha intenzione di collaborare attivamente, ha deciso di sponsorizzare tutto lo staff di servizio. In tutti i vari, a tutti gli ingressi, in ogni dove c'erano addetti dello staff con tanto di maglietta col marchio Jpg (Immobili Prestige Group) del quale Flaviano Tonello è l'amministratore delegato.

All'albergo Astoria dove alloggia Vasco ci sono anche due altri ospiti illustri, Clara Agnelli e il marito, il conte Giovanni Nuvoletti. Non viene confermato, ma nemmeno smentito, se c'è stato un incontro ma... l'albergo non è molto grande.

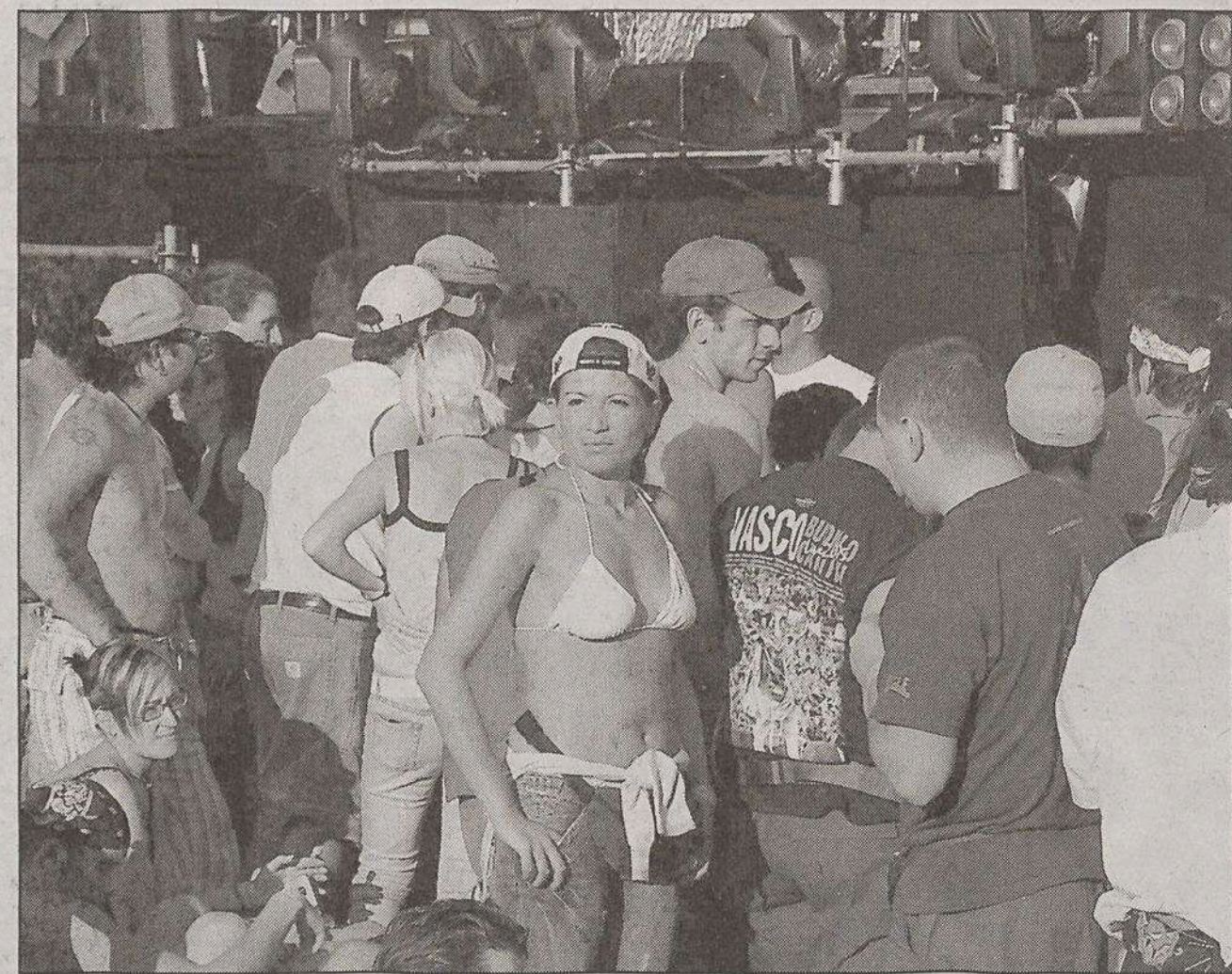


Gadget, panini, birre: si è venduto di tutto a Grado.

Grado ha vissuto questi giorni tutto sommato in tranquillità, nessuna protesta particolare anche se ieri l'isola di Grado è stata pressoché blindata. E a onor del vero va detto anche che tutto il piano predisposto per l'accoglienza ha funzionato regolarmente con i bus navetta che hanno girato ma con il pubblico che ha comunque preferito farsi una camminata dai vari parcheggi fino allo stadio. E per concludere quella che tante volte passa sottovoce, l'ospitalità innata dei gradesi e il rispetto per l'ospite.

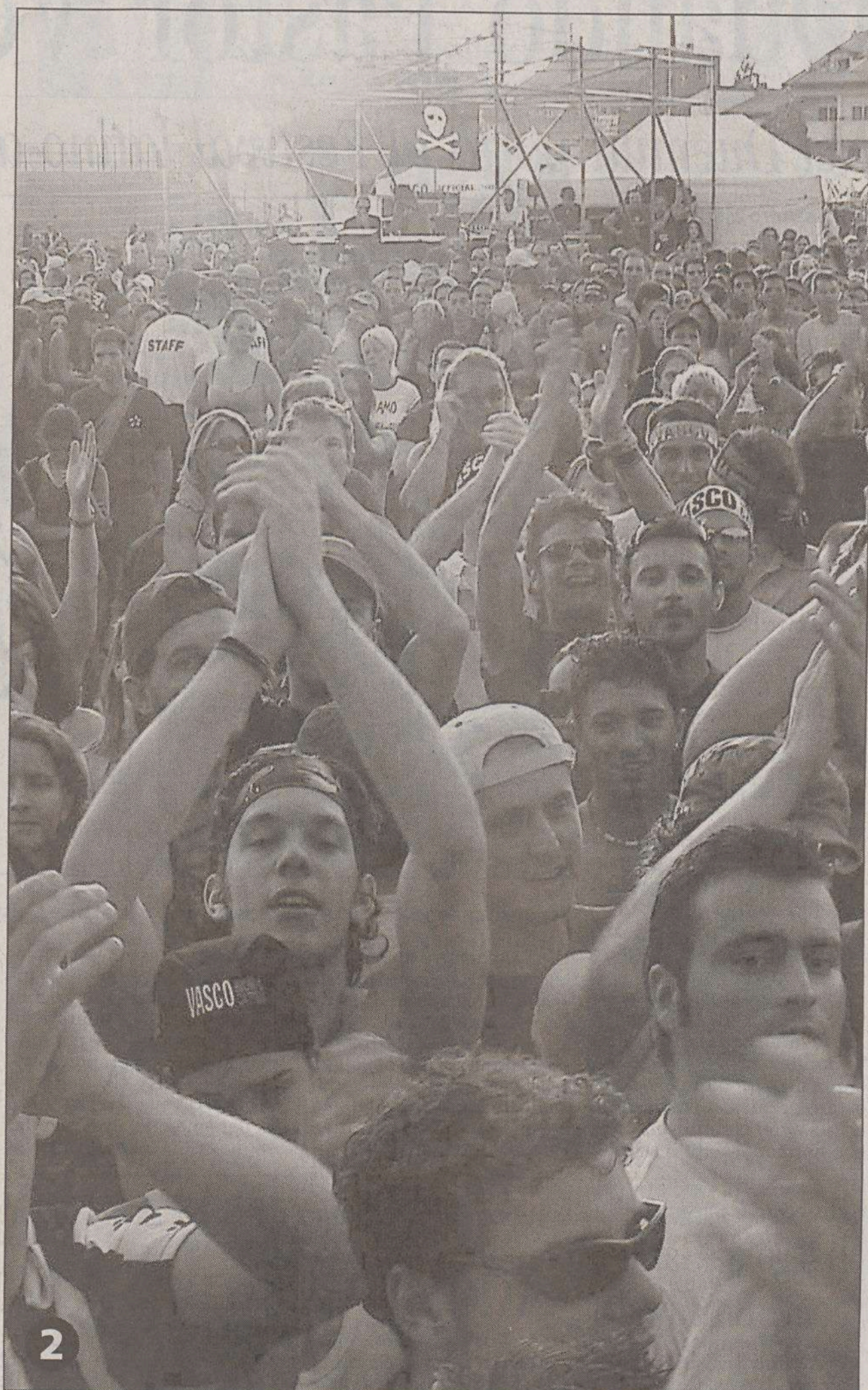
Per questo, tanto per citare un esempio, come vuol ricordare il sindaco Roberto Marin, a Grado arriva sempre Roberto Baggio. I personaggi passeggiano tranquilli. Non servono guardie del corpo. E la conferma si è avuta anche con Vasco Rossi che ha passeggiato quasi liberamente ogni sera, con unici momenti appena critici in due locali di somministrazione dove ha fatto tappa.

Antonio Boemo



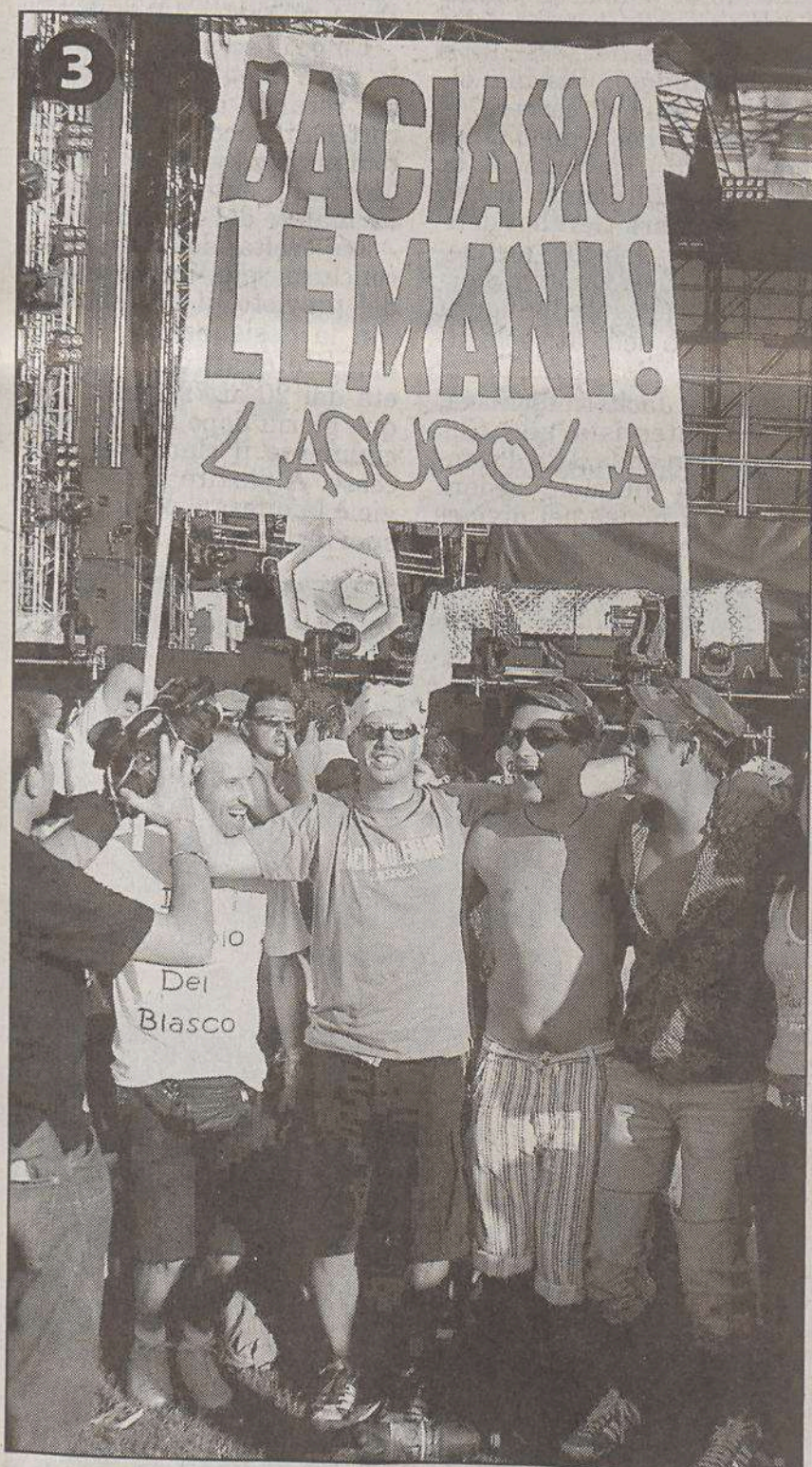
Molte ragazze tra i dodicimila fan del Blasco accorsi all'isola della Schiusa di Grado.

Una carovana di gente per «Blasco»



Il popolo del dottor Rossi

La «data zero» del nuovo tour ha attirato ragazzi dal Piemonte e dalla Sicilia
Magliette e jeans, emozioni e slogan, «olè olè» e canzoni urlate a squarciagola



- 1 Simone ha tenuto alta l'atmosfera, prima dell'arrivo dell'attentissimo dottor Rossi.
- 2 Braccia in alto, grandi sorrisi, tutti a scandire il tempo delle canzoni urlate in coro.
- 3 «Baciamo le mani»: uno slogan che rende omaggio anche a Francis Ford Coppola.
- 4 La folla addosso alle transenne per vedere «lui» un po' più da vicino.
- 5 Il sole picchia duro, ma si può approfittare per rifarsi l'abbronzatura.
- 6 «Sono ancora in coma»: in realtà, la felicità supera di gran lunga la stanchezza.
- 7 Anche i commercianti di Grado hanno reso omaggio al rocker di Zocca.

(Fotoservizio di Altran-Coco)



CINEMA È morto all'Avana il regista del «Retrato de Teresa». Aveva 65 anni ed era ammalato di cancro

Quando Pastor Vega stregò Trieste

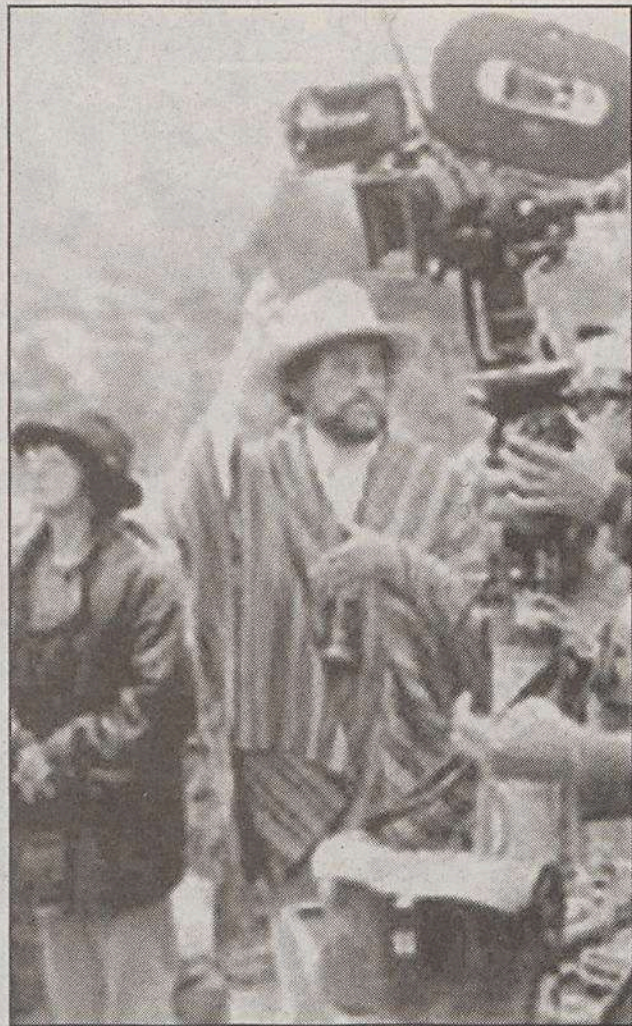
Nel Duemila portò al Festival latino-americano «Las profecias de Amanda»

di Alessandro Mezzena Lona

L'AVANA È morto all'Avana Pastor Vega, il regista cubano autore con «Retrato de Teresa» del 1979 di una delle pellicole più popolari del cinema dell'isola caraibica. Era malato di cancro e aveva soltanto 65 anni.

A Trieste, Pastor Vega era arrivato con il terzo millennio. In una giornata di ottobre, nel Duemila, Rodrigo Diaz, direttore e «anima» del Festival del cinema latino-americano, lo aveva inserito tra i registi in concorso in quella quindicesima edizione. E lui, che all'Avana aveva fondato il prestigioso Festival del nuovo cinema latino-americano, s'era presentato con il film «Las profecias de Amanda», interpretato da una diva del calibro di Daisy Granado.

Figlio di un cantante, dopo aver frequentato il Teatro Estudio, Pastor Vega era entrato nel mondo del cinema in punta di piedi. Recitando prima alcune piccole parti come attore, poi collaborando come assistente di registi già affermati. Infine, nel 1970, era passato finalmente dietro la macchina da presa. Imponendosi presto all'attenzione dei critici e dei cinefili con film che hanno lasciato il segno:



Il regista cubano Pastor Vega sul set.

«La canción del turista», «Amor en el campo minado», «En el aire», «Vidas paralelas», «Entrevista con el asesino». E poi, quel «Retrato de Teresa», il suo capolavoro. Un affresco della condizione femminile e del machismo ancora imperante a Cuba.

A Trieste, Pastor Vega aveva portato un film bello, intenso. Una storia intrisa di premonizioni, superstizioni, suggestioni. E potendo contare su una grande attrice come Daisy Granados, il regista aveva tratteggiato il personaggio di Amanda, segnata dal dono di preve-



L'attrice Daisy Granado in una locandina di «Las profecias de Amanda».

dere il futuro fin dall'infanzia, come se stesse girando quella pellicola in pieno periodo neorealista. Scarnificando la vicenda, trasformando la veggente in un'icona indimenticabile. «Delle donne, dei personaggi che racconto sullo schermo - confidava Pastor Vega,

seduto a un tavolino del bar del Teatro Miela, incurante di sapere se la giuria gli avrebbe assegnato, o meno, uno dei premi del Festival - mi interessa soprattutto l'aspetto psicologico. Il loro vero io. Perché solo guardando dentro di loro, in profondità, mi sento veramen-

te capace di raccontare la loro storia».

Il mondo è troppo frettoso, diceva Pastor Vega. I ritmi di vita a cui siamo costretti ci impediscono di guardare negli occhi chi vive accanto a noi. Di ascoltare i suoi sospiri, le parole non dette, le emozioni che premono fortissime, ma non vengono mai a galla. «La storia di Amanda, che ho voluto raccontare, ne «Las profecias», è presa dalla realtà. Poi io, con la cinepresa, ho cercato di studiare da vicino questa donna, questa veggente, che si reincarna in Daisy Granados».

A chi gli faceva notare che il suo film poteva sorprendere, per la capacità di mettere in scena una Cuba misteriosa, piena di ombre e di inquietudini, dove la frontiera tra la realtà e l'irrealtà si confonde, lui rispondeva: «Cuba ha molte anime, come tutti i posti del mondo. Ci sono forti suggestioni spirituali, cattoliche, di tradizione afro. E, poi, in tutto i miei film cerco di guardare al di là delle apparenze. Di non fermarmi ai ritrattini preconfezionati per turisti».

La giuria, in quel Festival del Duemila, non diede premi a Pastor Vega. Ma le sue «Profecias de Amanda» hanno lasciato il segno nel pubblico di Trieste.

PERSONAGGI La parola ai giudici

Jackson: pedofilo o divo innocente?

WASHINGTON Predatore sessuale o vittima di una famiglia di imbrogliatori? E questa la domanda chiave per i 12 giurati del processo contro Michael Jackson, accusato di molestie sessuali contro un minorenne, che dovranno adesso emettere una sentenza. In tre mesi i giurati hanno ascoltato 141 testimoni: 91 per l'accusa e 50 per la difesa.

Questa la cronologia della vicenda: nel febbraio 2003 viene trasmesso alla tv americana un documentario sulla vita di Michael Jackson dove il cantante ammette di dividere al Neverland Ranch il suo letto con bambini.

Il dramma scatta per Michael Jackson il 18 novembre 2003

quando lo sceriffo della contea di Santa Barbara e decine di agenti effettuano una incursione a sorpresa al Neverland Ranch portando via numerose cassette di oggetti e documenti, comprese riviste porno e libri fotografici di ragazzi nudi. Il giorno dopo viene spiccato un mandato di arresto.

Il 20 novembre il cantante entra ammanettato nella centrale di polizia di Santa Barbara per la lettura delle accuse (molestie sessuali a un minorenne). Rischia oltre venti anni di carcere. E lasciato in libertà dopo il pagamento di una cauzione di tre milioni di dollari. Il suo avvocato Mark Geragos definisce «una enorme menzogna» le accuse. Quattro giorni dopo il cantante inaugura un sito web dedicato solo alla vicenda.

Michael Jackson dichiara, in una intervista alla Cbs mandata in onda il 28 dicembre 2003, di non vedere «niente di male» nel dividere il suo letto con bambini.

Il cantante arriva in ritardo il 16 gennaio 2004 al tribunale di Santa Maria (California) per la incriminazione ufficiale. E rimproverato dal giudice Rodney Melville. L'ex Re del Pop si proclama innocente. All'uscita dall'aula Jackson sale sul tetto della sua vettura tra l'entusiasmo dei fan.

Un gran giuri formalizza i capi di accusa, letti al cantante il 30 aprile in aula. Stavolta arriva in aula in perfetto orario. L'occasione segna anche l'ingresso in scena del nuovo responsabile della difesa di Jackson, l'avvocato Thomas Mesereau (Geragos, distratto dal processo a Scott Peterson, ha lasciato il 25 Aprile). Di nuovo Jackson si proclama innocente.

La polizia torna a Neverland Ranch il 3 e 4 dicembre 2004 per una nuova perquisizione, centrata sulla camera da letto del cantante. Gli agenti ottengono campioni di DNA da Michael Jackson.

Il 17 dicembre, poco prima di Natale, Jackson invi-

ta a sorpresa gruppi di bambini (con i genitori) per una visita alle attrazioni turistiche di Neverland Ranch.

Colpo di scena il 15 febbraio 2005 mentre Jackson si sta recando al tribunale. Il corteo di macchine è dirottato d'urgenza verso il Marian Medical Center a causa di un malore del cantante.

La scelta della giuria è conclusa più rapidamente del previsto, il 23 febbraio, con la designazione di otto donne e quattro uomini (in età dai 20 ai 79 anni). Cinque giorni dopo si apre ufficialmente il clamoroso processo. A partire dal 4 maggio è la difesa a presentare i suoi testimoni.



Michael Jackson

Rassegna di musical Il lago di Garda come Broadway

VERONA Il lago di Garda come Broadway. Nei mesi di giugno e luglio le rive del Benaco diventeranno la cornice della prima Rassegna nazionale del musical, che riproporrà i titoli più celebri delle commedie affermatesi negli Usa e poi in Europa.

Aveva 89 anni, una lunga carriera cominciata con Visconti

Addio all'attore Vittorio Duse

ROMA È morto a 89 anni l'attore Vittorio Duse nato a Loreto (Ancona) il 21 marzo del 1916. Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1940, aveva al suo attivo circa una ottantina di film da «Ossessione» ('43) di Luchino Visconti (in cui interpretava un agente di polizia), ad «Achtung Banditi» ('51) di Carlo Lizzani e aveva poi lavorato con Sergio Corbucci, Aldo Fabrizi, Luigi Comencini, Ladislao

Wajda, Luigi Zampa, Mario Camerini, Damiano Damiani, Pasquale Squitieri, Roberto Rossellini, Elio Petri, Pietro Germi e Carlo Lizzani.

Tra i suoi ultimi lavori: «Il Padrino parte III» di Coppola; «L'Arcano Incantatore» di Pupi Avati ed «Ecco fatto» di Gabriele Muccino.

Volto noto, non aveva mai raggiunto il grande successo.

MUSICA La cantante è stata operata al seno a Melbourne Riservate otto stanze all'ospedale per la popstar Kylie Minogue

SYDNEY L'esclusivo ospedale privato Cabrini di Melbourne si ritrova al centro di polemiche a causa delle misure straordinarie adottate per ospitare la celebre popstar australiana Kylie Minogue, che il mese scorso è stata sottoposta con successo a chirurgia per un cancro al seno. Per assicurare alla popstar la privacy richiesta, le sono state riservate otto camere di un reparto e almeno otto anziani pazienti sofferenti di cuore sono stati trasferiti in altre sezioni, suscitando le proteste dei familiari e del sindacato infermieri.

EDITORIA Migliaia di copie esaurite in poche ore, ma ci sono ancora volumi disponibili

«Guida ai ristoranti»: un grande successo

Documentato viaggio alla ricerca dei sapori nel Friuli Venexia Giulia

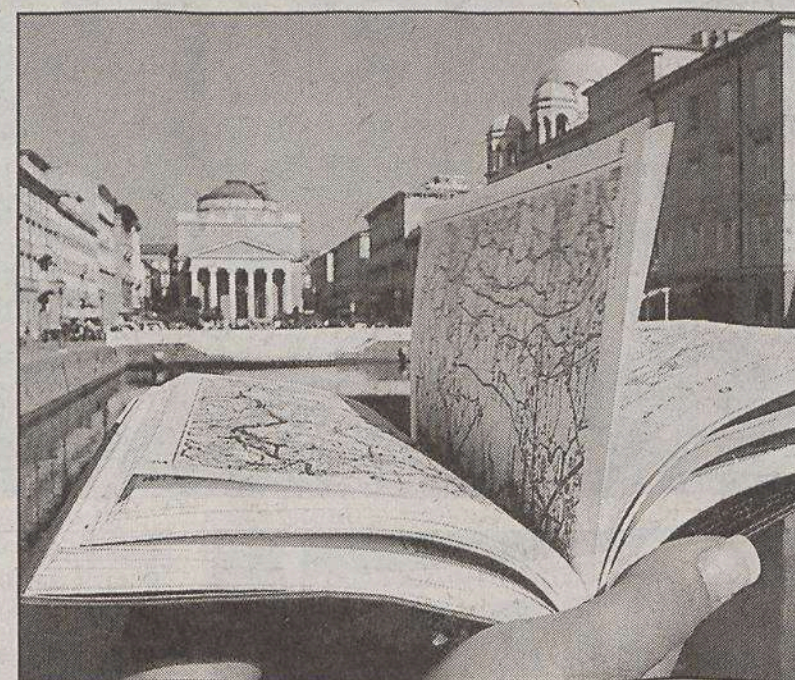


Grande successo di vendite per la «Guida». (Foto Sterle)

TRIESTE Finora era un sospetto, adesso è una certezza. Triestini e giuliani in genere, quando si parla di enogastronomia, diventano automaticamente curiosi. Una vera e propria indole da gourmet. Difficile definire altrimenti l'incredibile consenso che ha riscosso la nostra Guida dei ristoranti del Friuli Venezia Giulia, uscita in edicola ieri. In poche ore sono andate letteralmente a ruba migliaia di copie, tanto che si calcola nell'ordine delle centinaia gli esemplari ancora disponibili, divisi tra poche edicole.

La formula del baedeker che consente di spaziare a 360 gradi sul Friuli Venezia Giulia e sulle regioni straniere immediatamente confinanti, insomma, è piaciuta. Così come è stata apprezzata, a giudicare dai primi commenti, l'apertura verso settori di ristorazione che generalmente non rientrano nelle guide tradizionali, come pizzerie o agriturismi, per non parlare di locali, per così dire, stagionali come osterie e private.

A spiegare, indirettamente, il gradimento dell'iniziativa contribuisce anche il sondaggio effettuato in cronaca proprio un paio di giorni orsono, dal quale si evince che i triestini sono disposti a effettuare rinunce di vario tipo ma non si neghe-



Aggiornatissima e pratica la «Guida dei ristoranti».

rebbero per nessun motivo al mondo il piacere di una tavolata con gli amici, o, in genere, il gusto di mangiare fuori. La Guida, in tale contesto, con ogni probabilità andrà a sostituirsi al classico «tam tam» o, se preferito, passaparola, che di solito fa la fortuna (o la disgrazia) di un locale.

Con gli anni la ricerca si è fatta sempre più selettiva, più mirata. Paradossalmente la genuinità, da sola, non basta più. Ai pubblici esercizi si chiede «calore», nel senso di ospitalità del locale, qualità e, per ultimo, un buon rapporto prezzo-offerta. In anni di crisi, quali questi che stiamo vivendo, è il minimo. Anche sapere, in tale contesto, che esiste il posto dove una pizza Margherita costa come prima dell'avvento dell'euro, aiuta. Così come è importante operare una cernita all'interno degli stessi ristoranti che offrono una tipologia ben precisa,

pesce o carne, ma lo fanno con differenze di preparazione e di prezzo che talvolta non sono giustificabili.

La «Guida», in tal senso, non dà giudizi ma si fa capire. Perché talvolta anche dietro a una tovaglietta messa o non messa, a una scritta fatta realizzare a un artista o realizzata con i trasferibili ci si gioca l'immagine di un locale.

Tornando alla prima distribuzione in edicola, sembra sia stata valutata molto positivamente anche l'estensione delle segnalazioni ad alcuni ristoranti immediatamente a ridosso del confine italo-sloveno e italo-austriaco. Posti, in certi casi, già presenti sull'agenda dei più documentati o nell'immaginario collettivo. Privilegio di pochi, tanto che per scovare e segnalare certi posti (citiamo ad esempio un eccellente ristorante di pesce vicino a Capodistria) c'è voluto quasi un lavoro d'intelligenza.

Poco da fare, c'è chi strombazzava subito ai quattro venti le proprie scoperte e chi le tiene nascoste, per evitare, ad esempio, le temutissime carovane di veneti che negli ultimi anni stanno monopolizzando l'Istria. Con la «Guida» abbiamo dato il «la» ai gastronomi. Aspettandoci, negli anni a venire, tutte le altre note.

Udine Fiere

4-5 giugno 2005
in collaborazione con il C.O.N.I.

HOBBY SPORT

Vieni a provare il tuo Sport in Fiera

Orario di apertura: dalle 10.00 alle 20.00

golf & more

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANDOLO

CINEMA Il regista a Udine per presentare il suo nuovo film «Quo vadis, baby?»

Salvatores, thriller ad incastro

«Ho costruito un puzzle con meccanismi alla Hitchcock»



Da sinistra: il regista Gabriele Salvatores e una scena del film «Quo vadis, baby?», con la protagonista Angela Baraldi, proiettato ieri a Udine.

UDINE È appena uscito nelle sale cinematografiche «Quo Vadis, Baby?», l'ultimo film di Gabriele Salvatores, ieri a Udine per promuoverlo.

Si tratta di un film diverso dalle sue precedenti produzioni.

«Direi che qualsiasi film dopo "Puerto Escondido" si è differenziato dagli altri. Ma ci sono punti di contatto: "Nirvana" è un film di fantascienza, molto scuro, "Denti" è una specie di incubo intorno a una storia d'amore, "Io non ho paura" ha come messa in scena due momenti, quello solare dei primi film e quello buio, del buco nero. Poi un importante elemento di congiunzione sono i bambini».

Non per niente lei cita il «Mostro di Dusseldorf» di Fritz Lang.

«Esatto. Inoltre qui i bambini aprono il film con i filmi in super8 e lo chiudono,

l'ultima battuta spetta proprio al Mostro di Dusseldorf, "dobbiamo vigilare meglio sui nostri bambini". Altri punti di contatto sono il rapporto padre e figli, che è quasi specularmente rispetto a "Io non ho paura", e il discorso sulle zone buie della famiglia. Ovviamente si tratta di un film diverso, anche dal punto di vista tecnico. Abbiamo infatti sperimentato l'alta definizione del digitale, che nel giro di qualche anno probabilmente sostituirà la pellicola».

Un'altra differenza è la comparsa, per la prima volta, di un personaggio femminile come protagonista. La sua ricerca dove si è focalizzata principalmente?

«Su due punti: sulla struttura narrativa, che avevo già provato per certi versi in "Amnesia" e in "Denti". Qui ci sono tre piani narrativi, quelli dell'indagine reale

contemporanea, le cassette video della sorella e i ricordi di Giorgio di quando erano ragazzi. Questi tre piani s'intersecano e forniscono indizi diversi al pubblico. Ho cercato di portare la narrazione alle estreme conseguenze, tanto che l'ultimo tassello del puzzle non viene visto né dalla protagonista né da altri personaggi del film, ma viene affidato al pubblico. In secondo luogo mi sono concentrato sull'aspetto visivo: l'uso del digitale ci ha permesso di lavorare molto in post-produzione, con l'immagine e con le scene, che sono tutte ricostruite, non sono reali, creando prospettive e colori».

Perché le citazioni da "Ultimo tango a Parigi" e da Fritz Lang?

«Nel "Mostro di Dusseldorf" c'è un signore che pian piano scopriamo somigliare al padre di Giorgio. Per "Ultimo tango a Parigi" l'idea è

di Grazia Verasani, l'autrice del romanzo da cui è stato tratto il film. Il cinema era dentro la storia, la sorella di Giorgio vuole fare cinema, il personaggio misterioso, "A", si occupa di cinema. Grazia ha avuto l'idea di nascondere un indizio all'interno di un film, all'interno di una videocassetta. Questa soluzione mi è piaciuta e l'ho raddoppiata, quasi a dire che i film hanno delle risposte. Per due volte, infatti, la protagonista dice "non mi piace il cinema" e per due volte due film nascondono le risposte alle sue domande».

Infatti Giorgio si avvicina alla verità attraverso i vhs della sorella: è un gioco semantico a incastro...

«Esattamente. Per esempio abbiamo fatto in modo che fosse prevedibile che "A" fosse il professore; il problema non è scoprire "A", il problema è scoprire il padre. Ci

siamo rifatti a un meccanismo classico di depistaggio, tipico di Hitchcock: tu fai sapere al pubblico in anticipo degli elementi in maniera tale che il pubblico si concentri su degli elementi altri».

Questo film segna l'inizio di una sua nuova ricerca, di un suo nuovo linguaggio cinematografico o è un fenomeno temporaneo?

«È da qualche tempo che giro attorno a queste tematiche, più scure. Adesso abbiamo due progetti completamente opposti, che realizzeremo nei prossimi due anni. Uno viene dagli Stati Uniti ed è un western. L'altro è tratto da un romanzo di Luca Di Fulvio, La scala di Dioniso, è ambientato a Londra, nel capodanno del 1900, una storia molto immaginifica, tra Blade Runner e il silenzio degli innocenti».

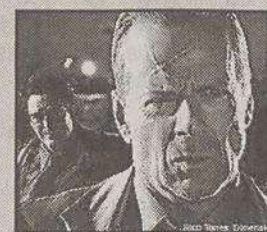
Emanuela Pezzetta

OGGI AL CINEMA

A cura di Federica Gregori

«SIN CITY»

Regia di Rodriguez e Miller
Con Bruce Willis (Usa 2005)



Corpi mutilati, arti che esplodono, teste mozzate che parlano. Sangue che sgorga ovunque e che, più che rosso, è di un bianco e giallo quasi fluorescenti. Tenebrosa e livida è la città del peccato. Una città nera popolata da sbirri corrotti, psicopatici pedofili, sicari, prostitute guerriere. E ancora freak dalle orride fattezze, mercenari con il vizzo dell'eloquio, cardinali cannibali. Siamo nell'universo delirante e gore di Frank Miller, autore del celebre fumetto omonimo che con l'aiuto di Rodriguez ha trasferito i suoi storyboard dark dalla tavola allo schermo dispiegandoli in un mondo cromatico affascinante e retrò.

La violenza regna su tutto il film: una brutalità



iperrealista, cartoonizzata, un'esasperazione, appunto, da fumetto che trascina in un vortice di caratteri allucinanti. Come il personaggio del «bastardo giallo», rampollo cannibale della famiglia che governa la città o quello della «letale piccola Miho», che è in pratica un'arma vivente sotto l'aspetto ingannatore di fragile ragazzina e in cui si può intrave-

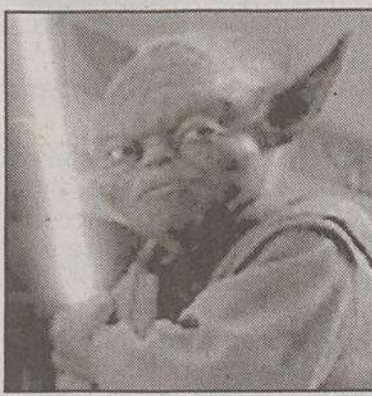
dere lo zampino di Tarantino, ospite in regia. Una violenza senza acuti, ma continuata e a tratti monodica: tutto è volutamente eccessivo e sopra le righe, in primis la recitazione degli attori.

Superstar come piovesse: Benicio del Toro con naso e mento finti, Elijah Wood, Rutger Hauer, Michael Madsen. Su tutti sventano Bruce Willis e Mickey Rourke. Il primo è Hartigan, l'unico sbirro «sano» che, come nel più classico dei topoi polizieschi, si ritrova invischiato in una storiaccia proprio alle soglie della pensione. Rourke, grande ritorno, è Marv, mostruoso energumeno vendicatore per amore. Alla fine l'incubo nero esaspera ma riesce anche a divertire.

Le altre proposte della settimana

«GUERRE STELLARI: EPISODIO 3 - LA VENDETTA DEI SITH» di George Lucas

Per chi era piccolo all'epoca della prima trilogia, era Darth Fener il vero mito della saga. Con il respiro agghiacciante, il corpo imprigionato nell'armatura nera: un'iconografia potente che si è stampata nell'immaginario collettivo. Qui finalmente vediamo il lato oscuro della forza prendere il sopravvento e capiamo la metamorfosi di Anakin nel Signore del Male. Stavolta Lucas, dopo la delusione degli episodi I e II, non ha mancato il colpo e ha partorito il degno epilogo del prequel: avvincente, dolente, cupo e senza speranza.

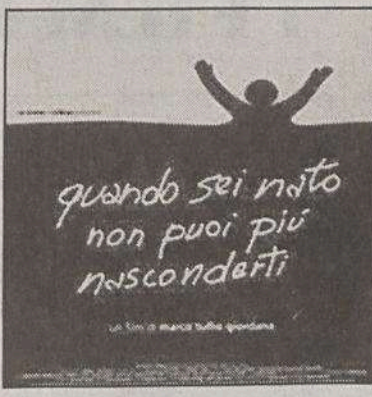


«QUO VADIS BABY?» di Gabriele Salvatores

Ancora territorio noir, ancora sapore dark con la storia di un'investigatrice privata che ricostruisce frammenti di vita della sorella morta: vicenda tratta dal romanzo di Grazia Verasani, opera prima delle edizioni Colorado create dal regista. Resta il fatto che il film lascia, più che insoddisfatti, soprattutto perplessi, sia dal punto di vista narrativo che stilistico: nonostante sia girato con un sistema digitale ad alta definizione, infatti, il carattere sperimentale non giova ma anzi penalizza il thriller, e le citazioni cinefile a manciate lo appesantiscono ancor di più.

«QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI» di Marco T. Giordana

Piace, Giordana, per la sua onestà intellettuale, per il suo schierarsi dalla parte dei deboli. E l'immigrazione clandestina il tema cardine del film: tema trattato con asciutta incisività e verosimiglianza, filtrato dagli occhi di un ragazzo benestante che, caduto dalla lussuosa barca di famiglia, verrà salvato da un barcone di immigrati e catapultato in un mondo sconosciuto. Lo sguardo sensibile e l'intensa partecipazione di Giordana sono palpabili, così come il suo proposito - riuscito - di non cadere in banali stereotipi e troppo facili semplificazioni.



Un viaggio musicale alle radici ebraiche

UDINE Un viaggio musicale intorno alle radici ebraiche è l'ispirazione prima dei brani composti dal torinese Claudio Ronco, dal 1980 violoncello solista del Clemencic Consort di Vienna, che presenterà nella Pieve di Venezia, sabato 11 giugno alle 20.30, il concerto «Aleph - Mem Nun Amen / Man - Hu?», partitura per coro e violoncello che attinge dai più significativi frammenti di testi liturgici ebraici.

Cantieri teatrali alla Nico Pepe

UDINE Si aprono oggi alle 18.30 i Cantieri Teatrali alla Nico Pepe con la dimostrazione di lavoro «La Giulietta» curata da Giuliano Bonanni. Il progetto vuole consentire al pubblico, come da tradizione alla Civica Accademia, di assistere al lavoro che si svolge e assume particolare rilevanza nella fase conclusiva dell'anno accademico. Info 0432-504340.

CINEMA EXCELSIOR

SALA AZZURRA

RASSEGNA

GRANDI AUTORI

fino al 19 luglio con gli ultimi film di

ROHMER • SZABO

GUEDIGUIAN • KIM KI-DUK

PAYAMI • TAVERNIER

ASSAYAS e tanti altri

PROGRAMMA

COMPLETO

ALLA CASSA

INGRESSO UNICO 5 €

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 18.30, alla Libreria Pendragon, Enrico Brizzi presenta i libri «Nessuno lo saprà» (Mondadori) e «Apriti Sesamo! La vera storia di Ali Babà e i suoi 40 ladroni» (Pendragon-Chiaroscuro).

Martedì alle 20.30, alla chiesa Evangelica Luterana di largo Panfilo, per «Concerti sotto le stelle», il pianista Luca Sari presenta «Da Scarlatti a Ravel».

Al «Nuovo» l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Udine: notturno per un risveglio

Martedì alle 21, alla Società Germanica di via Coroneo 19, si prova lo spettacolo «Ric III-incipit» di Manuel Fanni Canelles.

Martedì alle 18, al Ridotto del Verdi, il festival Voci dal Ghetto apre con una conversazione di Elio

Pandolfi su «Una grande voce dal Ghetto: Joseph Schmidt», con documenti audiovisivi.

GORIZIA Giovedì alle 18, ai musei di Borgo Castello, presentazione del volume «Il delitto Matteotti tra verità e silenzi» di Clemente

Borando. MONFALCONE Lunedì alle 18, alla Biblioteca comunale, Carlo de Incontrà presenta «Pneuma. Giardini Pensili: un paesaggio sonoro» di Roberto Paci Dalò e Savina Fosca Fragiasso.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, «Notturmo per un risveglio di primavera», concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini e con la partecipazione del celebre soprano Sabina Macculli (ingresso libero). PORDENONE Oggi alle 23, alla discoteca Bissò di Montebelluna, festa di apertura del Velvet Rock Park (ingresso gratuito fino alle 23.30).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore 20.30. Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore 20.30, sabato 11 giugno turno S ore 17, domenica 12 giugno turno D ore 16, martedì 14 giugno turno C ore 20.30, mercoledì 15 giugno turno E ore 20.30, giovedì 16 giugno turno F ore 20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera di Rino Alessi, mercoledì 8 giugno ore 18, Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'opera F.V.G. Trieste operetta al Festival. Terzo concerto «Zuzuela e colori di Spagna». Venerdì 10 giugno ore 18 Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list. teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Trippovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore 17.30 «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta «Itine-

rari sveviani». Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zaccagna. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. Ultimo giorno. 040-390613, 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino al 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI e SUPER: Star Wars episodio III. Alle 15.20, 16.30, 17.45, 19.00, 20.05, 21.30, 22.30. Il tuo posto è garantito senza alcuna prenotazione!

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.45, 20.05, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.15, 20: «Terra promessa - Hotel promised land» di Amos Gitai con

Hanna Schygulla. Donne in fuga dal loro destino per un Gita nel suo cinema di frontiera. V.m. 14. Ore 21.30: vedi arena estiva Ariston.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Sin City»: 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20, 23.35. «Infection»: 18.10, 22.15, 0.10. «Kung fusion»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 0.05. «White noise»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.15. «La maschera di cera»: 16.20.05.

Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith: 16.15, 17.30, 19.20, 20.30, 22.15, 0.30 (proiezioni in digitale 16.15, 19.22). EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.15, 20.15, 22.15: «Myste-

rious Skin» di Gregg Araki. Tratto dal romanzo omonimo di Scott Heim. Ingresso 5 €.

17.50, 20, 22.10: «Triple Agent» di Eric Rohmer. Dal 54.º Festival di Berlino. Ingresso 5 €.

Programma giugno-luglio alla cassa. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17.30, 19.55, 22.20: «La caduta» (gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores. In esclusiva.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le strane coincidenze della vita» (I heart Huckabees). La miglior commedia dell'anno con Jude Law, Dustin Hoffman e Naomi Watts. In esclusiva. NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.50, 17.50, 20, 22.15:

«Sin City» di Rodriguez e Tarantino.

15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Kung fusion». L'azione-comedy più divertente! 16.15, 18.15, 20.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes.

15.45 e 22.15: «La maschera di cera».

15.30, 17.40, 20, 22.20: «Le crociate».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 19, 21.30: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Sith».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

18.30: «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino.

20.15, 22: «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.40, 20.50: «Sahara» dal romanzo di C. Cusler con P. Cruz e M. McConaughey.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Crimen perfetto». Commedia comica, un po' thriller. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Notturmo per un risveglio di primavera. 4 giugno 2005 ore 20.45: musiche di R. Wagner e A. Schönberg, soprano Sabina Macculli, direttore Tiziano Severini. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227704 (da lun. a ven. ore 14-18), www.sinfonicavfg.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. «Sin City»: 15.20, 17.40, 20, 22.20. «Star Wars episodio III -

La vendetta dei Sith»: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.

«White noise»: 16, 18, 20.15, 22.15.

«Quo vadis baby?»: 15.45, 17.45, 20, 22.10.

«Diventeranno famosi»: 17.30.

«Kung fusion»: 15.40, 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Luci nella notte» con Carole Bouquet.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «I giochi dei grandi» con Laura Dern.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City».

Sala 2. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 3. 17.30: «Diventeranno famosi». 19.45, 22.20: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

TELECOMANDO

Padri e figli senza scosse

di Giorgio Placereani

Dal diario di un recensore. Si può scrivere una recensione positiva di una buona fiction, o una negativa di una fiction piena di difetti. Ma è difficile recensire un serial che non è né bello né brutto: senza onore e senza vergogna. Un serial mediocre, nel senso che mira a un tono il più medio possibile di narrazione e di stile. In «Padri e figli» (martedì su Canale 5), vera e propria bruttezza non c'è; quanto alla bellezza, il telefilm dà l'impressione di non saperne che fare. Uno se lo vede, cheto cheto, come se vedesse scorrere un paesaggio in treno. Certo, poi, uno è contento quando entra la pubblicità.



Silvio Orlando

Qualche bello spirito aveva avuto l'idea di spacciare «Padri e figli» come una specie di «E.R.» italiano. Sarà evidentemente perché racconta le storie interlineate dei lavoratori di un consultorio e dei casi che affrontano; ma diciamo subito che non è così. Non lo è per ovvie ragioni di ritmo e di stile. Non lo è perché - pur dentro le gabbie della fiction - «E.R.» mette in scena la vita. «Padri e figli» una sorta di parafasi didattica della vita. Non lo è perché in «E.R.» tutti hanno facce normali, statisticamente medie; in «Padri e figli» la faccia normale ce l'hanno gli adulti, mentre sono tutti bellocchi i giovani (il serial insiste sui due mondi paralleli e fa pensare a un doppio target, familiare e adolescenziale); è l'universo te-

levistico alla «Ragazzi del muretto»: sette belli e un ciccione. Qui, nella prima puntata, manca il ciccione, ma esisteremo a dire che questa sia una progressione verso il realismo.

«Padri e figli» si inserisce con convinzione in un genere di narrazione senza scosse, un po' sonnacciosa ma col cuore in mano quando occorre; con una spruzzata di politicamente correct, un po' di tragico e un tocco di commedia (qui le parti dram-

matiche e umane sono assai migliori di quelle che aspirano ad essere divertenti); con una dignitosa lentezza, da vecchia signora che traversa la strada, a venire al dunque (la storia dei Romeo e Giulietta di Se-

condigliano era piuttosto buona, quando ci siamo finalmente arrivati). Tutto ciò rientra nella più classica tradizione Rai (sì, lo sappiamo, qua siamo a Canale 5. E una forma di assimilazione). A tener su il telefilm è fondamentalmente la bravura del protagonista Silvio Orlando. Sono tutti interpreti corretti (citiamo Marina Massironi, Ivo Garrani), salvo quelli che devono tener su personaggi barzelletta; anche alcuni giovani sanno recitare; ma l'umanissimo Silvio Orlando, psicologo senza eroismi che fa il suo mestiere come un eroe, e nei momenti di crisi vedi che si riflettono negli occhi e nella voce chiacchia tutto il dolore e la rabbia del mondo - Silvio Orlando salva la serata.

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "Il mistero della danza". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. "Il cerchio si stringe".
9.25 APRILIA
9.35 DIGLIELO IN FACCIA
10.05 APPLAUSI
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
13.40 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANTO
14.05 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
14.20 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANTO
15.30 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un'eredità pericolosa". Con Alberto Angela.
16.15 ITALIA CHE VALI. Con Luca Giurato.
17.00 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.05 SUPERVARIETÀ
20.30 CALCIO: NORVEGIA - ITALIA. Da Oslo.
22.30 TG1
22.40 SPECIALE PER ME - OVVERO MENO SMIAMO MEGLIO STIAMO
1.40 CHE TEMPO FA
1.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.50 CINEMATOGRAFO
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 COMMESSE 2 Telefilm. "Compleanno di Elisa".
3.55 SPECIALE NINO MANFREDI
5.15 DON FUMINO Telefilm. "Tanti auguri".
5.45 EURONEWS

RAIDUE

- 6.00 L'OPINIONE DI...
6.05 LA RAI DI IERI
6.20 2 MINUTI CON VOI
6.25 GLI OPINIONISTI
6.30 LA VIE EN ROSE
6.50 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.55 CRESCERE, CHE FATICHE! Telefilm. "Fuga d'amore".
8.00 TG2 MATTINIA
8.05 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm.
8.45 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. "Pezzo di torta".
9.10 SABATO DISNEY
10.45 SULLA VIA DI DAMASCO
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Ladri di cuori".
12.05 INCANTESIMO 6. Con Barbara Bouchet e Paola Pitagora.
13.00 TG2 GIORNO
13.10 PINKY, ELMYRA AND THE BRAIN
13.30 BRACCIO DI FERRO
13.40 PINKY, ELMYRA AND THE BRAIN
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
18.00 ORE 18 - MONDO
18.35 ROBIN HOOD
19.00 RAGAZZI C'E' VOYAGER! SCIENZA, NATURA E MAGIA
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
20.35 VIVERE E MORIRE A SAN FRANCISCO. Film (azione '03). Di Russell Mulcahy. Con Angie Everhart e Megan Gallagher.
23.00 ALEX L'ARIEFE. Film (poliziesco '99). Di Damiano Damiani. Con Alberto Tomba e Michelle Hunziker.
0.55 RAIDUE PALCOScenico
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 MADAME SANS - GENE. Film (commedia '61). Di Christian Jaque. Con Carlo Giuffrè e Sophia Loren.
10.45 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAI SPOT NOTIZIE - TG3 METEO
12.10 LA BELLA DI ROMA. Film (commedia '55). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi e Silvana Pampanini.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.30 L'EMIGRANTE. Film (commedia '73). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
16.25 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59). Di Howard W. Hawks. Con Dean Martin e John Wayne.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.10 FUORI GEO
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 LA SUPERSTORIA 2005
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paccini.
21.00 L'INTRIGO DELLA COLLANA. Film (drammatico '02). Di Charles Shyer. Con Hilary Swank e Simon Baker.
23.10 VERBA VOLANT
23.20 OMBRE SUL GIALLO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 IN LINGUA SLOVENA - VANGUARD
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINIA
8.30 LOGGIONE
9.01 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 LONTANO DA ISAAH. Film (drammatico '95). Di S. Gyllenhaal. Con Halle Barry e Jessica Lange.
12.00 DOC Telefilm. "Voce d'angelo".
13.00 TG5
13.40 BELL' DENTRO Telefilm. "L'ospite".
14.10 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5
16.25 PAPA'. Film (commedia '91). Di Howard Zieff. Con Dan Aykroyd e Jamie Lee Curtis.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.50 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
0.20 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Richieste di trasferimento".
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.21 CITTA' NUDA. Film (drammatico '99). Di Konstantin Giannaris. Con Dimitris Papadimitriou e Stathis Papaioannou.
2.46 NAVIGARE INFORMATI
3.55 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 WORK & MINDY Telefilm
7.02 ANGELINA BALLERINA
7.25 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 CASPER
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EKK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 TORNADO KID E SONNACCHIA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.25 SVICOLONE
10.35 LA CASA STREGATA. Film (commedia '99). Di William Sachs. Con Ben Kingsley e Matt Weinberg.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
13.30 TOP OF THE POPS
14.30 GRAND PRIX: Prove GP Italia MotoGP - 125 - 250
16.10 TREMORS - LA SERIE Telefilm. "La chiave".
17.10 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Il principe e la cameriera. 2a parte".
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Affari di famiglia". Con Catherine Bell e Michael Beach.
19.55 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.35 LA PICCOLA PRINCIPESSA. Film (commedia '95). Di Alfonso Cuarón. Con Eleanor Bron e Liam Cunningham.
22.35 OPERAZIONE VENOMOUS - CITTA' TOTTA ASSIEDO. Film (thriller '01). Di Fred Olen Ray. Con Anthony Azizi e Christal Chacon.
0.35 GRAND PRIX MOTO
1.25 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Nessuno è perfetto".
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
9.30 I MISTERI DI CASCINA VIANELLO. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG4
14.00 IL COMMISSARIO. Con Massimo Dapporto.
16.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
17.00 ... ALIMENTI CI ARRABBIAMO. Film (commedia '74). Di Marcello Fondato. Con Bud Spencer e Terence Hill.
18.55 TG4
19.35 IERI E OGGI IN TV
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una veterinaria in gamba". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.15 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Alleniare il dolore".
0.15 PARLAMENTO IN
0.50 IL BUNKER - RICATTO NUCLEARE. Film TV (thriller '99). Di Hans Horn. Con Jens Neuhaus e Ralph Herforth.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.00 IERI E OGGI IN TV
4.00 MEDIASHOPPING
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.55 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "La coscienza del presidente".
5.40 COME ERAVAMO
5.50 IERI E OGGI IN TV

LA7

- 6.05 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.55 DOGS WITH JOBS
9.55 IL ROMBIBALE. Film (commedia '73). Di Edouard Molinaro. Con Jacques Brel e Nino Castelnuovo.
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "La trappola".
12.30 TG LA7
13.00 SPORT 7
13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Modus operandi". Con Dylan McDermott.
14.05 JACK FROST Telefilm. "Scommesse pericolose".
16.00 DOCUMENTARIO
17.10 IL FALSO TRADITORE. Film (drammatico '62). Di George Seaton. Con Ernst Schröder e William Holden.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 IL GRANDE INGANNIO. Film (giallo '90). Di Jack Nicholson. Con Harvey Keitel e Meg Tilly.
23.30 COSI' E LA VITA
0.30 TG LA7
0.50 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
1.50 TIETI DO BRASIL. Film (commedia '96). Di Carlos Diegues. Con Claudia Abreu e Jorge Amado.

MTV

- 6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 WOLF'S RAIN
15.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 DIARY OF...
18.00 MADE
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
20.25 FLASH NEWS
21.00 PIMP MY RIDE
21.00 BOILING POINTS
22.00 ONE BAD TRIP
22.30 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgio Surina.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

- 6.10 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaysananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
7.40 DUETS
8.10 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
9.35 LOADING EXTRA
9.45 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
11.25 SKY CINE NEWS
11.55 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
13.30 FILM. E' GIA' IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
15.10 FILM TV. ANNAS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
16.40 SKY CINE NEWS
17.10 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
18.50 EXTRALARGE
19.10 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
21.00 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LE BARZELLETTI (04) di Gianni Proietti
22.35 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
0.00 SPECIALE - GENERAZIONE X
0.20 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
2.10 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
3.40 SPECIALE - GENERAZIONE X
4.00 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
5.35 SKY CINE NEWS

SKY TV

- 6.10 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaysananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
7.40 DUETS
8.10 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
9.35 LOADING EXTRA
9.45 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
11.25 SKY CINE NEWS
11.55 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
13.30 FILM. E' GIA' IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
15.10 FILM TV. ANNAS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
16.40 SKY CINE NEWS
17.10 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
18.50 EXTRALARGE
19.10 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
21.00 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LE BARZELLETTI (04) di Gianni Proietti
22.35 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
0.00 SPECIALE - GENERAZIONE X
0.20 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
2.10 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
3.40 SPECIALE - GENERAZIONE X
4.00 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
5.35 SKY CINE NEWS

SKY TV

- 6.10 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaysananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
7.40 DUETS
8.10 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
9.35 LOADING EXTRA
9.45 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
11.25 SKY CINE NEWS
11.55 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
13.30 FILM. E' GIA' IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
15.10 FILM TV. ANNAS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
16.40 SKY CINE NEWS
17.10 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
18.50 EXTRALARGE
19.10 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
21.00 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LE BARZELLETTI (04) di Gianni Proietti
22.35 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
0.00 SPECIALE - GENERAZIONE X
0.20 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
2.10 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
3.40 SPECIALE - GENERAZIONE X
4.00 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
5.35 SKY CINE NEWS

SKY TV

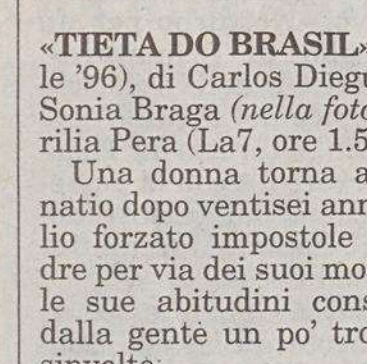
- 6.10 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaysananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
7.40 DUETS
8.10 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
9.35 LOADING EXTRA
9.45 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
11.25 SKY CINE NEWS
11.55 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
13.30 FILM. E' GIA' IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
15.10 FILM TV. ANNAS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
16.40 SKY CINE NEWS
17.10 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
18.50 EXTRALARGE
19.10 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
21.00 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LE BARZELLETTI (04) di Gianni Proietti
22.35 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
0.00 SPECIALE - GENERAZIONE X
0.20 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
2.10 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
3.40 SPECIALE - GENERAZIONE X
4.00 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
5.35 SKY CINE NEWS

I FILM DI OGGI



«L'INTRIGO DELLA COLLANA» (Usa 2001), di Charles Shyer, con Hilary Swank (nella foto) e Jonathan Price (Raitre, ore 21).

Persino Napoleone ne era convinto: la monarchia di Francia sarebbe caduta per uno scandalo. Questo film lo ricostruisce con sontuosi costumi e una trama intricata.



«TIETÀ DO BRASIL» (Brasile '96), di Carlos Diegues, con Sonia Braga (nella foto) e Marília Pera (La7, ore 1.50).

Una donna torna al paese natio dopo ventisei anni di esilio forzato impostato dal padre per via dei suoi modi e delle sue abitudini considerate dalla gente un po' troppo disinvolte...



«CITTÀ NUDA» (Grecia '99), di Constantinos Yannaris, con Stathis Papadopoulos, Dimitris Papadoulis e Paulina Santalova (nella foto) (Canale 5, ore 2.21).

Un immigrato russo sopravvive ad Atene fra droga e delinquenza; l'incontro con una prostituta è un'occasione di riscatto...

La7, ore 23.30 / Good Morning Aviano

«Good Morning Aviano» è il tema di «Cosi' è la vita», il «real movie» che racconta l'Italia e gli italiani. Si parlerà di un pezzo d'America incuneato nel Friuli Venezia Giulia: la più importante base strategica militare degli Stati Uniti nel Sud Europa, dalla quale, fin dalla guerra del Vietnam, le reclute sono catapultate al fronte, oggi in Iraq. Ottomila dollari di premio alla firma e uno stipendio sicuro per quattro anni, sono le sirene che attirano giovani dalle province più remote verso una prospettiva di benessere fatta di casa, famiglia e patria. Cosa significa Aviano per loro e per gli italiani che ci vivono intorno? Tra fitness center, bowling, gare di ballo, tatuaggi, F16 e testate atomiche, un viaggio ai confini della guerra.

Raitre, ore 23.20 / Chi ha ucciso Cristina?

«Chi ha ucciso Cristina?» è il titolo della puntata di «Ombre sul giallo». Ha 7 anni Cristina Capocittà, quando il 23 agosto 1990 scorse scomparire da Case Castella, una frazione del comune di Balsorano in provincia dell'Aquila. La trovano all'alba, dentro una siepe di rovi, nel fitto di una boscaglia. Chi l'ha uccisa, ha tentato di violare la sua innocenza di bambina. In manette finisce uno zio di Cristina; si chiama Michele Perruzza e ha 40 anni. A puntare il dito su di lui è il figlio Mauro che ha 13 anni e che si è in precedenza autoaccusato del delitto...

TELEQUATTRO

- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANON DAYS Telenovela
11.45 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
12.50 PIAZZA MONTECITORIO
13.05 CAPELLI DIETRO LE QUINTE
13.20 AMT AL SERVIZIO
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 LA FEBBRE DEL DESERTO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISMO
19.20 L'OCCHIO AZZURRO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 FEDE, PERCHÉ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.15 SANGUE INNOCENTE. Film (poliziesco '94)
22.50 GIOVAGNANDO A GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.45 MORTO IN AZIONE. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 SHOPPING
18.15 PANTHEON
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OG
20.15 TL MOTORI. Con Marcello Pirovano
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OG
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 10.00 TELEVIDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVIDITA
12.30 BORDO RING
13.00 TELEVIDITA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 TELEVIDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 STORIA D'ITALIA
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.30: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportitalia; 8.00: GR1; 8.20: GR1 Sport; 8.30: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.40: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.30: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.30: GR1; 15.35: Speciale F1; 17.00: GR1; 17.05: Campionato di tennis da tavolo; 17.30: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio; Norvegia - Italia; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereomonte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentola"; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Suono - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.30: GR2; 23.00: Fagiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 4.00: Nite bites; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3;

- 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Sul; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

- 7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: TG3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno: Franz Lehar; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Pop-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La campana del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onde giovani; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Ivo Kozina: L'attesa. Originale radiofonico. Produzione di Dora Fabjan Bajc. Regia di Ma-



tejka Peterlin; 18.25: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

AUTOMOBILISMO

Al via stamane la 36ª edizione della gara di velocità in salita Verzegnis - Sella Chianzutan, con validità internazionale per il Challenge Europeo FIA della montagna e per il Campionato Italiano ed il Trofeo della Montagna. Il richiamo della gara ha varcato i confini nazionali, in quanto ha coinvolto anche ben 13 piloti stranieri provenienti da Austria, Germania, Svizzera ed Ungheria.

OGGI IN TV

13.00 Sky Sport 2: Volley World League Italia-Cuba
13.30 Sky Sport 1: Mondo gol Speciale Premier League - Liga - Bundesliga - French Ligue
14.00 Italia 7 Gold: TG7

Sport
14.00 Rete Azzurra: Arti marziali
14.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP Italia MotoGP - 125 - 250
14.55 Capodistria: Roland

Garros Finale Femminile
17.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Show Il film del campionato
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport

20.00 Sky Sport 1: Sport Time
20.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 5: Treviso-Milano
20.30 Rai Uno: Calcio: Norvegia - Italia Da Oslo

BIGLIETTI

Da 10 fino a 40 euro: è quanto costeranno i biglietti per le partite dei playoff e dei playoff della serie B secondo quanto deciso dalla Lega Calcio. Spetta infatti alla Lega fissare i prezzi dei biglietti per queste partite. Con il parere favorevole dell'assemblea delle 42 società della Lega, è stato deciso quindi che i tagliandi di prima fascia costeranno 40 euro, quelli di 2.a 20 euro, quelli di 3.a 10.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ
dalle 14 alle 15

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ
dalle 14 alle 15

SPORT

CALCIO SERIE B Gli alabardati hanno a disposizione ancora due partite per evitare la retrocessione

La Triestina alla roulette di Perugia

Domani sera alle 20.30 ultima trasferta dell'anno al «Curi»



Parola: il centrocampista pisano fa gola a molte squadre.

Ieri il viaggio verso l'Umbria interrotto da una sosta pranzo in un centro macrobiotico a Bagnocavallo. Tesser alle prese coi dubbi su Tarantino

TRIESTE Sosta pranzo in un centro macrobiotico della roagnola Bagnocavallo, quindi la quiete del terreno di San Martino in Campo.

Dolci colline umbre, a una decina di chilometri da Perugia città, dov'è invece piazzato l'albergo (con cucina «alternativa») alabardato. L'era delle trasferte stile Tonelotto è così iniziata. Un viaggio diverso dagli altri non solo per le innovazioni salutar-dietetiche, ma anche perché la partita del «Renato Curi» di domani sera per l'Unione rappresenta uno spartiacque tra la cadetteria e l'inferno della terza serie. Una vittoria in terra umbra permetterebbe alla Triestina di guardare con maggiore tranquillità allo scontro diretto finale con il Pescara, un risultato diverso aprirebbe quasi certamente le porte alla lotta per il play out. Una roulette da due partite secche nel quale giocare tutto quanto. In pratica, i play out alabardati, sono già iniziati. L'Unione ha a disposizione ancora 180' di campionato

regolare, nel quale far vedere di essere ancora in grado di potere competere contro chiunque. Sia con il Perugia proiettato verso i play off che regaleranno un posto in serie A, sia con il Pescara che corre sul filo dei play out. Insomma, sono arrivati i giorni nei quali dimostrare che per la Triestina non è ancora il momento del «de profundis».

«Uscendo dallo stadio di Torino un personaggio importante del mondo del calcio mi aveva detto che noi eravamo ancora vivi mentre il Toro era morto», ricorda Attilio Tesser che, anche dopo il pareggio interno con il Vicenza, vede la sua creatura ancora piena di vitali speranze. «La Triestina è ancora viva, atleticamente e con la coscienza di quello che sta facendo. Siamo usciti da un periodo buio solo nei risultati con una squadra ancora in salute». Nell'allenamento di ieri pomeriggio in Umbria, Edoardo Renosto ha preso in pugno i suoi pupilli per fornire loro la maggiore birra possibile

utile a tenere a bada la cozzata Perugia. Correttamente, il preparatore atletico alabardato tiene a sottolineare come sia ancora lui il responsabile unico dei muscoli alabardati, mentre Miguel Enrique rappresenta un utile consulente in grado di dare una mano. Tant'è che l'argentino non ha viaggiato con la comitiva ma si è aggregato solo oggi al gruppo che effettuerà la consueta rifinitura questo pomeriggio sempre sul terreno di San Martino in Campo. Un allenamento che servirà a Tesser per sciogliere il dubbio Tarantino. Il difensore soffre ancora di un problema muscolare, ma se supererà il provino odierno sicuramente scenderà in campo domeni-

ca sera. Non si sa ancora, però, se nel ruolo di centrale o di terzino mancino. Confermato l'impiego contemporaneo di Baù, Rigoni e Go-deas («potrebbe essere un 4-3-3 ma anche un 4-4-2 o un 4-3-1-2, ma gli uomini sono quelli», precisa il mister alabardato), mentre l'altro dubbio riguarda l'interno di destra da scegliere tra Munari e Briano. Galloppa, che dopo l'incontro di Perugia parteciperà al mondiale giovanile olandese, e Parola hanno invece il posto assicurato. Quest'ultimo si è ripreso completamente dalla fascite che lo aveva afflitto negli ultimi giorni e, su di lui, sembrano essersi posati gli occhi di diverse squadre. Malgrado i due anni di contratto che lo

Serie B: la 41ª giornata

LA CLASSIFICA	Partite	Arbitri
Empoli 73	DOMANI 20.30	
Genoa 72	Catanzaro-Verona	Pantana
Perugia 68	Cesena-Ternana	Nucini
Torino 68	Empoli-Arezzo	Palanca
Treviso 63	Modena-Teramo	Bergonzi
Modena 60	Perugia-Triestina	Girardi
Ascoli 59	Pescara-Crotone	Gabriele
Verona 57	Piacenza-Genoa	Saccani
Albinoleffe 55	Salernitana-Ascoli	Preschern
Piacenza 55	Torino-Albinoleffe	Giannocaro
Ternana 54	Venezia-Catania	Squillace
Bari 51	Vicenza-Bari	Castellani
Catania 51		
Salernitana 48		
Vicenza 48		
Arezzo 47		
Cesena 47		
Pescara 46		
Triestina 45		
Crotone 44		
Venezia 34		
Catanzaro 25		

*Bari e Modena +1;
Crotone -3 punti



ANSA-CENTIMETRI

legano ancora all'Unione, il centrocampista pisano potrebbe anche essere ceduto a fine stagione. Dipenderà dai piani futuri previsti dalla nuova dirigenza alabardata.

Ma torniamo a Perugia. Anzi, ai perugini per nulla

intenzionati ad allargare baci agli alabardati. Mister Colantuono ha nelle rispettive nazionali Coly, Muntasser e Aliou, tra l'altro quest'ultimo squallificato come l'esterno sinistro Del Vecchio, e indisponibili gli altri due centrocampisti mancini Di Francesco e Bernini. La squadra è dunque praticamente fatta, con il portiere Kalac, i difensori Nastos, Stendardo, Di Loreto e Milanese, i centrocampisti Baiocco, Mingozzi e Gorgone, il trequartista Mascara (ieri però vittima di una botta ad un piede ed eventualmente sostituito da De Pedro, pure lui acciaccato) e gli attaccanti Floro Flores e Sedive, preferito al capocannoniere Ferreira Pinto.

Alessandro Ravalico



Milanese (a destra) con la maglia del Perugia, contrastato da Ortega.

Proprio fra le mura amiche abbiamo perso punti, le sconfitte sono arrivate a sorpresa. In trasferta invece ne abbiamo vinte 10, nessuna squadra ha saputo far meglio di noi».

Il Perugia, che è ora in mano ad Alessandro Gaudenzi, subentrato al padre Luciano, persegue tenacemente l'obiettivo promozione. «Ad inizio campionato i tifosi erano molto scettici. Infatti dopo sette anni di permanenza nella massima serie mancava l'entusiasmo. Con il passare dei mesi però, i buoni risultati, hanno riconquistato il pubblico che ora sente vicina la serie A». All'

andata, a Trieste, la gara era finita 0-0, ma era stata proprio la Triestina, ad aver avuto più occasioni da gol. A pochi minuti dal termine gli umbri avevano però colpito un palo. «Era stata una gara tutto sommato equilibrata - ricorda Milanese - e la Triestina mi era pia-

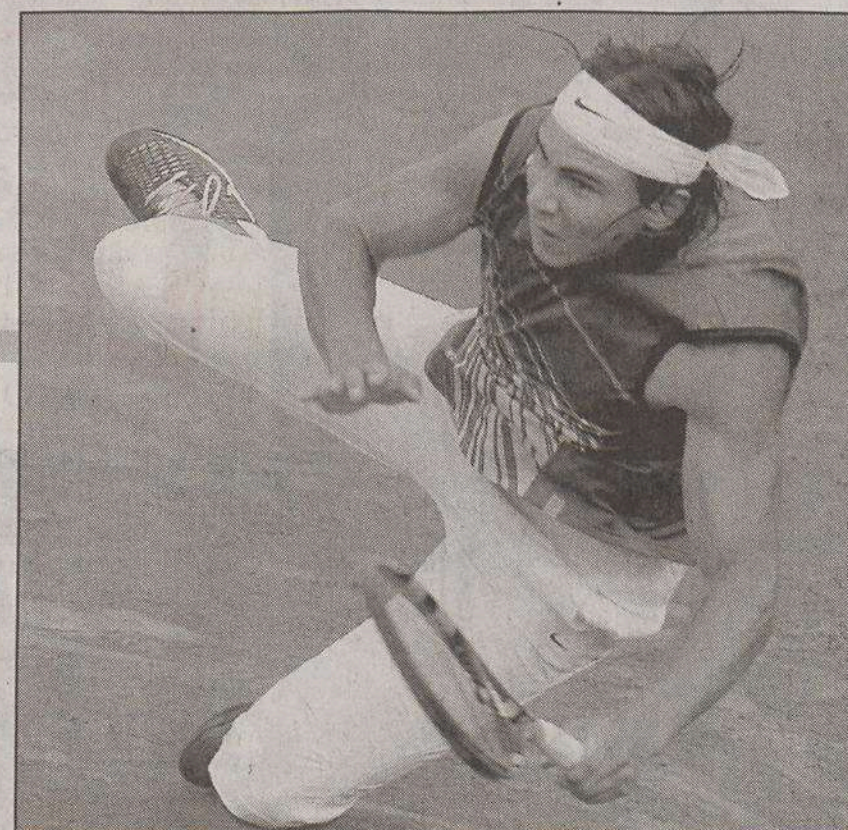
ciata». La scorsa estate Milanese, era stato ospitato allo stadio Rocco per i suoi allenamenti e molti avevano pensato ad un suo possibile ritorno a Trieste, dopo anni di girovagare per l'Italia e 11 campionati disputati in serie A. «Avevo chiesto alla Triestina di potermi allenare

Ultimamente ha realizzato quattro gol decisivi: «Se mi ricapita non so cosa fare»

re in attesa di una chiamata dall'estero, poi non arrivata. C'era stata qualche battuta con Berti e alcuni dirigenti per un mio possibile ingaggio ma un discorso serio non si era mai affrontato. La chiamata di Gaudenzi e i suoi obiettivi di promozione mi hanno convinto a ritornare nella mia squadra. Quest'anno per me è il primo in serie B e sono vincolato alle sorti del Perugia. Se viene promosso rimango, altrimenti sarò libero».

Chissà se ritornerebbe a giocare nella Triestina? «Lo escludo. Ho quasi 34 anni, spero di poter giocare ancora e solo quando smetterò mi stabilirò a Trieste. Il mio sogno sarebbe quello di poter diventare dirigente della Triestina, e di stare vicino a livello societario alla squadra che mi ha lanciato. Ora però mi preme che essa si salvi perché il mio cuore tifa da sempre l'Unione».

Silvia Domanini



Lo spagnolo Nadal che ieri ha battuto nella semifinale al Roland Garros il n. 1 al mondo, lo svizzero Federer.

rie: nella sua emozionante semifinale ha battuto il russo Nikolay Davydenko (testa di serie n. 12) con il punteggio 6-3, 5-7, 2-6, 6-4, 6-4.

Oggi intanto si disputerà la finale femminile fra Justine Henin e Mary Pierce: dunque Belgio contro Fran-

cia. La Henin ha già vinto nel 2003 e ha il vantaggio dell'età (23 anni), la Pierce gioca in casa anche se di anni ne ha sette di più.

La giornata di ieri ha visto l'assegnazione del titolo nel torneo di doppio misto, e la sconfitta della gloriosa

Oggi Henin-Pierce per il titolo di «regina di Francia»

veterana Martina Navratilova. Questo il risultato della finale: Daniela Hantuchova/Fabrice Santoro (SVK/FRA) b. Martina Navratilova/Leander Paes (USA/IND) 3-6, 6-3, 6-2.

Altri risultati della giornata, la 12ma di questa edizione del classico open al Roland Garros: Doppio femminile, semifinali: Cara Black/Liesel Huber (ZIM/S.A.F.) b. Corina Morariu/Patty Schnyder (USA/SVI) 6-4, 6-2 Virginia Ruano Pascual/Paola Suarez (SPA/ARG) b. Nadia Petrova/Meghann Shaughnessy (RUS/USA) 6-2, 6-4.

Triestino purosangue, il difensore «umbro» spera quasi di non dover diventare il protagonista

Il travaglio interiore che tormenta Milanese

Il San Luigi ritenta l'assalto allo scudetto juniores

TRIESTE Il San Luigi ritenta l'assalto allo scudetto juniores. I campioni italiani in carica riceveranno sul campo di via Felluga (ore 16.30) i bresciani del Darfo Boario per l'andata dei quarti di finale della fase nazionale. Il ritorno è invece previsto mercoledì 8 giugno allo stadio Comunale del paese lombardo che da anni può contare su uno dei più celebrati vivai della Penisola. Le altre sfide dei quarti metteranno di fronte Savignanesi - Narne, San Lorenzo - Renato Curi Angolana e Calcio Capurso - Buseto. Dopo avere vinto il girone A che comprendeva Merano e Chiampo, ora il San Luigi si ritrova contro nei quarti un'avversaria già superata nella scorsa stagione, seppure con un po' di fatica. I triestini avevano infatti vinto 4 a 3 l'andata, pareggiando poi 2 a 2 il ritorno. La formazione sanluigina allenata da Lorenzo Cernuta non potrà contare sugli infortunati Giannone, Gamboz e Clocchiatti, mentre avrà a mezzo servizio il bomber Canu, reduce da un infortunio. «Siamo belli carichi», assicura mister Cernuta - e cercheremo di vincere. Gli avversari potranno contare su diversi elementi della scorsa stagione, quando si erano dimostrati un'ottima squadra. Ed avranno sicuramente il dente avvelenato. Ma il nostro obiettivo è centrare la finale. Ci proveremo».

TRIESTE Capita spesso ai calciatori di dover affrontare delle gare in cui sentimenti e ricordi devono esser messi in disparte per lasciar spazio solo alla professionalità.

E' quanto dovrà fare domenica sera il difensore Mauro Milanese, triestino doc, da quest'anno in forza al Perugia. «Mi dispiace veramente - spiega Milanese - dover disputare una gara così delicata proprio contro la squadra della mia città che sta lottando per non finire in serie C. Noi non possiamo perdere, abbiamo bisogno di punti per raggiungere la migliore posizione possibile di classifica in vista dei play off. Difficilmente riusciremo ad arrivare secondi e a superare il Genoa. Dovremo quindi difendere l'attuale terzo posto. La Triestina invece per salvarsi subito dovrà vincere le due restanti partite e giocherà quindi alla morte contro di noi. Quando ci si trova di fronte un av-

versario disperato scaturiscono sempre gare molto difficili. Se la squadra alabardata ora si trova in cattive acque, molto, credo, sia da imputare alla sfortuna».

I grifoni perugini sono reduci da cinque vittorie consecutive, e vantano 34 reti subite contro le 54 segnate e di queste, 4, sono opere di Milanese. «Non chiederemmo come mi comporterei se dovessi segnare la quinta e magari decisiva rete. Preferisco non pensarci. Non credo esulterei. La caratteristica del Perugia è quella di essere una squadra che gioca un calcio molto propositivo. Nessun attaccante è una prima punta. Attenzione però a Floro Flores capace di girare in rete anche difficili assist. Partiamo da dietro, non giochiamo in contropiede e non facciamo mai barricate. Forse è questo il motivo per cui in casa su 20 gare disputate ne abbiamo vinte 9, pareggiate 6 e perse 5.

Tradito ancora una volta dalla terra rossa, lo svizzero non ha rivali si è trovato a disagio giocando su una superficie più lenta e meno tecnica. Eppure Federer

era venuto in Europa, iscrivendosi a più tornei sulla terra (Montecarlo, Roma) proprio per fare esperienza e coronare il sogno di conquistare anche il Roland Garros, l'unico campo dove non ha mai vinto. Dal canto suo il giovane spagnolo, che proprio ieri compiva 19 anni, ha dimostrato tecnica, determinazione, nervi saldi ma soprattutto una tenuta fisica al limite (vedi i bicipiti) del sospetto chimico.

Nella finale, domani, Nadal se la vedrà con l'argentino Mariano Puerta, che gli contenderà il titolo senza essere nemmeno testa di se-

La Henin ha già vinto nel 2003 e ha il vantaggio dell'età (23 anni), la Pierce gioca in casa anche se di anni ne ha sette di più.

La giornata di ieri ha visto l'assegnazione del titolo nel torneo di doppio misto, e la sconfitta della gloriosa

TENNIS

Lo svizzero, numero 1 al mondo, battuto a Parigi dal giovane spagnolo in semifinale. E adesso il match conclusivo contro Puerta

Federer deve inchinarsi al fenomeno Nadal

BASKET

La Climamio Bologna conquista la finale

ROMA La Climamio Bologna ha espugnato in gara quattro della semifinale scudetto il parquet della Lottomatica Roma qualificandosi per la finale scudetto. Una sfida a sorpresa, con la squadra felsinea capace di imporsi per 63-62 al termine di un match che la giocata a grandi ritmi. Tutto si è risolto nell'ultimo quarto di gara, con la squadra di

Repea in risalita ed una Lottomatica che getta al vento la possibilità di giocare tutto in gara 5. Sempre avanti la squadra capitolina, capace di chiudere in vantaggio i primi tre periodi 13-9, 32-23 e 49-39. Alla fine la differenza l'hanno fatta ancora una volta Smodis e Hawkins, realizzatori entrambi di 19 punti. In finale la Clima-

mio incontrerà la vincente della sfida tra la Benetton Treviso e l'Armani Jeans Milano: questa sera in programma al PalaVerde la quinta e decisiva sfida.

Intanto la Maxim Bologna va in serie A. Ha battuto 75-73 la Premiata Montegrano a Porto San Giorgio nella gara3 «match point» della finale play off di Legadue.

Per il match di stasera il Ct Lippi dice di andare incontro a scelte poco popolari: «Settimana di fuoco in caso di passi falsi»

«Con la Norvegia un'Italia operaia»

In attacco ci sarà Vieri in coppia con Cassano, in difesa Grosso



FIRENZE Il paradiso può attendere. Poco prima di salire sull'aereo che ha portato ad Oslo la Nazionale priva per scelta di Totti e Del Piero - un buon 50% dei suoi piedi buoni - Marcello Lippi ha abbracciato coscientemente l'immagine del Ct impopolare. «Contro la Norvegia sarà pure un'Italia più operaia - dice l'allenatore azzurro - e so di andare incontro a scelte poco popolari. Ma non mi scompongo se mi attende una settimana di fuoco incrociato in caso di passafalso: non sono qui per vivere due anni in pace con tutti. Voglio essere in pace con me stesso. A un biennio di tranquillità con un mese di inferno, preferisco due anni di inferno e un mese di purgatorio ai mondiali. O forse di paradiso...».

Dritto per la sua strada verso Germania 2006, Lippi non guarda dunque indietro, a chi ha lasciato a casa. E consapevole della posta in palio in Norvegia-Italia, una sorta di avvio del girone di ritorno del gruppo di qualificazione mondiale; e dunque sa an-

che del maggiore tasso di credibilità personale gettata sul piatto con le sue scelte forti. «A Oslo giochiamo uno dei nostri tre match point, prima delle trasferte di Scozia e Bielorussia - la sua convinzione - però quelle sono altre partite, le condizioni e i giocatori saranno diverse: ora concentriamoci su questa».

A mo' di sillogismo, la conclusione sull'obiettivo da raggiungere oggi coincide con la massima cura a Lippi: l'Italia va in Norvegia con la convinzione «di voler fare di tutto per vincere» e accetta l'idea di un pari solo come inevitabile conseguenza di 90 minuti in caccia dei tre punti. In quel caso un punto non sarebbe da disprezzare. L'ipotesi peggiore, ovviamente, non è neanche nominata. Ma è ben presente. «Critiche feroci in caso di sconfitta? Abbiamo giocato altre partite senza Totti e Del Piero - la replica di Lippi - le abbiamo vinte, una l'abbiamo persa. Le critiche arrivano comunque. Ma non credo ci sia mai stato un Ct azzurro non sotto accusa, a prescindere dai



Marcello Lippi e Bobo Vieri nell'allenamento di ieri a Coverciano.

giocatori in campo. Stress? Da allenatore di club è molto di più...».

La serenità è ritrovata, dopo il breve sfogo di martedì sul caso Totti («meno male che ne esco assolto» - la battuta del tecnico) ma la linea è ribadita: contro tutto e contro tutti, se necessario, ma mai contro le proprie certezze. I conti si faranno sabato notte classifica del girone alla mano. Quattro punti di vantaggio su Bielorussia e Slovenia offrono una chance agli azzurri: i giocatori ne sono consapevoli quanto Lippi, e a quello guardano piuttosto che alle piccole incognite di una partita di fine stagione. Ovvero la condizione fisica e quella psicologica (Pirlo ancora sotto choc ieri per Istanbul è per Lippi «già rigene-

rato per la Nazionale»); il freddo di Oslo («ma sarebbe peggio l'escursione termica al contrario»); e poi le condizioni del campo di gioco annunciate pessime.

«Può bastare a scalfire la certezza di un'Italia scolpita da tempo nella mente di Lippi, lungo il profilo di un 4-4-2? No, e non inganni il pizzico di pretattica sulla formazione. «I dubbi sono due, anzi uno: non faccio nomi perché non l'ho ufficializzata neanche ai giocatori. Ma quella che ho provato in settimana si è vista, non nascondo nulla. E credo tutti abbiano capito...». Dunque Vieri in coppia con Cassano, per la prima volta nella gestione Lippi, e in difesa Grosso in vantaggio su Chiellini.

ALLENATORI

Il dg dell'Udinese assicura che non ci sono all'orizzonte incontri con l'allenatore di Certaldo

«Spalletti verso Roma? Noi siamo sereni»

UNDER 21

Azzurrini, arriva il primo ko

Norvegia

1

Italia

0

MARCATORE: st 33' Riise.
NORVEGIA: Jarstein, Skjonesberg, Onstad, Gabrielsen, Bertelsen, Riise, Sokolowski, Grindheim, Moen, Strand, Holm, All. Thoresen.
ITALIA: Curci, Motta, Mantovani, Piccolo, Potenza, Rossini (st 20' Pepe), Donadel, Mondolivo, Pagano, Biondi, Pazzini, All. Gentile.
ARBITRO: Van der Velde (Belgio).

DRAMMEN Dopo cinque successi, arriva la prima sconfitta per l'Under di Gentile, sconfitto 1-0 a Drammen dalla Norvegia nel girone europeo della categoria.

Una partita abbastanza avara di emozioni che si è animata nel finale. Nel primo tempo gli azzurrini creano poco o nulla, solo un pericolo per Curci con Strand. Nella ripresa il gioco è un po' più vivo. Pazzini e Bian-

chi dimostrano che quando l'Italia va in area può essere pericolosa.

Nel finale, al 33', viene pagata cara una disattenzione: Riise ha il tempo di girarsi e battere con il destro Curci.

A questo punto l'Italia si sveglia, ma la Norvegia resiste e gli azzurrini incassano la prima sconfitta. Per la squadra di Claudio Gentile si tratta del primo ko dopo cinque vittorie.

UDINE I tifosi friulani sfogliano la margherita: Spalletti rimane, non rimane e va alla Roma di Sensi? Il futuro del tecnico di Certaldo, a meno di qualche clamoroso ripensamento, pare segnato. E non sarà più a Udine. Anche se la società bianconera continua a negare. «È una giornata di riposo - ha sorriso Pietro Leonardi, direttore generale dell'Udinese - e incontri con Spalletti non sono all'orizzonte». Le indiscrezioni intanto viaggiano velocemente e secondo radio-mercato se Spalletti riuscisse a liberarsi all'Udinese potrebbe andare Francesco Guidolin. Ma per il momento Spalletti ancora è legato alla società friulana, il suo contratto scade infatti nel 2006.

In verità il tecnico toscano era stato molto sibilino dopo la partita con il Milan con la quale si era conquistato l'accesso ai preliminari di Champions league. «Non ci sono problemi - aveva detto - ho completa fiducia nella società. Spero che anche la società abbia fiducia in me. Nei prossimi giorni avrò un incontro per deci-

dere il futuro. Ma non penso che ci siano problemi».

Poi però le cose sono cambiate in modo radicale. Nel senso che le «sirene» hanno cominciato a suonare e le possibilità di andare in qualche club più importante si sono fatte più stringenti e concrete per l'allenatore. La scurebbe una squadra che ha appena toccato la zona Champions? Era stata una delle domande nella gara dopo il Milan. «L'allenatore non è importante - aveva risposto Spalletti - importanti sono i giocatori e soprattutto la società». Un'altra risposta sibilina che lasciava aperte tutte le porte. «Sono costretto a ripetere le stesse cose - ha ribadito da parte sua Leonardi - e cioè che Spalletti ha un contratto con noi fino al 2006. Quindi per quanto ci riguarda non c'è alcun problema». Leonardi, tuttavia, non ha nascosto il disappunto e lo stupore della società friulana per le voci che riguardano il tecnico di Certaldo. Siete infastiditi dal chiosso che sta montando su Spalletti? «Appunto - ha solo detto Leonardi - ma noi siamo sereni».

INDAGINI

La prossima settimana la procura friulana sentirà l'avvocato dell'edicolante di piazza San Giacomo

Iaquinta: «Con le scommesse non c'entro»

UDINE Si attendono per l'inizio della prossima settimana i nuovi sviluppi dell'inchiesta sul giro di scommesse scoperto a Udine dalla Guardia di Finanza, nel quale sono indagate 43 persone, delle quali una dozzina sono calciatori di serie A, B e C, tra cui figurerebbero gli udinesi Iaquinta, Di Michele e Jankulovski.

Lunedì, infatti, è previsto un incontro alla Procura friulana tra il sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, titolare dell'indagine, e l'avvocato Renzo Terzi, legale dell'edicolante Armando Zamparo, che, secondo le ipotesi avanzate dalla Guardia di Finanza, avrebbe raccolto il denaro per poi effettuare scommesse su alcuni siti internet stranieri.

L'inchiesta era stata avviata sei mesi fa, sulla scorta di accertamenti della Polizia tributaria di Udine. Le perquisizioni sono state disposte nei giorni scorsi in prossimità della scadenza dei termini per le indagini preliminari.

All'inizio della prossima settimana, inoltre, la magistratura friulana deciderà le modalità per l'eventuale invio degli atti di indagine all'Ufficio indagini della Figg, che potrebbe decidere di aprire un fascicolo nei confronti dei calciatori, per violazione delle norme relative al divieto di scommessa da parte di tesserati, anche in assenza di «combine» sui risultati.

È da accertare tuttavia, secondo quanto si è appreso, quale sia stato l'eventuale ruolo ricoperto in que-

sta vicenda dai calciatori, e se l'oggetto delle presunte scommesse fossero le partite o altri eventi. Difficile poi risalire agli effettivi autori delle puntate, visto che nei siti di scommesse si accede tramite password anonime.

Intanto, mentre nelle indagini è questa la fase degli interrogatori, dal ritiro della Nazionale ha preso la parola l'attaccante dell'Udinese Vincenzo Iaquinta, uno dei bianconeri che avrebbero scommesso affidandosi all'edicolante di piazza San Giacomo: «È una stupidaggine, io non c'entro nulla» ha detto seccato l'attaccante. «Mi ha anzi dato particolarmente fastidio - ha aggiunto - che sia uscito il mio nome e che, oltretutto, questo sia avvenuto mentre sono qui con la squadra azzurra. Ho parlato con il mio avvocato una sola volta, anche se forse non era necessario perché è tutta una stupidaggine».

SABATO SPORT

CALCIO

Juniore, andata dei quarti di finale della fase nazionale: San Luigi-Darfo Boario (16.30 via Felluga). **Juniore:** finale del Trofeo Mocarini Ponzianna-Unione Smt Calcio (17, San Pietro al Natisone), mentre, alle 17 a Visco, c'è la finale del post-campionato regionale. **Esordienti:** San Luigi A-San Sergio A (18.30 via Felluga). **Amatori-serie A1, quarti di finale:** Nogaredo-Staranzano (18, Nogaredo di Prato), Sporting Livenza-Barazzetto (17, Saccile), Pasian-Forcate (17.30, Pasian di Prato).

PALLAMANO

Si disputa, dalle 14.30, il Torneo di Sgonico con Alabarda Onoranze Funebrì, Pallamano Trieste, Pallamano Sanvitese e Cosina under 21.

NUOTO

Alla piscina Bianchi di Trieste, con inizio alle 16.30, la terza prova regionale per esordienti B.

PALLANUOTO

C: Rari Nantes Bologna-Pallanuoto Trieste.

BASEBALL

A1 (15.30 e 20.30): Modena-Alpina Tergeste Acegas.

g. bar.

Dal 4 al 25 Giugno **Grande Promozione**



Con l'acquisto di 250g di Prosciutto Cotto Nazionale Corona e/o Mortadella Levoni riceverai in omaggio una vaschetta da 40g del tuo Salame Levoni preferito.

Vieni a provarci nelle migliori salumerie:

In provincia di Gorizia:

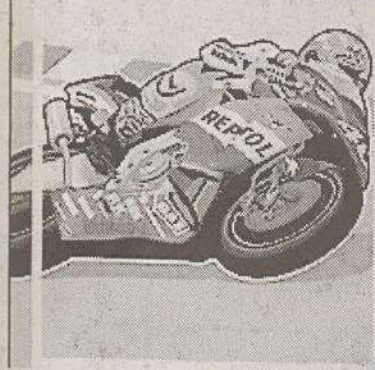
Gorizia Despar Komauli - via Don Bosco 169
Grado Macelleria Gastronomia Dover - Calle Merlato 6
Monfalcone Eurospin Monfalcone - via XXV Aprile 28/30
La Fonte del Benessere - via Marziale 15
Mercato della Frutta Alim. - via Gacich 23
Salumeria Spera Antonietta - via Parini 23
Pieris Alimentari e Tabacchi Spanghero Spec. Salumi - L.go Garibaldi 48
Ronchi dei Legionari Market Despar Alim. Letizia - via Mazzini 35
Staranzano Alimentari Mazzaroli Roberto - via San Giorgio 1
Turriaco Centro Spesa Dimeglio Special. Gastron. - via Marconi 3/5

In provincia di Trieste:

Duino - Aurisina Despar Kukanja Aurisina - Aurisina 106/B
Opicina Alimentari Dario Slavec - Strada per Vienna 9/A
Trieste Alimentari El Bottegion - via Ginnastica 20
Antica Salumeria Masè - via G. Gallina 4
Buffet Al Spaceto - via Belpoggio 3/A
Buffet Sandwich Club - via Economo 12
La Bottigliera di Pasteur - via Pasteur 28/1
La Salumeria di E. Dibiasi - via Beccheria 13
Pane Burro e Fantasia - Strada del Friuli 45
Salumagateria di F. Martucci - via della Ginnastica 4
Salumeria Colombari & C. - via Cozzi 1
Salumeria E. Mezgez - via Risorta 1
Salumeria Gastronomia Perusco - via Zorutti 21/A
Salumeria Marsi - via S. Marco 32
Salumeria Polla & Salvadei - via Foschiatti 6
Salumeria Villanovich - via delle Torri 1
Salumi e Verdura L'ortolano - via Baiaumonti 21
Sfera di M. Stricca - via Pecencia 2/A

Cerca il punto vendita più vicino e il regolamento in www.levoni.it
Per operatori il numero verde 800 820098

MOTOMONDIALE



GRAN PREMIO D'ITALIA Valentino ieri ha preferito tarare la sua Yamaha

Nuovo casco per il dottor Rossi

Nelle libere pole di Gibernau (MotoGp), Stoner (250) e Kallio (125)

MUGELLO Ha preferito preparare la sua festa nei box, Valentino Rossi. Ha preferito lustrare e tarare la sua Yamaha blu piuttosto che cercare il tempo sul giro a tutti i costi. Così, a conclusione della prima giornata di prove libere, il pesarese è solo terzo. In una combinata che l'ha visto svettare nel primo turno e piazzarsi quarto in quello pomeridiano. Terzo alle spalle di un Sete Gibernau scattato di gran carriera. Lo spagnolo della Honda gradisce particolarmente il circuito toscano, la divisa del team Gresini accresce il suo orgoglio di azzurro acquisito. E che la Honda abbia qualche novità da Le Mans ormai è un dato di fatto.

La nuova forcella anteriore,

miscelata ad altre parti di ciclistica, come un diverso forcellone al retrotreno, hanno rimesso le ali a Max Biaggi. Secondo miglior tempo nella combinata delle libere della MotoGP il romeno è tornato corsaro. Un problema in più per Rossi che già sogna di festeggiare la sua fresca laurea ad honorem davanti all'oceano e plaudente pubblico di casa.

Oggi sfoggerà un nuovo casco il re folletto, proprio

in omaggio dell'Italia e dei fan vestiti di giallo che inneggiano al 46. Sulle curve toscane è tornata a galla anche la Ducati: quarta con lo spagnolo Carlos Checa, quinta con Loris Capirossi. Del resto dopo il deludente avvio di stagione sbagliare nella corsa di casa sarebbe stato imperdonabile alla rosa bolognese.

Lo scimmiettare Rossi non ha sinora portato fortuna a Marco Melandri. Il ra-

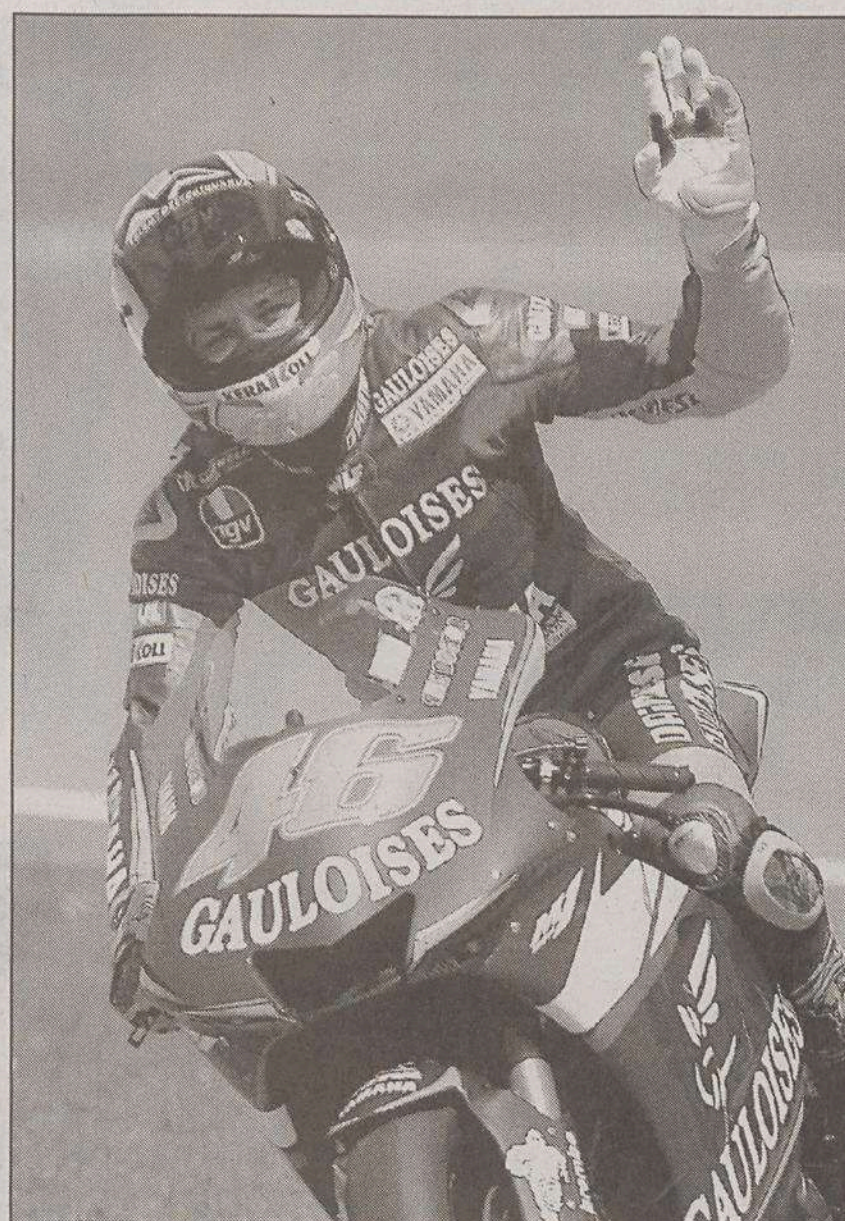
vennate, secondo uomo in classifica iridata provvisoria davanti al compagno di squadra Gibernau, s'è tinto di capelli e pizzetto di giallo paglierino ma sembra una macchietta fuggita da una scolarella. Valentino è difficile da copiare. Anche se in pista si può cercare di reggere la sua scia, come sogna di poter fare Melandri, caduto nelle prime prove e poi solamente ottavo a fine giornata. Minor fortuna ma anche

mezzi li hanno avuti Roberto Rolf e Franco Battaini. Diciannovesimo il torinese della Ducati, ventesimo il bresciano con la pittoresca Blata Wcm.

Nella 250 le prime prove hanno visto svettare tre Aprilia. Il giro veloce l'ha spiccato l'australiano Casey Stoner, seguito dai compagni di marca Alex De Angelis e dall'argentino Sebastian Porto. La prima Honda, quella dello spagno-

lo Daniel Pedrosa, s'è piazzata quarta. Grandi aspettative ma ancora poca gloria per Andrea Dovizioso. Secondo nel mondiale della quarto di litro che lo vede quest'anno alla sua prima stagione, il promettente livese s'è piazzato nono, d'un soffio davanti al fiorentino Andrea Ballerini e al romano Simone Corsi. Tredicesimo Roberto Locatelli, quattordicesimo Mirko Giansanti.

Straniera anche la pole provvisoria della minima cilindrata che ha visto svettare nelle prime prove cronometrate il finlandese della Ktm Mika Kallio. In attesa di Francesco Totti, suo mecenate, il giovane Mattia Pasini ha già dimostrato, piazzandosi secondo, di poter ben figurare nel Gp.



Solo terzo tempo ieri per il dottor Valentino Rossi.

GINNASTICA

Nelle prove di qualificazione ai Campionati europei senior individuali in Ungheria

Terza con un buon punteggio la Benolli



Francesca Benolli

CANOTTAGGIO

Allievi e cadetti in Toscana a San Miniato
Saturnia, Adria e Pullino vogliono essere protagonisti sul bacino di Roffia

TRIESTE La Canottieri San Miniato, in collaborazione con il comune della località toscana e la Federacanottaggio organizza questo weekend sul bacino di Roffia una manifestazione nazionale allievi e cadetti ed il II Criterium nazionale master. Oltre 650 gli under 14 e quasi 200 i master presenti sul nuovo campo di gara toscano, che conta per l'edizione di quest'anno un record di partecipazione con oltre 60 società provenienti da tutta la Penisola.

Per i colori regionali saranno presenti a San Miniato: Saturnia, Adria e Pullino Muglia. Le gare avranno inizio stamattina alle 10 con le serie dei cadetti, allievi C, e B in singolo 7,20, per continuare nel pomeriggio con le batterie del Criterium master e le gare delle rappresentative regionali cadetti (8 e 4 di coppia).

Domani mattina il primo via sarà dato alle 9 con le

serie nelle specialità olimpiche (singolo, doppio, 2 senza, 4 senza e 4 di coppia) per cadetti, allievi C e B, per proseguire con le finali del Criterium master e nel pomeriggio il Trofeo Borgioli «Padri & Figli».

Grande impegno per il club di viale Miramare curato nel settore giovanile da Stefano Gioia, e i mugugesi di Flavio Mosetti, intenzionati a difendere le ottime posizioni in Coppa d'Aloja (riservata agli under 14) conquistate nella scorsa stagione attestandosi tra le primissime realtà remiere in campo giovanile. Apprezzabile lo sforzo dell'Adria preparata da Guido Lucchese che soprattutto tra i più giovani sta ritagliandosi un posto al sole nel panorama regionale.

Un appuntamento importante quello di San Miniato per allievi e cadetti prima del Festival dei Giovani di Piediluco la seconda domenica di luglio.

Maurizio Ustolin

sca che accede quindi alla gara di stamattina, dove si daranno battaglia le migliori 24 atlete giunte all'appuntamento europeo. Ma la ginnasta dell'Artistica 81, prima della conclusione dell'appuntamento, ha già segnato importanti traguardi: delle quattro italiane giunte a Debrecen è la prima classificata (con lei accede alla finale solo la bresciana Monica Bergamelli arrivata nona), ha totalizzato il miglior secondo punteggio al volteggio e il settimo al corpo libero dove ha ricevuto anche complimenti e ammirazione per la par-

te musicale e coreografica del suo esercizio.

Francesca ha gareggiato senza errori, nonostante le poche prove a disposizione nella palestra ungherese, completando ogni attrezzo con la consueta bravura e sicurezza. Oggi la Benolli è attesa alla fase finale della competizione con una gara completa dove le ginnaste si contenderanno i gradini dell'ambito podio.

E sempre oggi l'Artistica '81 affronta anche i campionati Interregionali a Mestre con le due senior Carolina Pecar e Manuela Caraffiello.

PATTINAGGIO

Stasera la Romano in gara a Gradisca
Sulcic e Raccaro grandi protagonisti

TRIESTE Si è svolta a Friburgo la Coppa di Germania, dove gli azzurri hanno dominato in tutte le categorie tranne la junior femminile. Due gli atleti regionali, gli juniores Daniele Sulcic (Sc Gioni Ts) e Luca Raccaro (Gradisca Sk Go), affrontatisi in un testa a testa risolto a favore di Sulcic.

Daniele Sulcic, vincitore della passata edizione e bronzo agli Europei junior '04, ha esordito con un quarto posto negli obbligatori. Nel programma breve l'atleta di Luisa Gioni ha eseguito il doppio axel, il triplo toe-loop e una combinazione con il triplo salchow, nonché le trotte, tra cui una sul tappeto; i punteggi fino all'8,8 ed al 9,0 l'hanno catapultato in testa. Il programma lungo, grazie a combinazioni con il doppio axel ed il triplo salchow e punteggi sino al 9,2, ha sancito il primo posto. «Ora - racconta l'allenatrice - abbiamo intenzione di sostituire, nelle catene, il doppio axel con salti tripli, in modo da essere più competitivi in vista dei Campionati italiani». Sulcic ha vinto anche la classifica combinata.

Luca Raccaro, di un anno più giovane, ha conquistato da jeunesse sia la Coppa di Germania sia il Campionato europeo. Ha concorso solo negli esercizi liberi, meritando anch'egli punteggi fino all'8,8 ed al 9,0 nel programma breve, grazie al doppio axel, il triplo salchow, due trotte sul tappeto e una catena con i tripli toe-loop e salchow. Un'impresione in quest'ultimo elemento gli ha impedito di portarsi al comando.

Lo Sc Gioni e il Gradisca Sk al centro anche in altri appuntamenti di rilievo. Al Gioni si è svolto il raduno pre-Campionati italiani, mentre oggi e domani il Gradisca Sk organizza l'11.ª edizione del Trofeo «Memorial Paulin», dove parteciperanno circa 150 atleti da Portogallo, Spagna, Slovenia ed Italia. Stasera gareggeranno anche Tanja Romano (Ss Polle Ts), pluri-campionessa mondiale, e l'acerrima rivale Laura Sanchez, nonché l'iridata Alba Perez, la campionessa continentale Monica Gimeno e Lucija Mlinaric.

prendente) con conseguenze, inaudita, sospensione dell'attività ippica in toto da parte dell'Unire, poi le categorie dell'ippica si sono pronunciate per la «non dichiarazione dei partenti», venerdì per la giornata di domenica.

Per il convegno del «Presidente della Repubblica», i partenti del Gran premio, e delle due corse Totip in programma, erano stati dati, coem vuole la prassi, lunedì, mentre ieri mattina si doveva completare il programma ufficiale con i partenti delle rimanenti corse. Si è trattato di un parto difficile, visto che i preposti alla com-

posizione del programma di corse (nove in tutto) hanno incontrato molte difficoltà, e solo verso le ore 14 sono riusciti nell'intento.

A dare i partenti in numero maggioritario sono stati i driver che parteciperanno al Gran premio, più qualche guidatore locale appartenenti all'Anagt, l'associazione contraria alla manifestazione di protesta9 nonché qualche franco tiratore appartenente all'Unagt (l'associazione, che l'azione aveva predisposto). Quindi un bel po' di confusione anche in seno alle categorie ippiche, per niente compatte nel-

PALLAVOLO SERIE B1

Dopo il 3-0 di gara-1 il sestetto di Schiavon vuole chiudere prima dell'eventuale bella a Trieste

L'Adriavolley a Bologna cerca la finale

TRIESTE Superata brillantemente la prima prova, l'Adriavolley stasera è chiamata a ripetersi. Alle 20.30 sul parquet del PalaDozza i biancorossi saranno infatti di nuovo faccia a faccia con la Zinella Bologna per il secondo atto della semifinale per la promozione in A2, gara che, stando a quanto si è visto al PalaTrieste, promette ulteriori scintille.

Per quanto tre giorni or sono la disputa si sia chiusa con il risultato più tondo, infatti, la Zinella ha dato comunque del filo da torcere ai triestini, rimanendo a galla nel punteggio per buona parte dell'incontro grazie agli indiscussi valori tecnici e all'esperienza. Quello che è mancato ai ragazzi di Moretti, però, è stata la giusta concentrazione nei momenti topici

dei set, carenza che non ha permesso di mettere in pratica quanto preparato nei giorni precedenti a livello tattico. Un po' quanto era accaduto una decina di giorni prima pure al Burro Virgilio Mantova, anch'esso zittito damaturità e tenacia di Bacci e compagni che partivano, pure in quella circostanza, come gli sfavoriti della disputa.

Oltre ad interpretare al meglio dal punto di vista mentale la sfida, contro la Zinella il merito dell'Adriavolley è stato inoltre quello di mettere in pratica ottime iniziative in fase difensiva, in particolare a rete dove l'efficacia marcata ha fatto sì che gli schiacciatori avversari perdessero alcune delle loro sicurezze.

Il muro biancorosso, mercoledì an-

dato a segno per ben nove volte a dispetto delle cinque di Bologna, costituirà anche stasera l'ago della bilancia assieme al servizio, altro fondamentale nel quale, attraverso le traiettorie tatticamente decise, i triestini hanno siglato la differenza in gara uno.

Quella che Schiavon aveva annunciato come una «partita a scacchi», quindi, sta totalmente rispettando le aspettative. Stasera a entrare in gioco sarà però anche la componente delle motivazioni che, se per l'Adriavolley è serenamente propositiva, in casa Zinella deve fare i conti con la pressione che l'ambiente bolognese riserva nel ritorno dei gallioni in serie A.

Cristina Puppini

DUATHLON

A Prosecco sul Carso la quarta tappa del trofeo «Coppa Trieste Kids 2005»

Cadetti, Serli e la Perti i più veloci

Tra i Cuccioli protagonisti i miniatleti della Felice Venexian

SCI D'ERBA

Coppa Italia a Aurisina

TRIESTE Prende il via oggi, sulla pista per lo sci d'erba dello Sci Club 70, ad Aurisina, la Coppa Italia 2005 di sci d'erba. Un appuntamento importante per verificare lo stato di forma degli atleti della nazionale, tutti attesi al via, ma anche dei tanti atleti triestini già iscritti. La società organizzatrice schiererà l'azzurro Marco Colombin, Federica Tafuro, anche lei azzurra e in attesa di passare allo Sci Cai Trieste, Carlotta Pinatti e Lorenzo Martini. Per lo Sci Cai Trieste saranno in gara Giulia Stacul, Dana Purich e Nicolas Anziutti. Ci saranno poi i big della nazionale: il bellunese Fausto Cerentini, da un decennio bandiera del team azzurro, il piemontese Riccardo Lorenzone, due volte sul podio ai campionati italiani del 2003 e l'asiaghesse Stefano Sartori, quattro volte oro ai mondiali. Mancherà, purtroppo la triestina Patrizia Mauri, un'atleta con cinque podi ai campionati italiani e uno ai mondiali, che sarà per tre mesi in Australia e quindi rinuncia alla stagione agonistica dello sci d'erba. Le gare triestine, che si disputeranno tra il primo pomeriggio di oggi e la mattinata di domani, sono due slalom sprint, con quattro manche per gara. Una competizione che in genere permette recuperi emozionanti. Per lo Sci Club 70 questo sarà il primo dei tanti impegni estivi. Insieme allo Sk Devin, infatti, allenatori e dirigenti del 70 cureranno il Progetto Scuola Sport 2005, rivolto ai bambini del primo ciclo delle elementari di Duino Aurisina. Dopo la fase invernale, con sci alpino e nordico, quest'estate i bambini, grazie a Sci Club 70 e Devin, praticheranno tennis e sci d'erba.

an. pug.

TRIESTE Il poker del trofeo «Coppa Trieste Kids 2005» di duathlon (corsa e ciclismo), è stato calato sotto il sole cocente di Prosecco che ha decretato il termine della manifestazione giovanile organizzata dall'Asd Alpe Adria Multisport. Dopo le tappe di piazza Unità, Barcola e Prosecco, la seconda puntata sul Carso ha riscosso una buona affluenza di miniatleti, dimostrando come i giovani si stiano avvicinando alle multidisciplinari.

Tra i Cadetti (annate '90-'91) vittoria per Federico Serli dell'Alpe Adria Multisport, dietro a lui sono arrivati Simone Di Biaggio e Mirko De Cillia. Nella gara femminile nuovo successo per l'atleta-sciatrice Meri Perti, che si è lasciata dietro anche numerosi colleghi maschi.

Nella categoria Ragazzi ('92-'93), il più veloce di tutti è stato Filippo Ferrari del Cus Udine, che ha preceduto Nicola Pecchi, protagonista della tappa inaugurata di piazza Unità d'Italia.

Negli Esordienti ('94-'95),

Nadir Ladovaz ha conquistato la prima posizione nei maschi, mentre in campo femminile a imporsi è stata Caterina Rosso della Polisportiva Triveneto.

Infine, tra i Cuccioli (nati dal 1996 al 1998), i vincitori sono stati Lorenzo Della Valle e Julia Marcelli, due rappresentanti della scuola elementare Felice Venexian di Trieste. A dimostrazione di come la «Coppa Trieste Kids 2005» abbia fatto breccia nel mondo della scuola.

Classifiche

Cuccioli M.: 1) Lorenzo Della Valle; 2) Jan Petelin; 3) Tobia Esopi. **Cuccioli F.:** 1) Julia Marcelli; 2) Anna Rossi; 3) Jole Croatto. **Esordienti M.:** 1) Nadir Ladovaz; 2) Charly Petelin; 3) Erik Rebul. **Esordienti F.:** 1) Caterina Rosso; 2) Camilla Faidutti; 3) Roberta Battini. **Ragazzi:** 1) Filippo Ferrari; 2) Nicola Pecchi; 3) Mattia Di Rocco. **Cadetti:** 1) Federico Serli; 2) Simone Di Biaggio; 3) Mirko De Cillia. **Cadette:** 1) Meri Perti; 2) Alessia Battini.

a. r.

TRIS

Il richiamo di Ehi di Casei

BOLOGNA Sono tre i 3 anni che hanno accettato la sfida con i maggiori d'età nell'odierna Tris sul miglio all'Arcoveglio bolognese. Di questi, Forza degli Ulivi dovrebbe fare meglio di Fantasia Pl e Furba d'Hilly, però è un 4 anni cui spetta di diritto il favore del pronostico e si tratta di Ehi di Casei, ultimo numero di partenza e Piero Carazza in sulky.

Oltre a Ehi di Casei, saranno da seguire Ezio, i ben situati Eldorado Gams ed Encantada Bi, ma anche Ernesto di Gavi, Ermete Dechiari e, appunto, il più giovane Forza degli Ulivi.

Premio Garage Bologna, euro 22.660, metri 1660. **A metri 1660:** 1) Elmina de Sousa (P. Taddei); 2) Fantasia Pl (A. D'Etterio); 3) Eldorado Gams (A. Marucci); 4) Encantada Bi (A. Greppi); 5) Erro di Sama (A. Vitagliano); 6) Ernando (E. Vessichelli); 7) Ermete Dechiari (M. Capanna); 8) Furba d'Hilly (G. Fulici); 9) Ealing (E. Cicala); 10) Ernesto di Gavi (L. Berggren); 11) Eclissi di Luna (G. Callegaro); 12) Evita Peron (A. Boldura); 13) Forza degli Ulivi (D. Nobili); 14) Ezio (S. Mollo); 15) Emperador (R. Loro); 16) Eclipse Roc (E. Montagna); 17) Ehi di Casei (P. Carazza).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Ehi di Casei. 14) Ezio. 7) Ermete Dechiari. Aggiunte sistemiche: 4) Encantada Bi. 3) Eldorado Gams. 13) Forza degli Ulivi.

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 23		
1.a corsa	1.o arrivato	X21
	2.o arrivato	212
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	11
Corsa +	6 - 2 - 4	

TRIESTE È prevista per domani a Montebello la cinquantunesima edizione del Gran Premio Presidente della Repubblica, noto in passato come Derby dei 4 anni, particolarità che gli è stata tolta da quando la classica distanza dei 3218 metri, con la quale aveva ricevuto il battesimo, è stata ridimensionata e portata ai normalissimi 2060 metri.

Arriva, il «Presidente della Repubblica», in coincidenza dell'avvento delle «notturne», ma anche in un momento molto difficile per l'ippica. In settimana c'era stata la serrata delle Agenzie ippiche (sor-



CONVENIENZA
SEMPRE

limoni
profumerie

BELLEZZA LIBERA!

Più risparmio
per tutti!

In tutti i negozi Limoni riduciamo il prezzo di oltre 200 tra i prodotti più venduti. E' il nuovo manifesto della convenienza, una grande conquista per chi crede nella libertà della bellezza.

Trieste: Via Carducci, 24 - Via Roma, 28 - C.C. Torri D'Europa - Campo S. Giacomo, 2
Via Conti, 11 - Piazza della Borsa, 8/A - Viale XX Settembre, 20 • **Muggia:** Via Roma, 32/A
Gorizia: Corso Verdi, 46 - Corso Verdi, 70 • **Monfalcone:** Via Duca D'Aosta, 91 - C.C. Emisfero

limoni
profumerie

Vivi l'esperienza.